EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 93 Numero 109

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 8 - Mart. 9 Maggio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 386-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) posiz. o data prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 500) 1 mm - Necrologi L. 300 (fun. 900) per parola (partecipaz. L. 300, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 2000) Italiana - Economica: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): Argentina pes. 12; Austria sc. 2; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 35; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 3; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Oggi l'incontro col Presidente Kennedy

Accoglienze trionfali di Washington a Shepard

Le sue condizioni di salute sono perfette - Finora ha commentato il volo affermando soltanto che è durato troppo poco - Dall'isola della Grande Bahama stamane raggiunge in aereo la capitale statunitense dove sono ad attenderlo la moglie ed i genitori - Prosegue l'attuazione del programma Mercury per le esplorazioni spaziali

In giugno il lancio di un altro astronauta

Nostro servizio particolare

Capo Canaveral, lun. mattina.

Fra poche ore il comandante Alan Shepard, il primo «uomo dello spazio» americano, partirà in aereo per Washington dalla Grande Bahama, l'isola nella quale si trova da venerdì dopo la felice conclusione della sua impresa.

Nella capitale lo attendono accoglienze trionfali, verrà ricevuto dal presidente Kennedy e terrà una conferenza stampa.

Sarà per lui una giornata indimenticabile, ma è facile immaginare che il momento più bello è costituito da quello in cui potrà riabbracciare la moglie ed i genitori giunti dal New Hampshire. Ciò avverrà nella base aerea di Andrews, dove l'aereo prenderà terra.

Shepard ha trascorso la domenica in completo riposo. Il colonnello Edward, un medico del «Walter Reed Hospital» di Washington, lo ha esaminato subito dopo il risveglio e ha poi fatto sapere che l'astronauta sta benissimo.

«Le sue condizioni sono perfette. Anzi, dal punto di vista medico, direi che chi si aspettava delle anomalie le troverebbe normali quasi in maniera anormale», ha aggiunto sorridendo lo specialista.

A sua volta il colonnello Powers, portavoce della Nasa, ha dichiarato: «Lo stato psico-fisico del comandante è perfetto. Per quanto riguarda il volo suborbitale si può dire che esso si è svolto in modo così straordinariamente simile alle previsioni teoriche ed ai calcoli, che praticamente l'astronauta ha poco da raccontare ai tecnici circa la sua esperienza».

Insieme a Virgil Grissom, l'altro volontario del «progetto Mercury» che dorme con lui nella sua stessa stanza, Shepard si è ieri recato a fare colazione nella sala mensa della base militare della Grande Bahama dove è stato accolto dagli ormai consueti applausi. La conversazione è stata animata ed allegra, ma nessuno, secondo gli ordini ricevuti, ha accennato all'argomento dell'impresa spaziale di cui il colonnello è stato protagonista.

E' stata resa nota ancora solo una frase del comandante Shepard. Il giorno successivo al suo volo il trentasettenne pilota ebbe a dire: «Ho un unico motivo di lagnanza: che il volo sia durato solo quindici minuti». Gli avevano chiesto come si sentisse e risposta più eloquente non avrebbe potuto dare. Il resto dei commenti lo farà oggi, durante il suo incontro con i rappresentanti della stampa.

Alla Grande Bahama, Shepard ha ricevuto la visita di tutti i colleghi del «progetto Mercury»: John Glenn, che era sua «riserva» per il caso di improvvisa indisponibilità al momento del lancio, e gli altri quattro che con Shepard, Glenn e Grissom, si allenano da mesi per i voli spaziali. I sette valorosi hanno chiacchierato a lungo fra loro, ma nessuno ha voluto fare commenti sui discorsi fatti.

Per quanto riguarda i futuri sviluppi del «Mercury», l'ente spaziale americano «Nasa» ha riferito che è in programma il lancio di un secondo astronauta tra il 16 giugno prossimo e la fine dello stesso mese. Si tratterà di un volo analogo a quello di venerdì, ma contrassegnato da una fondamentale variante circa i compiti affidati al pilota durante i cinque minuti in cui risentirà gli effetti della totale assenza di peso. Il successo di Shepard ha dato agli scienziati maggior fiducia sulle attività che un uomo può svolgere in condizioni di «gravità zero». Di conseguenza si può dire che al prossimo astronauta (la scelta dovrebbe avvenire tra John Glenn, di 39 anni, e Virgil Grissom di 35) verrà chiesto di compiere azioni del tutto diverse da quelle effettuate da Shepard nel breve periodo di «gravità zero».

Naturalmente, obiettivo base degli scienziati astronautici americani rimane l'inserimento in orbita attorno alla Terra di un uomo, cosa già realizzata il dodici aprile scorso dall'Unione Sovietica. La prova dovrebbe aver luogo entro la fine dell'anno, ma le speranze in proposito sono piuttosto tenui. Tutto dipende in particolare dalla messa a punto del missile «Atlas» le cui prestazioni sono state finora inferiori al previsto.

Il prossimo lancio di un Atlas con capsula «Mercury» sarà una ripetizione dello esperimento dello scorso aprile compiuto con un «astronauta-robot». In quella occasione il missile esplose in volo quaranta secondi dopo il lancio ma l'apposito congegno di espulsione permise di salvare la capsula.

Lo svolgimento delle odierne cerimonie a Washington è stato modificato dalla Casa Bianca. Shepard arriverà alla base di Andrews, situata a 24 Km. dalla capitale, alle ore 9,40 locali (ore 14,40 italiane) a bordo del velivolo che solitamente viene usato dal generale Curtis Lemay. Con lui saranno gli altri sei uomini del «Mercury».

Dopo gli abbracci con i familiari, il colonnello raggiungerà Washington con un sightseeing che attraverserà nel prato antistante la Casa Bianca. Il presidente Kennedy consegnerà al valoroso aviatore la medaglia della «Nasa», che finora è stata conferita una sola volta, a John Crowley, uno dei primi dirigenti dell'ente spaziale. Kennedy si tratterrà poi per una mezz'ora con Shepard ed i suoi colleghi.

Successivamente, verso le 16,30 italiane, gli astronauti si recheranno in auto al Campidoglio dove deputati e senatori hanno organizzato un ricevimento in loro onore. Infine, il gruppo del «Mercury» si porterà al Dipartimento di Stato nel cui «auditorium» Shepard terrà l'attesa conferenza-stampa.

Fra i commenti [illegible] dalla radio di Mosca a proposito dell'impresa suborbitale americana, l'emittente ha dato particolare rilievo a quello del prof. Georgy Pokrovsky il quale ha accusato gli Stati Uniti di aver «torturato» Shepard obbligandolo ad attendere per oltre 4 ore, chiuso nella capsula, il momento della partenza. Come si ricorderà ciò fu causato, oltre che dalle incertezze circa le condizioni atmosferiche, anche da un guasto verificatosi in un circuito elettrico del missile.

n. s.

54 mila visitatori ieri a «Italia 61»

Dal primo mattino sino alle 23 di ieri sera, ora di chiusura dei cancelli, è stato un continuo avvicendarsi di visitatori nelle varie mostre di «Italia 61». Ai botteghini degli ingressi sono stati venduti 54 mila biglietti. Nella foto, la folla si accalca presso la stazione d'arrivo della metropolitana (Foto Meloni)

(In seconda pagina la cronaca della giornata e altre fotografie)

Un eccezionale documento fotografico rilasciato ieri dalla Nasa: Alan Shepard come appare su un film a colori, da 16 mm., ripreso automaticamente a bordo della capsula «Mercury» durante il volo spaziale (Telefoto «Stampa Sera»)

La Juventus riprende la fuga in campionato

La Juventus ha battuto il Lecco per 4 a 2 mentre l'Inter, a San Siro, è stata costretta al pareggio dal Torino e il Milan ha subito una sconfitta a Firenze: in tal modo i bianconeri tornano ad essere soli al comando della classifica. Nella foto, un tentativo di Sivori contrastato dal portiere del Lecco, Bruschini (f. Moisio)

(In 4ª, 5ª e 6ª pagina i servizi sulla giornata sportiva)

ESPLICITA DICHIARAZIONE DI FANFANI

L'attuale formula di governo non ha alternative democratiche

«Né oggi, né prima di nuove elezioni. E credo di potere affermare che questo è anche il pensiero dei segretari politici dei partiti della convergenza. Posso assicurare che il governo proseguirà e perfezionerà la sua opera per coronare annose iniziative, superare occasionali difficoltà, promuovere tempestive soluzioni di nuovi problemi» - Un invito alle forze democratiche: preparare per le elezioni del 1963 un successo capace di liberare la nazione dal pericolo degli estremismi di destra e di sinistra

Roma, lunedì mattina.

Il Presidente del Consiglio ha «rilanciato» in maniera esplicita il governo da lui presieduto e la «maggioranza di convergenza». In un discorso pronunciato a Ravenna, l'on. Fanfani ha infatti detto: «Esponenti dei partiti che da dieci mesi sostengono il governo hanno scritto nei giorni scorsi che all'attuale formula governativa non si sanno prevedere alternative democratiche, né oggi, né prima di nuove elezioni. Credo di poter affermare che questo è anche il pensiero dei segretari politici che nell'estate scorsa consentirono all'on. Moro la nota dichiarazione. Una simile constatazione impone ai partiti che convengono nel sostenere il governo di valorizzare i risultati positivi dell'incontro tra il senso di responsabilità della dc e la generosa dedizione alla causa democratica dei pli, dei pri e dei psdi.

«La stessa constatazione impone al presidente del Consiglio e a tutti i ministri di governare con assidua cura e totale abnegazione al servizio del Paese e soltanto del paese. Infine la identica suddetta constatazione impone ai cittadini di riflettere sulla connessione tra le persistenti difficoltà di articolazione democratica sul piano parlamentare e l'avara risposta all'appello della forze democratiche sul piano elettorale.

«Ho ragione di ritenere — ha sottolineato il presidente del Consiglio — che le forze democratiche confermeranno di sapere apprezzare l'ammonimento che la situazione locale rivolge. D'altra parte, posso assicurare che il governo proseguirà e perfezionerà la sua opera per coronare annose iniziative, superare occasionali difficoltà, promuovere tempestive soluzioni di nuovi problemi».

Nella prima parte del suo discorso, quando ha parlato degli esponenti dei partiti che hanno riconfermato per iscritto la loro adesione al governo, l'on. Fanfani si è riferito a una recente inchiesta di un settimanale romano che aveva interrogato alcuni dei principali esponenti dei partiti democratici, dai quali, però, erano stati esclusi Saragat e Reale. Proprio per questo, l'altra mattina Fanfani, prima di partire per Torino, volle avere un incontro con Saragat e Reale avendo così la conferma che anche i segretari dei psdi e del pri sono d'accordo con lui nel «vitalizzare» il governo e l'azione che esso sta svolgendo attraverso l'attuazione del programma previsto.

Dopo aver detto che c'è da augurarsi che nelle imminenti elezioni parziali amministrative, che nel corso di questo mese si terranno un po' dappertutto, i cittadini dimostrino «un chiaro consenso alle responsabili decisioni prese dalle forze democratiche», Fanfani ha aggiunto:

«Ma perché ciò avvenga senza [illegible] e con chiarezza, occorre che le forze democratiche smettano di dare l'impressione di sentirsi transitoriamente alla guida del Paese e di non sapere valorizzare ciò che i loro sacrifici e la loro opera hanno recato di bene alla nazione.

«Per la responsabilità che esse hanno concorso ad affidarmi e che ogni giorno cordialmente affermano di volermi conservare, io mi permetto di invitare da amico gli amici della dc e degli altri partiti democratici ad essere sempre più presenti nei quotidiani dialoghi politici della periferia e a non lasciare alla demolizione altrui tutto quello che invece è un loro vanto nei confronti del paese.

«Se i partiti democratici che sostengono il governo e gli consentono una sistematica, costruttiva azione, accoglieranno il mio invito amichevole — ha concluso l'on. Fanfani — allora otterranno dagli elettori, anche in sede amministrativa, quei consensi che ora approvano la validità politica della forma opposizione agli estremismi, specie a quello più minaccioso di sinistra, preparando per il 1963 il successo capace di liberare la nazione da ogni pericolo».

Fanfani rientra a Roma soltanto domani (stasera presenzierà all'inaugurazione del Maggio fiorentino) e quasi certamente nella stessa giornata di domani, o al massimo in quella di mercoledì, si vedrà con Moro e Malagodi.

L'altro giorno, come si sa, Malagodi non partecipò alla riunione in casa di Saragat perché i repubblicani, per una impuntatura polemica, non amano discutere allo stesso tavolo coi liberali. Con essi Fanfani completerà così l'indagine che egli stesso ha promosso per saggiare la validità politica della convergenza.

Da parte del segretario liberale non si attendono sorprese: Malagodi ha già detto, e lo ha ripetuto ai quattro venti, che all'infuori di questo governo nella situazione politica e parlamentare attuale non vi è altra soluzione possibile. E sulla stessa posizione permangono anche i socialdemocratici.

Perciò l'avvertimento di Fanfani («occorre che le forze democratiche la smettano di dare l'impressione di sentirsi transitoriamente alla guida del Paese») era diretto piuttosto ai repubblicani, o meglio, a quella parte dei repubblicani che recentemente aveva parlato di «scadenza» e di «validità condizionata» dell'attuale governo.

Da Nuova York si è appreso che Hammarskjoeld che era atteso a Roma domani (per assistere a due commissioni delle Nazioni Unite) ha annullato il suo viaggio; evidentemente, il segretario generale dell'Onu non ha ritenuto opportuno lasciare la sede dell'organizzazione delle Nazioni Unite in questo particolare momento.

Il governo italiano è, in questi giorni, attivamente rappresentato nei consessi internazionali: il vicepresidente del consiglio, sen. Piccioni, è a Strasburgo, per l'assemblea parlamentare europea; Taviani partecipa alla riunione dei governatori della Banca Europea per gli investimenti; infine Andreotti, in sostituzione di Segni, è andato a Oslo per la riunione dei ministri degli esteri dei Paesi dell'Alleanza atlantica.

Pellecchia

Trecento religiosi espulsi da Cuba

Un esponente del fronte anticastrista afferma che entro sei mesi sarà compiuto un nuovo tentativo di sbarco - Si rinsalda l'intesa tra i profughi

L'Avana, lunedì mattina.

Il giornale della sera «Combate» ha riferito che trecento preti e monache stranieri partiranno per la Spagna a bordo della nave spagnola *Covadonga* attesa a giorni all'Avana. Secondo lo stesso giornale i religiosi espulsi sarebbero complici «degli imperialisti nord-americani e dei mercenari sbarcati il 17 aprile scorso in alcune parti delle coste di Cuba».

Inoltre da Santa Clara, capitale della provincia di Las Villas, si apprende che le autorità governative hanno posto sotto il loro «controllo» diciotto scuole private fra cui istituti appartenenti ad organizzazioni religiose.

Si tratta di due provvedimenti che rientrano nel programma annunciato da Fidel Castro nel suo discorso del primo maggio. Con l'espulsione del clero non cubano, il primo ministro mira a ridurre al minimo il personale ecclesiastico dell'isola. Risulta infatti che il numero attuale dei sacerdoti è di circa un migliaio, di cui il settanta per cento stranieri. I più numerosi sono gli spagnoli cui seguono italiani, messicani e canadesi.

A Cuba, secondo quanto annunciò lo stesso Castro, potranno continuare a rimanere tutti quei religiosi che «non abbiano avversato la rivoluzione e la cui posizione venga chiarita da un apposito comitato d'inchiesta».

Intanto da Chicago è giunta una notizia che non mancherà di suscitare la reazione di Castro. José Ignacio Rasco, uno dei dirigenti del fronte rivoluzionario cubano, ha dichiarato in una conferenza stampa che entro i prossimi sei mesi vi sarà una nuova invasione di Cuba da parte di forze anti-castriste. «Tale invasione — ha aggiunto — sarà meglio preparata della prima e dovrà aver luogo al più presto, in quanto è in pericolo la sicurezza degli Stati Uniti e dell'America latina».

Rasco ha inoltre affermato che sono in corso contatti per risolvere le divergenze esistenti tra i vari gruppi rivoluzionari ed ha lasciato capire che sono già stati conseguiti risultati positivi.

La radio dell'Avana ha comunicato che Cuba, trasformata, il primo maggio scorso in una «Repubblica socialista», ha ricevuto nuovi aiuti economici dall'Unione Sovietica. Essi consistono in 127 trattori e 66 automobili giunti ieri all'Avana a bordo di un piroscafo sovietico.

Italia 61

TEATRO CARIGNANO

DOMANI E MERCOLEDI' - ORE 21,15

DUE ECCEZIONALI SPETTACOLI del

BALLETTO RAMBERT

TEATRO ALFIERI

ULTIMI GIORNI DI REPLICHE

DEL GRANDE MUSICAL AMERICANO

WEST SIDE STORY

Prenotazione biglietti Salone «La Stampa»

COMITATO TORINO '61

CRONACA CITTADINA

Dal "centro storico„ alla gigantesca "Italia 61„ una marea di folla e commenti entusiastici

Nel primo giorno dell'Esposizione Torino ritrova l'aspetto di una capitale

L'animazione per le strade ha toccato punte febbrili - Macchine e pullman provenienti da tutta Italia e dall'estero

La città riceve domani Elisabetta d'Inghilterra

La Regina giunge alle 15,50 a Porta Nuova - Il programma: Palazzo Madama, Palazzo Carignano, "Italia 61" - La partenza in serata da Caselle

Torino ha subito preso confidenza con il nuovo compito di grande centro turistico che le viene dall'essere sede delle celebrazioni centenarie. La «capitale dell'industria» dopo le febbrili settimane della vigilia e le grandi cerimonie inaugurali di sabato ha vissuto ieri una movimentatissima giornata, la prima delle tante che seguiranno in sei mesi. Il collaudo, se così si può dire, è riuscito. La folla che ieri gremiva le strade era diversa dalle frenetiche invasioni di sportivi per qualche incontro di calcio o delle formicolanti code di automobilisti per il Salone dell'auto.

A queste decine di migliaia di turisti (al casello dell'autostrada di Milano si sono contate in uscita verso Torino 5 mila macchine e 100 pullman) la città ha offerto un volto festoso: strade imbandierate, giardini splendenti, lo spettacolo colossale dell'Esposizione.

La città si è presentata con un «volto nuovo» agli stessi torinesi. Per molti la giornata festiva di ieri (sabato durante il cerimoniale si è lavorato) è stata la prima presa di contatto con l'atmosfera creata dall'apertura dell'Esposizione: a passeggio sotto i portici o lungo i corsi gremiti di forestieri, in colonna con auto di tutte le province italiane e delle vicine nazioni europee, si ambientano turisti in casa propria.

Gran completo negli alberghi e nei villaggi residenziali, dove continuano a piovere prenotazioni da ogni parte per le prossime settimane e per i mesi venturi. Sabato i 1800 posti-letto del «Villaggio Italia» delle Vallette — citiamo questo esempio tra tanti — erano tutti occupati. Così ieri sera risultavano impegnati all'85 per cento. Esauriti saranno dal 15 al 25 maggio, il 30 maggio, dall'1 al 3 giugno.

L'eccezionale animazione è proseguita fino a notte: Torino è da riscoprire anche di notte con i palazzi storici illuminati e il fantasmagorico spettacolo di luci nel comprensorio della Esposizione.

Domani la città accoglie la regina Elisabetta e il duca Filippo, che giungono a Porta Nuova da Milano alle 15,50. Dalla stazione il corteo reale percorrerà via Roma sino a Palazzo Madama dove la regina sarà ricevuta dal sindaco e pronuncerà un discorso. Alle 16,15 Elisabetta e Filippo si recheranno in visita alla Mostra storica.

Quindi si rifarà il corso Vittorio Emanuele, via Carlo Alberto, via Po, piazza Vittorio, lungo fiume Armando Diaz, corso Cairoli, viali del Valentino lungo il Po, sottopassaggio, corso Polonia, diretto all'Esposizione internazionale del Lavoro per l'inaugurazione della mostra inglese della Mostra e la visita ai padiglioni italiani. Il ritorno avverrà attraverso corso Massimo d'Azeglio (con una rapida visita alla Mostra dei fiori), corso Vittorio, corso Ferrucci, corso Tassoni, corso Svizzera, via Borgaro, via Venaria sino alla Mandria dove è in programma una sosta dalle 18,15 alle 19,50. I reali inglesi ripartiranno alle 20 dall'aeroporto di Caselle.

I battelli fluviali, gremiti, hanno fatto la spola tutto il giorno lungo il Po

"Flor 61„ sommersa da 130 mila visitatori

Decine di bimbi smarriti nella calca - La consegna dei premi agli espositori - Un ricevimento offerto dall'ambasciatore di Francia

Centotrentamila visitatori, decine di migliaia di persone bloccate dai cordoni di polizia, una ventina di bambini smarriti e cercati con l'altoparlante. Il corso Massimo d'Azeglio e le strade del Valentino invase dalle automobili. Questo il consuntivo dell'eccezionale domenica vissuta dalla mostra «Flor '61».

Già alle 10, i viali della rassegna ed i saloni di «Torino-Esposizioni» erano gremiti da una folla compatta. Molti avevano dovuto lasciare la macchina a alcune centinaia di metri dagli ingressi. Lunghe colonne di pullman procedevano a passo d'uomo.

L'afflusso ha continuato a crescere: alle 15 ha toccato l'apice e gli organizzatori della mostra hanno dovuto ricorrere all'aiuto degli agenti di polizia per regolare il movimento che aveva assunto un ritmo allarmante. Nel salone «Giovanni Agnelli», ad un certo punto, è stato impossibile a chiunque andare avanti o tornare indietro. La gente si è riversata allora verso le gallerie laterali, sostando alle ringhiere per avere una visione panoramica dei fiori e dalle aiuole che era ormai impossibile avvicinare. E' stato in quel momento che hanno cominciato ad echeggiare dagli altoparlanti gli appelli per la ricerca di persone smarrite.

Il primo è stato di un gruppo di San Benedetto del Tronto che aveva perduto il capo comitiva. Poi è stata la volta dei bambini. Alle 15 ne erano già stati smarriti una ventina. Alcuni, rintracciati dagli inservienti, sono stati affidati ai commissari dell'esposizione e l'altoparlante ha dato notizia del ritrovamento. In altri casi sono stati i papà e le mamme a rivolgersi alla direzione per essere aiutati nelle ricerche. Ma ben presto la segreteria si è trovata talmente assalita che ha dovuto limitarsi a dar corso alle richieste che si riferivano a bambini di età inferiore ai 10 anni.

Un bimbo di tre anni ha compiuto un'impresa sensazionale per la sua età. Smarritosi, è uscito calmo, e impassibile dal palazzo, passando tra le gambe dei visitatori. Sgusciando tra una macchina e l'altra è poi arrivato all'automobile che il padre aveva parcheggiato a 300 metri dall'entrata. Qui lo hanno poi trovato i genitori che, dopo aver inutilmente girato per tutta l'esposizione, stavano per dirigersi in Questura per denunciare la scomparsa.

In mattinata il presidente di «Flor '61», comm. Ratti, ed il Sindaco avevano consegnato, durante un ricevimento nel salone della «Rotonda», le coppe, le medaglie ed i gruppi assegnati dalle giurie. Alle 17,30 nel padiglione della Francia, l'ambasciatore francese Palewsky ha offerto un ricevimento alle autorità e agli espositori. Da stamane è aperta soltanto la mostra all'aperto. Il prezzo del biglietto di ingresso è di 300 lire.

Vincono quasi 5 milioni i «13» del Totocalcio

Tre tredici sono stati realizzati questa settimana al Totocalcio: uno a Casale e due a Torino; questi milioni sono spettati a sette sisti giocati il primo al «Caffè Rosa» di via Nizza 1 e l'altro alla «Bottiglieria Vini» di via Ascoli 10. Sono 30 in tutta Italia e ciascuno ciascuno 4 milioni e 666 mila lire; i dodici sono 694, di cui 66 in Piemonte e ciascuno incassa 231 mila lire.

Hanno reso omaggio alla salma del Risorgimento

Il commosso pellegrinaggio delle Medaglie d'oro d'Italia

Il convegno in municipio - Hanno offerto al sindaco una targa d'argento: sarà custodita tra i cimeli storici

Nel quadro delle celebrazioni dell'Unità d'Italia si è tenuto ieri a Torino il Convegno nazionale delle Medaglie d'Oro al valor militare. Dal 1833 ad oggi questa suprema decorazione è stata conferita soltanto a 1800 combattenti ancora in vita al momento della consegna: attualmente gli insigniti sono in tutta la Penisola circa 300. Di essi, 134 hanno partecipato alla riunione nella nostra città.

La cerimonia si è svolta in Municipio, nella «sala rossa» del Consiglio comunale. Erano presenti le autorità civili e militari: il sindaco, che presiedeva l'assemblea; il Prefetto; il presidente della Provincia; il comandante del territorio militare gen. Valente, il generale Primieri per il comitato di «Italia 61» e il segretario on. Giacchero; il rettore dell'Università prof. Allara, parlamentari e consiglieri comunali. I decorati hanno voluto anzitutto offrire alla nostra città una targa d'argento con questa iscrizione: «*Nel primo centenario dell'Unità d'Italia - i decorati di Medaglia d'oro al Valor Militare - convenuti a Torino - in pellegrinaggio di amore e di fede - recando onore alla Città gloriosa donde - la direttrice azione politica - ovunque sorretta dall'ardimento dei combattenti - e dal sacrificio dei martiri - che dai patiboli e dagli ergastoli - offrirono sangue e vedicai - realizzò - il fatidico ideale dell'Unità d'Italia - consolusa in Roma Bimillenaria*».

Ha quindi preso la parola l'avv. Ciamarra di Roma, presidente nazionale delle Medaglie d'oro. Nel suo discorso egli ha ricordato i patrioti torinesi che «servirono l'idea dell'Unità sia con le armi, sia con l'azione politica»; il generale Ettore Ferrero di San Martino, Alfonso Ferrero della Marmora, Enrico Morozzo della Rocca, l'ammiraglio Simone Pacoret di Saint-Bon; ed ha concluso auspicando che la conquistata unità materiale del nostro paese ne cementi sempre più l'unità spirituale.

Dopo l'avv. Ciamarra ha parlato il sindaco, il quale ha ringraziato i decorati per l'offerta della targa che sarà custodita in Comune tra i cimeli storici. Ricordando i Caduti per la Patria l'avv. Peyron ha chiesto che si osservasse un minuto di silenzio in loro memoria. Egli ha poi voluto ricambiare il dono dei decorati con il tradizionale torsello di bronzo.

Sono seguiti i discorsi del generale Primieri e del generale Valente. Il primo ha sottolineato il significato del fatto che le manifestazioni militari del '61 siano coincise col convegno dei decorati. Il secondo ha annunciato che la grande rivista militare del 2 giugno, in programma quest'anno a Torino anziché a Roma, sarà aperta dalle Medaglie d'oro. Infine hanno parlato il prof. Grosso, presidente della Provincia, il Prefetto — che ha recato ai convenuti il commosso saluto del governo — e l'on. Giacchero.

Il sindaco ha inoltre comunicato che l'amministrazione comunale ha deciso in questi giorni di intitolare alle Medaglie d'oro un viale del Valentino. I tedeschi insigniti dell'alta decorazione sono attualmente dodici: don Giovanni Brevi, già cappellano sul fronte russo; ten. col. pilota Ernesto Botto; ten. Mario Cesari degli alpini; gen. d'artiglieria Ugo Cavalcanaga, ciesc di guerra; ten. col. Marcello Fiorini, fattora in servizio; cap. d'artiglieria Rinaldo Lorenzi; col. degli alpini Enrico Martini Mauri; ten. col. degli alpini Lino Pontinibbi; gen. di brigata Adolfo Rivoire; cap. di fanteria Giuseppe Rufenl; col. di stato maggiore, in servizio, Felice Tua; magg. dei carabinieri Martino Veduti.

"Italia 61„ ha iniziato a grande andatura i suoi sei mesi di vita

Per battelli, monorotaia e funivia lavoro senza sosta da mattino a sera

L'afflusso dei visitatori favorito dalla splendida giornata - Esclamazioni di stupore davanti alla ciclopica mole del palazzo del Lavoro - Inaugurata la macchina per volare - Moltissime persone hanno trascorso l'intera giornata nell'interno dell'Esposizione - Affollati i ristoranti tipici della mostra delle Regioni

La vita di «Italia 61» si è iniziata a grande andatura: decine di migliaia di visitatori sono giunti da tutta Italia e anche dall'estero. Passeggiando per i viali della città hanno assistito ad una varietà straordinaria di dialetti e di lingue straniere; ammirando i parcheggi esterni ed interni, stipati di macchine e di pullman, si notavano targhe di ogni regione e francesi, tedesche, svizzere, di altre nazioni.

La folla enorme (all'ora di chiusura si calcolava che i visitatori fossero stati circa 54 mila) ha gremito dal mattino alla sera tutti i mezzi di trasporto. Monorotaia, ascensori, battelli, funivia hanno scaricato fiumane di gente. Per la verità una breve pausa c'è stata nella funivia: il direttore dei trasporti è stato costretto a fermarla a causa del numero eccessivo di persone che facevano ressa per salire sui variopinti vagoncini. Ed un altro piccolo inconveniente si è verificato alla stazione di partenza della monorotaia: una macchina automatica distributrice di biglietti, usurata dall'incessante funzionamento, si è bloccata.

Quali i padiglioni più affollati? Impossibile dirlo: in tutti v'era gente poiché in tutti ci sono motivi di attrazione: un particolare curioso, una profusione di mezzi illustrativi, la dimostrazione di come si può impiegare nel modo migliore il tempo libero, come deve essere arredata una casa moderna, la macchina per volare ecc. Questa macchina, esposta nel padiglione del Bureau internazionale du travail, risolve a domanda i problemi relativi alle condizioni sociali, all'orario di lavoro, all'assistenza e previdenza ecc. I primi ad esperimentare la macchina elettronica sono stati il dott. Agnelli, presidente dell'Esposizione internazionale del Lavoro, e l'ing. Nervi, progettista e costruttore del palazzo.

Un gran numero di persone, non avendo potuto completare la visita nella mattinata (la mostra è vastissima e un pur rapido giro per tutti i padiglioni richiede un paio d'ore) si sono fermate a pranzo nell'interno dell'esposizione: il self service, che funziona ad appena un terzo del suo potenziale, ha servito oltre duemila pranzi.

I due battelli, il «Torino» e il «Roma», hanno iniziato alle 9 la spola dal ponte dei marescialli fino alla sosta delle mostre ed ogni volta erano gremiti di passeggeri. Chi scendeva affrontava subito la visita ai padiglioni regionali, anche se un po' frettolosamente. «Le maggior parte delle persone — diceva uno degli addetti al padiglione della Sardegna — non si sofferma a guardare i «bronzetti» del villaggio nuragico, che sono preziosi oggetti antichi, ma preferisce quei pupazzi che raffigurano la morte del carnevale. Anche la «madre mediterranea», una scultura che risale al 4000 avanti Cristo, a molti passa inosservata. Eppure bel abbiamo sopesto cose rare, assicurate per decine di milioni». E indicava sculture, lavigate dal tempo e disposte dietro cristalli in quelle cavità che rappresentano le «domus de janas», case le favolose «case di fate». La folla, lo si è constatato ieri, vuole vedere tutto, anche mille con un fuggevole sguardo.

Gruppi di visitatori venivano dalla Mostra del Lavoro affaticati dal lungo cammino e dal solleone: si sedevano sulle panchine disseminate lungo i viali e riprendevano la visita a piccole tappe. Salivano le scale, percorrevano le passerelle che collegano i padiglioni, si soffermavano a fotografare la «paratoia» all'ancora nel laghetto presso lo Stadio.

Nel padiglione della Puglia vi era resa ottorio ad un «trullo», la caratteristica abitazione a cupola dei contadini. La gente si assiepava nel piccolo spazio in cui sono stati messi un letto in ferro battuto, una cassapanca, un cassettone ed anche il pozzo che accoglie l'acqua piovana e che i contadini pugliesi bevono come nel beviamo quella dell'acquedotto. «Del resto — ci è stato detto — quest'acqua è pulitissima e viene arricchita dalla calce». Di qui i visitatori entrano nella Basilicata, dove campeggia un gigantesco dipinto di Carlo Levi che rappresenta scene di vita degli agricoltori. L'opera richiama l'attenzione di tutti; solo qualche ragazzo passa rapidamente valendo le spalle al quadro e osservando con curiosità un'urna della seconda metà del '900. La folla, in una processione ininterrotta, passa da un padiglione all'altro, ammira l'enorme lampadario di Murano, scintillante cascata di cristalli, poi Veneto, si sofferma di fronte a una scultura di legno che risale al secolo XIII e che domina la sala dell'Umbria. A mezzogiorno i ristoranti tipici disseminati in tutta la zona si sono gremiti di clienti, molti hanno trascorso l'intera giornata all'interno del compresorio. I giardini gremiti si sono dimostrati vere oasi nella calura. Fino a notte, un'animazione intensa ha movimentato la città dai giganteschi palazzi. Alle 19 si sono accese le luci dei padiglioni e dei viali, si sono illuminati gli zampilli delle fontane.

Fra i visitatori vi sono stati l'on. Antoniozzi, sottosegretario alla Posta e telecomunicazioni, e la signora Fatima Pahlavi, sorella dello Scià di Persia: ora giunta da Milano con amici e poi è fermata a «Italia 61» oltre due ore.

Martedì, in occasione della visita della regina d'Inghilterra, l'ingresso al pubblico all'Esl sarà sospeso dalle 14 alle 18,30 e alla Mostra Storica dalle 14 alle 17.

Raccapricciante sciagura a Giaveno in un laboratorio di falegnameria

Un tredicenne ha le braccia spezzate mentre prepara un compito scolastico

Doveva costruire una squadra da disegno: è stato avvinghiato dalla puleggia della sega idraulica - Altri episodi: un giovane accoltellato da uno sconosciuto, un ragazzo ferito dal padrino con la rivoltella che stava pulendo

Ieri pomeriggio un ragazzo di 13 anni, Dario Raimondo, ha avuto le braccia spezzate da una puleggia; il braccio destro, in modo particolare, fratturato in più punti con i muscoli lacerati e i tendini rotti. La sua casa a Giaveno, in via Reale 2, è a fianco di un canale: il padre ha sfruttato il corso d'acqua per trarne forza motrice. Ha messo una ruota a pale, sul tipo di quella da mulino; alla ruota ha collegato un albero, dal diametro di 4-5 centimetri con puleggia. Il movimento può essere trasmesso con cinghia o una sega oppure ad una mola. L'insieme serve al padre, che è occupato in una cartiera e impiega le sue libere in lavori di falegnameria.

Il ragazzo Dario, che frequenta la scuola elementare, voleva costruire una squadra in legno. Già ne aveva fatta una e il maestro lo aveva elogiato per la esecuzione buona! Andò nel locale del laboratorio e si apprestò a collegare l'albero di trasmissione con la sega. Era con la giacca e mentre stava spostando la cinghia della puleggia, la manica destra gli fu afferrata, attorcigliata sino a che il braccio rimase in più punti spezzato. Poi anche la manica sinistra fu avvinghiata dall'albero.

Le sue urla furono udite dalle sorelle Ivana e Rosalia di nove e 7 anni, che erano in cortile. Corsero ad avvertire la madre e il padre, i quali riuscirono a liberare il figlio. Dopo una prima medicazione all'ospedale di Giaveno, Dario Raimondo è stato ricoverato all'istituto ortopedico Maria Adelaide.

Dario Raimondo, 13 anni

— Al Valentino nuovo, di borgo San Paolo, verso le 14,30 ieri passeggiava un giovane venticinque, Michele Orlando, nativo di Potenza, abitante in via Sant'Antonino 77. Vide una ragazza e le si avvicinò con qualche frase di complimento. Ma un altro giovane già aveva osservato la ragazza e si apprestava a rivolgerle parola. Offeso di essere stato preceduto si avventò contro l'Orlando e, per convincerlo a desistere, prese il coltello a serramanico e lo ferì alla mano. All'ospedale Maria Vittoria i medici lo hanno dichiarato guaribile in 12 giorni; il feritore (che l'Orlando ha indicato come meridionale) è fuggito subito dopo l'atto inqualificabile, rimanendo sconosciuto.

— Alla Molinetta è stato ricoverato ieri alle 14 il ragazzo Angelo Lo Maglio di 16 anni, siciliano, residente a Nichelino, con una ferita di arma da fuoco: la pallottola di pistola calibro 22 gli aveva trapassato la coscia sinistra. Dopo pranzo era sceso in cortile dove il padrino, Antonio Lavore di 24 anni, si esercitava al tiro al bersaglio con un amico. Mentre il giovanotto cambiava la canna all'arma era scoppiato un proiettile che aveva raggiunto il Lo Maglio alla coscia.

I medici, dopo aver estratto alcuni frammenti della carne, hanno pronunciato una prognosi di 15 giorni. I carabinieri hanno interrogato il Lavore, ed accertato che l'arma era stata regolarmente denunciata.

— E' deceduto all'Astanteria Martini ieri Giacomo Ricci di 66 anni, abitante in via Briodini n. 4, che martedì era stato travolto da una moto in via Cibrario all'angolo con corso Principe Eugenio. Egli viaggiava in bicicletta; la moto era guidata da Angelo Pantrandolfo, 20 anni, abitante in via Rochemolles 13.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +22
MINIMA +13,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +16,1; umidità 62 per cento; pressione 744,3. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono. Temperature a Caselle: max. +23,7; media +21,7; min. +7,7

Echi di cronaca

VENDITA ALL'ASTA. *Galleria d'Arte G. Codebò & C., via Po 4, piano 1°, telefono 618-136.* Oggi alle ore 16,30 precise, quarta vendita all'asta degli oggetti e dipinti descritti in catalogo dal n. 800 al n. 880. Dalle 10 alle 13 esposizione di quanto sarà venduto in giornata.

PER IL CORREDO NUZIALE a tutte le stoffe d'arredamento, la scelta più opportuna in pezze, qualità e assortimenti, la farete da *Arpea*, vecchia Casa di fiducia in via Nizza 2 ang. *Dogliani* (vicino alla Stipel).

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 98.000, tinelli da 38.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 9 (cortile).

OGGI - ASTOR - OGGI

REPOSI Domani

AUGUSTUS oggi

IMMINENTE AL Cinema LUX

Il film che l'11 maggio rappresenterà l'Italia al Festival di CANNES 1961

Il film, per tutta la corrente stagione cinematografica, non sarà presentato in alcun altro locale di Torino e del Piemonte

CAPITOL
OGGI
Un film potente avvincente
Aquile di Stalingrado
con PIERRE TRABAUD
ROLAND MENARD
Un film che non dimenticherete

OGGI AL CINE TORINO OGGI
Il film che piace a tutti
tratto dalla celebre commedia di
BERNARD SHAW
nella insuperabile interpretazione di
LILLI PALMER
La professione della Signora Warren
presentato dalla MINNIE PICTURES

OGGI al Cinema CRISTALLO
In esclusiva prosieguimento di prima visione
METRO GOLDWYN MAYER
presenta
Il più grande film della storia del cinema

WILLIAM WYLER
CHARLTON HESTON - JACK HAWKINS
HAYA HARAREET - STEPHEN BOYD
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
GIRATO IN CAMERA 65
Spettacoli continuati: 13,15 - 17,15 - 21,15 — Prezzo d'ingresso L. 550

CLUB FARO DANZE
Ore 21: «Amici del Teatro» Serata-lisima GEORGE MOORE
Con il Complesso di
HENGHEL GUALDI
Il cui programma verrà sfasato Radiotrasmesso

TAVERNETTA Night Club
Via Amendola 31 - Tel. 47.338
Grande successo
OPAL BALLET
e della vedette
LAURA LEE
Spettacoli ore 22.30 e 1.30

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 653-773
Ore 21-3
continua il successo de
I CASTELLANI

BRUNO Danze - Valentino
Mare. 10 apertura stag. estiva
Trattenimenti tutte le sere
PISTA LUMINOSA ASTRATTA
unica in Italia - Imp. eco-stereo c. A. VASQUES della Rai-Tv
Orch. RIVER SIDE - T. 882.507

Babelesca generale - Matrimoniale Vaschiata precoce. Dr. A. BONERE Specialista venereo, pelle. Telef. 882-347 Corso Re Umberto 56. Ore 9-10; 16-18,30

Nelle trenta sale una nobilissima immagine del Risorgimento

La Mostra storica di Palazzo Carignano

Ci fa «vedere» quello che i nostri bisnonni operavano, leggevano, pensavano; ci fa conoscere direttamente i loro contrasti e le loro passioni; ci pone a contatto con un'età mirabile per nobiltà di ideali, limpida onestà di statisti e coraggio di combattenti

Una bella stampa in onore di Garibaldi: il Condottiero dei Mille (definito l'«Italo Cincinnato» per il suo ritorno a Caprera dopo la liberazione del Mezzogiorno) fra il Cincinnato romano ed il padre della patria americana: Giorgio Washington, vincitore della guerra contro gli inglesi, fondatore degli Stati Uniti

Nella Mostra storica di Palazzo Carignano, assai opportunamente gli organizzatori non hanno temuto di includere quadri, testimonianze, documenti anche molto noti. Ritroviamo il celebre ritratto «ufficiale» di Cavour in grande apparato di ministro, con tutte le decorazioni; il viso un po' lezioso ed il galante splendore della contessa di Castiglione; la maestà virile («da re barbaro», come diceva un insigne scultore) di Vittorio Emanuele II; e la patetica immagine di Anita Garibaldi morente durante la fuga da Roma, e le scene di battaglia rievocate dai più insigni pittori «militari» dell'Ottocento. Si ha l'impressione — piacevole in una rassegna scientifica — di avvicinarsi ad una storia già familiare, a figure e vicende ben presenti nella nostra memoria. Di ritrovare, insomma, delle vecchie conoscenze.

Anche lo «spettacolo» ha giustamente, nelle trenta sale, la sua parte. Sono stati scartati i manichini di cera, i modellini, i soldatini di piombo, che dànno una impressione fastidiosa di fumettistico e di falso. Ma sono presenti alcuni cimeli rari e splendidi, tutti autentici, come gli abiti e gli ornamenti imperiali di Napoleone I; qualche ricca uniforme, poche belle corazze, armi, selle. Si indugia volentieri davanti a queste testimonianze preziose, che hanno il gusto delle cose belle e rievocano il carattere fastoso e solenne, la magnificenza di una parte almeno della storia dell'Ottocento. Allora i soldati non andavano in guerra con tute mimetiche, ma con ricche (e scomode) divise; le cariche di cavalleria erano scene in *technicolor*; i sovrani si circondavano ancora di splendore regale come nell'*Ancien Régime*.

Perciò ci sembra più patetica la ricostruzione della cameretta dove morì Carlo Alberto, con i mobili recuperati a Oporto: il letto modesto, il piccolo inginocchiatoio, il tavolo da teoletta, la brocca dell'acqua tutta sbreccata... Per lo stesso motivo ci appaiono più miracolose le vittorie di Garibaldi. Quei volontari dalle uniformi improvvisate e misere, quegli studenti e artigiani e poeti con armi cattive, scarsa artiglieria, povere camicie rosse, tante volte seppero battere sul campo i magnifici usari dell'Austria, gli splendenti soldati del Borbone, gli imponenti granatieri di Francia. Prodigi dell'entusiasmo e della fede.

Ma se molte delle duecento vetrine rievocano fatti e personaggi ben noti, altre più numerose offriranno, al visitatore non specialista, la possibilità di affascinanti scoperte! A scuola, è fatale, si impara la storia nei suoi tratti essenziali, soprattutto come un séguito di battaglie, trattati diplomatici, genealogie principesche; né i libri possono offrire un quadro completo di un'età così ricca come il nostro Risorgimento. L'esposizione di Palazzo Carignano ci fa vedere quello che i nostri bisnonni operavano, leggevano, pensavano; ci fa conoscere direttamente i loro contrasti e le loro passioni; ci pone a contatto immediato con gli avvenimenti pubblici e la vita privata. Si esaltavano alla musica di Verdi, prendevano il *Nabucco* e i *Lombardi* a pretesto di manifestazioni contro l'Austria: qui abbiamo gli autografi delle opere verdiane. Nelle grandi ore di esaltazione dal '48 e del '59, scendevano in piazza, a dimostrare il loro patriottismo, con le bandiere, le coccarde, i brassards che ora vediamo con i nostri occhi. Ed i Carbonari giuravano di consacrarsi alla causa italiana su *quella* spada, nelle Logge massoniche si portavano *quei* simboli.

Non tutti la pensavano allo stesso modo, a proposito di libertà e di guerra con l'Austria, di monarchia e di repubblica, di conservazione e di progresso: la Mostra torinese lo ricorda con efficace immediatezza. C'erano i liberali-moderati ed i socialisti: gli uni leggevano il *Risorgimento* o l'*Opinione*; gli altri dei giornaletti modesti modesti, come *Il Povero* di Bologna od *Il Proletario* che usciva in Torino nel 1849. Nel suo stesso Piemonte, la politica del Cavour incontrava, a destra ed a sinistra, risoluti avversari: lo dimostrano decine di caricature, spesso efficacissime. Patrioti stampavano migliaia di manifesti, di foglietti, di giornali clandestini per fare propaganda contro gli Absburgo ed i regimi assoluti. Ma altri italiani amavano la tirannia, l'Austria, i Borboni. In un gustoso quadretto si vede una spedizione di «sanfedisti» contro la Repubblica partenopea del 1799, che Sant'Antonio protegge dal cielo.

Basterebbero i molti manifesti — e sono proprio quelli che apparvero più di un secolo fa sui muri di Venezia e di Roma, di Torino e di Napoli — per raccontare tutta la storia del Risorgimento. Ecco la copia della sentenza capitale contro Antonio Sciesa: condannato a morte per possesso di manifesti clandestini (l'Austria applicava il terrorismo ufficiale, che rivedremo, nella sala della Resistenza, contro i partigiani!), fucilato perché alla forca mancava il carnefice. Un piccolo foglio del 1848 rivela tutto un costume, e gli entusiasmi neoguelfi di quella primavera. Si intitola *ABICI' della Scuola Italiana* e dice: «A = Austriaci fuori d'Italia; B = Benedizione di Pio IX alla bandiera italiana; C = Carlo Alberto liberatore d'Italia... H = Ha vinto l'Italia; I = Infamia a Radetzky...». Una proclama della Repubblica romana nel 1849 anticipa, negli stessi termini giuridici, quanto avvenne dopo il 20 settembre 1870: «Art. 1. - Il Papato decade dal governo temporale dello Stato romano. — Art. 2. - Il Pontefice avrà tutte le guarentigie necessarie per l'esercizio della sua sovranità spirituale».

Prevale a Palazzo Carignano il materiale italiano; tuttavia sono preziosi e di grande interesse i contributi stranieri, soprattutto della Francia e della Cecoslovacchia. Questo carattere internazionale è molto importante. Il Risorgimento fu nazionale, non nazionalistico: i nostri patrioti, combattendo per la libertà dell'Italia, volevano insieme la liberazione di tutti i popoli; alla vittoria della causa italiana cooperarono con gli scritti, la diplomazia, la propaganda, il sangue, uomini liberi di tutti i paesi. C'erano ungheresi, polacchi, americani con i Mille: i liberali inglesi ebbero una gran parte (basta pensare a Gladstone) nel denunciare la tirannide dei vecchi sovrani come nell'appoggiare la causa garibaldina; i patrioti perseguitati trovarono a Lugano ed a Londra, a Parigi ed a Montevideo un asilo sicuro e possibilità d'azione. Né il risveglio italiano alla fine del Settecento sarebbe comprensibile, senza l'Illuminismo e la Rivoluzione francese.

Nobilissima è l'immagine del Risorgimento che il visitatore trae dalla Mostra, pur così libera da deformazioni agiografiche. Certo nemmeno il Risorgimento è privo di ombre, non riuscì a risolvere tutti i problemi, non seppe costruire lo Stato ideale. Ma pur nei suoi conflitti interni (di cui avremmo desiderato una più ampia illustrazione), nei suoi stessi limiti, è un'età mirabile per nobiltà di ideali, grandezza di uomini, coraggio di combattenti, limpida onestà di statisti, eroica fermezza nei sacrifici. In quel momento si poteva parlare davvero di «primato morale» dell'Italia. Se uscendo da questa esposizione ci sentiamo orgogliosi del nostro passato, ne abbiamo il diritto.

Carlo Casalegno

Il processo di Gerusalemme contro Adolf Eichmann

Dei 120 mila ebrei olandesi se ne salvarono solo cinquemila

Terminata l'orrenda rassegna dello sterminio compiuto nell'Europa orientale: si rievocano ora le persecuzioni naziste contro le comunità dell'Occidente e della Scandinavia - Oltre mille documenti provano la personale responsabilità dell'imputato

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, lun. mattina.

Dall'Europa orientale la pubblica accusa del processo di Gerusalemme spostera, questa settimana, la sua serrata azione a un altro teatro di atrocità naziste. Il procuratore generale Gideon Hausner si propone di dimostrare, con documenti e testimoni, che Karl Adolf Eichmann fu responsabile del massacro di milioni di ebrei non soltanto in Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Russia, Stati baltici e negli altri Paesi dei quali si è parlato nelle ultime udienze, ma anche in Francia, Italia, Belgio, Olanda e altre nazioni dell'Europa occidentale.

Finora Hausner ha presentato un elenco di soli tre testimoni che verranno in persona a parlare delle atrocità naziste nell'Europa occidentale. Sono Joseph Melkman, ebreo olandese; il dott. George Weler di Parigi, che fu nei campi di concentramento di Drancy (presso la capitale francese) e di Auschwitz; e un ebreo lussemburghese. Weler è noto per avere scritto un libro che si intitola appunto «De Drancy ad Auschwitz». La signora Falco, ebrea di nascita italiana che risiede ora a Tel Aviv ed ha parenti a Milano e Ferrara, ha offerto alla pubblica accusa di testimoniare in merito alle persecuzioni subite dagli ebrei italiani durante l'occupazione nazista.

Oltre ai tre testimoni indicati (e, probabilmente, alla signora Falco) non è da escludere poi che siano chiamate a deporre altre persone fra cui il giudice americano Michael Musmanno, che fece parte del Tribunale di Norimberga. Gideon Hausner presenterà, in questo scorcio del processo, anche una massa di documenti, circa 1150, che a quanto egli afferma forniscono la prova irrefutabile della personale responsabilità di Eichmann nell'uccisione di decine di migliaia di ebrei dell'Europa occidentale.

Il governo olandese ha procurato all'accusa un rapporto ufficiale nel quale— si fa la storia della persecuzione nella grande ed influente comunità israelitica olandese, persecuzione che va delle misure di discriminazione economica e sociale alla deportazione in massa nei campi di sterminio nazisti. Circa 120 mila ebrei olandesi furono deportati: solo cinquemila di loro si salvarono. Furono due degli assistenti di Eichmann, il dottor Zaopf e il dottor Rajakowitsch, ad attuare la persecuzione degli ebrei d'Olanda, sotto la personale direzione di Eichmann. Il pubblico ministero presenterà fra gli altri documenti una relazione redatta da Zaopf nell'aprile 1943, nella quale egli informava Eichmann di essere riuscito a deportare «solo 8300 ebrei olandesi», mentre ne rimanevano 77.700. Hausner presenterà anche la risposta di Eichmann, un ordine di accelerare le operazioni.

Inoltre, il procuratore generale si propone di mettere agli atti documenti dai quali risulta l'irritazione di Eichmann per il relativo fallimento delle operazioni di «soluzione finale» condotte contro le piccole comunità ebraiche della Norvegia e della Danimarca. Di circa 1750 ebrei che vivevano in Norvegia al momento della occupazione nazista circa la metà fuggì in Svezia; degli altrettanto che rimasero, e che furono tutti deportati in un secondo momento, solo venti sopravvissero allo sterminio.

Un rapporto del governo danese descriverà le attività del comandante della polizia di sicurezza nazista in Danimarca, dottor Rudolf Mildner, e del «vice» di Eichmann, Rolf Gunther, che l'imputato inviò a Copenaghen perché accelerasse le operazioni contro gli ebrei. Nell'ottobre 1943 la popolazione danese mise in atto la famosa operazione «piccola Dunkerque»: a mezzo di battelli e barche di ogni tipo praticamente tutti gli ebrei residenti in Danimarca furono portati in salvo al di là dello stretto, in territorio svedese.

Hausner presenterà inoltre una lagnanza ufficiale inviata da Eichmann alle autorità di occupazione naziste in Danimarca per la fuga degli ebrei in Svezia.

Della voce del testimone Weler, e dai documenti che il P. G. Hausner presenterà, la Corte apprenderà i particolari della sorte che i nazisti riservarono agli ebrei francesi, dapprima incarcerati nei campi di Drancy, Compiègne, Pithiviers e Beaune e poi deportati nei campi di sterminio dell'Est.

Enrico Ferguson

Gary ha compiuto ieri sessant'anni

Senza brindisi né doni il compleanno di Cooper

L'attore affronta con grande coraggio le sofferenze del cancro - Non ha voluto che per tutta la giornata i medici gli somministrassero sedativi

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì mattina.

Gary Cooper ha sessant'anni: il veterano del cinema, che il cancro sta lentamente uccidendo, li ha compiuti ieri, nella sua abitazione hollywoodiana dove ormai da molto tempo riesce a sopportare gli atroci dolori che il male gli procura solo grazie alle massicce dosi di sedativi che i medici gli propinano ed alla rassegnazione con la quale ha accettato la sua sorte crudele.

Come in tanti suoi film, il cow-boy Cooper sta dando una grande lezione di coraggio. Ieri, per sua moglie Rocky e per sua figlia Maria che gli facevano gli auguri per il compleanno, Gary Cooper ha preteso dai medici che non gli somministrassero sedativi: «Non voglio assopirmi — egli aveva detto al dottor Kennamer, suo medico personale — vi assicuro che saprò resistere al dolore».

Non ci sono state né feste, né brindisi, né doni; sarebbe stato troppo crudele. La grande villa bianca di Brentwood Village, sulla collina di Los Angeles, è rimasta chiusa a giornalisti, fotografi, a conoscenti, a tutti coloro che avrebbero desiderato avvicinare il grande attore morente. Gary Cooper vuole lottare e soffrire senza pubblicità, solo con la sua famiglia di fronte alla tragedia che gli è capitata addosso. Il dottor Rexfort Kennamer da giorni ormai non abbandona più l'ammalato, ma perché questi si convincesse a lasciarsi fare iniezioni di sedativi c'è voluto l'intervento del parroco della Chiesa cattolica che i Cooper frequentano da anni.

La giornata di ieri è trascorsa come tutte le altre del recente passato, come trascorreranno quelle che ancora rimangono nel libro della vita di Gary Cooper, e saranno probabilmente molto poche, come ormai il dottor Kennamer ammette, come lo stesso ammalato serenamente sa. Ma in tutta Hollywood, veterani e giovani leve, produttori e tecnici, macchinisti ed elettricisti hanno rivolto il pensiero a Gary Cooper giunto all'ultimo dei suoi compleanni, il sessantenne per il quale non c'è stata tetta non la candeline.

John Wayne, uno degli ultimi «giganti» del cinema mondiale, riferendosi a Gary Cooper morente diceva ieri sera: «Quando Cooper morirà, finirà con lui una parte, e non la minore e meno importante, del mondo del cinema. In questa città chiunque parta, chiunque si ritiri, viene subito sostituito da un idolo nuovo, ma nessuno potrà rimpiazzare Gary Cooper, come nessuno ha potuto e potrà sostituire e far dimenticare Clark Gable».

Wayne ha ricordato una conversazione avuta con Gary Cooper, precisamente lo scorso novembre, durante un party offerto dalla principessa Margaret. «Cooper — ha detto Wayne — si congratulò con me per la mia evidente ottima salute, ed io gli dissi che egli stesso appariva in forma magnifica. Sul suo volto passò un'ombra, quindi mi disse: "Beviamoci sopra, John. Meglio berci sopra". Poi, dopo una pausa aggiunse: Devo apparire in ottima forma, capisci, per nascondere agli altri, ed a me stesso come stanno le cose dentro di me». Dunque Gary Cooper, contrariamente a quanto si è detto ed a quel che la stessa Rocky (sua moglie) credeva, già a novembre non ignorava che il suo male era il cancro, un cancro ormai in piena anarchia e diffuso in varie parti del corpo.

Ieri mattina, Rocky ha letto al marito quanto i giornali hanno scritto circa la cerimonia svoltasi sabato sera a Cannes, dove è in corso il Festival internazionale cinematografico. Alla presenza di oltre seicento persone, il rappresentante del governo francese ha rimesso nelle mani del regista Fred Zinnemann le insegne di ufficiale dell'Ordine delle Arti e delle Lettere, del quale Gary Cooper è stato insignito per il contributo da lui dato al cinema mondiale.

Vernon Scott

Un inno ai progressi della tecnica le meraviglie meccaniche di "Italia 61,,

Dai microtassì alla funivia che porta al parco di Cavoretto, dalla monorotaia al circarama - Giovedì inaugurazione e apertura al pubblico del "Luna Park,, con le sue mille attrazioni

La folla domenicale che ha invaso il recinto di «Italia '61» è rimasta impressionata, e anche un pochino sbalordita, dalla vastità dell'area, sulla quale si estendono le numerose realizzazioni. Ma si è subito ripresa ed ha fatto rapidamente conoscenza con i mezzi di trasporto messi a disposizione dei visitatori: monorotaia, battelli sul Po, microtassì, jolly, belvedere, funivia, tutte «novità» che solleticano l'immaginazione e che costituiscono di per se stesso un grande richiamo. Sui battelli, ad esempio, nella ora di punta del pomeriggio, non era più possibile imbarcarsi; mentre lunghe code premevano alla stazione della funivia che sale al Parco Europa.

Ma sarà bene passare in rassegna queste attrazioni, cominciando dai navigli sul Po.

Ridevano noi 1861 (o già di lì) per una signorina genovese, la quale recatasi a Torino trovò la città ammirabile; un unico difetto da lamentare, alla dieza, guardando il Po, che il mare fosse «un po' troppo piccino». Questo «mare piccino» è stato elevato a simbolo del Mar Tirreno e la salsonea per lungo tratto «motori da mare grande» risparmiando ogni mal di mare. Culliati dalla corrente della gita, gli occhi si bearo pure di un viale di verde intenso (le due rive del Po), disinfestazione vistosa dall'accesso cementizio della città.

Microtassì, jolly, belvedere, sono altrettanti mezzi meccanici che portano per poche lire (da 200 a 500) a passeggio su i seicentomila metri quadrati della piccola città nuova, costruita in uno dei punti più suggestivi della città antica: la funivia che porta al parco di Cavoretto, con 62 vagoncini a due persone, «tipo viaggio di nozze», nel significato più sentimentale dell'espressione. Era facilissima costruire vagoncini a uno o a quattro persone; ma quattro erano troppo e una sola rischiava di immalinconirsi. Il panorama che si gusta nella gita è delizioso. Per la monorotaia, abbiamo colto a volo l'esclamazione di un passeggero a fine percorso: «Che sogno!». Difficilmente si potrebbe aggiungere di più. Al massimo, si potrebbe dissociare il sogno nei suoi elementi costitutivi: è un cocktail, commisto di alta velocità, sicurezza, silenzio ottenuto con mezzi rumorosi, panoramicità serena, il tutto da gustare alla svelta, e cioè in un minuto e mezzo su milleduecento metri. Il Circarama, che è ben lieto, forse, di essere citato per ultimo, come il dulcis in fundo dei latini, è una tal meraviglia meccanica da dilettare, nello stesso tempo, l'occhio e lo spirito: l'occhio per ciò che vede e lo spirito per il progresso sinfacente della tecnica. La Fiat lo offre gratuitamente, proprio come un tema di progressi dell'intelligenza umana, resi possibili da un clima di libertà.

Ci resta da trattare un angolo che abbiamo tralasciato soltanto perché tuttora incompleto, o meglio il «Luna Park» che sarà inaugurato ed aperto al pubblico soltanto giovedì, fra tre giorni. La Anaev (che vuol dire Associazione nazionale esercenti spettacoli viaggianti) ha offerto ai suoi soci un'area di 25 mila metri quadrati per concentrarvi attrazioni inedite (o quasi), senza scopo di lucro. Gli utili netti saranno devoluti alla Casa di Riposo dei vecchi dello spettacolo e dei bambini bisognosi della categoria. A garanzia di tutto ciò, se ce ne fosse bisogno, è stato prescelto a direttore del consorzio il presidente dell'Associazione, col. Augusto Picardi.

L'intero complesso, il cui valore supera il miliardo di lire, comprende: 1) Classe ottovolante, 700 metri di percorso, velocità 70 chilometri l'ora, su ruote di nylon, quindi di dolci. E' la forma più innocua di «scattivo» un ciclone; 2) «Spirale», una varietà di «treno fantasma» che non si accontenta di immergerci nel buio con momenti di «suspense», materiali di fantasmi ma sale fino a dodici metri di altezza, a spirale; 3) Telecombattimento, giostra di coraggiosi in volo che usa fotocellule, convenientemente manovrate, può costringere ad atterrare; 4) Tevereina, più semplicemente Thérésina perché francese, donna cannone, 23 anni, 850 chili, fenomeno da fare impallidire tutti i «grassoni» di Cavour; 5) Autoscontro, parola liberamente tradotta in autoscontro, gioco di autovetture che possono scontrarsi senza danno, più di uso corrente via, questo, così grande, come dimensione delle macchine, da avere richiesto la costruzione di un padiglione superiore a quelli normali, di carattere «non commerciabile»; 6) Le vacche che ridono, traduzione letterale del francese Les vaches qui rient, un complesso di situazioni umoristiche capace di indurre al riso anche elementi zoologici come le cacche, estremamente serie per la loro immensa quotidiana fatica di trasformare l'erba in latte, miracolo che la chimica non è ancora riuscita a scoprire; 7) Palazzo di cristallo, un labirinto complicato da cristalli nitidi contro i quali si può sbattere il naso, senza danni e divertendosi; 8) Bug, volo di rondini (pare che si abbia l'illusione di sentirci rondini); 9) Treninо Luna Park, 800 metri, per bambini; 10) Ottovolante autopista, gioia di automobili che finita l'ora volante. Eccetera. Particolarmente degni di curiosità, saranno: 11) Calipso, un mondo fantasioso in cui tutto gira e girando si risolve in un equilibrio dolce dei nervi; 12) Giu panoramica, composta di due sfere con quindici persone dentro che salgono fino a trovarsi uno stesso livello; allora girano fino a mostrare l'intero orizzonte; 13) Gli scimpanzé ammaestrati Marcellino, Pierino e Arrù che fanno un numero di cose per una banana finale (preferiscono però, l'una anche).

Avrà messo insieme pure una ruota gigante, seconda in Europa dopo quella del Prater a Vienna. Prezzi dei vari divertimenti da 50 a 150 lire. Il «Luna Park» è accessibile dall'interno della zona delle Esposizioni fino alle ore 23. Dopo, anche dall'esterno. Nello stesso recinto, divertimento e piacere nello stesso tempo, si trova il «Villaggio internazionale alpino», a base di ristorante e di musica, del quale, forse, parleremo in altra circostanza.

Antonio Antonucci

Morto annegato ad Atene il milionario inglese Samuel

Londra, lunedì mattina.

Il milionario inglese Howard Samuel, noto per essere uno dei direttori del settimanale di sinistra «Tribune», è annegato sabato ad Atene. Lo ha annunciato oggi a Londra suo fratello, Basil Samuel.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci, in sestile al Sole e trigono a Nettuno. Riportante una vittoria brillante. Anche se in modo deformato, avrete rivelazioni sensazionali. Salute discreta. Viaggi o spostamenti utili. Tipi: **Bruni, Vergine e Toro.**

Pesci - *Lavoro:* prepararsi a fare dei viaggi: facilitato un incontro. Badate a una falsità o inganno nel fare delle compere. Con un poco di destrezza, avventerete ogni cosa. *Vita affettiva:* sarete pronti a benvolere da coloro con i quali prima non eravate in buoni rapporti. Affiatamento improvviso e impensato. *Salute:* vi sarà un certo senso di nausea o di ingolfamento digestivo. Bevete qualche bibita digestiva, ne avete bisogno. Degustarvi blandamente.

Vergine - *Lavoro:* se vorrete accostare i tempi, dovrete darvi da fare. Conservate il segreto, perché cercheranno di carpirvi una rivelazione preziosa. *Vita affettiva:* invidie che circolano come acque torbide e suscitano malumori. Voi lo sapete già, perciò mantenetevi sereni. *Salute:* stanchezza e bisogno di vitamina D.

Toro - *Lavoro:* più che mai dovrete fare appello alla calma e al raccoglimento interiore, in maniera che i risultati siano il frutto della saggezza e non dell'avventatezza. *Vita affettiva:* procurate affanno per gli approcci da farsi senza riflettere troppo. La fortuna aiuta gli audaci. Per chi è incerto, non vi è posto nella vita. *Salute:* stato di salute in via di potenziamento.

Per i nati dell'Ariete: interessanti discussioni a sfondo sociale. Mantenetevi sereni, abbandonatevi il meno possibile. Pensieri nuovi e cose nuove. Mettete in azione dei cavilli. Geniali: fate avanzare i vostri sani propositi se volete che tutto vada nel senso desiderato. La sorte vi è propizia ed il fisico vi aiuterà. Cancro: sarà utile non fare confidenze, se volete la garanzia di un sicuro successo. Qual è perdere di vista la strada maestra? Leone: qualche disaccordo in famiglia, dissipato nel giro di poche ore. Una maggiore serenità vi farà strada. Tenia pesante, da alleggerire con bevande toniche. Bilancia: sarà bene non sobbarcarvi a sforzi superiori alle vostre riserve di energia. Qualche tranquillo svago potrà giovare allo spirito e ristabilire l'equilibrio delle forze. Scorpione: appuntamento sereno e fruttuoso. Usare poche e ben studiate parole negli eventuali appuntamenti e riunioni. Sagittario: date alle cose un ritmo più incalzante. Forse una notizia o una improvvisa intuizione vi darà la chiave di un mistero. Capricorno: astri benigni per i lampi sentimentali, i quali si sentiranno dominatori e sereni. Impiegatevi fiducia e vi si avvicineranno personaggi generosi. Acquario: non è fuori discussione che si osa da voi una prova di buona volontà e una competenza completa e precisa. Farete bella figura. Potete viaggiare.

T. Palamidessi

---

forza!

Sono forti, i bambini
cresciuti con l'Ovomaltina.
Sono sani, svelti, pieni di vita...
...anche troppo, qualche volta,
per la mamma... però,
quando c'è veramente da impegnarsi,
li trovate sempre tra i primi,
perché hanno salute di ferro,
vitalità, equilibrio nervoso.

Questo, dà l'Ovomaltina
ai vostri figli... ed anche a Voi!

Ovomaltina
dà forza!

DR. A. WANDER S.A. VIA MUCCI 51 MILANO

Con questo manifesto l'Imperial Regio Governo austriaco dava notizia ai milanesi dell'avvenuta esecuzione di Antonio Sciesa: sorpreso ad affiggere un manifesto patriottico, arrestato, processato e giustiziato secondo la dura legge marziale

I soldati di Bonaparte, accolti come liberatori dai patrioti, suscitarono presto fiere delusioni. Una delle iniziative che più offesero la coscienza nazionale fu il sequestro di troppe opere d'arte, tolte ai nostri musei, chiese e palazzi

UN IMPORTANTE PASSO AVANTI DEI TORINESI VERSO LA SALVEZZA

Il Torino pareggia a San Siro con l'Inter

Cinquantamila spettatori allo stadio milanese

Per una rete fortunosa di Firmani sfugge la vittoria ai granata: 1-1

Mazzero porta in vantaggio la squadra di Santos - Ad un quarto d'ora dal termine un'incertezza di Invernizzi permette la marcatura dei nerazzurri - Lieve incidente al terzino Scesa - Belle parate di Soldan

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

A quindici minuti dalla fine il Torino vinceva per una a zero; un minuto dopo la vittoria era sfumata. Restava, sì, un più che onorevole pareggio, ma ormai il palato stava assaporando un altro gusto, i giocatori apparivano accigliati da un successo clamoroso che praticamente sembrava già raggiunto, e non era facile rassegnarsi ad una rinuncia che voleva dire perdere la gemma più bella della stagione. La fine è stata infatti accolta dalla squadra granata con segni evidenti di malumore. Un gesto di dispetto di Denovan esprime lo stato d'animo di tutti: disappunto, dolore, rancore.

Erano convenute cinquantamila persone allo stadio di San Siro per assistere a questa partita che sembrava non avere che uno scarso interesse. Lassù sulla gradinata più alta si erano raggruppati i tifosi granata giunti da Torino coi loro bandieroni. Più volte il grido di «forza Toro» echeggiò sul campo a spingere i giocatori nella lotta, parve che fosse finalmente giunta la giornata buona. Al fischio finale i bandieroni venivano ammainati, nessun applauso, la vittoria sfuggita aveva quasi l'amaro di una sconfitta.

Resta al Torino la consolazione di aver fatto tremare l'Inter, lo squadrone che si diceva risorto, rinsanito e rilanciato. Purtroppo è una consolazione che non fa l'equivalente che già si preparavano nella classifica, forse lo si capirà meglio più avanti, ma per ora resta il dispetto di non aver colto tutto quanto la partita sembrava promettere. La grande occasione è sfuggita ma il Torino si è comportato a San Siro con lo spirito della sua grande tradizione: un manipolo di combattenti, una pattuglia lanciata in una lotta che pareva disperata e che allo stato dei fatti risultava invece pienamente all'altezza della sua fama, una enorme volontà in azione, la volontà coperta di chi ne ha dato lottare contro un avversario superiore ma che sente di aver la forza di sbarrargli la porta in faccia. Fosse stato solo per il suo grande animo la squadra granata avrebbe meritato proprio ciò che il destino le ha tolto.

Per tutto il primo tempo la partita era stata al disotto di quanto di meno modesto si sarebbe potuto prevedere. L'Inter dominava ma andava al piccolo trotto ed il Torino la seguiva goliardicamente senza interesse al cestaro. Favorevole. La squadra granata aveva adottato il suo solito schieramento: Lancioni sui centravanti, Invernizzi libero, Cella a centro campo con Mazzero e Ferrini. Lo schieramento diceva che il Torino si preoccupava più di difendersi che di attaccare. L'attacco nerazzurro gravitò infatti sulla difesa granata per tutto il tempo, con larga superiorità, ma con una manovra nervosa, fatta di molti spunti e di poco ordine, una manovra confusa, arruffata, che portava all'offensiva più massa che un gioco vero.

Il Torino affrontò in situazione a ranghi serrati, attento alla marcatura, rinserrando a soli tre uomini, e spesso anche meno, il suo reparto d'attacco, impegnandosi a fondo in azioni di contropiede che mancando di consistenza avevano più che altro un compito di alleggerimento. Non creò infatti in tutto il primo tempo che una occasione da rete, a fine al 28', nella continuazione di un calcio di punizione battuto a venti metri dalla porta dai nerazzurri. Mazzero riuscì però il pallone a sette od otto metri dalla rete e tirò su Buffon in uscita: la palla violentemente deviata dalle mani del portiere uscì in corner.

L'Inter appariva slegata ma soprattutto lenta, in contrasto evidentemente con la rivoluzionaria tattica di Herrera, una lentezza che accresceva la grande magra di gioco, a volte addirittura ristagnante. Un solo uomo nelle sue file veramente all'altezza della situazione: Corso, ma purtroppo lento anche lui e abbigliato ad accentuare le sue virtù di palleggiatore allo scopo di cercare una conclusione personale, visto che coi compagni il filo dell'azione non faceva tela.

Tale gioco favoriva naturalmente la manovra difensiva del Torino. Nulla di meglio per una difesa che affrontare un gioco lento. I granata sfruttarono tutte le risorse della loro tattica ed ebbero anche la loro parte di fortuna. Firmani in una fuga isolata all'11' mancava per un soffio il gol calciando alto la sfera avuta da un rimpallo con Invernizzi a pochi metri dal palo. Al 30' Soldan si salvava con un tuffo sui piedi di Firmani, un tuffo di grande rischio che lo lasciava per qualche istante a terra. Due traversoni di Corso al 5' e al 30' passavano rasentando ad un metro dalla porta granata senza che all'estrema opposta apparisse Kozlì a sospingere la palla nella rete. Un terzo traverso di Firmani al 32' aveva lo stesso esito. La folla invocava Bicicli, due volte mancato all'appuntamento, ma si aveva l'impressione che tutto l'attacco nerazzurro fosse frazionato dalla rigida di ostacoli fra i quali doveva aggirarsi nell'area granata.

Nella ripresa il ritmo si accelerò. L'Inter aveva compreso che ad andar lenti non si farà strada. Passavano pochi minuti, tutti occupati da attacchi interisti. All'11' un contropiede di Crippa e Danova, le due punte più pericolose dell'attacco torinese, metteva in difficoltà la difesa nerazzurra, ma mancava i due granata erano ormai sguainati fuori dalla difesa, il fischio dell'arbitro fermava il gioco per un fallo di Gatti su Danova avvenuto un attimo prima o un metro dal limite dell'area. Firmani la punizione Mazzero: il pallone passava sfiorando il «muro» difensivo e si infilava nella rete quasi all'angolo sinistro, alla sinistra di Buffon. Il gol era in tutto simile a quello già realizzato dallo stesso Mazzero nella partita di Coppa Italia col Milan.

Abbracci che non finivano più fra i granata. C'era da attendersi la reazione dell'Inter e difatti essa venne. L'offensiva assunse a tratti l'aspetto di un assedio, ma il Torino per chiudendosi in una difesa ancor più stretta, non rinunciava la possibilità di contrattacco. Al centro campo stazionava il solo Tomasini contro Guarneri che si sovrastava di tutta la testa e non gli lasciava una palla. Gli altri erano occupati a sollare lo sbarramento difensivo, ma appena si profilava uno spunto di contropiede, Crippa, Mazzero e Danova apparivano pronti in linea a dare consistenza all'azione. In una di queste manovre di 8', Buffon era costretto ad effettuare un difficile salvataggio su Danova, ma qualche minuto dopo, al 28', Soldan doveva lanciarsi in tuffo sui piedi di Lindskog per salvare una situazione quasi disperata.

Si era ormai alla mezz'ora, ancora un po' di fiato e la vittoria era salva. Ecco al 32' un lungo rilancio a Bolchi protestato a lungo, lasciato per raggiungere la palla, ma fra l'avversario e quest'ultima si inseriva Invernizzi che controllava l'azione della sfera fino al fondo a circa due metri dal montante alla destra di Soldan. La palla perdeva di velocità, sembrò fermarsi sul fondo, ma mancava i due granata erano ormai sguainati fuori dalla difesa, il fischio dell'arbitro fermava il gioco per un fallo di Gatti su Danova avvenuto un attimo prima o un metro dal limite dell'area. Firmani la punizione Mazzero: il pallone passava sfiorando il «muro» difensivo e si infilava nella rete quasi all'angolo sinistro, alla sinistra di Buffon. Il gol era in tutto simile a quello già realizzato dallo stesso Mazzero nella partita di Coppa Italia col Milan.

Abbracci che non finivano più fra i granata. C'era da attendersi la reazione dell'Inter e difatti essa venne. L'offensiva assunse a tratti l'aspetto di un assedio, ma il Torino per chiudendosi in una difesa ancor più stretta, non rinunciava la possibilità di contrattacco. Al centro campo stazionava il solo Tomasini contro Guarneri che si sovrastava di tutta la testa e non gli lasciava una palla. Gli altri erano occupati a sollare lo sbarramento difensivo, ma appena si profilava uno spunto di contropiede, Crippa, Mazzero e Danova apparivano pronti in linea a dare consistenza all'azione. In una di queste manovre di 8', Buffon era costretto ad effettuare un difficile salvataggio su Danova, ma qualche minuto dopo, al 28', Soldan doveva lanciarsi in tuffo sui piedi di Lindskog per salvare una situazione quasi disperata.

Una parata di Soldan nell'incontro Inter-Torino; a sinistra il mediano Invernizzi

Nel primo tempo reti inviolate. Nella ripresa, al 1', i milanesi erano in angolo: calciava Montico e raccoglieva Conti: l'orlando veniva atterrato da Zannier. La punizione, calciata dallo stesso Conti, era raccolta da Cicogna che da un metro mandava la palla prima sul palo e poi sulla traversa. Attaccava il Bari ma al 9' Calvanese andava in rete o l'arbitro annullava per carica dello stesso ai danni di Beghetto. Al 13' realizzava in contropiede Cecolin.

Il Lanerossi «regala» due rigori alla Spal: 1-2

Ferrara, lunedì mattina.

Il Lanerossi ha concesso alla Spal due rigori tanto assurdi da far rimanere increduli perfino gli spettatori. Il Lanerossi vinceva 1-0. Si era al 27' del secondo tempo: la Spal batte un corner, Savoini si erge su tutti e, come fosse il portiere, respinge di pugno. Rigore inevitabile: batte Massei, che realizza ingannando il bravissimo Bazzani. La partita continua monotona fino a poco prima del termine, quando proprio allo scadere dell'incontro, ecco l'altro episodio imprevedibile: la palla spiove in area veneta, Zoppelletti, pur non correndo alcun pericolo, si alza e con un maggiolone colpo riesce a toccare il pallone... con le mani. Altro indiscutibile rigore concesso dallo stupito arbitro Lo Bello: batte ancora Massei e segna della Spal. Al 42' del primo tempo, il centravanti capita Brognoli, aveva segnato per il Lanerossi.

Gara difensiva del Catania sul campo del Bari: 1-0

Bari, lunedì mattina.

Con accorta tattica difensiva, i siciliani hanno pescato il contropiede i baresi e sono riusciti a portar via la vittoria. Il Bari ha giocato costantemente all'attacco ma si è fatto dominare dal nervosismo ed ha concluso male le azioni impostate da Conti e Tagnin. Nel primo tempo reti inviolate. Nella ripresa, al 1', i siciliani erano in angolo: calciava Montico e raccoglieva Conti: l'orlando veniva atterrato da Zannier. La punizione, calciata dallo stesso Conti, era raccolta da Cicogna che da un metro mandava la palla prima sul palo e poi sulla traversa. Attaccava il Bari ma al 9' Calvanese andava in rete o l'arbitro annullava per carica dello stesso ai danni di Beghetto. Al 13' realizzava in contropiede Cecolin.

Formazioni a San Siro

INTER: Buffon; Picchi, Gatti; Bolchi, Guarneri, Balleri; Bicicli, Morbello, Firmani, Lindskog, Corso.

TORINO: Soldan; Scesa, Buzzacchera; Invernizzi, Lancioni, Cella; Crippa, Mazzero, Tomasini, Ferrini, Crippa.

ARBITRO: Jonni, di Macerata.

RETI: Mazzero (T.) all'11' e Firmani (I.) al 32' della ripresa.

SPETTATORI: 55.000, circa. Incasso: 55 milioni 581.000 lire.

piccolo trotto ed il Torino la seguiva goliardicamente senza interesse al cestaro Favorevole. La squadra granata aveva adottato il suo solito schieramento: Lancioni sui centravanti, Invernizzi libero, Cella a centro campo con Mazzero e Ferrini. Lo schieramento diceva che il Torino si preoccupava più di difendersi che di attaccare. L'attacco nerazzurro gravitò infatti sulla difesa granata per tutto il tempo, con larga superiorità, ma con una manovra nervosa, fatta di molti spunti e di poco ordine, una manovra confusa, arruffata, che portava all'offensiva più massa che un gioco vero.

Il Torino affrontò in situazione a ranghi serrati, attento alla marcatura, rinserrando a soli tre uomini, e spesso anche meno, il suo reparto d'attacco, impegnandosi a fondo in azioni di contropiede che mancando di consistenza avevano più che altro un compito di alleggerimento. Non creò infatti in tutto il primo tempo che una occasione da rete, a fine al 28', nella continuazione di un calcio di punizione battuto a venti metri dalla porta dai nerazzurri. Mazzero riuscì però il pallone a sette od otto metri dalla rete e tirò su Buffon in uscita: la palla violentemente deviata dalle mani del portiere uscì in corner.

L'Inter appariva slegata ma soprattutto lenta, in contrasto evidentemente con la rivoluzionaria tattica di Herrera, una lentezza che accresceva la grande magra di gioco, a volte addirittura ristagnante. Un solo uomo nelle sue file veramente all'altezza della situazione: Corso, ma purtroppo lento anche lui e abbigliato ad accentuare le sue virtù di palleggiatore allo scopo di cercare una conclusione personale, visto che coi compagni il filo dell'azione non faceva tela.

Tale gioco favoriva naturalmente la manovra difensiva del Torino. Nulla di meglio per una difesa che affrontare un gioco lento. I granata sfruttarono tutte le risorse della loro tattica ed ebbero anche la loro parte di fortuna. Firmani in una fuga isolata all'11' mancava per un soffio il gol calciando alto la sfera avuta da un rimpallo con Invernizzi a pochi metri dal palo. Al 30' Soldan si salvava con un tuffo sui piedi di Firmani, un tuffo di grande rischio che lo lasciava per qualche istante a terra. Due traversoni di Corso al 5' e al 30' passavano rasentando ad un metro dalla porta granata senza che all'estrema opposta apparisse Kozlì a sospingere la palla nella rete. Un terzo traverso di Firmani al 32' aveva lo stesso esito. La folla invocava Bicicli, due volte mancato all'appuntamento, ma si aveva l'impressione che tutto l'attacco nerazzurro fosse frazionato dalla rigida di ostacoli fra i quali doveva aggirarsi nell'area granata.

Nella ripresa il ritmo si accelerò. L'Inter aveva compreso che ad andar lenti non si farà strada. Passavano pochi minuti, tutti occupati da attacchi interisti. All'11' un contropiede di Crippa e Danova, le due punte più pericolose dell'attacco torinese, metteva in difficoltà la difesa nerazzurra, ma mancava i due granata erano ormai sguainati fuori dalla difesa, il fischio dell'arbitro fermava il gioco per un fallo di Gatti su Danova avvenuto un attimo prima o un metro dal limite dell'area. Firmani la punizione Mazzero: il pallone passava sfiorando il «muro» difensivo e si infilava nella rete quasi all'angolo sinistro, alla sinistra di Buffon. Il gol era in tutto simile a quello già realizzato dallo stesso Mazzero nella partita di Coppa Italia col Milan.

Abbracci che non finivano più fra i granata. C'era da attendersi la reazione dell'Inter e difatti essa venne. L'offensiva assunse a tratti l'aspetto di un assedio, ma il Torino per chiudendosi in una difesa ancor più stretta, non rinunciava la possibilità di contrattacco. Al centro campo stazionava il solo Tomasini contro Guarneri che si sovrastava di tutta la testa e non gli lasciava una palla. Gli altri erano occupati a sollare lo sbarramento difensivo, ma appena si profilava uno spunto di contropiede, Crippa, Mazzero e Danova apparivano pronti in linea a dare consistenza all'azione. In una di queste manovre di 8', Buffon era costretto ad effettuare un difficile salvataggio su Danova, ma qualche minuto dopo, al 28', Soldan doveva lanciarsi in tuffo sui piedi di Lindskog per salvare una situazione quasi disperata.

*Si era ormai alla mezz'ora, ancora un po' di fiato e la vittoria era salva. Ecco al 32' un lungo rilancio a Bolchi protestato a lungo, lasciato per raggiungere la palla, ma fra l'avversario e quest'ultima si inseriva Invernizzi che controllava l'azione della sfera fino al fondo a circa due metri dal montante alla destra di Soldan. La palla perdeva di velocità, sembrò fermarsi sul fondo

A quattro giornate dal termine: Juventus punti 42, Inter 41, Milan 39

La Juventus è sola al comando

Malgrado il goal iniziale dei lariani

Con facilità i juventini superano il Lecco: 4-2

Troppa differenza di classe tra le due squadre - Charles, di testa, ha realizzato le prime due reti bianconere - Rientro di Emoli - Buon gioco di Abbadie e Savioni

Molte le reti, ma tutto scontato anche le emozioni nell'incontro tra la Juventus e il Lecco. La differenza di classe era troppo evidente. Neppure il goal iniziale di Abbadie, un bellissimo colpo di testa aiutato da uno strano equivoco a tre fra Emoli, Vavassori e Colombo, neppure questa rete verificatasi dopo nove minuti di gara ha fatto intravvedere la possibilità di un risultato clamoroso. E' bastato che i bianconeri acceleassero lievemente l'andatura per far subito capire che il lieto fine, dal punto di vista dei campioni, non sarebbe mancato. Ieri sugli spalti dello Stadio il vero «tifo», un mai, è stato fatto per radio, seguendo con appassionato interesse l'incontro del Torino a Milano

A conti fatti le due formazioni torinesi si sono scambiate un grosso piacere: i bianconeri, si è detto, hanno fermato inesorabilmente il Lecco, aumentando la perfetta posizione in classifica dei lariani, ed i granata hanno strappato all'Inter un punto prezioso per il Torino stesso (che marcia verso la salvezza) e per la Juventus che torna ad essere al comando. Una giornata dunque «tutta torinese» nel campionato italiano

La Juventus è rimasta sola in testa proprio nella domenica in cui era stata costretta a schierare una formazione rimaneggiata, senza Stacchini, senza Castano, con Vavassori, Sarti e Mora recuperati in extremis dopo parecchi dubbi, e con Emoli che rappresentava una grossa incognita. Il mediano era fermo dalla gara contro la Fiorentina: «Due mesi e cinque giorni di riposo — ci ha raccontato — un tempo inverosimilmente lungo per me. E in campo era emozionato come nel giorno del mio esordio». Il suo turbamento è comprensibile: nè il giocatore, nè i dirigenti sapevano una assoluta certezza se il famoso strappo era del tutto rimarginato. La guarigione di un malanno muscolare si prova soltanto disputando una partita a tutto andatura. E' stata quindi una mossa intelligente quella di far giocare ad Emoli la carta decisiva. Se, per sfortunate ipotesi, il forte mediano avesse dovuto lamentare un nuovo incidente tanto valeva che questo avvenisse contro un undici non troppo pericoloso e schierato con orientamento difensivo; in caso contrario Emoli sarebbe stato recuperato. Si è verificata la seconda ipotesi ed è un gran bene per la Juventus impegnata ora in una severa sequenza di incontri per la Coppa Italia e per il campionato.

Il caso ha voluto che proprio Emoli sia stato tra i protagonisti dell'episodio del primo goal realizzato dal Lecco tra la sorpresa generale. Su fallo per un'entrata di Sarti sia Abbadie, Savioni calciava dalla linea laterale, Vavassori avrebbe potuto tentare, ma preferiva non rischiare, Colombo quasi ad invitarlo urlava «Vavas» ed Emoli, pensando che Vava ubbidisse, si chinava prontamente per lanciare il pallone. Tutto si è svolto in una frazione di secondo, al termine della quale Abbadie è apparso solo e libero e di testa ha messo in rete.

Il Lecco, pur essendo andato in vantaggio, non aumentava sensibilmente il dispositivo di difesa che utilizzava Duzioni libero, Sandri su Charles e l'interno sinistro Galbiati arretrato a guardia di Sivori. Va dato atto ai neroazzurri lariani di aver applicato il catenaccio con molto garbo, senza ricorrere a scorrettezze, e senza ammanacare confusamente giocatori davanti al portiere Bruschini.

Il Lecco, in sostanza si difendeva bene, ma non poteva evitare che la differenza di valori in campo pesasse in favore dei juventini. Morì al 13' serviva Charles, il quale, di testa, allungava a Sivori. L'interno sinistro sebbene non pressato da avversari al volo mandava fuori. Tre minuti dopo lo stesso Mora passivo a Charles ed il gallese con un preciso colpo di testa metteva a segno.

Al pareggio seguiva un minuto di silenzio in memoria del Torino. Anche a 18 anni di distanza chi ha conosciuto «quei» calciatori scomparsi a Superga, «quei» dirigenti e «chi ricorda tre cari colleghi tra cui il nostro Luigi Cavallero, ha ripravato la commozione intensa del lontano 4 maggio '49: il Torino dovrebbe essere ricordato solo così, con un attimo di raccoglimento nei campi di gara, senza discorsi e senza cerimonie.

Poi si è rientrati nell'atmosfera della lotta. Nel periodo in cui la Juventus stava organizzandosi per portare la botta a fondo il Lecco scattava spesso in pericolari contrattacchi, sfoderando anche il successo con Galbiati, a più tardi con Gilardoni proiettatosi a catapulta su una punizione a due calci in area battuta con la abituale maestria dal solito Savioni.

Si arrivava in pareggio fino al quinto minuto della ripresa quindi su cross di Benitperti la testa di Charles riabbiava l'incontro. Il gallese è riuscito a deviare in rete da posizione angolatissima sorprendendo i difensori avversari. Un goal veramente eccezionale. La gara sarebbe stata conclusa e questa punto senza la lodevole tenacia del Lecco che non lasciava perdere alcuna occasione per tentare l'impossibile.

Al 19' Sivori aumentava il vantaggio dei campioni. Su azione dalla sinistra Charles saltava addosso al portiere e con lui rotolava a terra; la palla si alzava in candela; Facco tentava una rovesciata, ma, più rapido del terzino Farlando spediva in rete. Anche in questa lungo protesta del Lecco per presso fallo di Charles su Bruschini, ma l'arbitro non si lasciava impressionare (e sia detto per inciso la fotografia dell'episodio gli dànno pienamente ragione). Si continuava a ritmo ridotto e su punizione respinta da Sarti e Leoncini, ma finita a Savioni che centrava, Arienti accorciava le distanze (35'); tuttavia i bianconeri non si lasciavano prendere dall'assalto per la possibilità di una beffa finale che avrebbe potuto costar loro molto cara. Controllavano la situazione e finalmente Sivori colpiva un palo, poi la stessa Sivori vedeva scattare avanti a sè Charles e Nicolè. Questo era in posizione migliore ed a lui arrivava il pallone ben dosato. Un gran tiro, goal, e quarta volta tutto era terminato davvero, anche perchè si era al 43'.

Dal Lecco vanno sottolineate la combattività, il gioco lealmente corretto, anzi notevole in una squadra che lotta per salvarsi, la tecnica di Abbadie e l'intelligenza di Savioni. La Juventus ha indovinato la mossa giusta quando ha mandato Colombo a neutralizzare appunto Abbadie.

I bianconeri hanno avuto in Charles lo sfondatore capace di risolvere un incontro con i suoi colpi di testa fortissimi e con i suoi passaggi. Sivori, raffreddato, era meno brillante del solito, tuttavia l'oriundo nel complesso di una partita vale non solo per quello che fa (ed anche ieri ha fatto molto) ma anche per i difensori che si tira addosso, smarcando i compagni. Nicolè, che ha vagabondato un po' al centro dell'attacco un po' all'ala destra o a sinistra, ha dato l'impressione di risentire di tali spostamenti e soprattutto, non è stato fortunato nelle conclusioni. Benitperti e Mora hanno giocato in appoggio alla difesa e all'attacco, il primo specialmente. Per il ruolo di regolare il trio di Caroli, un elemento non logorato dalla fatiche del torneo, la versatilità di Leoncini che da mediano di ruolo si trasforma in un terzino e sa effettuare pericolose sovrapposizioni anche tra gli avanti, l'utilità di Colombo ed il prezioso rientro di Emoli.

Sarti infine è diventato un tremendiano e non gli è stato facile trovare la completa intesa con i compagni. Nelle gare in cui il dovo affrontare il contropiede degli avversari il mediocentro ed il portiere hanno il compito più rischioso. Intervengono rare volte e non possono sbagliare. Sarti c, con lui, Vavassori se lo sono cavata bene. La formazione rimaneggiata della Juventus ha superato, in definitiva, un ostacolo. Se non l'ha fatto in modo brillantissimo è comprensibile, tenendo conto della assenze di alcuni titolari, e delle non perfette condizioni fisiche di altri. L'importante era il risultato: i bianconeri l'hanno raggiunto, senza emozioni, e meritando la vittoria. Questo conta, per loro.

Paolo Bertoldi

JUVENTUS: Vavassori; Caroli, Leoncini; Emoli, Sarti, Colombo; Nicolè, Benitperti, Charles, Sivori, Mora.

LECCO: Bruschini; Facco, Cardarelli; Gotti, Sacchi, Duzioni; Savioni, Arienti, Abbadie, Galbiati, Gilardoni.

ARBITRO: Di Tonno, di Lecce.

SPETTATORI: [illegible]

Prima fase del goal più discusso di Juventus-Lecco: Charles tira a Bruschini para senza trattenere il pallone

Facco (n. 2) tenta la rovesciata ma Sivori lo precede: a sinistra Charles a terra dolorante (Foto Meisio)

Mercoledì in Coppa Italia

Il mediano Emoli

La comitiva della Juventus, appena terminata la vittoriosa partita contro il Lecco, si è trasferita a Villar Perosa. Ai giocatori che hanno disputato l'incontro con i lariani e cioè Vavassori, Caroli, Leoncini, Sarti, Colombo, Emoli, Benitperti, Nicolè, Charles, Sivori e Mora si sono uniti Mattrel, Cervato, Fascetti e Burgnich. Oggi il gruppo dei bianconeri farà ritorno a Torino e domani mattina partirà per Firenze. Allo Stadio comunale della capitale toscana è infatti in programma per mercoledì sera, quindi in notturna, la semifinale di Coppa Italia tra la Juventus e la Fiorentina. Il sorteggio, com'è noto, ha favorito la squadra viola e nasce appunto la Juventus a doversi mettere in viaggio. Sia detto per inciso, anche il Torino giocherà in trasferta, cioè a Roma contro la Lazio, l'altra semifinale.

Per Firenze partiranno gli uomini che hanno giocato ieri contro il Lecco, i quattro che si sono uniti per la breve riposante parentesi di Villar Perosa e, se sarà ricuperato, ma la probabilità sono assai scarse, anche Stacchini.

Nella Lega professionale

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V. N. P.	PARTITE Fuori V. N. P.	MEDIA P. P.
Juventus	42	30	12 1 2	7 3 5	43 20
Inter	41	30	12 3 —	7 4 4	37 20
Milan	39	30	12 1 2	6 5 6	31 27
Roma	37	30	12 2 1	5 3 7	30 27
Sampdoria	36	30	12 3 0	3 3 9	16 42
Fiorentina	35	30	10 3 2	5 3 7	41 27
Padova	32	30	11 4 0	2 2 11	11 30
Catania	32	30	9 3 3	4 3 9	19 30
Spal	28	30	8 6 1	3 3 4	35 18
Atalanta	27	30	6 8 1	3 4 4	30 26
Bologna	27	30	8 5 2	3 4 8	25 11
Lanerossi	26	30	9 3 3	2 4 6	27 14
Torino	25	30	7 5 3	3 6 6	24 26
Napoli	25	30	5 5 5	3 4 7	29 37
Bari	24	30	6 4 5	1 4 5	25 35
Udinese	24	30	6 5 4	1 5 10	32 49
Lecco	22	30	7 4 4	0 2 13	27 48
Lazio	18	30	5 4 6	3 4 11	29 50

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V. N. P.	PARTITE Fuori V. N. P.	MEDIA P. P.
San Mauri.	42	30	12 4 1	5 8 4	30 22
Venezia	42	30	14 2 0	4 4 7	46 26
Reggiana	39	30	11 4 1	4 5 6	38 30
Palermo	38	30	8 8 0	5 10 2	29 22
Prato	35	30	10 4 1	4 4 8	33 30
Pro Patria	35	30	10 4 1	3 6 9	26 31
Simmenth.	34	30	8 6 1	3 6 6	27 21
Messina	34	30	13 2 0	3 10 7	37 30
Catanzaro	34	30	12 3 0	1 5 11	30 34
Como	34	30	10 6 0	3 8 11	37 37
Alessandr.	33	30	10 5 0	3 6 10	30 30
Sampdoria	33	30	9 7 1	3 2 11	31 38
Parma	33	30	9 6 0	3 5 12	31 40
Brescia	30	30	10 4 1	1 4 13	40 39
Genoa (*)	30	30	8 4 4	5 7 4	42 37
Novara	30	30	10 5 2	0 5 13	28 46
Triestina	29	30	7 8 0	3 5 10	21 32
Foggia	29	30	6 6 3	3 8 10	28 46
Verona	24	30	5 7 4	3 5 11	23 41
Marzotto	19	30	3 7 5	1 2 15	21 46

(*) Penalizzato di 7 punti.

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la Serie A

0-0 Atalanta-Lazio	x
0-1 Bari-Catania	2
2-0 Fiorentina-Milan	1
1-1 Inter-Torino	x
4-2 Juventus-Lecco	1
2-2 Napoli-Udinese	x
3-0 Padova-Sampdoria	1
1-0 Roma-Bologna	1
2-1 Spal-Lanerossi	1
0-1 Novara-Venezia	2
1-1 Samben.-Reggiana	x
0-0 Bolzano-Modena	x
5-1 Chieti-Pescara	1
Alessandria-Palermo	1-0
Genoa-Simmenthal	3-1
Foggia-Verona	2-1
Marzotto-Triestina	3-3
Novara-Venezia	0-2
Gia Mantova-Como	6-0
Parma-Catanzaro	1-0
Prato-Brescia	2-1
Pro Patria-Messina	1-0
Sambenedett.-Reggiana	1-1

Scheda di domenica prossima

Bologna - Padova; Catania - Napoli; Inter-Fiorentina; Juventus - Atalanta; Lanerossi - Bari; Lazio-Milan; Lecco-Spal; Sampdoria-Roma; Udinese-Torino; Palermo - Siena; Monza; Reggiana-Messina; Pisa - Lucchese; Foggia - Cesena, Mss, Pro Patria - Genoa; Viareggio-Livorno.

Nella Lega semiprofessionale

Serie C - Gir. A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V. N. P.	PARTITE Fuori V. N. P.	MEDIA P. P.
Modena	40	30	11 5 —	4 7 3	42 20
Biellese	37	30	13 2 1	3 3 9	40 28
Saronno	35	30	9 5 1	6 6 6	40 32
Fanfulla	34	30	11 3 1	5 7 2	41 28
Bolzano	34	30	11 3 0	5 5 4	40 25
Mestrina	33	30	10 3 2	3 4 9	42 32
Savona	31	30	7 6 2	4 5 4	15 15
Spezia	31	30	9 4 2	3 7 7	34 32
Pro Vere.	31	30	10 2 3	2 5 7	24 19
Sanremese	29	30	10 4 0	0 5 11	27 34
Cremonese	28	30	10 5 0	1 5 9	28 37
Piacenza	27	30	6 6 3	3 5 10	22 31
Legnano	27	30	6 6 3	3 7 6	27 31
Trevigl.	26	30	6 7 1	3 3 10	27 40
Varese	25	30	6 3 5	3 4 8	25 46
Casale	24	30	6 5 4	2 7 8	23 37
Casale	24	30	8 4 3	1 6 8	18 34
Piacenza	23	30	7 4 4	3 5 13	31 46

RISULTATI

Biellese-Legnano	2-1
Bolzano-Modena	0-0
Cremonese-Pro Vercelli	3-0
Entella-Casale	5-0
Fanfulla-Treviso	4-0
Pordenone-Mestrina	2-1
Saronno-Piacenza	1-0
Savona-Sanremese	1-1
Spezia-Varese	5-0

Serie D - Girone A

RISULTATI: Cenisia-*Chieri 5-0; *Derthona-Pontedera 5-1; *Imperia-Cuneo 3-1; *Biancavilla-Finale L. 5-0; *Novese-Asti 3-0; *Pietrasanta-Empoli 2-0; *Rapallo - Sangiovannese 3 - 0; *Sestrese B. - Sammargheritese 3-0; *Scalzi L.-Carlo Pelli 1-1.

CLASSIFICA: Empoli p. 48; Imperia 47; Rapallo 36; Derthona e Pietrasanta 33; Asti 31; Sangiovannese, Scalzi L. e Carlo Pelli 28; Cuneo e Finale L. 27; Pontedera 24; Novese e Novese 23; Sammargheritese 20; Chieri e Sestrese B. 15; Cenisia 18.

Serie D - Girone B

RISULTATI: *Aosta - Lilliana N. V. 3-0; Trevigliese - *Falck Arcore 2-1; *Gallaratese - Crema 1-1; *Iuvenus-Seregno 3-1; Ivrea - Solbiatese 2-1; *Lodi - Pro Sesto 2-0; Falck Vobarno - *Magenta 3-2; *Renatd.-Vigevano 2-1; *Sandrio-Trinese 1-0.

CLASSIFICA: Ivrea 44; Renatdiurese 40; Trinese e Juventus 35; Gallaratese 31; Sandrio 33; Falck Vobarno 32; Trevigliese e Falck Arcore 31; Lodi 29; Vigevano e Seregno 28; Lilliana N. V. 27; Aosta 26; Solbiatese 24; Magenta 23; Crevan 20; Pro Sesto 19.

David e Ghezzi non giocano, Zagatti si infortuna e il Milan perde sul campo della Fiorentina: 0-2

Hanno segnato nella ripresa il terzino Robotti e l'attaccante Da Costa - Il portiere titolare dei rossoneri, per un improvviso attacco di febbre, non è sceso in campo

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

La Fiorentina, giocando un po' più animatamente di quanto si poteva temere dopo la superiorità dalla sua ultima partita casalinga, ha battuto il Milan per due a zero e, in verità, il suo successo è pienamente meritato, anche se il Milan è apparso in diverse circostanze capace di manovre più ordinate e più concertate. I rossoneri, però, hanno abusato di questo loro modulo, indubbiamente piacevole a vedersi, ma scarsamente redditizio. I vioia, insomma, sono stati più pratici: nonostri dei loro limiti hanno badato molto a difendersi e hanno cercato di trarre il maggior partito dalle azioni di contropiede. E ci sono riusciti, tanto è vero che i due goals, per una logica solo apparentemente assurda, sono venuti proprio quando il Milan, nella ripresa, stringeva d'assedio la porta di Sarti e insistentemente con una certa autorità nella metà campo avversaria, sembrava fosse sul punto di imporsi.

In pratica, però, questo incontro, che più essere decisivo per la graduatoria milanista allo scudetto, non è stato di grandissimo interesse: salvo qual quarto d'ora del secondo tempo in cui si sono verificati i due goals viola e salvo qualche sporadica azione nel primo tempo, si sono avute scarse emozioni e lo spettacolo complessivo ha lasciato molto a desiderare. Naturalmente il Milan ha le sue attenuanti nell'improvvisa indisposizione di Ghezzi (colto da febbre nella notte) e nell'infortunio che ha tolto dal combattimento per ottanta minuti il bravo Zagatti, costringendo Viani e Todeschini a rivoluzionare lo schieramento. Ma resta il fatto che i famosi attaccanti rossoneri, Rivera e Altafini, hanno profondamente deluso e che di tutti o undici i giocatori soltanto Trapattoni e Ronzon si sono veramente distinti. Dall'altra parte, invece, i migliori in campo sono stati Robotti (che quest'anno ha disputato un campionato veramente magnifico per continuità di «forma» e anche di rendimento), il laterale destro Confalonini e Orsan, che è stato senz'altro il migliore in campo in senso assoluto. Nettamente in ombra Petris (che a Roma, nell'incontro di Coppa Italia aveva fatto favilla) e Milan.

Il primo ad entrare in questa partita dalla cronaca piuttosto scarna è stato Liedholm con un tiro troppo alto, ma subito il gioco ha preso quella fisionomia amorfa, che, poi, ha conservato per quasi tutti i novanta minuti. Ci sono stati quattro o cinque minuti di manovra a metà campo, poi, al 6', Hamrin è fuggito verso la porta avversaria sulla destra, ma il suo cross non è stato raccolto da nessuno e il pericolo del Milan è stato tutto teorico. Al 7', però, Alfieri ha corso un vero gravissimo rischio evitatogli da Maldini, che ha rotto giusto in tempo un bell'attacco viola con Da Costa-Petris-Hamrin. La partita, comunque, non si è mai animata e bisogna giungere al 13' per trovare un'azione notevole: Rivera aveva passato di precisione la palla ad Altafini, che ha «allargato» a Zagatti (era ala, per la infortunio capitatogli al 10').

Nella ripresa, dopo una rapida conclusione di Petris con un tiro bello ma troppo alto, si è avuto un risveglio del Milan e al 7' Sarti, precedendo di un soffio Rivera, è stato costretto a parare in tuffo un pericoloso cross di Maraschi in fuga. Sembrava che la Fiorentina fosse sul punto di esser punita alle corde, ma, al 12', invece, è venuto il goal di Robotti, che, spintosi all'attacco, ha messo in rete con un tiro fortemente angolato una palla battuta da Da Costa su una punizione da poco oltre il limite. Un bel goal, ma anche una seria responsabilità di Alfieri, che si è tuffato in ritardo.

Il Milan ha continuato a giocare con ordine, ma per poco non ha incassato un altro goal al 15' quando Da Costa, avuta la palla da Hamrin, che a sua volta l'aveva avuta da Petris, si è trovato solo davanti ad Alfieri. Alfieri, però, il è gettato sulle gambe dell'avversario che ha perduto la palla; e tutto è stato rinviato al 26', quando Hamrin, scattato in avanti con la palla al piede (su passaggio di Benaglia) ha servito Da Costa spostato a destra. Il centravanti ha compiuto una breve corsa e con un tiro imparabile che ha mandato la palla nell'angolo alto alla sinistra di Alfieri, ha segnato il secondo goal della Fiorentina.

Mario Gandolfo

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Gonfantini, Orsan, Rimbaldo; Hamrin, Benagilia, Da Costa, Milan, Petris.

MILAN: Alfieri; Zagatti, Trebbi; Salvadore, Maldini, Trapattoni; Ronzon, Rivera, Altafini, Liedholm, Maraschi.

ARBITRO: Gambarotta, di Genova.

DODICIMILA SPETTATORI

Amonti a Brescia mette k.o. Daniels

Il bresciano è tornato sul ring dopo 4 mesi di riposo in seguito al noto incidente stradale

BRESCIA, lunedì mattina.

Il ritorno di Santo Amonti, dopo l'incidente automobilistico del 15 gennaio scorso, nel quale aveva riportato una seria contusione cranica con lieve stato comatoso, è stato contrassegnato da una vittoria per ko tecnico alla nona ripresa sul negro americano Frankie Daniels. L'americano è da dieci anni che frequenta i ring e anch'egli, come Amonti, proviene dal medio massimi. Durante la permanenza in questa categoria, Daniels ha incontrato pugili di fama.

Amonti è pervenuto alla vittoria prima del limite in virtù di una lottica accorta, iniziando cioè con prudenti assaggi contro un avversario molto mobile. Durante la terza, quarta e quinta ripresa l'ex-campione d'Italia dei medio massimi ha giostrato all'altezza dei suoi tempi migliori e Daniels ha cominciato ad accusare i colpi e quindi, da antantico mestierante, ha ricorso a tutte le astuzie ed anche a delle scorrettezze. Per questa sua condotta, l'arbitro lo ha ammonito ufficialmente. Amonti ha continuato ad attaccare con molta continuità costringendo l'avversario a rifugiarsi in corpo a corpo e spesso ad aggrapparsi per sfuggire ai colpi. Nella sua convulsa offensiva Amonti si è frequentemente scoperto e nel corso dell'ottava ripresa è stato raggiunto da un colpo al fegato, che lo ha messo leggermente in difficoltà. Da questo momento il peso massimo bresciano è calato di tono, perdendo in continuità e precisione. Nella ripresa successiva però l'ex-campione d'Italia, incitato dai 12 mila spettatori presenti alla stadio di Mompiano si scatenava in un disperato attacco a piazza-ta dei diritti e diretti a alla faccia e al corpo dell'avversario, che cominciava a vacillare. Amonti incalzava senza resistenza e Daniels crollava una prima volta sotto la gragnuola dei destri e sinistri dell'italiano; l'arbitro contava sino a 8 e Daniels si rialzava, ma non passavano che pochi secondi ed era nuovamente a terra sotto l'incalzare di Amonti.

Prima che l'arbitro fischiasse di scandire i secondi, Daniels si rialzava barcollante, ma dall'angolo dell'americano venivano gettate l'asciugamano della resa. Erano trascorsi 2'35".

La vittoria prima del limite non salva dal dire che per Santo Amonti è necessaria una prova di appello; pur vincendo nettamente, il peso massimo bresciano ha mostrato parecchi nei nelle preparazione. Amonti dovrà intensificare il ritmo dei suoi allenamenti per poter affrontare il prossimo avversario, che sarà con ogni probabilità Whitehurst, il negro che le mise al tappeto e lo costrinse al ritiro a due giorni prima dell'incidente che ha stroncato il cammino del coloroso bresciano dell'attività pugilistica.

s. m.

Successo del C. S. Fiat nel rallye Alessandria-Sanremo

Alessandria, lunedì mattina

I corridori automobilistici del Centro sportivo Fiat di Torino hanno ottenuto vivo successo al 5° rallye Alessandria-Sanremo, indetto dall'Automobile Club di Alessandria e ai quali hanno preso parte 77 dei 86 iscritti provenienti dal Piemonte, Liguria, Lombardia. La gara di regolarità è stata disputata su un percorso di 252 chilometri. Nessun incidente ha turbato la manifestazione.

Al 1° posto si è classificato Alfredo Binaghi del Jolly Club Milano, mentre secondi ex-aequo sono risultati Arturo Falicco e Cesare Perotti, entrambi del Centro Sportivo Fiat Torino; 3° e 4° rispettivamente Pier Giorgio Cavallotto e Pier Giorgio Covati, pure del Centro Sportivo Fiat. Al 5° posto figura Dante Salvai dell'Automobile Club di Novara; 6° e 7° i fratelli Cesare e Carlo Busitia pure di Novara; 8° Franco Tosco del Gruppo sportivo Fiat, che si è pure aggiudicato il 1° posto nella classifica per scuderie; 9° Jolly Club Milano, 10° Automobile Club Novara.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 279.051.380

Col. vinc.: 1-2-1; 1-1-1; 1-1-1; 2-1-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 13 punti	30	3	L. 4.650.000
Con 12 punti	884	88	L. 231.000

TOTIP - Col. vinc.: 1-2; 2-1; 2-1; 1-1; 2-1; 1-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalle schede:

Pr. Tribbiano (8, tris, galoppo)	1. Benedetto	2. Fan
Pr. Occhiopinola (Capann., gal.)	1. Allegra	2. Fiaschina
Pr. Jonia (Arcovaggio, trotto)	1. Macharia	2. Quando
Pr. del Credito (Agnano, trotto)	1. Swits	2. Uobi
Pr. Querce (Montebello, trotto)	1. Midhac	2. Ultima
Pr. Lorena (Breda, trotto)	1. Sinai	2. Earldon

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 12 punti	4	0	L. 1.026.048
Con 11 punti	5	3	L. 148.083
Con 10 punti	541	30	L. 13.288

L'arbitro a Firenze dimentica di cronometrare il «Torino»

FIRENZE, lunedì mattina.

L'arbitro di Fiorentina-Milan, il signor Gambarotta, certamente preso dal ritmo della gara, ha commesso una grossolana quanto involontaria distrazione: si è dimenticato cioè di far osservare il minuto di raccoglimento in memoria del «grande Torino». Lo stesso arbitro è stato il primo a dolersi della sua veloce omissione.

Robotti (al centro) ottiene il primo goal della Fiorentina contro il Milan (Tel.)

I veneti raggiungono l'Ozo Mantova in testa alla classifica di serie B

Via libera per il Venezia a Novara: 2-0

Reti di Raffin nel primo tempo e di De Paoli nella ripresa - In evidenza tra i neroverdi i mediani Frascoli e Carantini - Una traversa colpita dal novarese Canto - Favorevoli occasioni fallite da Mentani e da Zeno

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

In una gara ancanita, confusa, ricca di spiendi vivaci, il Venezia ha battuto ieri per due reti a zero gli azzurri del Novara. Con questo nuovo successo la squadra neroverde si è riportata in testa alla classifica di serie B, alla pari con l'Ozo Mantova ed ha praticamente ipotecato — con i quattro punti di vantaggio che ora vanta rispetto al Palermo, quarto in graduatoria — uno dei tre posti che daranno diritto alla promozione in A.

Non bella, la gara tra Novara e Venezia, ma combattutissima: l'undici piemontese si è battuto con energia e per tutto il primo tempo con una certa continuità. Nella ripresa però, quando la fatica ha preso a farsi sentire, gli azzurri hanno denunciato carenza di classe e di uomini di peso in prima linea ed hanno finito per lasciare campo libero agli intraprendenti veneziani.

Il Venezia ha vinto senza scomporsi troppo, con un «tono» disinvolto e con una certa sicurezza. Fortissimo nella linea mediana (Frascoli e Carantini sono stati i migliori in campo), ripido nello sviluppare le idee all'attacco, il Venezia, dopo un paio di rischi iniziali, ha sempre tenuto in mano le redini del confronto. Il quintetto di punta veneziano ha sovente infastidito la difesa del Novara, ieri piuttosto disorganizzata e decisamente affaticata in almeno un paio di atleti, sfornando numerose azioni nitide e ricche di vitalità. Tra i quattro avanti neroverdi (il quinto, l'ala destra «nominale» Danieli, ha praticamente manovrato da mediano aggiunto) Raffin ha bene impressionato per l'intelligenza dei suoi lanci e la pericolosità dei tiri da lontano, Rossi per l'abile impostazione tecnica del suo gioco, De Paoli e Pochissimo per la perfetta intesa che li lega quando scattano rapidi e decisi nelle puntate di contropiede.

Si comincia sotto il sole, con una temperatura quasi estiva. C'è un errore di Udovicich, che «regala» al Venezia un calcio d'angolo, cui ne fanno seguito altri due, nel volgere di venti secondi. Il Novara supera indenne la burlana e si stende in avanti. Al 10' Canto pasticcia in area su un bel lancio di Donizo e mezzo minuto appresso fa sfrillare di poco a lato della rete al Baldisserri un violento pallone a mezz'altezza.

Il Venezia replica e Lena deve compiere una bella uscita per fermare De Paoli. Al 20' i neroverdi passano in vantaggio. Pochissimo «salta» Zanetti e serve Rossi che a sua volta lancia Raffin; il lungo interno ripassa la sfera a Rossi che tocca a De Paoli, quasi al limite dell'area avversa: il controvanti si avvede che alle sue spalle sta arrivando in corsa Raffin e gli lascia la sfera. Il tiro del «10» veneziano è inesorabile e Lena è battuto.

Il Novara scatta con autorità al contrattacco e al 28' sfiora il pareggio con uno stupendo «a solo» di Zeno che avanza «zigzagando» fra tre avversari scoccando poi un secco rasoterra dal limite: Baldisserri sarebbe forse superato ma la palla esce sul fondo radendo il palo.

Continua la pressione novarese ed il Venezia si difende con ordine. Al 32' nuovo brivido per i veneti. Su punizione di Zanetti l'interno Canto, di testa, coglie la traversa e sulla proseguzione dell'episodio Baldisserri para in tuffo una stiaffata di Donino. Nei cinque minuti conclusivi del primo tempo, altre due occasioni per i novaresi. Al 41' Baldisserri balza con perfetta scelta di tempo per «pescare» un lungo spiovente di Zeno che stava calando verso l'angolino alto sinistro della sua rete; al 44' è Mentani che mette a lato un preziono pallone ricevuto da uno sbadatissimo retropassaggio di Tasconi al proprio portiere.

Ripresa. Il Novara riparte a testa bassa e Mantino — una bella prova, la sua, ieri — impegna a fondo i difensori veneziani con due puntate volitive. Poi l'ardore della compagine piemontese comincia a calare, anche per il ridotto apporto di Baira e Udovicich che accusano il caldo e lo sforzo. Il Venezia, sempre abrigativo in difesa dove Carantini non concede requie a Mentani, inizia un periodo netto di predominio.

Al 12' i neroverdi vanno vicinissimi al gol con una punizione di Pochissimo che Lena si vede prima sfuggire di mano e poi riagguanta, girandosi su se stesso come un gatto. Al 20' una grossa svista di Scacabarozzi mette in buona condizione di tiro Raffin ma la stangata dell'interno si perde sugli spalti. Non si tratta che di un rinvio. Al 24' i veneziani partono in contropiede, «giocano» in velocità la difesa piemontese con un indovinatissimo doppio scambio De Paoli-Pochissimo; l'ultimo passaggio è di quest'ultimo al centravanti, cui Lena corre disperatamente incontro, fuori area. De Paoli, calmissimo, evita l'intervento del portiere ed indirizza in gol: sulla palla — prima della linea fatale — riesce ad arrivare Scacabarozzi, ma l'orgasmo lo tradisce facendogli sbagliare l'arresto. Due a zero per il Venezia.

I novaresi, punti nell'orgoglio, sparano le ultime cartucce. Un gran tiro di Mansino è respinto brillantemente da Baldisserri in tuffo (28') ed un pallonetto di Mentani (al 30') che aveva già scavalcato Baldisserri, viene «uncinato» pochi centimetri prima della rete da Ardizzon che scarvanta poi a lato. E' l'ultimo guizzo degli azzurri che appaiono lentamente «scoppiati». Facile quindi per il Venezia difendere sino al termine il netto risultato.

Giuseppe Barletti

VENEZIA: Baldisserri; Grossi, Ardizzon; Tasconi, Carantini, Frascoli; Danieli, Rossi, De Paoli, Raffin, Pochissimo.

NOVARA: Lena; Zanetti, Scacabarozzi; Zeno, Udovicich, Baira; Donino, Canto, Mentani, Bauna, Mansino.

L'occasione fallita dal novarese Mentani (al centro, affiancato da Carantini), al 44' del primo tempo

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prove con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi

EPACLAR nella Farmacia L. 390 e L. 650

Il pubblico ha lasciato finalmente soddisfatto il campo di Marassi

Con due reti in quattro minuti il Genoa supera nettamente il Simmenthal Monza (3-1)

Baveni e Pantaleoni segnano al 41' ed al 45' del primo tempo - Un goal per parte nella ripresa: autori Maestri ed ancora Pantaleoni - Buona prova di Carlini, Frignani, Corradi e Bruno - Infortunato Bean

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

La vittoria del Genoa è chiara come il punteggio: 3 goals per 1 azzeccato e 1 per i rossi monzesi. Un successo che i liguri hanno voluto strenuamente e gagliardamente conquistare gettando nella partita le loro migliori energie. Non hanno giocato bene i genoani, ma sul loro merito al risultato pieno nessuno può sollevare il benché minimo dubbio: è stata loro la supremazia territoriale, loro il maggior numero di azioni a rete, loro il predominio tattico e tecnico. Tutto, insomma, tanto che molti ieri a Genova si chiedevano le ragioni di tale trasformazione e se l'avversaria fosse veramente la squadra del Monza, che puntava al primato della classifica ed alla promozione in A. Abbiamo detto «punivano» perchè la sconfitta e specialmente la prova sostenuta ieri dagli uomini di Lamanna hanno allontanato definitivamente le speranze del «grande salto».

C'era molta curiosità per Ramusani, il terzino destro che tanto società di gran nome (Juventus compresa) vorrebbero, ma Ramusani ha un po' deluso. Non è un difensore nel senso classico della parola, non è molto veloce sulla scatta, non tiene la posizione, vaga sovente all'attacco; pensate che ieri ha segnato anche un goal, non annullato dall'arbitro perchè proprio lui, il terzino di rincalzo, era in fuori gioco. Ottimo palleggiatore, sicuro nel passaggio. In breve, più costruttore che difensore. Questo comunque non vuol dire che la colpa della sconfitta del Monza sia tutta di Ramusani; piuttosto, sono apparsi fuori fase troppi uomini del settore difensivo, i quali, dopo un inizio guardingo, hanno preso a giocare liberi, lasciando di conseguenza senza controllo alcune fra gli avversari. Così il Genoa, che poi aveva Bean presunchè nullo per il ristabilirazzi del solito stramento muscolare, ha potuto sopraffare due goals nel breve spazio di pochi minuti (41' e 45' del primo tempo), e, subita una rete al 3' ad opera di Maestri, ha saputo riportare l'equilibrio matematico immediatamente dopo.

La scarsa vena della retroguardia ospite non taglia nulla al successo del rossoblu, apparsi veramente in ripresa tanto da non necessitare la fatica nonostante il solo sfoggiorante ed un caldo veramente estivo. Un Genoa armai ritrovato in piena efficienza, con gli uomini ai posti giusti, senza l'esasperazione di una inutile troppo elaborata e difficile, salvo il prudente arretramento di Occhetta a centro campo. Buoni Frignani e Pantaleoni all'attacco, ormai sicuro Carlini dopo il grosso incidente che l'aveva costretto a lunghi mesi di inattività, classico ed elegante come nei giorni più belli Corradi, che ha formato con Bruno (assai più rude ma anche più dinamico) un'ottima coppia di terzini.

La gente che è accorsa allo stadio si è divertita, ha applaudito i suoi beniamini con calore, sostenendoli anche nei momenti difficili. Una volta tanto anche a Genova la partita è stata tra i cannonieri generali, senza polemiche, senza recriminazioni. C'è voluta però più di mezz'ora prima che la squadra di casa prendesse in mano le sorti della contesa. Mezz'ora di gioco brutto, con errori sui due campi: da una parte Bean, già zoppo, darà senza contributo, dall'altra il solo Maestri tentava di combinare qualcosa di intelligente, senza trovare mai un compagno disposto ad aiutarlo.

Quando tutti erano convinti che il primo tempo si sarebbe chiuso senza goals, ecco al 41' improvvisa la prima rete: cross in area Baveni-Marmiroli-Baveni, il mediano regolava Rigamonti con un tiro diagonale non forte. Tre minuti dopo il Genoa raddoppiava: su azione di calcio d'angolo battuto da Frignani la palla giungeva a Marmiroli, che rilanciava al centro dove Pantaleoni di testa segnava: 2 a 0. Quasi un miracolo!

Altre emozioni nella ripresa: al 6' rete del torinese Ramusani, giustamente annullata per fuori gioco; al 3' Maestri riceveva da Compagnoli ad effettuava un tiro secco, che mandava la palla sotto la traversa, il gioco continuava ma l'arbitro Leita convalidava il goal su intervento del guardalinee. Non c'era neppure tempo di protestare, perché al 10' Pantaleoni con una mezza rovesciata sorprendeva per la terza volta Rigamonti: 3 a 1.

Il risultato non cambierà più, nonostante gli sforzi degli ospiti, anche perché i padroni di casa non si sono fatti sorprendere né hanno accusato (come in un recente passato) la fatica, anzi hanno controllato il gioco con autorità e sicurezza.

Giulio Accatino

Genoa: Franzi; Corradi, Bruno; Baveni, Carlini, Frignani; Marmiroli, Pantaleoni, Bean, Occhetta, Frignani.

Simmenthal Monza: Rigamonti; Ramusani, Adorni; Prato, Ghiotti, Meinardi; Brugola, Campagnoli, Barsellini, Maestri, Mattaveili.

Arbitro: Leita di Udine.

Un comunicato dei rossoblù

Possibili le dimissioni del Consiglio direttivo dopo le decisioni federali

GENOVA, lunedì mattina.

(g. acc.) Il Genoa, lieri pomeriggio dal Simmenthal Monza, ha vissuto una fase delicata nella storia della Società. Il merito degli atleti è maggiore in quanto premesso che gli stessi dirigenti sembrava travagliati — la parola di pace scelta — dalla ridda di notizie contraddittorie sull'accoglimento o meno della loro protestazione agli organi federali circa l'illegittimità della punizione subita al termine del Campionato scorso.

Da Bologna (Carta federale) erano giunte voci che lasciavano sperare bene; da Roma (Consiglio federale) si ribadiva invece che la punizione era giusta. Ma questi tanto discussi 7 punti in classifica il Genoa li avrà o non li avrà? I dirigenti, preoccupati della situazione, e di fronte alle pressanti richieste della piazza, hanno tenuto ieri una riunione, al termine della quale hanno emesso il seguente comunicato:

«Il Consiglio direttivo del Genoa si è riunito questa mattina per esaminare la situazione creatasi dopo le decisioni del Consiglio federale. Dopo ampia discussione il Consiglio direttivo ora venuto nella determinazione di rassegnare le dimissioni per protesta contro quelle decisioni adottate dal Consiglio federale che pregiudicano grandemente l'avvenire del Genoa.

«Il Consiglio direttivo ha ritenuto però che, non essendo ancora giunta la comunicazione ufficiale delle delibere della Corte e del Consiglio federale, non è possibile al momento fare un punto esatto della situazione.

«E' stato deciso pertanto di richiedere agli organi federali la trasmissione in via di urgenza delle delibere della Corte e del Consiglio federale per esaminare e vagliare la portata della stessa, ed in tale attesa è stata rinviata ogni decisione anche per poter stabilire la grade di apprestare quelle ulteriori difese che si rendessero necessarie nell'interesse della nostra Società. Quanto sopra è deciso data l'imminenza dell'Assemblea generale dei soci, convocata per il 15 c. m. a.

Il capocannoniere della B ha nuovamente deciso la partita (1-0)

Un goal di Fanello e le parate di Notarnicola dànno all'Alessandria la vittoria sul Palermo

Il contrattacco desiderava restare a riposo ma l'allenatore Achilli l'ha convinto a scendere in campo

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì matt.

La vittoria meritata e sudata dei grigi è dovuta in modo particolare a Fanello, prestigioso autore dell'unica rete segnata, e a Notarnicola, che ha salvato la squadra dal temuto pareggio. Il condottiero dell'attacco alessandrino avrebbe desiderato rimanere a riposo nella giornata di ieri, in relazione all'intensa attività finora profusa e per i due nuovi severi incontri di giovedì col Como e di domenica prossima con la Sambenedettese. Fanello ha ceduto infine alle insistenze di Achilli ed è stato il miglior uomo in campo, poichè da lui sono partite prevalentemente le migliori offensive, mettendo sovente in ogasse la pur solida e agguerrita difesa palermitana, che s'è salvata più volte in extremis, subendo nel corso della partita ben nove calci d'angolo a due.

I rosanero sono mancati all'attacco, che pure hanno sviluppato con precisi allunghi e rapidi spostamenti, ma raramente i loro tiri hanno raggiunto il segno, e quando hanno centrato in direttiva hanno trovato in Notarnicola un pronto e abile difensore. Il caldo estivo ha smorzato anzitempo le energie dei contendenti e solo nel finale arroventato per la tenace costante volontà degli ospiti lanciati generosamente per raggiungere il pareggio ha movimentato assai la ultime battute, seguite con evidente trepidazione dal animila spettatori, e che peraltro non sono riuscite a modificare le posizioni primitive.

Inizio veloce a favore dei grigi con un duro martellamento sotto la rete di Galbiati, interrotto a tratti dalle incursioni di Fantini, Alicata e Morosi, senza successo. Al 21', dopo ripetuti infruttuosi tentativi, l'Alessandria perviene al successo per una rapida prodezza di Fanello. Questi, servito in profondità da Soncini, scarta Barani, si libera con un guizzo di De Bellis, quindi batte Galbiati con un secco tiro da una decina di metri. Nuove offensive partono da Migliavacca, Vitali, Fanello e Bettini, mentre due punizioni battute quasi da metà campo da Barcellino riscuotono vivi applausi per la potenza e la precisione dei tiri ,entrambi bloccati in tempo dall'estremo difensore rosanero.

Nella ripresa sono ancora gli alessandrini a dominare, prevalentemente nella metà campo degli ospiti, che si difendono con rabbiosi interventi ma non riescono ad organizzare un'efficace e continua offensiva. A quindici minuti dalla fine, alcuni dei giocatori alessandrini accusano stanchezza e disorientamento, aggravato dall'afosa giornata. I palermitani invece hanno un improvviso vivacissimo risveglio, che mette in viva apprensione l'attonito pubblico. In questa dura lotta di attacchi e di rimandi va segnalata una fucilata da oltre venti metri, a fil di palo della rete di Notarnicola effettuata da Ferri: con un tempestivo balzo l'estremo difensore grigio è riuscito a fermare con la punta delle dita la sfera e a rinviarla verso il centro sottraendola poi con un tuffo ardimentoso all'accorrente Fantini che già stava per calciarla nella rete ormai incustodita.

Giovanni Camagna

Alessandria: Notarnicola; Maldeo, Giacomazzi; Pizzolito, Barcellino, Soncini; Marmo, Vitali, Fanello, Migliavacca, Bettini.

Palermo: Galbiati; De Bellis, Sereni; Ferri, Grevi, Benedetti; Alicata, Mosca, Fantini, Malavasi, Morosi.

Arbitro: Righi di Milano.

I lombardi battuti a La Spezia

Si frattura un braccio un mediano del Varese

La Spezia, lunedì mattina.

Lo Spezia ha riportato contro il Varese una vittoria più facile del previsto col punteggio di 3-0, anche perchè i biancorossi lombardi hanno giocato tutta la ripresa senza il mediano Muiti. Questi al 30' del primo tempo era caduto malamente, riportando la frattura del braccio sinistro, finendo in campo all'ala a dar atto di presenza, il giocatore dalla ripresa non rientrava più.

Il Varese che aveva già un goal di svantaggio (Currarini al 43') subiva altre due reti: Turri (autogoal) al 3' e Bronzoni al 33' della ripresa.

* L'etiope Abebe Bikila, olimpionico di maratona nel 1960, ha vinto ieri la quarta edizione della classica prova di maratona di Atene stabilendo un nuovo primato di 2 ore 21' 44"6/10.

* La Nazionale ungherese di calcio ha battuto ieri la Jugoslavia a Belgrado per 4-2 (3-1).

* Nel campionato di hanabal di Serie B, il Torino ha battuto ieri a Milano i Giants per 13 a 6; la Juventus, che ospitava l'Inter, è stata invece battuta per 1 a 8.

* La X Milano-Asti ciclistica è stata vinta dal dilettante lombardo Grassi in volata, su 9 avversari, alla media di oltre 43 orari. Guarto si è classificato il torinese Faggino (G. S. Lancia).

Il torinese Motta in finale negli universitari di tennis

Il torinese Sergio Motta, battendo ieri Cortivo, del Cus Perugia per 6-2, 3-6, 6-3, si è qualificato per la finale del campionato universitario italiano di tennis. Resta in programma le due semifinali del singolare maschile, ma il secondo incontro tra Bellani, del Cus Pisa, e Biondi, del Cus Bologna, è stato rinviato a stamattina perchè Bellani si è dovuto recare ieri a Milano per partecipare alla «Coppa Facchinetti».

Nei pomeriggio di oggi, sui campi del Tennis Club Torino di corso Sebastopoli, il torneo si concluderà con la disputa della finale del singolo e del doppio, dove saranno di fronte il Cus Torino, con Motta e Ferrero e il Cus Bologna, con Biondi e Rotta.

Nel quadro dei campionati italiani universitari è iniziato ieri nella palestra di via Braccini il torneo di pallacanestro che si concluderà mercoledì prossimo. I primi quattro incontri hanno dato i seguenti risultati: Cus Firenze b. Cus Messina 65-35; Cus Venezia b. Cus Pisa 67-56; Cus Roma-Cus Parma 88-38; Cus Genova-Cus Torino 56-55. Insieme al tennis ed al pallacanestro sarà oggi di scena la scherma, nella palestrina di Villa Glicini al Valentino ed il rugby al Motovelodromo.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 36, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/3988 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eddoppiando la artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 3 % globale.

Avvisi compositi in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio accetto aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, computate per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono ritirare il citato proprio recapito.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'inoltro della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.

COMMERCIALI L. 190 per parola

AFFERONE materiale ricupero motori gruppi legno carro lavori macchine filatoi. Fornace Cavo, tel. 329-006, via Torino 9, Balmese. Torino 615-872, ore 9-12. 80

FERRAIOLI eseguono subito lavori cottime. Di Lorenzo, telefono 266-817.

FORNO ceramiche vendesi. Tel. 774-562.

COMPRO vendesi macchina ufficio industriali occasione. Tel. 541-580.

INDUSTRIA residente vende macchine, serbatoi in ferro, diversi acc. per consolidare stabilità. Indirizzare a Pubblicità Stampa 4 — Milano.

LICENZA lavorazione saliami stagionatura frigo Universal Cooler vendesi. Telefonare 264-168. A38418

RADDRIZZATORI C.G.E. al germanio, 80 Volt 400 Amp., potenza 28 kw; altro al selenio Westinghouse 80 Volts, 250 Amp., potenza 18 kw. vendonsi. Telefonare 21-818. A38239

TERMOSIFONI Pel Wanzolo il generatore di aria calda più diffuso nel riscaldamento ambientale. Rappresentante Adriano Torino via Boccaccio 7, telefono 772-140. 374

10.000 pacchetti colorati buona qualità offresi vendesi quantunque grande. Telefonare 822-844 ore pasti. A37395

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ARREDAMENTO mobili camere, sale, cucine, armad., assortiti, varie/chiare mobili. Semicilin. Falegnameria. Prezzi fabbrica. Telefonare 674-081. A34457

ARTIGIANO cerca lavori serra mattoni 30 tavolette, mantenendosi mattoni stessi stampi consegni. Tel. 53-371.

ASSISTENZE cella provata capacità professionale accetterebbe da privati saltuari incarichi assistenza e contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3218 — Torino». A38629

BARBIERE Prendisione barbiere piazza settimana nuova. Via Marconi 8. A34583

FOTOCRAFO assicurabile lavori stampa domiciliio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4496 — Torino». A38628

PARETI acustica rubia con termoacustiche coprilarmi Alpha Provvedete in tempo. Telefonare 31-440. 22674

PAVIMENTAZIONI, pavimentamenti, incollature, rasobiature pulizie, modificazioni alloggi, decorazioni. Tel. 30-618.

RISTORANTI alloggi permanenti piacevolissimo incidente piombo minerale. Telefonare 263-171. A37263

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 190 p. p.

A.A.A.A. PRESTITI si parla ore a compagni, lavoratori, funzionari. Scrivere anche su auto, autocarri, sarbo qualsiasi quota) speciali su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finanzia, via Balsamo 2 (Porta Nuova), telef. 537-642

A.A.A. BUONE OPPORTUNITÀ COMMERCIANTI CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI, 10-18 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. DOMICILIO MOLTE SOTTOSCRIZIONI IMMEDIATE SU AUTOVETTURE AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE, MUTUI IPOTECARI SU APPARTAMENTI E NEGOZI. FINO A 5 ANNI. SERIETÀ', CORRETTEZZA, SEGRETEZZA. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO S. DONATO, TELEFONI 483-222, 455-902. 179

A.A.A. PRIMA concede prestiti a impiegati, funzionari, operai, residenti Piemonte. Tassi modici. Ristrettezze momentanee. Mercanti 18, tel. 46-879. 32

A.A.A. ITALFIDI concede prestiti funzionari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi modici, riservatezza assoluta, capitale massimo. Principe Tommaso 6. Telefono 625-301.

A buone condizioni cediamo licenziaria tintoria forte lavoro oppure garanzia calcolando. Telefonare 20-794.

ABBIAMO offerta cuffe frutta invernale, 30.000 giornaliere. Cedesi [illegible] ca, militari Piacenza. [illegible] 5 863

AFFARONE causa cessata compartecipazione, cedesi esclusivo e attrezzato rivendita completa spazio 2 operai incasso medio giornaliero 35-45.000, 40 anz. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3217 — Torino». A37077

AFFARONE vedo pasticceria caffè centrale, avvenire sicuro. Tel. 613-455.

AFFARONE panificio kg. 280 farina, 170 negozio orge cedesi causa malattia 9.000.000. Disarmo: Sant'Anselmo 13.

AFFARONE 650.000 cedesi negozio rivendita vetro abitabile. Tel. 856-207.

AFFIDABI garanzia negozi tabacco radiofonia, alloggio e pubblico assicurati, subentrazione gratuita. Riva via Massimi 1.

ALASSIO negozio calzoli larga clientela pensione vicino mare. Tel. 864-634.

ALBISOLA Marina cedesi ottimo subito pensione 14-18 camere bar supermobiliati, rimanenti 70 esperti. Attrezzatura nuovissima. Pubblicità Lasood 6 D, Genova. A36843

ALLOGGI Amministrazioni centralissimo cedo permesso subaffitto, terzo particolare. Telefonare 827-832. A36508

ANTICA importante casa vinicola, trabigliera centralissima, angolare, ampie grandiose cantine; altra cinquanta quel stesso proprietario; soddisfatta grandissima, attività cantina, sopraluoghi alloggio; proprietà immensa. Fortuna assicurata; colesi vecchiaia, fine mile, lunga capitalizzazione, massima serietà. Richiesta 13.000.000. Telefonare 762-564.

AUTORIMESSA completa 220 macchine 90 metri, locazione dodecennale, cedesi. Telefonare 670-442. A35623

AVVIATISSIMO caffè bottiglieria bar permanenti mesi alloggio 13.000.000. Telefonare 530-566. A35666

AVVIATO elettromeccanici radio cedesi ritiro rapidissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1011 — Torino». A37612

AZIENDA artigiana avviatissima cedesi completa 12.000.000 o mutà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3213 — Torino».

BAR avviatissimo (Lingotto) cedesi 3.000.000 compresa garanzia. Occasione. Arsenale 42. 292

BAR centrale, via sportivo passaggio, rimodernatissimo incasso 1.000.000 mensile, licenza torrefazione, cede 8.000.000 trattabili. XX Settembre 17. 405

BAR centrale 25.000 giornaliere 3.500.000; torrefazione chiamata festiva 20.000 giornaliere 2.500.000 CEDESI. Carour 32. 416

BAR superaccessibile biliardo, televisione, cedesi convenientemente, ottima occasione. Telefonare 70-680. A36287

BAR superaccessibili cedesi L. 2.400.000. Tel. 393-118, ore 14-16.

BAR centralissimo, cedesi 2.800.000 impegno capitale ottimi 80.000 mese mensili rendonsi cedendo gerenza. UCRIC, Cavour 38. 3148

BIANCHERIA maglieria cedesi motivi familiari. Buona posizione, avviato. Telefonare 283-343. A37530

CARPENTERIA metallica con macchinari attrezzature e lavoro con permesso costruzione stabilimento industriale vendesi dopi. Torinese. Tel. ore 17-18 61-817.

CARTOLERIA centralissima, avviamento trentennale medico vendesi. Corrispondenza 1.200.000. Tel. 81-883. 140

CARTOLERIA Crocetta, passaggio, 24.000 media giornaliere, ottimo affare, cede 3.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 405

CASALINGHI, bella, ottimo inventario, motivi famiglia urge cedere [illegible] 000. Telefonare 778-558.

CAUSA malattia vendesi negozio parrucchiere signore [illegible] completo. Telefonare 882-715, ore pasti.

CAUSA ritiro commercio, vendesi drogheria ferramenta 130.000 giornaliere, sicura sistemazione. Nelli, Garibaldi 30.

CAUSA salute vendesi lavanderia avviatissima, zona corso Duca. Telefonare 856-778, ore 13-14, 18-22. A36364

CEDESI avviatissima lavanderia moderna zona [illegible]. Tel. 288-367.

CEDESI avviato laboratorio prodotti chimici cedesi 3.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3218 — Torino». A38211

CEDIAMO negozio casalinghi oppure cambio con terreno. Torres, Mongrando 48. 336

CEDO calorifici aqua calda. Telefonare 534-885. A38071

CEDO miglior offerente commerciabile insegna ditta trasferibili. Telefonare 788-332, 772-181. A36109

CEDO negozi generi diversi per ritiro commercio. Tel 513-320. 353

CEDO negozio mercerie migliore abbigliamento ben avviato. Tel. 26-315.

CERCASI persone pratiche per allestimento grande sagra in Monferrato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 225 — Torino». 30482

COMMERCIABILI avviatissimi, guadagni, molto ben superiori, cedesi con alloggiamento. Pentiadamoli. Telefonare 46-534 58

CONIUGI nubile età pensionabile gerenza drogheria negozio ad hoc anche eventuale future acquisto, trattasi direttamente Scrivere. «Pubblicità Stampa 2005 — Torino». A38548

DROGHERIA commerciabilissima ben bollettino, trasferibile, vendesi. Tel. 651-280, ore pasti. A36239

DROGHERIA in zona centr. 90.000-100.000 giorn. vendesi prezzi ghiotti, cedesi eccezionalmente impellenti motivi. Richiesta 4.000.000 trattabili. Vero cedo affare. Telefonare 981-903. A36343

FARMACISTA acquisterebbe farmacia circa 12 milioni. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3150 — Torino». 436943

FINALE, trasferimento, urge vendere bellissima pensione 34 letti, [illegible] 000. Pubblicità Latinoi 3 S. Savona.

FIRCOTEX OFFRE SOLLECITAMENTE A BUONE CONDIZIONI PANETTI DA TUTTO IL BOTTERGHINO DI AUTO, AUTOCARRI ANCHE IPOTECATI CHIAMATE SOLLECITANDO PIAZZA STATUTO 24 ANG. S. DONATO, TEL. 655-889, 455-902. 1118

GIORNALAI centrale, reddito netto 300 mila mensili, cedesi affarone [illegible] 000 Frano, Del Carmine 28. — 313

IPSIA tintoria pensionati immobili redditizi. Mercanti 18, tel. 40-879. 32

LATTERIA affittasi 160 litri, senza malattie, cede 3.000.000. Crocetta, Duglone 10. 186

NEGOZIO acconciature moderno avviato vicino Ospedaletti Ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

NEGOZIO ferramenta incasso 30.000 giornaliere sicura fortuna 6.000.000 cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 369

NEGOZIO intenti e confusioni per ampliamento loro affari, cedo anche quota sportanea 6.000.000. Tel 681-783.

NOVA industria tessile associati abilissimo organizzatore contabile apportante [illegible] 15.000.000, fido bancario, giro affari previsto 150.000.000 al 30 %, ottima clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1002 — Torino». A37339

OCCASIONE sopraffatto dal caso ritiro commercio. Telefonare 527-846.

OCCASIONISSIMA Unione impianti cedesi moderni impianti igna recenti garantiti, forte reddito, vendesi. Tel. 742-115.

OCCASIONISSIMA vendesi negozio abbigliamento stoffe intarsio confezioni con alloggio causa disgrazia. Miti prezzo. Telefonare 670-826. A36422

OFFICINA cede interessenza brevetto collaudato compra tornitura auto per mancanza organizzazione commerciale. Serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9014 — Torino». A38764

OFFRESI persona bar ristorazione super [illegible] bona lucano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 246 — Torino».

OFFRESI in vendita o gerenza nuovo negozio pellicceria con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2189 — Torino». A34611

PANETTERIA [illegible] nafta, lavorazione 400 ettogrammi, cedesi 10.500.000; altra di qt. 1.600.000. Frano, Del Carmine 28.

PANETTERIA vicino Torino 2 qt. cedesi 2.400.000; altra 4.000.000. Frano, Del Carmine 28. 816

PARRUCCHIERE capolinea tram, angolare, 2 quintali magnolia, incasso 50.000 giornaliere, cede 2.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 405

PASTIFICIO alimentari L. 1.900.000 vendesi causa familiari. Tel. 871-922.

PENSIONE signora vendesi 1.700.000-1.800.000 contanti o rateali, quota acido, interessante vendita oppure rilevare negozio cibo, saponi, detersivi, licenza macelleria, ingresso, delagio, marchio depositato termine legge tutto nulla condizione intrasferibile. Presentarsi Casa dell'olio, Giulia Barolo 80, telefono 823-673, Torino. 190

PETTINATRICE cedesi gerenza. Tratt. [illegible] 30-732. A37192

PICCOLA avviata azienda [illegible] materia plastiche imballaggi cedesi, Occasione. Telefonare 47-486. A37156

(Continua a pag. 20)

ENTE AUTONOMO
PER LE FIERE DI BOLOGNA

salone internazionale dell'alimentazione

rassegna delle specialità alimentari

Fra tutti i visitatori verrà sorteggiata un'automobile al giorno

L'entusiasmo della folla ha rischiato di compromettere la regolarità della corsa

Zamboni vince in volata il Giro di Romagna

Nella gara valevole per il campionato italiano di ciclismo

Sfortunata fuga di Trapè ed Adorni raggiunti a soli 23 km. dall'arrivo

Inizio velocissimo, con il tentativo di un gruppetto capeggiato da Baldini e Defilippis, poi la gara perde d'interesse - La lotta si riaccende sul circuito della Rocca delle Caminate - Trapè ed Adorni staccano il gruppo, ma nella confusione finale vengono raggiunti in prossimità del traguardo di Lugo

DAL NOSTRO INVIATO

Lugo, lunedì mattina.

Adriano Zamboni, il velocista della Molteni — quello che ha una trentina d'anni sulle spalle e pochi capelli in testa — ha vinto in volata su tredici compagni di fuga un Giro di Romagna, a tratti dominato dal più entusiastico ed infrenabile disordine. Qui, terra emiliana, la bicicletta la fa ancora da padrona, la folla sente il ciclismo quasi fosse una specie di sport di famiglia e la gestisce, intorno con la curiosità, prorompa in modo da rendere inutile ogni tentativo di regolarla nei limiti del buon senso. Passi ancora, allorché questa folla si protende verso il centro della strada, ma via da infilarsi dentro, magari a disperato suon di clacson. Là si trova sempre; il vero guaio capita quando questa folla si precipita a bordo di ogni motoretta a disposizione e si infila in mezzo alla carovana vantando dei diritti che non ha: le confusione, allora, sfiora il caos, ieri, nella fase finale, abbiamo vissuto per alcuni chilometri in una atmosfera così infuocata e pericolosa che c'è davvero da ringraziare la buona sorte (e, naturalmente, il direttore di corsa, che si è ottimamente prodigato oltre ai limiti del possibile) se non è successo alcun incidente e se la gara ha avuto — bene o male — uno svolgimento regolare, con un risultato, secondo noi, ineccepibile, pur se le polemiche in proposito certo non mancheranno.

A che cosa accennano, le polemiche? Accennano all'episodio risolutivo della competizione, che ha avuto per protagonisti Trapè e Adorni, episodio al quale si è giunti dopo una corsa condotta a ritmo serrato, prima rivoluzionaria e piena di promesse, quindi un po' deludente al momento delle conclusioni. Il Giro di Romagna, infatti, ha avuto una partenza addirittura sbalorditiva, non appena abbassato la bandierina del «via». Defilippis e Baldini, guidando una pattuglia di una sessantina di elementi, si sono lanciati in una fuga sostenuta a passo di velocità, ad una media oscillante fra i 45 e i 48 orari. Il tentativo è durato 37 km. esatti ed è andato in fumo per la reazione del gruppo, ma ha avuto il pregio di elettrizzare l'atmosfera, dicevamo tutti che, se fosse continuato con un simile tono, si sarebbe assistito senza dubbio alla più bella corsa degli ultimi anni. E, in effetti, l'occasione per far scoppiare una nuova bagarre successe subito dopo, a Cervia — km. 55 — dove, in seguito allo sprint per due traguardi, si staccarono via in tredici, Livi ero, Lagasco, Maioli, Ariani, Simonetti, Milesi, Sorti, Adorni, Bernardelli, Guarguaglini, Tonucci, Guerrieri e Longo.

Parve, lì per lì, un'azione di poco conto ed invece il plotone passando che, fra i tredici, mancavano gli assi decise di adottare la irritante tattica dell'attesa, nella sicurezza che le forze di chi attaccava, pian piano, sarebbero calate sino a spegnere ogni ardore.

Il Giro di Romagna assume così un aspetto piuttosto monotono e nemmeno il circuito della Rocca delle Caminate (sul km. di salita non troppo dura, quattro di discesa e volta di colle, ventiquattro di pianura) riuscì a movimentare l'ambiente. O meglio, siamo esatti: poco o nulla capitò nei primi due giri — tranne un ruzzolone di Pambianco — mentre invece il bello si verificò al terzo giro.

I tredici al comando erano diventati dieci, perchè avevano ceduto Lagasco, Ariani e Maldesta. Alle loro spalle, Bahamontes ruppe gli indugi e scappò decisa. Fu ripreso in quattro e quattr'otto dalla pattuglia dei migliori. A un chilometro dalla vetta, Trapè rizzò il suo placido capolavoro, balzò all'inseguimento con ottimo stile e transitò sul culmine 45" dietro i fuggitivi e il raggiungere a Predoppio, al quarto chilometro di discesa. Il gruppo commise il solito errore, scrollò la spalle, poco convinto. Si trovava, sì e no, a mezzo minuto dal drappello all'avanguardia, qualche rapida sgroppata e s'è fatto simpatici ragazzi presero in silenzio con ancorabile vigore per l'ultima fuga con un distacco di 6'10" nei confronti di Fontana, Martin, Zamboni, Longo, Bernardelli, Ciampi, Livi ero, Milesi, Moser, Guerrieri e Tonucci, che in circostanze della corsa avevano riunito insieme, mentre il gruppo — ormai rassegnato — s'era fatto tagliar fuori dal vivo della lotta.

La gara ebbe d'improvviso ad avere un motivo di palpitante interesse, malauguratamente però la lotta fra le due leprri e i dodici cacciatori la volle vedere anche il pubblico a bordo delle motorette, cui già abbiamo accennato. Riteniamo ovviamente che Trapè ed Adorni sarebbero stati comunque raggiunti; ma altrettanto ovviamente pensiamo che la confusione fatt con l'aiutare un po' chi fuggiva ed il sopo della coppia di ragazzi avanti quando c'erano ancora da percorrere 23 km.

In quell'atmosfera, la corsa terminò; il plotone lamentava un incolmabile ritardo e, nella pattuglia di testa, i velocisti — vale a dire Bonariva, Zamboni, Martin, Ciampi e Livi ero — si limitavano a sorvegliarsi a vicenda ed a risparmiare energie in vista della volata finale. Allo sprint, Benedetti e Martin, senza colpa, si accalcarono Nevemento e vicenda, Zamboni invece salì fuori con perfetta scelta di tempo e tronca inesorabile ogni discussione. Aveva perso il Giro della Toscana, il 18 di aprile, per un pasticcio, e gomito a gomito, con Fontana, ora venuto l'occasione della rivincita. Ebbe il gruppo a tre minuti e mezzo poi fummo tutti in balia della folla.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo:

1. Zamboni in ore 5.54'38", media km. 37,804;
2. Benedetti, 3. Martin, 4. Fontana, 5. Mealli, 6. Ciampi, 7. Guerrieri, 8. Trapè, 9. Livi ero, 10. Adorni, 11. Tonucci, 12. Moser, 13. Bolmelli, 14. Longo, tutti col tempo di Zamboni;
15. a 1'02" Chiodini, che batte in volata Bruni e altri otto corridori;
26. a 1'34" Poblet, che batte in volata il gruppo.

Trapè (a sinistra) e Adorni, i due sfortunati protagonisti del Giro di Romagna (Telefoto a «Stampa Sera»)

Fausto Gardini ritorna oggi sui campi torinesi del Circolo della stampa

Uno dei più importanti tornei del mondo

S'iniziano oggi a Torino gli "internazionali" di tennis

Nel primo turno del singolare maschile in campo alcuni fra i migliori giocatori del torneo: gli australiani Newcombe e Hewiett, il messicano Llamas, lo svedese Schmidt, Drobny, Tacchini e Gardini - Comincia anche il singolare femminile - Pietrangeli, in gara nei prossimi giorni, ha vinto ieri il torneo di Napoli

Si iniziano oggi a Torino i campionati internazionali d'Italia di tennis, la prima grande manifestazione italiana nel programma sportivo di «Italia 61». Al torneo parteciperanno, come è noto, tutti i migliori tennisti dilettanti del mondo, a cominciare da australiani ed italiani che furono protagonisti della finale della Coppa Davis 1960. Le gare si disputano sui campi del Circolo della stampa-Sporting in corso Giovanni Agnelli.

Il programma odierno è il seguente:

SINGOLARE MASCHILE

Campo centrale (ore 14): K. Fletcher (Australia) - L. Borghi (Italia); 15,30: R. Morea (Argentina)-A. Lazzarino (Italia); 17: G. Bonadei (Italia)-F. Stolla (Australia).

1° campo: ore 14: E. Argon (Uruguay) - S. Tacchini (Italia); 15,30: F. Gardini (Italia)-S. Correa (Columbia); 17: A. Maggi (Italia) - J. Crookendor (Nuova Zelanda).

2° campo: ore 14: M. Sangster (Gran Bretagna)-T. Theodoracopulos (Grecia); 15,30: A. Mei (Italia)-J. Drobny (Gran Bretagna); 17: C. Sada (Italia)-J. Newcombe (Australia).

3° campo: ore 14: C. Guerrisena (Italia)-R. Hewiett (Australia); 15,30: S. Govdenzi (Italia)-R. Sanders (Sud Africa); 17: U. Schmidt (Svezia)-J. Ribeiro (Brasile).

4° campo: ore 14: M. Llamas (Messico) - C. Henry (USA); 15,30: O. Mario (Italia)-C. Mertel (USA); 17: I. Kuhlig (Germania)-F. Ciucci (Italia).

SINGOLARE FEMMINILE

7° campo: ore 14: A. Haydon (Gran Bretagna)-M.L. Veronesi (Italia); 15,30: R. Beltrame (Italia)-B. Butt (Canada); 17: N. Hopman (Australia) - R. Schuurmann (Sud Africa).

8° campo: ore 14: L. Turner (Australia)-F. Gordigiani (Italia); 15,30: U. Bulkrante (Svezia)-A. Bellani (Italia); 17: A. Gobbò (Italia)-E. Dodge (Canada).

9° campo: ore 14: J. Ross-Lewis (Francia) - M. Frigerio (Italia); 15,30: L. Bassi (Italia)-R. Ehhorn (Australia); 17: J. Lehane (Australia)-F. Beghers (Francia).

10° campo: ore 14: J. Bilion (Francia)-M. Eritano (Austria); 15,30: M. C. Cornado (Spagna) - M. Smith (Australia); 17: N. Migliari (Italia) - N. Somosa (Argentina).

Alcuni dei più quotati assi iscritti agli «internazionali», giungeranno a Torino soltanto questa mattina, in quanto essi stati ieri protagonisti delle finali del Torneo internazionale di Napoli. Nicola Pietrangeli, designato quale «testa di serie n. 1» a Torino, ha vinto a Napoli il singolare maschile imponendosi con facilità (6-1, 6-1, 6-2) allo svedese Lundquist, anch'egli iscritto agli «internazionali».

Degli altri tennisti iscritti al la manifestazione torinese e protagonisti delle finali a Napoli, la messicana Ramirez ha vinto il singolare femminile di fronte alla brasiliana Bueno (6-1, 14-12), mentre nel doppio maschile gli australiani Fraser-Emerson hanno battuto Sirola-Pietrangeli per 6-3, 8-4, 6-3. Nel doppio misto il successo è toccato alla coppia Ramirez-Sangster, che ha battuto Ostermann-Llamas 6-3, 6-2.

Campionato dilettanti

PIEMONTE - Girone A - Risultati: Asola-Alicese (non disputata); Cossano-Borgomanero 3-2; Borgomanero-Cravagliese 4-1; Arona-Ceramica Pozzi 1-1; Romagnano-Cossato 3-1; Valenzana-Galliate 1-1; Cameri-Omegna 3-0; Verbania-Suno 7-0.

Classifica: Borgomanero 44; Saluzzo e Borgosesia 36; Verbania e Omegna 34; Arona e Cossato 28; Ceramica Pozzi e Valenzana 26; Cossano 22; Cravagliana 23; Galliate e Alicese 19; Romagnano 17; Valle Asota 15; Cameri 12

Girone B - Risultati: Albese-Canalese 3-1; Carmagnolese-Cirié 5-1; Rivarolo-Cinzano 3-2; Angui-Fossano 3-1; Bra-Pinerolo 1-0; Castellamonte-Saluzzo 3-2; San Mauro-Bra 4-1; Strambino-Caselli 2-1.

Classifica: Cinzano 28; Pinerolo 28; Carmagnolese e Saluzzo 26; Canalese 22; Bra 22; Riv 20; Acqui 27; Rivarolo 20; Castellamonte 28; San Mauro 22; Strambino 21; Albese 19; Fossano 17; Cirié 16; Caselli 15.

LIGURIA - Girone A - Risultati: Albenga-Luanese 1-1; Altarese-Albisola 2-1; Calvese-Quiliano 1-0; Cerisio-Arma Juve 5-0; Carcarese-Diano 1-0; Varese-Veloce 2-1; Varazze-Colombo 3-1; Alassio-Ventimigliese 2-1.

Girone B - Risultati: Pontedecimo-Ilva 3-1; Arenzano-Bolzanetese 2-1; Cogoleto-Don Bosco 2-0; Sestri Levante-Rapallo 1-0 (sospesa al 1'33" per incidenti); Rivarolese-Finalese 1-1; Sampierdarenese-Riva Trigoso 3-0.

MOSTRA CAMPIONARIA
FLEXILAN - I.A.G.
Via Pietro Micca, 17
Via Lodi, 19
comperate il Vostro guardaroba direttamente IN FABBRICA!
iag
INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA
vende la sua produzione tramite le sue 10 filiali
COMPERANDO IN UNA FILIALE iag E' COME COMPERARE IN FABBRICA
Preferite il moderno esteticamente e nella
flexilan
MOSTRA CAMPIONARIA
I. A. G. - FLEXILAN
Via Pietro Micca, 17
Via Lodi, 19

A Biella il «catenaccio» del Legnano cede soltanto nella ripresa: 2 a 1

Sfortunati i lilla lombardi, pericolosissimi in contropiede - Un palo della mezzala Castagner nel primo tempo - Sfuocati gli attaccanti bianconeri

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

Ci sono voluti ben 66 minuti di gioco prima che la Biellese riuscisse ad infrangere l'abilissimo «catenaccio» del Legnano ed a indirizzare la partita su binari ad essa favorevoli. Prima dell'indovinata «sorpresa» di Benedetti che ha battuto imparabilmente Cassani, i bianconeri biellesi erano apparsi irretiti dal gioco difensivo intelligentemente praticato dai lilla lombardi: si trattava di un «catenaccio» molto elastico, col mediano destro Spaghi battitore libero e con l'ala destra Luoni su Francescon; un «catenaccio» le cui intenzioni tutt'altro che rinunciatarie erano ampiamente dimostrate dalla pericolosità del trio di «gusatatori» Bertolotti - Castagner - Giacometti (ragazzi che in contropiede vanno via che è un piacere giocando preferibilmente di prima) e dalla fr con cui lo stesso battitore libero si inseriva nelle manovre d'attacco, giungendo persino ad operare perfetti traversoni in posizione di ala sinistra.

Grazie all'efficacia di questo agile schieramento difensivo — sorretto da una invidiabile efficienza atletica — il Legnano è riuscito non solo ad annullare le scarse velleità degli attaccanti biellesi autori di due soli tiri a rete prima dei gol di Benedetti, ma anche a minacciare più volte, e seriamente, la porta difesa da Ferrari.

Ad un minuto dal riposo, tanto per citare l'episodio più clamoroso, il portiere biellese, abbandonato da una deviazione di un compagno su un precedente tiro di Bertolotti, era ormai impotente di fronte alla ribattuta di Castagner, ma lo spigolo fra palo e traversa fermò miracolosamente il pallone del bravissimo interno sinistro lilla. Al 6' della ripresa lo stesso Castagner, su azione di Sassi e Luoni, con un preciptcon tiro al volo fallì la mira per pochi centimetri, mentre al 17' Baldi, centromediano bianconero, fu costretto a farmare piuttosto rudamente sul limite dell'area il proprio avversario diretto Bertolotti, lanciato a rete, ed un minuto dopo lo stesso n. 5 legnanese sprecò malamente con un tiro alto un ottimo passaggio del lucidissimo Castagner.

A tutto questo la Biellese ha risposto soltanto ad opporre un platonico dominio territoriale, contrassegnato da due soli tiri nello specchio della porta: l'uno di Magheri su punizione, nel primo tempo, l'altro di Piccioni su girata al volo al 30' della ripresa, entrambi regolarmente parati da Cassani. Talchè il gioco giustificava l'impressione che, a poco più di venti minuti dalla fine, non solo il Legnano non meritasse di perdere, ma meritasse addirittura di vincere.

L'intervento decisivo di Benedetti ha però infranto, al 28' della ripresa, le speranze dei lilla: su allungo di Magheri scattava Piccioni, che lasciava poi indietro all'accorrente Campanini, il cui assetto traversone, con palla splovente proprio al centro dell'area di rigore, trovava pronto Benedetti ad un perentorio colpo di testa che metteva fuori causa Cassani. Il Legnano reagiva con rabbia, costringendo Ferrari dapprima a tuffarsi alla disperata sui piedi di Castagner e poi a trasformarsi in terzino e mettere a terra Giacometti con un'ardita quanto provvidenziale incursione fuori dell'area di rigore.

Al 33' però la Biellese faceva il bis con un'imprendibile fucilata al volo di Francescon da 25 metri su cross di Boccalatte ed i lilla accusavano logicamente il colpo, abbandonando paurosamente per qualche istante. Al 31' soltanto un clamoroso errore di mira di Benedetti — tiro in corsa fuori di un metro su invito di Francescon — ha evitato a Cassani l'umiliazione della terza rete. Poi i lilla si sono ripresi, si sono lanciati animosamente alla riscossa e la difesa dalla Biellese ha visto di nuovo i «soroi verdi». Al 37' Ferrari, uscito incontro a Giacometti, sarebbe battuto dal tiro dell'ala sinistra ma Boccalatte arrivando in corsa salva in extremis in angolo. Sul corner tocca a Mancini respingere sulla linea un colpo di testa di Bertolotti, ma al 38' il Legnano ottiene meritatamente il gol della bandiera con un pallone di Luoni che sfugge alla presa di Ferrari.

Al 40' la Biellese è ancora costretta a salvarsi in angolo su azione di Sassi, mentre al 43' per poco un'incursione di Francescon non beffa i lombardi. Magnaghi però arriva in tempo a respingere di testa il pallonetto con cui il «capitano» bianconero aveva giocato Cassani. E la partita si avvia quindi alla conclusione con i biellesi che calciano via il pallone alla «spera in Dio», cercando di far passare la qualche modo quei dannatissimi due minuti finali. Alla fine il 2-1 è salvo: un risultato che fa un po' a pugni col gioco e che risulta troppo severo per il Legnano. Ma la Biellese di questo non ha proprio colpa.

Gianni Pignata

BIELLESE: Ferrari; Villa, Mancini; Boccalatte, Baldi, Campanini; Frigerio, Francescon, Magheri, Benedetti, Piccioni.

LEGNANO: Cassani; Rossetti, Bertini; Spaghi, Magnaghi, Paolani; Luoni, Sassi, Bertolotti, Castagner, Giacometti.

Arb.: Baldassarre.

Reti: Benedetti (B.) al 33', Francescon (B.) al 28', Luoni (L.) al 38' della ripresa.

Derby ligure in tono minore in serie C

Pareggiano Savona e Sanremese (1-1)

SAVONA, lunedì mattina.

Savona e Sanremese, vecchie e irriducibili antagoniste, contrastanti all'asperitatve del numeroso pubblico hanno disputato un incontro in tono minore. Le due compagini liguri, presentatesi in campo in formazioni di ripiego, hanno risentito del caldo.

Gli ospiti pervenivano al successo al 44' in seguito ad una fuga di Neri. L'attaccante sanremese fuggiva allungando sulla destra, giunto quasi all'altezza della bandierina del corner crossava sul centro: la palla, carica di effetto, deviava in porta sorprendendo Ferrero.

All'inizio della ripresa Cucchi si accorgeva con un avversario ed era costretto a lasciare il campo per cinque minuti. Ridotto in dieci uomini, il Savona aveva nuovamente un periodo di pausa.

Il gioco del Savona si faceva tuttavia in seguito più avvolgente. I suoi attaccanti si presentavano con maggiore frequenza e sempre più minacciosi davanti a Bartini. Il quale con una serie di prodezze neutralizzava i tiri indirizzatigli da Nadali, Paredi e Negri. Il pareggio era tuttavia ritardato: al 29' infatti, il Savona batteva un calcio di punizione. Negri passava corto a Cucchi e quest'ultimo, con un tiro formidabile, infilava un corridoio lasciato libero sullo schieramento avversario, battendo imparabilmente il portiere ospite.

MATTEO FIORITO

In serie D ultime battute della lotta per non retrocedere

Di stretta misura l'Ivrea supera la Solbiatese: 2-1

6R sporadici successi casalingo di Biogno, Stocco e Bisio - Ritorna al successo l'Aosta contro il Lilian (2-0) - La Trinese sconfitta a Sondrio (0-1)

Ivrea, lunedì mattina.

Con una formazione rimaneggiata per le assenze di Guagno (infortunato) e di Stocco e Bisio (squalificati), l'Ivrea ha superato la Solbiatese di stretta misura, ma meritatamente. Le reti sono state realizzate tutte nel primo tempo: al 7' ha portato in vantaggio l'Ivrea la mezz'ala Alberio; al 32' la Solbiatese ha pareggiato con un tiro dei contravanti Tironi ed al 42' il mediano Bonizzato, deviando di testa una punizione battuta da Turci, ha assicurato agli avanzoni la vittoria.

Nella ripresa il gioco si è più equilibrato e nessuna delle due squadre è riuscita più a segnare. Un elogio comunque alla Solbiatese, che ha lottato fino all'ultimo minuto con esemplare decisione alla ricerca di un risultato positivo.

Aosta, lunedì mattina.

Battendo il Lilian per 3-0 l'Aosta è finalmente tornato alla vittoria ed ha conquistato due punti che potranno essere determinanti nella lotta per evitare la retrocessione. I rossoneri hanno meritato di vincere svolgendo un maggior numero di azioni, facendosi spesso pericolosi e attaccando per i due terzi della gara.

Il primo tempo è terminato a reti inviolate, nonostante una maggiore pressione dell'Aosta. Per gli ospiti Cattaneo, al 18', ha sfiorato la traversa con un tiro improvviso, mentre da parte dei rossoneri Ferraro, al 30' con un tiro da lontano, ha costretto il portiere avversario Lazzari ad un difficile intervento.

Nella ripresa l'Aosta si è fatto più aggressivo e, al 6', è passato in vantaggio: un tiro di Ricci è stato intercettato da Audisio, che ha messo in rete di testa sorprendendo il portiere. La seconda rete è stata realizzata al 20' da Ferraro, il quale ha segnato direttamente su punizione.

Sondrio-Trinese 1-0 — Il Sondrio ha battuto sul proprio campo la Trinese con una rete segnata da Rigolio al 3' della ripresa. I lombardi avrebbero potuto vincere più nettamente se non avessero fallito nel secondo tempo un rigore con Larosa e se non avessero sciupato banalmente alcune occasioni.

Massese - Finale Ligure 5-0 — Marcatori: nel primo tempo: al 3' Della Gora e al 37' Pasqualini; nella ripresa: al 2' Massa, al 13' Ghinelli e al 18' Del Buono. Con questa prestigiosa vittoria la Massese ha consolidato due preziosi punti che, con ogni probabilità, significheranno per la squadra toscana la permanenza in Serie D.

Pietrasanta-Empoli 3-0 — Hanno segnato: Filippi, al 7' del primo tempo, e Coppini, al 27' della ripresa. L'Empoli, che ha ormai la certezza matematica di essere promosso in Serie C, dopo una lunghissima serie di partite utili consecutive, è stato sconfitto dal Pietrasanta, che ha svolto un gioco più veloce e preciso.

Rapallo - Sanremese 3-0 — Hanno segnato: Brocchi, al 17' del primo tempo, e Jeri, al 42' della ripresa. Il Rapallo, dopo aver segnato nel primo tempo, ha dovuto, nella ripresa, subire l'offensiva degli avversari.

Sconfitto il Chieri (0-4) da un sorprendente Cenisia

Segnano due volte Caratto e Venturello - Sempre più critica la situazione del Chieri - Un'autorete decide Imperia-Cuneo (3-2) - La Novese batte l'Asti (2-0)

DAL NOSTRO INVIATO

Chieri, lunedì mattina.

Prima che iniziasse l'incontro pochi avrebbero scommesso sulla vittoria del Cenisia. I viola, condannati ormai alla retrocessione, non sembravano in grado di poter fermare il Chieri, una squadra che ha assoluto bisogno di punti per evitare la stessa sorte dei torinesi e che, nelle ultime partite, aveva dato l'impressione di essere avviata a disputare un brillante finale di campionato. Invece il Cenisia ha vinto nettamente, segnando quattro reti senza subirne alcuna e giocando una delle sue più belle partite. Per i viola un solo rimpianto, quello che ormai sia troppo tardi.

Un elogio meritano tutti i torinesi ed uno particolare Venturello. La piccola ala sinistra è stato il miglior uomo in campo, ha saputo dare vivacità e brio al gioco dei suoi compagni di squadra, ed ha segnato due reti, la prima su rigore al 20' del primo tempo, e la seconda a cinque minuti dal termine, con un tocco che mandava il pallone ad infilarsi di precisione tra i pertiere in uscita e la traversa.

Un altro giocatore che ha ben impressionato tra i viola, è stato il centro attacco Caratto. Il ragazzo è molto giovane, ha soltanto diciotto anni, ed era la seconda partita che disputava in prima squadra: è calato inevitabilmente nella ripresa, ha mancato alcune occasioni, ma tuttavia ha dimostrato di avere intuito, un buon dribbling e soprattutto di essere in grado di risolvere una partita. Ed è stato proprio Caratto a decidere l'incontro dopo soli 30' di gioco: l'attaccante viola raccoglieva un passaggio di Venturello e batteva Baravalle con un tiro ravvicinato.

I tifosi del Chieri pensavano ad una disavventura, fiduciosi nella capacità di recupero della loro squadra. Ma passavano i minuti e gli assurri non riuscivano ad organizzarsi: troppo inerti sia in difesa che all'attacco riuscivano solo raramente a rendersi pericolosi, ed erano quasi sempre anticipati dagli avversari che in alcune occasioni, al 15' con Brandi e al 24' con Caratto, avrebbero potuto aumentare il loro vantaggio. Giuliano, il terzino sinistro del Chieri, doveva intanto abbandonare il campo per uno strappo muscolare. Rimaneva dopo pochi minuti, ma rimaneva pressochè inutilizzabile per tutto il resto dell'incontro. Al 29' Canto, nel tentativo di fermare Venturello lanciato a rete, trattenava il pallone con una mano: l'arbitro accordava il rigore e l'ala sinistra torinese portava a due le reti per i viola.

Nella ripresa il gioco degli assurri si faceva ancora più confuso e sempre più rare le loro azioni offensive. Al 40', quando Venturello realizzava il suo secondo goal, la folla, quasi per protesta abbandonava il campo. Cinque minuti dopo l'ultima rete dell'incontro realizzata da Caratto.

Una partita che il Chieri deve affrettarsi a dimenticare, anche se non sarà facile: la cattiva giornata potrebbe significare per gli assurri l'addio alle speranze di rimanere in Serie D.

g. v. gas.

Nostro servizio particolare

Chieri, lunedì mattina.

Derthona-Pontedera 3-1 — Reti: al 7' del primo tempo Volpi II (P.); nella ripresa: Gambarini (D.) al 13' e al 37' e Armano (D.) al 19'. Meritata vittoria del Derthona sul Pontedera che, sceso in campo con un serrato schieramento difensivo, ha affidato al contropiede le sue azioni offensive.

Imperia-Cuneo 3-2 — Hanno segnato nel primo tempo: al 17' Dalmonte (I.), al 39' Fanocchio (C.), al 39' Oddone (I.) e al 40' Parodi (C.); nella ripresa autorete del centro-mediano Giretta ha dato la vittoria all'Imperia a tredici minuti dal termine.

Novese-Asti 2-0 — Reti: al 24' del primo tempo Minetto e al 28' della ripresa Rinaldi. I bianco-celesti della Novese, in lotta per evitare la retrocessione, hanno colto un importante successo sull'Asti, dimostrando una netta superiorità durante tutto l'incontro. Al 15' del secondo tempo l'arbitro capellava Baracco, dell'Asti.

Sestrese Boela-Sammargheritese 0-0 — Nel primo tempo i verdi hanno attaccato in prevalenza, ma ha retto bene la difesa della Sammargheritese; nella ripresa, a causa del caldo, il gioco è diminuito d'interesse.

Sestri Levante-Costa Folli 1-1 — Le reti sono state segnate nel primo tempo: al 4' da Solari (S. L.) e all'8' da Ricotti (C. F.). Il Sestri Levante non ha potuto superare il Costa Folli che, tatticamente chiuso in difesa, è riuscito a strappare un punto in trasferta, pur giocando una delle sue più brutte partite.

Per il Casale a Chiavari un punto prezioso: 0-0

Vani attacchi dell'Entella - Rebecchi e Gorlani i migliori fra i padroni

Chiavari, lunedì mattina.

Una difesa serrata e costante ed attendismo ad oltranza di contrattacco per lo più condotta da Vaccari. Il Casale ha colto un prezioso punto al «comunale» di Chiavari, dove l'Entella dal canto suo non ha fatto molto per evitare un insuccesso casalingo che probabilmente le costerà la permanenza in serie C. Quasi tutti gli attaccanti liguri, dimostrandosi in giornata negativa, hanno insistito ad inviare palloni alti al centro, favorendo la difesa nerocrociata: il solo Pieri ha cercato di dar ordine alle disorganizzate file dell'Entella, ma senza risultato. Fra gli ospiti hanno disputato una grande partita Rebecchi e l'onnipresente Gorlani.

Una sfuocata Pro Vercelli battuta a Cremona: 0-2

Cremona, lunedì mattina.

Una classica partita di fine campionato, condotta in tono dimesso, forse anche a causa del caldo, da ambedue le squadre. Più intraprendente e decisa, comunque, è apparsa la Cremonese, non ancora completamente tranquilla per la propria classifica. La Pro Vercelli ha giocato e ha lasciato giocare, limitandosi a contrabattere gli attacchi degli avversari. L'undici piemontese non ha però mai dato l'impressione di impegnarsi a fondo.

La migliore occasione per i «bianchi», che hanno avuto in Spanio l'instancabile regista, si è presentata al 15' della ripresa, allorchè un forte tiro di Pirovano, a conclusione di un'azione a largo respiro, è terminato di poco a lato.

Le due reti: al 19' su tiro di Castoldi debolmente ribattuto da un difensore, Turci raccoglie dal limite dell'area, insaccando nell'angolino basso alla destra di Mobili; al 32' è lo stesso Castoldi che trova da venti metri lo spiraglio buono.

In Bolzano-Modena 0-0 Sartin para un rigore

Bolzano, lunedì mattina.

Il capolista Modena è stato dominato per quasi tutta la partita dal Bolzano, che lo ha chiuso nella sua area costringendolo ad un'affannosa difesa. Tuttavia l'occasione migliore per segnare è toccata proprio al giallobl emiliani che al 42' del primo tempo si sono visti assegnare un «rigore» dall'arbitro Trasso di Verona. Il mediano Goldoni, incaricato della massima punizione, ha però battuto il tiro fiaccamente permettendo al portiere bolzanino Sartin di bloccare il pallone.

Lunga serie di sciagure stradali

Un tecnico di Torino si uccide in uno scontro

La disgrazia è avvenuta a Sarzana; pare che la vittima sia stata colta da sonnolenza al volante - Coniugi travolti da un'auto a Fossastrello - Morto un contadino urtato da un camion a Crescentino

Sarzana, lunedì mattina.

(f.) - Sulla via Aurelia, al Ponti di Ferro, è avvenuta l'altra notte una sciagura in cui ha trovato la morte un tecnico della Fiat di Torino, Andrea Marco Aloisio, di 51 anni, residente nella capitale piemontese in via Cumiana 17. L'Aloisio guidava una «Fiat 600» targata TO 370450, proveniente da La Spezia e diretto verso Livorno, per ragioni di lavoro. Nei pressi della suddetta località, secondo le prime indagini, il torinese sarebbe stato colto da imprevvista sonnolenza. Proprio in quel momento, sopraggiungeva in senso contrario un autotreno di proprietà della ditta Arturo Comune di Asti, condotto da tale Riccardo Lovo di 24 anni,

Il torinese Andrea Mario Aloisio, di 51 anni, morto nella sciagura di Sarzana

residente ad Asti in via Bartolomeo 6, contro il quale la «600», andava a cozzare con estrema violenza.

Per effetto dell'urto l'utilitaria veniva scaraventata, sfasciata a lato della strada; l'autotreno, a sua volta, abbandava, finiva contro il cancello di un giardino, divellendolo, poi proseguiva ancora per alcuni metri andando a sbattere contro una casa dove abita la famiglia Baudone. Questa, svegliata di soprassalto, fuggiva in preda al terrore.

Alcune persone accorse provvedevano a soccorrere il conducente della «600», che appariva in gravissime condizioni: trasportato all'ospedale, moriva per la frattura del cranio e altre ferite in varie parti del corpo. Poco dopo veniva pure trasportato all'ospedale l'autista del camion: i medici gli riscontravano una ferita lacero contusa al cuoio capelluto, oltre al naso e alla testa e alla coscia destra. Il secondo autista dell'autotreno, Italo Piatori, residente pure ad Asti, rimaneva illeso.

PEROSA ARGENTINA — Verso le ore 18 di ieri, sulla strada statale del Sestriere, i coniugi Giovanni Burdese, di 26 anni, e Alda Macario, di 24 anni, residenti a Torino in corso Giovanni Agnelli 46, provenienti dal Sestriere in auto, giunti in località Depot di Fenestrelle arrestavano la macchina e si recavano a piedi, procedendo a braccetto, verso un rivenditore ambulante allo scopo di acquistare dei narcisi. Fatte una cinquantina di metri, venivano raggiunti da una «600» pilotata dall'ing. Giovanni Canepa, di 33 anni, residente a Genova. L'auto, per evitare la collisione con una macchina che sopraggiungeva in senso inverso ed era in fase di sorpasso, si portava tutta sulla destra, urtando il Burdese che veniva proiettato prima sul cofano della «600» e poi a terra. La Macario, pur non essendo stata toccata dall'auto, risentiva del colpo subito dal marito e ricadava nella scarpata sottostante finendo contro un albero. I coniugi, sanguinanti, venivano trasportati all'ospedale di Pinerolo, ove erano stati ricoverati con prognosi: il Burdese di 20 giorni per ferite e contusioni varie, e la Macario di giorni 60 per frattura del femore. Entrambi sono in preda a uno choc nervoso provocato dallo spavento subito.

PINEROLO — Sulla circonvallazione di Vigone una «600» guidata dalla ventiduenne Bruna Piovano, residente a Piossasco, ha cozzato contro una motocicletta guidata dal trentatreenne Modesto Mornglio, residente a Lequio Beria, che recava sul sellino posteriore la signorina Margherita Negro, di 21 anni. Nell'urto la motocicletta usciva di strada. I due passeggeri, prontamente soccorsi, erano stati trasportati all'ospedale «Agnelli», ove erano stati ricoverati. Il Moraglio in gravissime condizioni, per la frattura della colonna vertebrale, fratture costali multiple e trauma toracico, la Negro ha una vasta ferita alla spalla sinistra.

CHIVASSO — Un contadino di Murisengo, Giuseppe Narvo, di anni 46, è rimasto vittima di uno scontro nel centro di Crescentino. Partito in mattinata per recarsi al mercato di Chivasso, il Narvo per cause imprecisate andava a cozzare contro un autocarro, alla guida del quale era il proprietario Giulio Gibin, di 27 anni, con a fianco il secondo autista Bruno Ferrari, entrambi residenti a Cavaglià. Il motociclista, sbalzato a qualche metro di distanza, ha picchiato violentemente il capo sull'asfalto; trasportato con un'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Chivasso, vi è deceduto poco dopo per frattura del cranio.

ALESSANDRIA — Sul cavalcavia alla periferia di Alessandria il motociclista Giuseppe Maggi, di 40 anni, ha investito ieri un'anziana signora rimasta sconosciuta, che ha riportato la frattura della volta cranica ed è degente all'ospedale con prognosi riservatissima. Anche il Maggi, nello scontro, è rotolato a terra e ha riportato la frattura frontale e zigomatica, guaribile in oltre un mese.

ASTI — Nei pressi di Costigliole, il quarantaseienne Egidio Terzuolo, del luogo, mentre procedeva su di una motocicletta, in una curva usciva fuori strada finendo in un fossato. Nell'incidente il Terzuolo riportava lo sfondamento della volta cranica, per cui è stato ricoverato in gravi condizioni.

Dalida ai fornelli

La cantante Dalida alle prese con i fornelli nella sua casa di Parigi ove abita dopo il suo recente matrimonio

Nel pomeriggio di ieri in aereo da Los Angeles

Triste ritorno a Roma di Jacopetti sofferente

Il giornalista appariva cupo ed invecchiato - Ha una gamba ancora ingessata e deve usare una sedia a rotelle

Roma, lunedì mattina.

Il giornalista Gualtiero Jacopetti è giunto nel primo pomeriggio di ieri all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Los Angeles. Ai numerosi amici e colleghi che erano ad attenderlo alla scaletta dell'aereo è apparso molto invecchiato: il volto pallido, ricoperto dalla barba di alcuni giorni, l'espressione triste, quasi assente, con sulla spalla un accappatoio azzurro sopra il pigiama dello stesso colore.

Gualtiero Jacopetti, in seguito all'incidente automobilistico nei pressi di Los Angeles in cui perse la vita l'attrice Belinda Lee sua fidanzata, è ancora immobilizzato e sofferente, la gamba sinistra è interamente ingessata mentre il braccio destro, fino alla mano, è sorretto a fasciato strettamente ad un apparecchio ortopedico.

Alcuni impiegati della Compagnia aerea in barella trasportato a braccia già dalla scaletta fin sulla sedia a rotelle. Vi è stato da parte dei presenti un attimo di silenzio: poi è stato lo stesso Jacopetti che, rivolto ad un giornalista, ha chiesto notizie di suo padre. Gli è stato spiegato che l'aereo su cui viaggiava aveva anticipato l'orario di arrivo per cui occorreva attendere soltanto qualche minuto.

Nel frattempo sulla sedia a ruote è stato sospinto fin sotto lo stabile dell'accettazione, in una zona d'ombra. Jacopetti era piuttosto taciturno e rispondeva solo brevemente alle domande dei giornalisti: ha detto di sentirsi abbastanza bene e che le preoccupano il braccio e la mano destra che ancora non gli riesce di muovere.

Poco dopo giungeva il padre, Francesco, che mormorando più volte il nome del figlio lo abbracciava con le lacrime agli occhi. Jacopetti veniva quindi adagiato sul sedile posteriore di una Cadillac nera giunta all'aeroporto con alcuni rappresentanti di una Casa cinematografica.

Prosegue l'agitazione nei cotonifici Mazzonis

Torre Pellice, lun. mattina.

Prosegue l'agitazione delle maestranze degli stabilimenti cotonieri Mazzonis di Torre Pellice e di Luserna San Giovanni. Ieri mattina, sotto l'egida della Filot, si sono svolti i comizi nei due comuni. Gli scioperi proseguiranno in settimana, poichè a tutt'oggi nessun accordo è stato raggiunto fra la direzione degli stabilimenti ed i rappresentanti degli operai. Si è costituito nelle due cittadine un comitato di solidarietà, promosso dalle tre correnti sindacali, da gruppi di commercianti e di studenti, dai comunisti, da sodalizi benefici e da associazioni di lavoratori. Il comitato ha raccolto con discreto successo offerte volontarie a favore degli operai senza abbienti, che maggiormente risentono dell'attuale stato di cose.

Annegato nella cisterna da cui attingeva l'acqua

Cavelli, lunedì mattina.

Ieri pomeriggio a Santo Stefano Belbo si è trovato tragicamente l'agricoltore trentottenne Pietro Fresia, della contrada Piacentini, sposato con due bambini ed in procinto di diventare per la terza volta padre. In campagna, non lontano da casa si recava con una bottiglia ad attingere acqua da una fontana priva di parapetto di protezione. Chinatosi sulla cisterna profonda oltre tre metri, perdeva l'equilibrio e vi cadeva annegando. La moglie, Virginia Perletto, non vedendolo ritornare, accorreva poco dopo presso il serbatoio e scorgeva il copricapo del marito galleggiare sull'acqua. Alle sue grida accorrevano alcuni contadini che, con l'ausilio di una scala, riuscivano a recuperare il corpo del Fresia al quale subito praticavano la respirazione artificiale. Ma il tentativo si palesava vano: lo sventurato era ormai morto. Dopo le constatazioni da parte dell'autorità giudiziaria, la salma è stata ricomposta ed affidata alla famiglia.

Travolto dai buoi finisce sotto una macchina seminatrice

Alessandria, lunedì matt.

In frazione San Michele di Alessandria il coltivatore diretto Franco Stella, di 26 anni, si recava ieri in un campo con due buoi trainanti una macchina seminatrice. Ad un tratto le bestie si sono imbizzarrite e lo hanno travolto. Lo Stella, finito sotto le ruote del pesante veicolo, ha riportato una grave ferita al capo. E' ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Alla vigilia delle nozze

Ucciso e scaraventato in un profondo canale

La vittima, un anziano tagliapietre, era ritornato dopo 35 anni dal Canada - I carabinieri di Treviso stanno tentando di far luce sul truce delitto, scoperto solo ieri

Treviso, lunedì mattina.

Di un misterioso delitto è rimasto vittima a Ciano di Crocetta (una borgata situata alle falde del Montello, sulla destra del Piave) il sessantenne Carlo Noal, da appena un anno ritornato dal Canada ove aveva lavorato per 35 anni come tagliapietra. Il suo corpo è stato rinvenuto mercoledì mattina sotto un tunnel del Canale della Vittoria dopo quattordici giorni dalla sua scomparsa da casa. In precedenza, erano stati fatti infruttuosi scandagli da parte di carabinieri sommozzatori. Era quindi stato proseguito il tratto del canale dove, presumibilmente, si pensava che il Noal fosse caduto. La salma del poveretto è stata trovata ancorata con le vesti ad alcune travi di sostegno della volta del tunnel.

Trasportato nel cimitero del paese, il corpo del Noal è stato sottoposto a perizia necroscopica per ordine dell'autorità giudiziaria, la quale, ieri mattina, ha dichiarato trattarsi di delitto. Il capo del poveretto presenta infatti una larga ferita provocata da corpo contundente. Inoltre, la morte del Noal, secondo le risultanze della perizia medica, non è stata causata da annegamento. Si ritiene invece che egli sia stato assassinato e poi gettato nel canale. Il clamore del quale si serviva per gironzolare per il paese è stato trovato ai margini di una stradina poco discosta dal canale.

Il Procuratore della Repubblica ha disposto l'interrogatorio di alcuni parenti della vittima e non è improbabile che si operi presto qualche arresto. Il Noal non era danaroso; in Canada aveva lavorato sodo per oltre 35 anni, riuscendo a raggranellare soltanto qualche milione. Possedeva una casetta con l'assenzio di una cisterna. A Cianc del Montello aveva però trovato un'accogliente pianticella fra le braccia di fratelli e dei nipoti. Recentemente aveva posato gli occhi su una vedova quindici anni più giovane di lui, che intendeva sposare e con la quale ritornare in Canada.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE TRASMISSIONI DELLA TV

Villon è la prima di sei "pecore nere,,

La nuova rubrica di Giorgio Albertazzi ha avuto un eccellente inizio - Era dedicata al celebre poeta francese

Giorgio Albertazzi è tornato alla tv con un nuovo programma, tutto suo, fra i più interessanti apparsi finora sul video.

Teatro? Sì. Ma non soltanto. Rievocazione storica, letteraria. Poesia. La trasmissione si intitola «Pecore nere»: uomini di ogni tempo e di ogni mondo che noi oggi definiamo, con parola arida e abbigliativamente, asociali»: uomini spesso di genio: poeti, pittori, maghi, eroi che hanno fatto parlare di sè più per il male compiuto, per i loro vizi, i loro delitti e l'epilogo sempre tragico di una convulsa esistenza: infelici, alla ricerca del bene, di un loro bene, affogati sempre sino al collo nell'ignominia.

Uno di essi fu François Villon, grande poeta, tenerissimo e crudo ad ancor grande ribaldo, ladro, un disperato vagabondo della vita. Altri furono, in diverso modo, Daniel Boone, Cagliostro, Don Giovanni e così via. Un attore irrequieto come Albertazzi, è logico sia stato tentato da figure, tanto grandi nel male, come queste. Le ha portate sulla scena, alla televisione.

Ieri sera fu François Villon: di volta in volta narratore, interprete, dicitore di versi. Voleva, si è capito dal primo accenno, dar vita ad un personaggio così complesso nel modo più fedele, per quanto noi sappiamo di lui. Aveva preso, Albertazzi, l'impegno di mostrarlo vivo e vero e umano, debole e sperduto, spavaldo; tenero, dolce innamorato, delentinino in ogni momento.

Sono passaggi difficili, sfumature: un'intonazione di voce, un gesto, uno sguardo. Bisognava anche mettere insieme uno spettacolo vero e proprio, intessere un racconto (il tutto era di Renato Prinzhofer), dirigere gli altri attori. Aiutato da Gilberto Tofano, Albertazzi ha mandato sullo schermo uno spettacolo legato, preciso, raffinatissimo che gli fa onore. Difetti ce ne sono; forse l'attore stesso ha abusato del suo volto doloroso, del suo sorriso disperato.

Ma sono rilievi non sostanziali. Albertazzi era bravo, ieri sera. Gli altri attori, Sergio Tofano, Didi Perego, la Guida ecc., lo hanno seguito bene. Belle anche le scene di Maurizio Mammi, di cartapesta, ireali: e belle anche le musiche originali di Gino Negri e i costumi di Pier Luigi Pizzi. Inutile, come quasi sempre accade, ed enfatico, il preambolo.

* *

Due avvenimenti sportivi nel pomeriggio domenicale: il concorso ippico da piazza di Siena a Roma e la registrazione di Fiorentino-Milan. Lo scena-

Gli spettacoli di «Italia 61»

Il balletto Rambert e il «Piccolo» di Milano

Congedatosi ieri sera il «Teatro dei burattini di Mosca» di Obrazcov, il Carignano ospiterà domani e mercoledì sera un celebre complesso inglese: il balletto Rambert. Per giovedì sera, sempre allo stesso teatro, è annunciato l'esordio del «Piccolo teatro di Milano» con «Schweyk nella seconda guerra mondiale» di Brecht.

OGGI SUL VIDEO

14,30: Telescuola: classe seconda e terza.
17,—: La tv dei ragazzi: Avventure in libreria, rassegna di libri per ragazzi - Frida: «Il coccio generoso», telefilm.
18,—: Telegiornale.
18,15: Passeggiate italiane.
18,30: Canzoni alla finestra, con il complesso di Eduardo Alfieri.
19,—: Il tuo domani: rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani.
19,35: Tempo libero, trasmissione per i lavoratori.
20,05: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,15: «Le mura di Gerico», film. Regia di John M. Stahl. Int.: Linda Darnell, Cornel Wilde, Ann Baxter, Kirk Douglas ecc...
22,55: Busto e strada: giornale degli automobilisti.
23,25: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 11,50: Telescuola - 18,50: (Eurovisione) Torino: Visita della regina Elisabetta - 17: La tv dei ragazzi - 18: Telegiornale - 18,15: Sessant'anni che contano per mille - 19: Galleria - 19,30: Non è mai troppo tardi - 20: La posta di Padre Mariano - 20,30: Telegiornale - 21,10: Carovana - 22: (Eurovisione) da Londra: Concerto sinfonico - 22,45: Telegiornale - 23,15: Sei giorni della canzone.

IL FILM DI STASERA ALLA TV

Ritratto di una cittadina della provincia americana

***Le mura di Gerico* del regista John M. Stahl narra le gelosie e gli intrighi di una comunità del Kansas - Linda Darnell e Kirk Douglas nella parte di protagonisti**

Le mura di Gerico, del regista John M. Stahl, è il film di questa sera alla televisione. Fu realizzato nel 1948 e non si riferisce affatto — come potrebbe sembrare dal titolo — alle famose mura del racconto biblico ma — per modo di dire — a quelle di Jerico Kansas, cittadina americana, agli inizi di questo secolo. Dunque, questa aura non eroicizza proprio non c'è alcun Giosuè che maledice la piccola città stessa. Quel che avviene a Jerico Kansas nel film di Stahl è la vicenda moderna, tratta dall'omonimo romanzo di Paul Wellman, interpretata da Linda Darnell, Cornel Wilde, Anne Baxter, Kirk Douglas, Ann Dvorak, Marjorie Rambeau, attori popolarissimi particolarmente all'epoca in cui il film fu girato.

Per questo film si era partiti col proposito di narrare una contrastata storia d'amore e si è finito per mettere al vaglio le gelosie, gli odi, gli intrighi di una comunità provinciale quale, appunto, quella di Jerico nel Kansas, dove Dane Connor, procuratore distrettuale, ha più successo delle sue impossibili grette mogli, per giunta alcoolizzate, anziché da coloro che infrangono la legge.

Un'amica della famiglia Connor, Argenta Wedge, ambigua e perfida moglie del direttore del giornale locale, si innamora di Dane e tenta di diventare la sua amante, ma Connor, con molto garbo, la respinge ripetutamente. In seguito a questo affronto, Argenta, decisa a vendicarsi, si allea con l'uomo politico più influente di Jerico e ottiene da lui che sua marito sia eletto senatore invece di Dane Connor che pur gode la simpatia della maggioranza elettorale.

Argenta è riuscita nel suo intento calunniando Connor e svelando una relazione fra lui e la giovane avvocatessa Julia che la aiuta nel suo lavoro. Durante un processo in cui Dane e Julia difendono una povera ragazza imputata di omicidio, il giornale di Wedge sferra una feroce campagna scandalistica contro Dane e la sua aiutante.

Intanto la moglie di Dane, ubriaca e istigata da Argenta, spara al marito e lo ferisce gravemente, e mentre costui si dibatte tra la vita e la morte, Julia difende, da sola, la sfortunata ragazza ingiustamente accusata di omicidio e, contro le malevolenze dei cittadini, il suo infelice amore. Alla fine Julia vince entrambe le battaglie per il suo coraggio e la sua onestà.

Aroma è già pronta per «Campanile sera»

Aroma, lunedì mattina.

(s.c.). Con rapidità stupefacente, Aroma si è organizzata per il gioco televisivo di «Campanile sera». La rosa dei candidati come puleantini per l'attualità si è ristretta a Gianfranco Capra, il figlio dell'ex-commissario tecnico azzurro nazionale di calcio Marmo, lo studente Giorgio Zarino, poi Aldo Mearli, Antonio Scorto, Emanuele Lacicognola. Per il pulsante delle domande culturali, è già stato scelto il prof. Mamante Rabozzi, appassionato di letteratura. Per il gioco dei prezzi è stata scelta la famiglia del farmacista Francesco Negri, che ha ben sette figli fra maschi e femmine; il primogenito ha 22 anni, l'ultimo otto.

Sembra che come palco debba essere utilizzato uno dei traghetti per il trasbordo degli automezzi tra le due sponde del lago, e circolano, più o meno fondate, anche altre notizie. Il violinista rumeno Hair Zeung (che attualmente è occupato in un night club di Stresa), toccato pure lui dalla febbre campanilistica, avrebbe composto una sonata per Mike Bongiorno e chiederà di poterla eseguire subito in un brano la sera della trasmissione.

Stasera il «Don Carlos» apre il Maggio Musicale Fiorentino

Firenze, lunedì mattina.

In serata di gala, per l'apertura del riedificato teatro Comunale, avrà luogo questa sera la manifestazione inaugurale del ventiquattresimo «Maggio Musicale Fiorentino», con la prima rappresentazione del *Don Carlos* di G. Verdi, nell'edizione in cinque atti.

Concertato e diretto da Vittorio Gui, lo spettacolo avrà quali interpreti principali: Consuelo Rubio, Oralia Dominguez, Giuliana Matteini, Giovanni Gibin, Mario Zanasi, Miroslav Changalovic, Paolo Washington, Alessandro Maddalone, Ottavio Taddei, Luigi Talarini. Regia di Herbert Graf su bozzetti di Mario Sironi e coreografia di Nives Poli. Maestro direttore del coro Andrea Morosini. Allestimento scenico di Pietro Cailcrna.

CON I PREMI AI VINCITORI

Conclusa a Venezia la seconda rassegna del film industriale

Venezia, lunedì mattina.

(a. l.) - Con la premiazione all'isola di San Giorgio, si è conclusa ieri mattina la seconda rassegna nazionale del film industriale, organizzata dalla Confederazione dell'Industria, durante la quale sono stati proiettati una trentina di documentari, parte a passo normale e parte di 16 millimetri a colori e in bianco e nero.

Primo è stato classificato «H Max 261, 6 M.» presentato dalla Unieuropa. Film per la regia di Luciano Ricci, che narra la storia di una diga costruita dalla Sade nell'Alto Cadore. Al secondo posto si è piazzato «Un metro è lungo cinque» della Edisonvolta, pure imperniato su una diga. Seguono «Viadotti nella Valle del Saita», ripreso sull'autostrada del sole, «Dalla lana al tessuto» dell'Istituto Luce, e «Una storia italiana», panorama di cinquant'anni della Montecatini.

Al film «Helocistan e Sistan», su un piano di sviluppo tecnico affidato dall'Iran all'Italconsult, è andato un premio speciale mentre sono stati segnalati «Centrale elettronucleare del Garigliano» dell'Istituto Luce, «Chimica e Zizzania» della Dows-Lepetit, «Il cemento, pietra del nostro secolo» dell'Italcementi, «Serenissima Km. 148» di Alberto Caldana sull'autostrada Brescia-Padova, «Stampa selettiva nel sistema technicolor» della Technicolor Italiana e «Uomo, macchina uomo» del Centro relazioni aziendali delle Ferrovie dello Stato.

I film premiati, quelli segnalati e «Helocistan e Sistan» saranno proiettati al Festival Internazionale del film industriale, che avrà luogo a Torino nel quadro delle manifestazioni d'Italia '61 dal 28 al 26 giugno.

Alla premiazione erano presenti le maggiori autorità cittadine. Hanno parlato il Sottosegretario Romeraro e il presidente della Confindustria, Cicogna. L'assessore comunale avv. Pancino ha concluso la serie dei discorsi portando il ringraziamento di Venezia e, dopo la consegna dei premi, sono stati proiettati alcuni film premiati.

Cine teatro ALCIONE
OGGI
NINO TERZO
MARA MAIS
nella Rivista
Terribilmente Sexy
con
GIOCONDA BRINO
GRAZIO FRANZO'
UGO BINALDI
Canta
ERIKA BETTELLI
ORIENTAL BALLET
PINO CALY
AND HIS JAZZ BAND
con
DEDE'
l'indiavolata ballerina
SULLO SCHERMO:
La vera storia di Rosemarie
con BELINDA LEE
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali: 16,15 - 22,15
festivi 15 - 18 - 21,15

MAFFEI
OGGI
TORINO NOTTE
la nuova rivista di
MARIO FERRERO
per la 738ª settimana
di rappresentazioni
della Compagnia Stabile
TORINO NOTTE
una spettacolosissimo spettacolo
a degno conclusione
di una brillantissima stagione
teatrale
ORARIO RIVISTA:
Giorni feriali: 16,15 - 21,15

TOGNAZZI-TOTÒ-VIANELLO
per la 2ª volta insieme nella più esilarante e piccante satira dei nostri tempi
Sua Eccellenza si fermò a mangiare
ANCHE A TORINO, PROSSIMAMENTE

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 8 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 467,3, Torino m.f. 1) — Ore 8: Giornale radio - Buongiorno: informazioni utili - 8: La melodia dei ricordi - 8,30: Concerto del mattino - 11: Il cavallo di battaglia di Piero Soffici, Giuseppe Negroni, Nilla Pizzi - 11,56: Della Basilea di Tommaso Sappino alla Madonna del Rosario - 12,30: Album musicale - 12,55: Meteorologo.

Ore 13: Giornale - Zig-Zag - Lanterne e fisarmoniche - Punti di vista del Cavaliere Fantasio - 13,30: Angelini e la sua orchestra - 14-14,20: Giornale - Borsa di Milano - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Canta Dalida - 15,30: Corso di francese - 16: Programma per i ragazzi: «La famiglia Kennet», romanzo di Mario Vani, (Primo episodio).

Ore 16,30: Il posto di Westinghouse - Lo spettacolo del mese - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Corso funziona la macchina delle Stato: Giuseppe Felisi: «Che cos'è il Ministero del Bilancio» (12) - 17: Giornale - 17,20: Concerto del pianista Armando Renzi. Cortese: «Sulla francese (n. 29)»; Margida: «Seconda sonata»; Barocci: «Quindici canti folcloristici umbro-sabini» - 18: Certamino italiano: colloqui con Padre Virginio Rotondi.

Ore 18,15: Vi parla un medico - 18,30: Classe unica: Emilio Feruzzi: «Problemi della lingua viva»; Mario Gozzano: «L'igiene mentale» - 19: Tutti i Paesi alla Radio Italia - 19,25: L'informatore degli artisti - 19,30: Il grande circo - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale - 20,45: Applausi a...

Ore 21: Rubriche internazionale in occasione della Giornata mondiale della Croce Rossa. Louis de Meester: «Voleva una sua poesia sinfonica». Orchestra sinfonica della radio belga.

Ore 21,30: Concerto di musica sinfonica diretto da Carmen Campori, con la partecipazione del soprano Ivana Gasparoni Fralisa e del tenore Raffaele Lagazzi. Orchestra Sinfonica di Milano - 22,30: Lettere postume: Poesia di Tagliamonte, Diritto di Corrado Gaipa (21) - 23,40: Artisti ed orchestre del mondo - 23,50: Cosa vuol dire nascita. (Documentario) - 23,15: Giornale - Bianchi Bandi e il suo complesso - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 1 m. 207,2, Torino m.f. 1). Alessandria Ballo Cuneo m. 280,1) — Ore 8: Kaleido del mattino - 10: Fatti e Racconti - 10,15: Il maestro dalle dieci lire di Leoni e Verde - Gazzettino dell'appetito - 11-12,30: Musica per voi che lavorate - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13: Il signore dalle 12 presenta: Polverissimo di canzoni; La cadenza della bella pelle; Finalmente dilettevoli da canzonissima.

Ore 13,30: Giornale - Scatola a sorpresa - Il seguito le incredibili imprese dell'apprendista fantasma - Il disco-bolo - I suoni, i rumori e segreti del giorno - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - Ricordo a memori. Attualità, informazioni, notizie - 15: Tavolozza. Musicale Alcoli - 15,15: Concerto in miniatura: Barilozzo Remo Secondi.

Ore 16,30: Giornale - 16: Il programma della quattro: Il re della rumba: Xavier Cugat; Quelle di «Tchaikowsky» Glen Lellia; Al tempi del mulo; Gli abbuffoni di Pio; Voci e strumenti: Werner Müller - 17: «Il barone di Nesatro» di Ippolito Kievo. Compagnia di Prosa di Firenze.

Ore 18,30: Giornale - Album di canzoni: Luciano Martin Colomber, Lucio Lindi; Yolanda Rosin, Rosanna Sasso, i Campioni - 19,50: Intermezzo

Minor: «Psycosissimo» Tognazzi, Vianello, M. Just, Edy Vessel.
Nord: «Città degli avventurieri» con Evelyn Keyes e W. Boyd.
Palermo: «Stella corrigiana del Piroo», M. Marcouri, Viot, rain, Asiatic: «PNI New York internationale Sbocciona», M. Miller, Thailand Zeali: «Mistero a continents, tech.

Cabiria: Dominatore Fort Halston, Calosso: «Un colpo da otto» con Jack Hawkins, Nigel Patrick.
Costantini: «Maschera del demonio», R. Siegel, Jeff Richardson.
Flora: «Gianni e Pinetta contro il dottor Jekyll».
Italia: «Sindacato assassini».
Madonna: «Sotto la minaccia» e «Ultima frontiera» technicolor.
Piemonte: «Nel tuo corpo l'inferno» Diana Dors, Terence Morgan.
Spezia: «Domani m'impiccheranno» sc. tech. F. McMurray, Hyar.
Diana: «Valle dell'Eden» techn.
Duse: «Terrore sul mondo».
Roma: «Legione del Sahara».

Alba: «Trappola degli indiani».
Ambra: Amanti o lanciani, Chaney
Apollo: «Oppio» D. Powell, Hasso
Edera: «Space-men» technicolor,
Lucrezio: Morte di un soldato, Viet.
Olimpia: «Allegra compagnia» cartoni animati a colori,
Splendor: «Eva» technicolor con Rossy Schneider e C. Thompson.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belgio, Bertini, Brescia, Colosseo, Corso, Dora, Doria, Edera, Eliseo, Ellseo, Europa, Excelsior, Fiamma, Fiorina, Italia, Italiano, Massimo, Metropoli, Nord, Nuovo - Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Star e Statuto. Teatro Alfieri: (prenotazione biglietti e abbonamenti riservati all'E.N.A.L.). Mostre Italia 61: (biglietti all'E.N.A.L.). Pior 61 (biglietti alla Cassa).

Ore 19,50: Motivi in tasca - 20: Radiosport - 20,20: Zig-Zag.

Ore 20,30: Corrado presenta Ritmo magico, trasmissione con un'incognita. Orchestra diretta da Gianni Ferrio - Regia di Silvio Gigli - 21,30: Radiosette.

Ore 22,45: «Inchiesta per Tom Corbett», Radiotramdia di Bruce Howart. Compagnia di Prosa di Firenze. Regia di Dante Raiteri. La vicenda: il «Dakota», un vapore requisito di linea, di proprietà del capitano Inglese Tom Corcoran, è naufragato, per un errore di rotta, al largo delle isole di Santa Cruz e dei dinamitardi sono periti otto uomini e lo stesso capitano. L'inchiesta viene aperta su questo disastro e la testimonianza del marinaio William Price, che al momento del naufragio era al timone, indica come unico responsabile il capitano defunto, che era completamente ubriaco in quella data sinistra. Così l'inchiesta viene chiusa; ma qualcuno di misterioso, che è arcadico durante il disastro e che poi è stato chiarito dall'inchiesta, trascorsi il seguente William Price. Perciò, di propria iniziativa, il marinaio rintraccia alcuni scampati dalla sciagura e corre di ricostruire attraverso i loro racconti gli ultimi istanti della misteriosa vita del capitano del «Dakota». Riuscirà egli ad chiarire come sia avvenuta la tragedia? Tutto questo e molto altro ancora sarà rivelato dalla inchiesta di Tom Corcoran ora stato assassinato. E mentre accadono numerosi, pazzi brady, e dare a Price la più inaspettata delle spiegazioni per la strana vicenda. - 23-23,15: Ultimo quarto - Notizie di Spe giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il poema sinfonico - 18: Il Risorgimento in Italia - 18,30: La Romagna - 18,45: Musiche di Rhodes e Malipiero - 19,15: La famiglia Robbechild - 19,45: L'italiano economico - Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Il Rinascimento in Italia - 22: Musica vocale e strumentale francese - 22,40: Ritratto di De Madariaga - 22,50: Musiche di Beethoven - 23,45: Congedo.

MARTEDI' 9 MAGGIO
(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8: I classici del valzer - 9,30: Concerto del mattino - 11: La radio per le scuole - 11,30: Ultimissime - 12,30: Alberto musicale - 13: Giornale - 13,50: Teatro d'opera - 14: Giornale - Rarsa 2ª tempo - 15,15: Musiche di A. Rita - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Letture familiari di Pascoli - 17: Giornale - 17,40: Ai nostri giorni - 18,30: Classe Unica - 19,30: Le novità da vedere - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - 21: «Giramondo», tre atti di G. Caglini - 23,45: Padiglione Italia - 23: Orchestra Gleneo - 23,15: Giornale. Cosplanco Martini - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Solfeggi del mattino - 10: «Mastro, per favore» - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il Signore dalle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Concerti per l'Europa - 16,30: Giornale - 16: Il programma del lo spettro - 17: Voci del Teatro Lirico - 17,30: Il botteghini - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Buona fortuna con 7 note - 21,30: Radiosette - 21,45: Musica della sera - 22,30: Club - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di Spe giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il poema sinfonico - 18: Il Risorgimento in Italia - 18,30: La Romagna - 18,45: Musiche di Rhodes e Malipiero - 19,15: La famiglia Robbechild - 19,45: L'italiano economico - Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Il Rinascimento in Italia - 22: Musica vocale e strumentale francese - 22,40: Ritratto di De Madariaga - 22,50: Musiche di Beethoven - 23,45: Congedo.

SPETTACOLI A TORINO

Columbia Dansa: 22-4 attrazioni.
Eziceti Club: ore 22-4 attrazioni.
Le Ferroquet (via Gallo 15): ore 21 Orch. Pier Giorgetti.
Moulin Rouge (p.Carlina t. 44-370) ore 22-4 danze, spett. 23,30 e 0,15.
Taverniata: 22-4 attrac. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambassade: «Il bello in cima alle scale» tech. con Robert Preston e Dorothy Mc Guire.
Astor: «Il mostro di Londra» sc. col. P. Massie, D. Addams, C. Lee.
Corso: «La sette sfide» sceneggiato a colori, Ed Fury, Elaine Stewart.
Crisalide: «Ben-Hur» technic. camera 65 C. Heston 13,15-17,15-21,15.
Doria: «Odissea nuda» di Franco Rossi in cinescope eastmancolor.
Ideal: «La battaglia di Alamo» Todd-ao tech. 70 mm. con John Wayne, R. Widmark, L. Harvey.
Orario: 12 - 16,10 - 19 - 22,10.
Lux: «Suspicion» di A. Hitchcock con Cary Grant, J. Fontaine.
Majestic: «L'ultimo dei Vichinghi» sc. col., Purdom. Ultimo giorno.
Romano: Oggi chiuso, domani ore 20 «La lettera non spedita» con Tatiana Samoilova.
Artista: «Il figlio di Giuda» col., Burt Lancaster e Jean Simmons.
Arlecchino: «Carosello matrimoniale» a col. con Susan Hayward, James Mason, Julie Newman Viet.
Augustus: «L'imprevisto» di A. Laitinda con Anouk Aimée, T. Milian, J. Villerie, R. Pellegrin. Viet.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Marina» Georgia Moll, R. Granata. Rca Cilido: 1ª visione Torino
Nazionale: «Atlantide continente perduto» col., A. Hall, J. Taylor.
Esperia: «Italiani all'inferno».
Giardino: «Vampiro del pianeta rosso» con Morgan Jonnes.
Italiano: «Nemici di ieri» con S. Baker e O. Raffo.
Mondiali: «La caccia del 4500».
Vittaglio: «Un condannato a morte è fuggito» di Robert Bresson.
Alfieri: «Coltello sotto la gola» techn. J. Servais, M. Robinson.
Fréjus: «Valle della vendetta» techn. Burt Lancaster, J. Dru.
Nuova: «Il terrore del Texas».
Edigio: «Braddà selvaggia».
**Corallo Nuda fra le

Strade gremite di turisti venuti da molte parti d'Italia e del mondo

Firenze in festa per la visita ufficiale di Gronchi e per la presenza in forma privata di Elisabetta e Filippo

Il Presidente della Repubblica, con l'intervento di Fanfani e dei presidenti del Parlamento, inaugura il "Maggio musicale" nella nuova sede del Teatro Comunale - Le entusiastiche accoglienze di Venezia e dei toscani ai reali d'Inghilterra

Elisabetta, sorridente, osserva il sindaco La Pira che si avvia al microfono per pronunciare il discorso di benvenuto. A destra, il principe Filippo (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì mattina.

E' giorno di festa per Firenze. Oggi arriverà il presidente della Repubblica accompagnato dai presidenti dei due rami del Parlamento e dal presidente del Consiglio per inaugurare il nuovo teatro comunale, e avrà così inizio un altro «Maggio fiorentino». Le strade sono gremite di turisti venuti qui da molte parti d'Italia e del mondo.

La giornata è bella, gli alberghi sono completi, si trova a stento da mangiare nelle trattorie, le strade e le piazze di Firenze brulicano di donne in pantaloni e di uomini scamiciati. E quante bandiere alle finestre, che gridi di rondini nell'aria di già estiva.

In quest'aria fiduciosa e disposta all'allegria, una sola perplessità: la regina Elisabetta e il duca Filippo interverranno stasera all'inaugurazione del nuovo teatro cittadino? Si spera, ma sembra improbabile.

La regina d'Inghilterra è qui in forma privata, il presidente Gronchi, invece, arriva in veste ufficiale: e la presenza dei due capi di Stato sembra inconciliabile a coloro che vigilano sulle regole del protocollo.

Tutti i cittadini di qui e quelli venuti da fuori potranno vedere Elisabetta e Filippo, prima della loro partenza fissata per martedì mattina? Da Villa Sparta, dove alloggiano i reali d'Inghilterra, non si hanno notizie.

Quel silenzio viene interpretato come un indizio che Elisabetta e Filippo progettano qualche escursione per le strade di Firenze, ma tuttavia non desiderano farlo sapere. E perciò la gente gira con le orecchie tese, nella speranza che un improvviso trambusto annunci il passaggio della Regina o del principe consorte.

A tal punto è dunque arrivata l'interesse o, se preferite, la curiosità per la regina d'Inghilterra? Sì, a questo punto. Si direbbe che le città d'Italia si sono passata la voce e che ciascuna cerchi di superare la altre nel festeggiare la giovane Regina. A Cagliari, il giorno dell'arrivo di Elisabetta pensammo: «In nessuna città riceverà accoglienze così festose». Poi pensammo la stessa cosa a Napoli. E lo stesso facemmo durante i tre giorni di Roma.

Ebbene, ieri i veneziani non furono da meno dei cagliaritani, dei napoletani e dei romani.

Mentre correvamo verso Firenze ci dicevamo: «A Firenze non sarà la stessa cosa. I toscani sono disincantati, trovano da ridire su tutto, mettono il loro punto di orgoglio nel demolire con l'ironia anche le cose più serie, e figuriamoci se perderanno la testa per una giovane regina. E poi Firenze è piena di comunisti».

Naturalmente sbagliavamo ancora una volta. Semmai, i fiorentini si sono mostrati più riservati degli stessi veneziani. Anche loro hanno voluto adunarsi a decine di migliaia al passaggio di Elisabetta e aspettare sotto il sole per ore, e rompere i cordoni della polizia in diversi punti della città.

I reali d'Inghilterra scesero ieri, alle 12,30, all'aeroporto di Peretola da un quadrimotore reale. Nonostante che la loro vettura fosse scortata da diciotto carabinieri motociclisti, che faticò per arrivare a Firenze! La strada era piena di macchine che avevano targhe di tutte le province che si trovano a settentrione di Firenze: erano arrivate, per la maggior parte, dal nuovo tronco dell'Autostrada del Sole, e si erano sistemate nelle campagne oppure alla periferia di Firenze per aspettare il passaggio della Regina. Migliaia e migliaia di macchine, e sono cominciati i primi applausi, i primi cordialissimi saluti e l'agitare di fazzoletti, di bandierine.

Ma la sorpresa maggiore doveva riservarcela la periferia, Rifredi, dove la grande maggioranza della popolazione vota per le liste di sinistra. E' stato qui che sono avvenute le manifestazioni di maggior entusiasmo, e dove i cordoni della polizia si sono dimostrati insufficienti a garantire la marcia regolare della vettura dove erano Elisabetta e Filippo. Tutti volevano vedere da vicino i reali d'Inghilterra, sorridere, gridare, dire magari in inglese qualche parola d'augurio.

E' stata nota l'anziana dama Signoria vestita dei suoi abiti medioevali e rappresentata dal sindaco La Pira che Firenze ha dato il benvenuto ufficiale alla regina Elisabetta. La piazza è bella, e poi a presentare le armi c'erano gli armigeri con le corazze che il sole rendeva simili a specchi, con le brache bianche e rosse e il piumetto blu sul casco alla lanzichenecca; poi c'erano i valletti del comune con gli abiti cinquecenteschi, e il grande berretto a cencio e i trombetti argentei in chiarina d'argento e la gente che riempiva tutta la piazza non si stancava mai di applaudire.

La Regina e il principe si sono seduti su due antiche poltrone rosse sistemate nella Loggia dell'Orcagna di fianco al Perseo, e là il sindaco La Pira ha tenuto un discorso che non è stato piuttosto lungo, ma tutt'altro che convenzionale. A un certo punto ha ricordato i soldati inglesi che caddero insieme ai partigiani italiani per restituire ai popoli oppressi la libertà e la civiltà. La Pira ha cominciato il discorso con una parola inglese «welcome» e ha terminato gridando verso la piazza «God save the Queen». Poi ha fatto dono alla Regina di un vaso etrusco del settimo secolo avanti Cristo.

Verso le 13,30 Elisabetta e Filippo hanno trovato infine un quieto rifugio a Villa Sparta, presso la loro zia Elena, già regina di Romania. La villa si trova a San Domenico, perciò verso Fiesole, e ha un grande parco, un piccolo orto.

Nicola Adolfi

Un misterioso ed inquietante delitto nel Kenya

I Kikuyu uccidono una bianca e s'impadroniscono delle armi del marito

Nessuna traccia degli uccisori: si ritiene che essi siano indigeni della tribù che diede vita al movimento del *Mau-Mau* - Compiuto il delitto fuggono a bordo della *jeep* dell'uomo - Questi è un agente ausiliario di polizia

Nostro servizio particolare

Nairobi, lunedì mattina.

Nel Kenya centrale la polizia, con l'aiuto di uomini forniti dai proprietari delle tenute agricole, sta ricercando sei o sette kikuyu che sabato hanno aggredito nella sua abitazione la signora Norah Osborne uccidendola a colpi di bastone.

Il fatto che gli assassini abbiano asportato dalla casa solo tre fucili con le relative munizioni, lasciando invece al loro posto i gioielli ed il denaro che erano custoditi in un cassetto non chiuso a chiave, ha indotto le autorità a formulare l'ipotesi che il delitto sia stato commesso secondo lo stile e gli scopi che già furono caratteristici della crudele e sanguinosa guerra scatenata dai kikuyu nel quadro della rivolta organizzata da Yomo Kenyatta.

Avvalorerebbe questa ipotesi, o comunque l'ipotesi che il delitto sia stato organizzato a scopo di vendetta, i seguenti elementi rilevati dalla polizia:

Norah Osborne era moglie di un colono che ai tempi della rivolta dei mau mau comandò un reparto di ausiliari di polizia, i quali procedettero ad arresti di indigeni sospettati di aver prestato il giuramento mau mau e rastrellarono, per mandarli in campo di concentramento, numerose famiglie kikuyu;

David Osborne, marito dell'uccisa, è ancora agente ausiliario di polizia ed al momento dell'aggressione si trovava presso una sezione per esercitarsi nell'uso delle stazioni radiotelefoniche e radiotelegrafoniche;

nel giardino antistante la casa degli Osborne la polizia ha rilevato impronte di piedi nudi ed esclude che possa trattarsi di europei che di proposito si sono tolti le scarpe in quanto le impronte sono caratteristiche dei piedi di gente abituata a andare scalza.

un paio di mesi or sono David Osborne fu fatto segno ad un colpo di fucile che lo mancò per poco. Egli segnalò l'accaduto alla polizia ma la mancanza di tracce indusse gli investigatori ad archiviare la denuncia avendo così concluso che probabilmente David Osborne aveva scambiato per colpo d'arma da fuoco il rumore dello scappamento di una motocicletta;

la zona dove si trova la casa degli Osborne, rigorosamente «bianca», durante la rivolta dei Mau Mau fu spesso obiettivo delle incursioni armate dei kikuyu ribelli. Ora però da molti mesi nessun incidente vi si era più verificato.

Le autorità hanno appreso che nelle scorse settimane nei villaggi kikuyu situati ai margini della zona «bianca» sono avvenute numerose cerimonie tribali rituali, ma lo stesso servizio esclude che si sia trattato di riunioni di Mau Mau.

Quando Norah Osborne è stata aggredita ed uccisa, nella casa si trovavano tre dei suoi cinque figli. Nessuno dei bambini ha potuto fornire alla polizia utili indicazioni. Essi erano immersi nel sonno e non si sono svegliati. Da ciò la polizia ha concluso che l'irruzione dei kikuyu è stata probabilmente fulminea e ben organizzata in base ad un piano prestabilito. Non si sarebbe quindi trattato di un atto criminale compiuto senza premeditazione.

Gli uccisori, compiuto il fallito, si sono impadroniti della jeep di David Osborne e si sono allontanati verso le regioni «nere» abbandonando però l'automezzo dopo pochi chilometri, quando si esaurì il carburante.

Il delitto è stato scoperto da David Osborne che, finito il suo turno di addestramento alla stazione di polizia, è tornato a casa servendosi della Morris Minor anch'essa di sua proprietà. Giunto a casa ed entrato nel soggiorno David Osborne ha scoperto la moglie riversa accanto ad un divano, con la testa sfondata.

Alla caccia, resa difficile dall'omertà degli indigeni e dalla fitta boscaglia nella quale i criminali possono trovare infiniti nascondigli, partecipano anche le mute di cani segugi che già furono utilissime durante la guerra ai Mau-Mau. Purtroppo gli uccisori di Norah Osborne non hanno lasciato dietro di sé alcun oggetto, né, essendosi serviti dell'automobile nella prima fase della fuga, alcuna pista olfattiva che i cani possano seguire.

Lorenzo Mullard

La tregua nel Laos

Accuse al Pathet Lao d'ostacolare i negoziati

Vientiane, lunedì mattina.

Il primo ministro del governo filo-occidentale del Laos Boun Oum, parlando alla radio ha accusato il Pathet Lao di ostacolare le trattative concernenti l'accordo sul particolari della cessazione del fuoco in corso tra le due parti.

Il Premier ha in particolare sottolineato che la delegazione dei ribelli che ha preso contatto in questi giorni con i suoi emissari è costituita da ufficiali di rango non sufficientemente alto.

Ieri la delegazione del governo reale, presieduto da un generale, che era giunta in elicottero nel villaggio di Hin Heup, a 80 chilometri a nord di Vientiane, per proseguire nelle trattative con i ribelli, è rientrata per il fatto che ad attenderla vi era una delegazione presieduta da un maggiore.

Circa la località della riunioni il governo di Vientiane ha finito per accettare quella di Na Mone, ma vorrebbe che in questa località ci si limitasse a discutere di problemi militari, mentre per le questioni politiche dovrebbe essere scelta la località di Phon Hong.

Intanto è partita ieri per il Laos la commissione internazionale polacco-indiana-canadese di controllo per accertare l'effettiva situazione dalla tregua d'armi fra le due fazioni in lotta.

Si tratta di 115 persone che hanno preso posto a bordo di un aereo indiano e di un aereo inglese diretti a Saigon nel Vietnam meridionale. L'aereo indiano farà tappa a Calcutta per prendere a bordo 35 soldati indiani. La commissione dovrebbe arrivare nel Laos oggi.

Un bilancio del sopraluogo in via Monaci

La "prova" non ha smentito l'accusatrice di Raoul Ghiani

Dal punto in cui si trovava col suo fidanzato, Reana Trentini può effettivamente avere visto il presunto sicario incontrarsi con Maria Martirano - L'avvocato Carnelutti non rinuncia alla ipotesi di una "doppia vita" della vittima

La casa di via Monaci durante la ricostruzione del delitto. Nell'appartamento illuminato di Maria Martirano si vedono due persone (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

L'alba non era lontana quando ieri, in via Monaci è tornata la calma dopo una notte insonne per molti. Il cielo stava lentamente schiarendosi, quasi a preannunciare una calda giornata di quasanta primavere, allorchè Angelo Sicchenadu, il cancelliere, si è trovato nella condizione di prendersi, dopo cinque ore e mezzo di fatica, il primo, meritato attimo di riposo.

Erano le quattro del mattino: in un fascicolo di sei pagine scritte a mano nella posizione più incomoda era contenuta la storia del sopraluogo che i giudici avevano voluto compiere sulla scena del delitto per chiarire gli ultimi, eventuali dubbi, per dissipare le ultime, eventuali perplessità.

La città si andava svegliando quando gli uomini di quali il destino ha affidato il compito di decidere se Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani o Carlo Insalata sono responsabili o innocenti, hanno preso sonno. Per cinque ore e mezzo sempre in piedi, avevano voluto ricostruire tutto, vedere tutto, controllare tutto nei minimi dettagli, interrogando, misurando, fotografando, perchè nulla potesse sfuggire alla loro attenzione, alla loro memoria.

Quale è il bilancio di questo esperimento che cominciato nel cuore della notte è terminato alle prime luci del giorno? Vi erano due problemi importanti da risolvere: 1) accertare se, di fronte a tre o quattro versioni date sul medesimo episodio dagli occasionali protagonisti, le discordanze fossero soltanto apparenti o sostanziali; 2) stabilire se fosse attendibile quella Reana Trentini la quale è ben sicura di avere veduto Raoul Ghiani incontrarsi con Maria Martirano la notte del delitto.

Diciamo subito che non è stata una fatica inutile. Anzi, semmai il contrario. Innanzi tutto si è chiarito che le versioni fornite sul medesimo episodio l'arrivo di un giovanotto in via Monaci la notte del delitto verso le 2½ sono in contrasto fra loro soltanto nelle apparenze. Le indicazioni date da Reana Trentini e dal suo fidanzato Antonio Sica, sul loro incontro con colui che dovrebbe essere stato l'assassino sembravano, in teoria, cozzare contro le smentite di una infermiera, Maria Mannicchia, e del suo fidanzato Marcello Colitta, i quali, per essendo nella vicinanza del medesimo portone, alla medesima ora, non avevano notato il giovanotto «alto, robusto, di taglia atletica» di cui hanno sempre parlato i più pericolosi accusatori di Raoul Ghiani.

Come era possibile — questo era l'interrogativo — che due persone ferme nel portone avessero veduto passeggiare per un minuto un giovanotto che altre due persone, in sosta qualche metro più in là, sostengono di non avere veduto? Ebbene, l'equivoco — perchè di equivoco si è evidentemente trattato — è stato chiarito. I giudici hanno accertato che dal punto in cui Maria Mannicchia e Marcello Colitta si fermarono, spostandosi dalla destra verso la sinistra del portone, «non è possibile vedere ciò che avviene vicino al cancello», dove in effetti si trovavano Reana Trentini, il fidanzato Antonio Sica e, più pure per un minuto appena, l'assassino.

E lo stesso si può dire di Benito Benoli, il meccanico, il quale fermo in macchina a 25 metri e 50 centimetri dal portone vide un giovanotto salire ed uscire, ma non notò alcuna coppia di fidanzati.

La prima parte del sopraluogo, per quanto curata nei minimi dettagli, è andata avanti veloce (ma non troppo) e senza ostacoli, tranne che la constatazione di un contrasto fra il ricordo, sulle condizioni di luce esistenti quella sera, che hanno Reana Trentini e Antonio Sica e quello dei due portinai Marina Gorucci e il marito Pietro Margantini. La lampada si trova che è sul soffitto, nella parte dell'androne al di là di una porta a vetri, era accesa o spenta? I due fidanzati hanno la certezza che fosse spenta; i due portinai sono di opinione diversa basandosi sul loro lavoro di sempre.

Un particolare questo che è rimasto travolto poi da una discussione su un argomento di carattere generale ancora più importante. Quali erano le condizioni di luce nella zona? Vi era la possibilità materiale, per Reana Trentini, di «vedere» Passeggino, da lei riconosciuto poi, in un secondo momento, per Raoul Ghiani?

Il problema si è presentato subito complesso, per la difficoltà di ricostruire l'illuminazione quale era in quel lontano settembre del '58. Tutti si sono dovuti sottoporre ad una notevole fatica, della quale, alla fine, alla Difesa è rimasto un argomento che sul piano dialettico potrà avere, al momento della discussione, la sua importanza.

Il verbale lo registra freddamente come un dettaglio estraneo all'intervento dei giudici: «L'avv. Madia chiede che si dia atto che la zona antistante il cancello è in stato di semi oscurità, in quanto le luci che provengono dal lampione sito nelle vicinanze del viale XXI Aprile sono coperte dall'albero posto a sinistro, uscendo dal portone. Chiede, altresì, darsi atto che, nella posizione in cui si è trovata da ferma in persona oggetto dell'esperimento, col volto verso il cancello, alla distanza stabilita dalla teste Reana Trentini, secondo la propria percezione e quelle degli altri difensori, i tratti fisionomici del volto non potevano essere percepiti in quanto il volto stesso rimaneva in ombra».

Ma gli accusatori privati, Adolfo Gatti e Vincenzo Massei, non hanno voluto lasciare agli avversari neanche questo vantaggio ed hanno preteso che nel verbale venisse dato atto come nel settembre 1958 l'albero di acacia, la cui ombra tanto interesse aveva suscitato nei difensori, «aveva una chioma di molto minore ampiezza ed ovviamente era più piccolo ed era stato altresì potato l'anno precedente».

La battaglia, comunque, non è finita. Oggi si riprende e, salvo contrattempi, con un ennesimo tentativo dei difensori di insinuare nei giudici il dubbio che la morte di Maria Martirano possa essere la conseguenza di una «doppia vita». Francesco Carnelutti sembra essere rimasto affascinato dalla indicazione fornitagli da un suo anonimo corrispondente di Torino, sull'esistenza di una casa d'appuntamento nell'abitazione appunto della Martirano. Ed è pronto a battersi perchè l'indagine si sofferma anche su questa ipotesi, sebbene la lettera sulla quale sembra fare tanto affidamento sia anonima.

Guido Guidi

A CANNES IL PRIMO FILM DELL'URSS

Una regista sovietica rievoca la «Storia degli anni di fuoco»

E' la moglie dello scomparso Dovjenko - Ha lavorato su uno scenario del marito per narrare l'epopea del popolo russo durante l'ultima guerra - Alla proiezione ha assistito Sophia Loren, assai elogiata per *La ciociara*

DAL NOSTRO INVIATO

Cannes, lunedì mattina.

La direzione del Festival ha riunito ieri, in una colazione offerta al castello della Napoule, le sue ospiti del giorno, Sophia Loren e la signora Fourtseva, ministro della Cultura dell'Urss. Era presente un ristretto numero di invitati, fra i quali i coniugi Yves Montand-Simone Signoret, J.-Pierre Aumont-Maria Pavan, Françoise Arnoul, Daniel Gélin, e altri attori che hanno voluto esprimere alla protagonista della Ciociara la loro ammirazione. Ombreggiata da un vezzoso cappellino floreale, la Loren, che era accompagnata da Carlo Ponti, portava sempre nella mano, se non sul volto, i segni dello spavento provato la sera prima entrando al Palais, quando l'assalto dei fotografi e degli ammiratori aveva minacciato di farle perdere i sensi. Benché numerosi e affatto manifestazioni di entusiasmo, la proiezione, l'ing. Dalla Verde si limitò a succinte dichiarazioni, tutte in risposta a specifiche domande rivoltegli dal presidente Biotti. L'intera vicenda, dai primi rapporti di polizia agli ultimi atti istruttori del magistrato inquirente, fu praticamente rievocata attraverso lunghe letture dei fascicoli processuali. Nella prima udienza vennero anche ascoltate le dichiarazioni di due testimoni minori. Inoltre il Tribunale prese atto, riservandosi di decidere in proseguo di causa, di un'eccezione sollevata dai difensori dell'imputato in merito alla costituzione di parte civile di uno dei fratelli della Del Bono; si riservò pure di pronunciarsi su una opposizione avanzata dai patroni di parte civile circa l'ammissione di una lista di testimoni a discarico. Si erano invece reclamanti tutti i giudici ad una ricognizione di dibattimento a porte chiuse, almeno fino a quando motivi di opportunità non consigliassero l'allontanamento del pubblico dall'aula.

Sono nota le frasi che hanno caratterizzato il corso dell'indagine istruttoria del processo. E' appena il caso di ricordare che il sostituto procuratore della Repubblica dott. Paolo Aquinati richiese il rinvio a giudizio dell'ing. Dalla Verde per omicidio preterintenzionale; che il giudice istruttore dott. Sacchi procedette invece l'imputato per non aver commesso il fatto, argomentando che Paola Del Bono venne uccisa da ignoti a scopo di rapina; e che infine la sezione istruttoria ravvisò gli estremi dell'omicidio colposo rinviando a giudizio l'ing. Dalla Verde sotto questa accusa.

Stamane, essendo già stato portato a termine il 9 marzo scorso l'interrogatorio dell'imputato, l'udienza si è riaperta con l'escussione di testimoni d'accusa.

c. b.

Galante baciamano di Yves Montand a Sophia Loren a Cannes (Telefoto)

Ripreso il processo per la morte di Paola Del Bono

L'ing. Dalla Verde ascolta i testimoni che l'accusano

Deve rispondere di aver provocato, non volontariamente, l'annegamento della sventurata mondana nella roggia Remartino - La privata accusa contrasta alcune deposizioni a discarico

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Davanti ai giudici della VI Sezione del nostro Tribunale penale è ripreso stamane il processo contro Roberto Dalla Verde, l'ingegnere torinese accusato di omicidio, a titolo colposo e non più volontario, nei confronti della mondana Paola Del Bono annegata nella roggia Remartino, presso l'idroscalo, la notte del 13 marzo 1958. Il collegio giudicante è presieduto dal dott. Biotti; sostiene l'accusa il dott. Di Giovine. Nei banchi della parte civile (in rappresentanza dei familiari della Del Bono) siedono gli avvocati Ciliario, De Marsico e Saponara, mentre i difensori sono gli avvocati Bovio, Lener e Linguiti.

Il dibattimento contro l'ing. Dalla Verde aveva preso l'avvio il 9 marzo scorso; quel giorno il giovane professionista si protestò innocente: per la prima volta, l'ing. Dalla Verde si limitò a succinte dichiarazioni, tutte in risposta a specifiche domande rivoltegli dal presidente Biotti. L'intera vicenda, dai primi rapporti di polizia agli ultimi atti istruttori del magistrato inquirente, fu praticamente rievocata attraverso lunghe letture dei fascicoli processuali. Nella prima udienza vennero anche ascoltate le dichiarazioni di due testimoni minori. Inoltre il Tribunale prese atto, riservandosi di decidere in proseguo di causa, di un'eccezione sollevata dai difensori dell'imputato in merito alla costituzione di parte civile di uno dei fratelli della Del Bono; si riservò pure di pronunciarsi su una opposizione avanzata dai patroni di parte civile circa l'ammissione di una lista di testimoni a discarico. Si erano invece reclamanti tutti i giudici ad una ricognizione di dibattimento a porte chiuse, almeno fino a quando motivi di opportunità non consigliassero l'allontanamento del pubblico dall'aula.

Sono nota le frasi che hanno caratterizzato il corso dell'indagine istruttoria del processo. E' appena il caso di ricordare che il sostituto procuratore della Repubblica dott. Paolo Aquinati richiese il rinvio a giudizio dell'ing. Dalla Verde per omicidio preterintenzionale; che il giudice istruttore dott. Sacchi procedette invece l'imputato per non aver commesso il fatto, argomentando che Paola Del Bono venne uccisa da ignoti a scopo di rapina; e che infine la sezione istruttoria ravvisò gli estremi dell'omicidio colposo rinviando a giudizio l'ing. Dalla Verde sotto questa accusa.

Stamane, essendo già stato portato a termine il 9 marzo scorso l'interrogatorio dell'imputato, l'udienza si è riaperta con l'escussione di testimoni d'accusa.

c. b.

Sophia Loren invitata al Festival di Mosca

Cannes, lunedì mattina.

Sophia Loren ha partecipato al ricevimento offerto dalla delegazione sovietica, durante il quale sono stati donati agli intervenuti fotografie a colori di giurati Gagarin. L'attrice, che indossava un superbo abito rosso, è stata ufficialmente invitata dal ministro della cultura Ekaterina Furtseva a partecipare al Festival Cinematografico di Mosca del prossimo agosto.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore

La sciagura di Domodossola

I funerali della scolara travolta dal carro ferroviario

Domodossola, lun. mattina.

(b.) Si sono svolti ieri a Domodossola i funerali della piccola Lidia Casagrande, la scolaretta di nove anni rimasta vittima venerdì sera del tragico incidente ferroviario. Tutta la Domodossola si può dire ha partecipato ai funerali; chi non era nel corteo sostava ai margini della strada in commosso raccoglimento.

Alle 16,30, dall'ospedale S. Biagio, si è mosso il corteo. Dietro alla bara erano i genitori ed i parenti, tra i quali il sindaco della città, comm. Giacobini, zio della vittima. Subito dopo veniva il gruppetto delle sette bambine (attrezzi della tragedia e compagne nella morte, che hanno voluto ancora una volta essere vicine alla loro amica ed accompagnarla all'estrema dimora. Con il sindaco erano presenti tutti i consiglieri comunali, con l'assessore anziano ed altre autorità. Attorno al feretro, reggevano i cordoni le compagne di scuola.

ANNUNCI ECONOMICI

NOS. CAPITALI CERCHIAMO RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

(Continua da pag. 9)

PRESTITI [illegible] rimborsabili 10-15 mesi direttamente concessi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti (Piemonte, Lombardia) inoltre sovvenzioni immediate in assicurazioni, assicurati (anche ipotecati), alta valutazione. Sarà, Corso Vittorio, [illegible] Torino piazza Statuto 24, angolo San Donato, telefoni 485-888, 485-902.

PRESTITI risparmiatemi a bancari. Rimborso cessata devuta (fino, Mercanti 18, telefono 40-979 33

PRIVATO vende bellissimo locale uso ufficio vetrina mila, volendo [illegible] completo. Tel. 268-351.

PRIVATO vende [illegible] negozio merceria, posizione commerciale. Telefonare 30-219. A35681

RIVENDITA pane 200 kg. allogio civile affarone 5.300.000. Frana, Del [illegible] 28. 316

SOCIETA' costruzioni meccaniche industria grandi complessi cerca abile amministratore [illegible] possibilità compartecipazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2584 — Torino ». A37276

**SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO OLTRE [illegible] SECONDO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO ET DEPOSITO TITOLI BANCH. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 264 — TORINO ».

TABACCHERIA centrale ogni licenza, reddito 5.500.000 annuo, ordo affarone 8.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.

TABACCHERIA centralissima ottimo reddito garantito urge cedere motivi famiglia. Telefonare 519-770 129

TABACCHERIA licenza 1.800.000 settimanali, ineccepibile, fortissima vendita tabacchi ceduti; altra 700.000 settimanali 13.000.000; altra 7.000.000. Frana, Del Carmine 25 315

TABACCHERIE licenze 500.000, 600.000, 750.000, 800.000, 1.000.000, 1 milione 300.000 (qui anche dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 303

TABACCHERIA profittevole acquisto centralissima cedesi con proprietà muraria, 22.000.000. Telefonare 837-641, Lattes.

TORREFAZIONE centrale, 30.000 giornaliere cedesi con proprietà muraria, 22.000.000. Telefonare 837-641, Lattes.

TORREFAZIONE centrale, 30.000 giornaliere cedesi 2.400.000, [illegible] Cavour 26. 1143

TORREFAZIONE, magnifico locale attrezzatissimo, 50 000 giornaliere pratica, cedesi 9.800.000 impiego capitale, offresi 110.000 mensili. [illegible], Cavour 26. 1143

VENDESI licenza macelleria bovina. Telefonare 45-402.

VENDO salumeria avviata zona Lingotto attrezzatura moderna prezzo conveniente. Telefonare 543-813. A38770

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A.A.A.A. AFFARONE, ZONA COLLINE TRA SUPERGA-BALDISSERO, VENDIAMO CASETTA 2 CAMERE, SERVIZI, BAGNO, GIARDINO, 400 MQ. CIRCA, 2.250.000. ANGLESIO, NIZZA 9, — 421

A 12.500.000 VENDESI 1000 MQ. 250 FABBRICATI INDUSTRIALI. TELEFONARE 571-431 A36565

ABBIANO Ambra villa panoramicissima fronte mare giardino, garage, libera subito. Vende Pizzorno, Garibaldi 5.

ABBIATEGRASSO casetta villetta quattrocinque [illegible] servizi, giardino, comodità, finitissima: e Pubblicità Stampa 1016 — Torino ». A37579

ACQUISTEREI 4-6 vani, preferibilmente 2 alloggetti uniti. Tel. 884-600.

ACQUISTO casetta con terreno oppure terreno da costruirci. Tel. 698-827.

ACQUISTO contanti appartamentino modesta zona Crocetta 6. Paolo. Telefonare 563-323 A35593

ACQUISTO da privato casa nuova 6/, 150.000.000 contanti. Telefax. 510-230.

ACQUISTO signorile alloggio 200-250 mq. oppure villa con terreno. Telefonare 521-074. 207

ADATTO pensionato pensione, villetta per villeggiatura vendo terreno val Lanzo, ab. 600. Telefonare 290-628.

AGENZIA Torre, [illegible] 45, vende [illegible] centro, alberi, prato 3. Paolo.

ALLOGGETTO cinque mansarde centrali brillantissima posizione modernissimo tetto bagno cucinini. Telefonare 534-804.

ALLOGGETTO soleggiatissimo camera cucina accessori proprietario vende, zona Aurora Tel 260-503. A36617

ALLOGGI bellissimi, razionali, palazzo moderno, 1-2 camere, giorno, servizi, liberi vende Organizzazione Gabetti, sedicesimo 778-445. Visite cantiere corso Belgio 177, ore 14.30-18. 405

ALLOGGI in palazzine, signorilissimi, 3-14 camere ascensore, giardino. Due stabilimenti vicino Chivasso. Facilitazioni. Pontevetro 11. Telefoni 44. 1054

ALLOGGI signorili piccoli in [illegible] centro lagna termocentrale ascensore, ampissimo via Madama 25. Tel. 535-847.

ALLOGGI signorili panoramici ca. 181, 207, 230, 240 condom. Gillio, intiesse 550-975. 227

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, soleggiate, ampi servizi, impresa vende, zona Fiducia, via Nizza 5, Torino, via Nolfari angolo via Valprato 8, mutuo, facilitazioni. Telefonare 770-548 92

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi, impresa vende via S. Chiara 42, ascensore, facilitazioni. Telefonare 513-656.

ALLOGGI tranquilli 3-2 camere servizi quartogiorno, nuova palazzina Fiat Mirafiori, Telefonare 365-439 304-581. A36614

ALLOGGI, zona 40 bl. 1-2-3-4 camere ogni comodità, rateizzasi, prezzi ultra favorevoli facilitazioni pagamento vendo Gabetti, XX Settembre 17. Carducci 122. Visite cantiere via Barbaroux 18 ore 14,30-19. 408

ALLOGGI 1-2-3-4 camere servizi, negozi e fino salone, via Mantegazza, Gradisca, Montevecchio, Lanzone. Rivolgersi cantiere via Gradisca 70 A34126

ALLOGGIO camera cucina ammobiliata semicentrale 1.200.000 vendo contanti. Telefonare 772-141. A36128

ALLOGGIO centralissimo 1o piano 4 camere, cucina doppi servizi uso abitazione ed ufficio vendesi. Telefonare 772-141. A36128

ALLOGGIO 3 camere cucina corso Peschiera 25, vendesi. Telefonare 519-251.

ALLOGGIO 3 camere, cucina, San Salvario, necessità vendo 2.000.000. Telefonare 853-962. 130

APPARTAMENTI moderni 6. Rita lussuosi privati stabile vendo 1.300.000 camera. Telefonare 778-181, 753-383.

APPARTAMENTO centralissimo piano ottimo due camere salone cucinino bagno e terrazzo nuova costruzione vendesi lire 5.500.000, ottimo mutuo San Paolo. Telefonare ore ufficio 45-973.

APPARTAMENTO corso Agnelli 107, 2 camere salone libero, cucinino, impresso, bagno, ripostiglio e garage; altro 3 camere, tinello, cucinino, impresso, bagno, altro 1 camera, tinello, cucinino e bagno vendesi. Telefonare Genio. Massaua 587-780. A35890

APPARTAMENTO in casa signorile a soli tre piani esente, libero subito, vendesi ultimo piano, ampia aria e luce su quattro fronti, terzo ascensore, 5 camere, salone, grande cucina, doppi servizi, zona via Peyron. Telefonare Genio. Massaua 587-780. A36960

APPARTAMENTO signorile, panoramico, mq. 226, corso periferico. Fracia, 6 camere, salone, doppi servizi, più terrazzo, pronto subito, vende impresa. Telefonare 31-756. 420

AREA industriale angolare, mq. 4400, borgata Lucento, adiacente stradale Francia, comodità servizi, vendesi. Telefonare 44-435. 82

BORGATA Parella vendiamo grandiosi alloggi 1-2 camere con mutuo. Telefonare 538-695. 97

BORGO Vittoria quattro camere cantina 2.400.000 reddito 301.000. Tel. 299-883.

CASA palazzina 21 vani, laboratorio, privata vende privato. Tel. 752-439.

CASA su corso, costruzione 1947, 78 camere, 4 negozi, scantinato, terreno, fino, reddito 7,60%, vende [illegible] mutuo 30.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 405

CENTRALE ricavo 1o piano 5 camere cucina servizi terrazzino abitazione ufficio vendesi. Telefonare 40-553.

COMPERO affitto alloggio signorile sei camere doppi servizi. Libero, sono cantrali. Telefonare 590-138. A36763

COMPERO contanti terreno costruibile semipiano, comodo e economico dintorni Torino. Telefonare 749-869.

FINANZIAMENTI rapidissimi con tutte garanzie rateazioni su alloggi, case, terreni, massima discrezione. Telefon. 537-427.

IMPICCO capitale vendiamo terreni industriali zona limitrofa Torino 2-3-6000 mq. Gabetti, XX Settembre 17. 405

**IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE AFFITTA O ACQUISTA PER DEPOSITO MATERIE PRIME LOCALE INDUSTRIALE COPERTO MQ. 500-1000 CIRCA, PERIFERIA TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 115 — TORINO ». 28241

IMPRESA vende casa di blocco tufino, ottimo reddito, corso Cadore. Telefonare 894-900. A36934

IMPRESA vende negozi, nuove costruzioni, Francia, S. Paolo, [illegible] Telefonare 31-756. 420

LIBERE camere indipendenti piano terreno abitazione magazzino [illegible] Telefonare 239-688. A37009

MAGNIFICO attico ultimo napoletano, casa signorile recente costruzione zona Crocetta, composto da salone, due camere padronali, camera servizio, cucina, doppi servizi, grandioso terrazzo, bor. grande cantina, privato vende 12 milioni esclusi tassi. Telefonare 530-801 o 598-604. A36962

MANE appartamento signorile centrale tre camere servizi. (alta locali) giardino Francia, comodità servizi, vendesi. Telefonare 44-435. 82

PALAZZINA Lucento due alloggetti, sopri locali, 700 mq. terreno vendesi. Kofi, Garibaldi 20. [illegible]

PIANO terreno, ottimi alloggetti 3 camere, Francia, Unica, vende impresa. Telefonare 31-756. 420

PIAZZA Cardueci alloggio quattro camere servizi nuova costruzione vendesi. Scrivere a Pubblicità Stampa 3480 — Torino ». A35845

PROFESSIONISTA cerca trasferimento vende alloggio signorile, divisibile, 6 camere, doppi servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 65-824. 53

PRIVATO vende alloggio nuovo libero due camere tinello cucinetta servizi scala Vercelli [illegible] Telefonare [illegible]

PRIVATO vende alloggio quattro camere cucina bagno signorilmente rimodernato ex camere vista corso centrale. Telefonare 837-641. A35634

PRIVATO vende 4 camere servizi signorile via Sacchi. Tel. 829-180, ore pasti, 477, ore 14.30-18. 405

RAPALLO impresa [illegible] telefono 93-284, vende villa bellissima, panoramica, divisibile. A36909

Si vende alloggetto centralissimo 5o piano L. 1.900.000 anche dilazionando. Telefonare 555-715 A36121

SPETTACOLO [illegible] nuovissimo mq. 65, altro mq. 110 3.500.000. Lotti fabbricabili 5000 mq. Tel. 583-622. Torino. A37333

STABILIMENTI, terreni industriali, grandi, medie dimensioni, vendesi. Telefonare 891-865, geom. Mondo. A36695

TERRENO centrale, semicentrale, prossimo approvvia, privato vende regalo. Telefonare 510-381. 287

TERRENO corso Francia (Rivoli) anche piccoli lotti facilitazioni. Cecchinato, Cibrario 14. 208

TERRENO industriale borgata Lucento, anche piccoli lotti. Cecchinato, Cibrario 14. 208

TERRENO industriale centro, fuori uscita Torino privato vende. Tel. 519-381.

TERRENO industriale piccoli lotti, fronte linea tram, strada servizi. Cecchinato Cibrario 14 1054

TERRENO industriale, ferrovia Torino-Milano, 12.000 mq., vendesi 750 Lire mq., ottimo prezzo capitale Tel. 536-581.

TERRENO mq. 350.000 fronte autostrada 1500 mt. zona Brandizzo, vende industria, anche a lotti, buon investimento capitali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 342 — Torino ». 427

TERRENO residenziale fronte stadione Sampaio, Monteglieri, mq. 12.000, grande avvenire, vendo prezzo vera occasione. Telefonare Grosa Massaua [illegible]

URGENTE terreni mq 800 zona Campidoglio, tabaccaio, Tassoni, [illegible] interno cortile, oppure retrostrada, costruzione civile [illegible]. Pagamento contanti. Telefonare 529-696. A37117

VALSALICE capolinea 13 [illegible] terreno ottima posizione, [illegible] mutuo fino 35 camera. Telefonare 519-770.

VENDESI alloggio 4 camere servizi, Porta Nuova, Valentino. Tel. 534-915.

VENDESI villetta sulla collinare ammobiliata 600 mt camere servizi riscaldamento bellissima esposizione sud, 45 Torino. Occasione 2.700.000. Tel. 893-589.

VENDO alloggio residuato coperto permuta con casetta terreni. Tel. 587-032.

VENDO casa vino camere. Tel. 661-174.

VENDO casa, palazzina, 4 alloggi, pertinenze, grande giardino. Tel. 513-230.

VENDO casa nuova, buona, reddito, posizione ottima. Sfrosa, Sacchi 18. Telefono 513-230. 262

VENDO casetta 4 camere garage giardino. Telefonare al numero 281-962.

VENDONSI Corso Madre alloggi signorili cinque sei camere doppi servizi. Ristoro interruttori. Telefonare 53-535.

VENDONSI ottimi alloggi 2 camere accessori abitabili subito. Visita cantiere anche giorni festivi, facilitazioni. Via Bidone 3. A36368

VIA Cialdini vendo alloggio 2 camere, cameretta, [illegible] bagno, terzo, ascensore, 6° piano, libero. 4.300.000. Telefonare 50-780. 1136

VILLA collinare vendesi 13 camere servizi, garage, parco mezzo 10 mila mq. Telefonare 274-189 A36102

VILLA precollinare, 8 vani, [illegible] mq parco frutteto 23.000.000 Tel. 598-427.

VILLE, piano, precollinari, collinari, con parco, tavernetta, riviera Ligure-Lovanna Pecorile. Sfrosa, Sacchi 18. Telefonare 512-230. 262

VILLETTA collinare [illegible] pullman 3 camere servizi ampio giardino vendesi. Telefonare mattino 870-127 A36098

ZONA Stazione locale luminoso ottimo servizio ristorante sconto cartelle mq. 450 vendesi affittasi. Telef. 774-630. 138

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

AFFITTEREBBESI locale uso magazzino articoli igni circa 150 mq. zona San Secondo cronaca, corso Duca Abruzzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8034 — Torino ». A34103

AFFITTO soggiorno 3 camere e servizi soleggiato esclusi condizioni. Scrivere: Castagna, corso Belgio 108, Torino.

CAMERA cucina o 2 camere cucina, cerco, cautionando. Telefonare 44-461.

CAPUTECHIO coniuge cerca alloggio 2 [illegible] servizi zona Vittoria, Madonna Campagna. Massima referenze. Telefonare 200-951. A37078

CERCASI alloggetto camera cucina e servizi, 2 persone. Telefonare 774-864, Torino. A36292

CERCASI alloggio 5 o 6 camere giardino doppi servizi zona principi Piemonte, libero massimo settembre. Tel. 694-793, ore ufficio. A36683

CERCASI camera tinello servizi eventuale Lancia, Campidoglio. Tel. 744-102, ore 15-19. A36634

CERCASI casetta in affitto con cortile. Telefonare 482-495. A36104

CERCASI locale [illegible] mq. 70-100. Telefonare 293-845. A36001

CERCASI locale [illegible] mq. 600 con uffici, impresso indipendente. A37577

CERCASI per giugno 2 camere servizi [illegible] Regina, corso Francia, Madonna [illegible] pagamento. Telefonare 295-212. A36419

CERCASI una camera o due a cucina, subito Telefonare 774-838. A36418

CERCO alloggio signorile non ufficio. Telefonare 283-983. A36665

CERCO affittare per due persone ampie due camere servizi. Tel. 878-123.

CERCO [illegible] camere servizi. Calliano, via Semplone 156 A36636

CERCO due camere [illegible] zona Frejus, 3, Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2484 — Torino ». A36612

CERCO in affitto negozio retro servizi adatto parrucchiere Tel. 777-446.

CERCO locale industriale da 100 a 150 mq. Telefonare ore pasti 780-326.

DOMUS soli affittassimo camera cucina barriera Milano possibilmente. Pigionista, via Genova 244. A36150

DOMUS soli cercano per affitto, appartamento ampiezza, alloggio signorile tre camere servizi, zona Porta Nuova, libero subito, oppure entro agosto. Telefonare 515-554. A36772

DOMUS vorremmo prendere cucina due camere servizi, zona Porta Nuova, libero subito, oppure entro agosto. Telefonare 515-554. A36772

DOMUS vorremmo prendere cucina due camere (una spaziosissima) servizi anche casa non nuova. Tel. 331-019.

DOMUS vorremmo cercano grande due camere tinello cucinino rialzato primo, zona Madama Cristina, Carducci. Telefonare 768-784. A36613

DOCENTE coniuge cerca alloggio adagio camere servizi zona signorile. Telefonare 893-971. A36124

GIOVANI sposi affitterebbero una due camere, zona Santa Rita, Pacchiera, bocca Vittoria. Telefonare 855-088.

IMPIEGATA ci hanno cerca alloggetto una camera tinello cucinino servizi zona centrale, preferibilmente corso San Maurizio (anche con subito). Telefonare ore pasti. Tel 47-598.

OPERAIO Fiat cerca alloggio due camere servizi zona E. Rita Mirafiore. Telefonare ore pasti 694-863.

PERSONA sola tranquilla cerca camera con cucinino zona S. Paolo. Telefonare ore pasti 388-076. A36296

PIEMONTESE operaio Fiat sloggia bergamo cercano affittare camera 4 camere. Telefonare 39-456, dalle 8-12, 14-20.

SIGNORA sola, sposa in affitto una camera e cucinino, vicino al tram. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3472 — Torino ». A37112

TORINESI referenziati cercano affitto camera tinello, servizi, ascensore, terzo-ultimo piani alti, esclusi ultimo, in casa private quartiere 6 - D. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6133 — Torino ».

TRE quattro coniugi, pensionistico servizi cerca [illegible] zona. Telef. 44-451.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

ABBIANO 1-2-3 camere servizi. Affanale 42, telefono 46-430. 20

AFFITTASI alloggetto ammobiliato camera cucina servizi terme, ballissimo. Telefonare 765-870 A36631

AFFITTASI alloggio nuovo soleggiato camera tinello cucinino servizi zona S. Rita, [illegible] mqlio. Tel. 865-294.

AFFITTASI elegante piede-a-terra. Telefonare 370-287 ore pasti. A37084

AFFITTASI locale adatto deposito o laboratorio ufficina, centrale. Telefonare 499-060 A36385

AFFITTASI negozio nuovo mq. 90 con [illegible] magazzino mq. 200. Corso [illegible] Telefonare [illegible]-543. A37467

AFFITTASI prestigiosa alloggio signorile 6 camere servizi. Telefonare mattino [illegible]-406. A36405

AFFITTASI subito varie ville in città, industria, magazzini, via Foggia, Telefonare [illegible]-481. A36444

AFFITTASI zona Lanzo, alloggio 50 mq. 3 garages, uso laboratorio, 18.000 mensili Telefonare 893-537 A37097

AFFITTO 2 locali ammobiliati 3 vani, giardino, garage, terzo in costruzione casa campagna Moncalieri. Rivolgersi telefono 383-081 Torino. A37276

ALLOGGETTI modernissimi 15.000 mensili affittansi subito ad acquirenti mobilio nuovo. Telefonare 454-527.

AUTOVIMAGLIONI accorrimenti, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-521 ufficio, 386-220 abitazione. Mastropietro. 1332

BORGATA Vittoria camera cucina libere 12.000 (2 persone). Tel. 655-785. 456

CORSO Grosseto [illegible] locale mq. 120, mq [illegible] laboratorio, luce, forza. Telefonare [illegible]-671. 1049

GARAGE palchettato mq. 200 con uffici pianterreno ingresso indipendente affittasi, Vespucci 34. A37265

GRATTACIELO Lingotto, [illegible] 3 camere, cucina, bagno, [illegible] ascensore, [illegible] 43-209.

CORA in occasione delle manifestazioni

Celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia Maggio - Ottobre 1961 Torino

regala un milione di bottiglie di Vermouth Stravei CORA agli amici dell'Amaro CORA

Con sole 1250 lire

acquistate subito e prenotate presso il vostro abituale fornitore la confezione speciale CORA Italia '61 che contiene

1 bottiglia di AMARO CORA a prezzo normale

1 bottiglia di VERMOUTH STRAVEI CORA **GRATIS!**

da Aprile, Maria Fiore presenta alla TV il carosello "Lo sapevate che..."

BAPATRIANDO affittasi subito 28.000 appartamento e locali insonorizzante attrezzati rilievo mobili migliori offerenze. Telefonare 691-894. A36658

LOCALI grandissimi, soleggiatissimi, uffici, ex-studio palazzo 300 mq. piazza Statuto adatti grande ditta, preventivati per finimenti secondo destinazione. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 345 — Torino ».

MERCERIE angolare, spaziosa, quattro camere, [illegible] con serrandone alloggio, via B. Marino 81. Telefonare 538-815, ore pasti. A37325

PROPRIETARIO affitta camera cucina terrazzino, Telefonare 280-157, ore festive. A36646

UFFICI, saloni, locali grandiosi costruzione di palazzo 200 m. piazza Statuto adatti grande ditta, preventivati per finimenti secondo destinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 245 — Torino ». 1298

LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

AFFITTASI bellissima camera vista al mare con uso cucina. Battaglia, via [illegible] 20, Bordighera. A36619

AFFITTASI Sergnanezzi (Finalmarina) gruppo e accanto alloggio nuovo ammobiliato giardino. Telefonare ore pasti 852-126.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

AL MARE, Orsero, Savia 49. Pensione Archimede, completa cabina al mare arrivato completo, giugno 1400, luglio agosto 1600. 33858

ALASSIO palazzo familiare maggio giugno prezzi modici, veduta mare ragione. Telefonare 884-636. A36941

ALBISOLA Mare [illegible] Ligoria, tranquillo familiare, giardino. Giugno 1800 completivo A37088

BELLARIA, Albergo « Perla », direttamente sul mare, senza attraversare strade, parcheggio, giardino. Maggio giugno 1500. A37290

BELLARIA, Villa Gloria, ambiente familiare, vasta spiaggia, giugno 1100, luglio 1350 agosto 1600 completivo. Gestione propria. 22829

CATTOLICA Hôtel Cristina [illegible] viale mare, posizione tranquilla, ogni [illegible] 33883

CIANO Riviera signora torinese pensione completa, cucina casalinga. Telefonare 783-096, serale. A36005

NOLI (Savona) Moderna pensione Arnini antigua spiaggia [illegible] cucina mediterranea giugno 1900. Prenotasi.

RIMINI, Pensione Ambrosiana, vicinissima mare, [illegible] comodità, giugno settembre 1200 completivo. Alta, medici.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. ISTITUTO Cuneo, Corsaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe. 981

ALL'ISTITUTO fiera corsi stenografia, dattilografia, computisteria, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Nizza 254, tel. 50-254. 15

PETTINATRICE manicurista specializzata trasferimento moderna scuola Fiorelli's, diplomandosi corsi accelerati diurni serali. Via Po 32, Telefono 82-905.

PETTINATRICE, manicure, pedicure, massaggiatrice provetta direttamente specialità taglio, ondulazione aria, corso signora. [illegible] moderna, trasferimento scuola, corsi accelerati) lezioni individuali, resultato. Chiesa (studiosi specializzati, 30 anni e lezza. Interessato via Pesaro 10, Torino, tel. 40-546

SIBT, Istituto corsi stenodattilografia, computisteria, contabilità, paghe, contributi, consulenti sindacali, calcolatrici sistema Hanau. Via Po 2, tel. [illegible]

ISTITUTRICE [illegible] cerca presso signora sola camera ammobiliata, scopo compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2124 — Torino ». A36407

GIOVANE cerca camera ammobiliata sola sola Telefonare 282-853.

IMPIEGATA cerca ammobiliata, [illegible] con pensione, sola zona Fracia tra piazza Bernini e corso Monte Cucco, per il 30-31 maggio. Telefonare 736-273, ore pasti. A36465

IMPIEGATO ingegnere scapolo cerca ammobiliata, zona Vanchiglia, Borgo Po. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2965 — Torino ». A37286

PENSIONE completa famiglia distinta offre centralissima Tel. 578-823.

PIED-A-TERRE signorile indipendente affittasi. Telefonare 776-109, ore 10-12.

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

ASSISTENTE edile o studente ingegneria, lunga pratica, a serio impresa offresi. Telef. 681-345 dalla 12 alle 14.

CORRISPONDENTE stenodattilografa italiano inglese francese cerasi tedesco, militare generale, impiegherebbesi subito. Telefonare 596-810. A36776

DATTILOGRAFA velocissima, fatturista lunga pratica ufficio, scopo stanza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6115 — Torino ». A36389

DINAMICO velocissima rendicontista militarmente esperta amministrativa esperienza trattazione rappresentanti clienti, disposta viaggiare offresi direzione commerciale, artigiano vendita. Tel. 777-396.

DIPLOMATA inglese francese spagnolo, segretaria direzione, stenodattilo. Impiegherebbesi. Telef. 873-230. A37304

DISEGNATORE meccanico esperienza mercati esteri perfetta lettura inglese ideale giovane neolaureato ingegneria meccanica spagnolo per ufficio studi ufficio direzione produzione grande industria frazione mezzanica precisazione, offresi organizzatore secondo metodi moderni, primaria referenze controllabili, assicurabile proposta, predisponibilmente zona piemontese, Scrivere: « Pubblicità Stampa 4158 — Torino ».

GINECOLOGE propedittica macchina attrezzatura esperto lavorazione acquisti produzione offresi impiego responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2462 — Torino ». A36413

GIOVANE capo reparto « propaganda stampa ed attrezzature [illegible] tessile, [illegible] possibile stampaggio esperienza particolari automobilistici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1008 — Torino ». A373

ISTITUTRICE cede per bambini 4-12anni, ricreazione giornaliera, [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5079 — Torino ». A36661

MAESTRA [illegible], referenziata, offresi quale istitutrice presso collegio, doposcuola o famiglia signorile. Telefonare 580-856. A36707

MARESCIALLO carabinieri cinquantacinquenne pensionato occuperebbesi lavori ufficio, massimi fiducia e altre dignitose impiego. Telefonare 272-532.

MOBILIERE capo fabbrica, esperto [illegible] de serie, impiallacciati, tempi corti, esercità, offresi. Scrivere Albenese, via Card. Massaia 22, Torino. A36626

OPERATORE IBM, [illegible] qualunque lavoro meccanografico offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8026 — Torino ». A36747

PERITO industriale prattico invernigni meccaniche tempi lavorazione offresi serie estesa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3218 — Torino ». A37071

PERITO industriale ventitreenne militesente, lavoratore qualificato, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6107 — Torino ». A36347

PERITO meccanico, esperto campo commerciale, padronanza [illegible] inglese, esperienza [illegible] Cumiana Le Piane, via Risella 19, Almenarette.

PERITO meccanico trentaseienne rappresentante approvvigionamenti produzione programmazione offresi, patentato, disponibile viaggiare. Tel. ore pasti 365-750.

RAGIONIERE ventitreenne militesente occuperebbesi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4474 — Torino ».

RAGIONIERE impiegherebbesi ore pressi ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2250 — Torino ». A36445

RAGIONIERE ventisettenne ottimo referenze contabilità artigianali, pratte contributi unificati. Telefono 280-868. A36713

RAGIONIERE pensionato pluriennale esperienza contabilità industria e banca, corrispondente italiano francese, spagnolo, impiegherebbesi presso ditta ragazzo [illegible] o amministrativo. Telefonare 637-841 ore ufficio. A36377

SIGNORA sposata età, abituata trattare clientela, buona calligrafia, piemontese, mi-[illegible] anche mia passeggiata. Telefonare 770-429. A36733

SIGNORA quarantaseiesima pluridiploma commercio aziendali offresi dirigente, contabile cameriera. Telef. 776-633.

SIGNORA 35enne pratica tutti lavori ufficio occuperebbesi posto fiducia fine maggio, certe ref-renze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8067 — Torino ».

SIGNORINA, lunga [illegible] esperienza, offresi per qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2435 — Torino ». A37283

SIGNORINA media [illegible] conoscenza contabilità [illegible] lingua francese, [illegible] cliente mansioni [illegible] accompagnerebbesi anche come cameriera [illegible] signora [illegible] provincia Torino. Telefonare 385-253. A36524

SIGNORINA [illegible] dattilografia [illegible] pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 711-[illegible] ore 15-20.

SIGNORINA ventenne cerca lavoro ufficio o [illegible] libri paga pratica [illegible] ventennale, zona 27. Ulteriori giorno, cerca solo occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3019 — Torino ».

TECNICO radiotelevisori patentato, esente militare, ventiquattrenne occuperebbesi conveniente serio. Telefonare [illegible] 881-851. A36308

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

**A INDUSTRIA CONFEZIONI UNGE ABILE IMPIEGATO ED IMPIEGATA, PREFERIBILMENTE NUBILE, DISPOSTI A MIGLIORARE. LUNGA ESPERIENZA NANO CONTABILE E FISCALE, DISPOSTI AD ASSUMERE RESPONSABILITA' E MANSIONI DIRETTIVE UFFICIO. MANOSCRITTE DETTAGLIANDO REFERENZE A: « PUBBLICITA' STAMPA 6137 — TORINO ».

APPRENDISTA [illegible] [illegible] tecnico, reparto disegno industriale e macchinario tessile, offresi possibilità lavoro serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4483 — Torino ». A36343

ABILE [illegible] serio dattilografo minimo età 26-44 anni, praticissimo especialmente [illegible] direzionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4480 — Torino ».

ASILE, seria, stabile amministrativo 30-40enne serio importante studio legale per direzione segreteria assicurando retribuzione ingresso stipendio adeguato. Telefonare 42-765 534-390. A36734

APPRENDISTA commesso quindicenne, cerca negozio abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6133 — Torino ».

APPRENDISTA dattilografa 14-16enne licenza [illegible] nella calligrafia, cercasi subito per società elettromeccanica. Telefonare 393-602. A36347

ASSUMEREMMO dattilografa [illegible] pratica [illegible] anni [illegible] subito. Telefonare 766-736. A35842

ASSUMIAMO giovane stenodattilografa anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1433 — Torino ».

ASSUMIAMO buone condizioni alcuni elementi, media cultura, maggiorenni. Presentarsi: via Madama Cristina 42, ore 15-18. 356

ASSUNTORE [illegible] stenodattilografa prima'ordine. Istituto Lezzie, Madama. Presentarsi Lavagnini. Lainl 40 P.

CASA americana cerca elementi: cultura e inglese per ufficio vendite. Telefonare 353-774 A36436

CERCASI abile impiegata per magazzino. 16-18enne. Presentarsi dalle 9 alle 11. Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 32. 338

CERCASI commesso o perito edile, utilmente, per lavoro tecnico-commerciale. Torino e provincia. Dilpendio base, previgioso, concorso spese macchina. Referenze. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 9023 — Torino ». A36703

CERCASI giovane [illegible] pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6156 — Torino ». A36443

CERCASI impiegata con primo impiego pratica lavori ufficio dattilografa. Zona via Pietro Cossa. Tel. 792-901.

CERCASI impiegata 18enne ragazzo ricambi zona Lingotto. Telef. 680-3130.

CERCASI quindicenne compatibile impiegata. Via Assisi 33. A36368

CERCASI signorina 18-[illegible]enne 1° impiego. Presentarsi Stella, 4 o Napoli 14.

CERCASI signorina 18-25 licenza commerciale, volonterosa, per lavori ufficio. Telefonare 277-051. A36422

CERCASI signorina 18-[illegible] prima impiego per [illegible] ufficio, lavoro ufficio, manuali impiegata contabile. Presentarsi Marcelli, via Sant. [illegible] 13 ore 15-18.

CERCASI telefonista per albergo, conoscenza inglese. Presentarsi: Stella, Riva Costa 4.

CERCASI urgentemente inglese, tedesco, nubile, lavoro ampliazione, corso importante industria. [illegible] referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2342 — Torino ». A36436

DATTILOGRAFE libere [illegible] cercansi per lavoro esterno al proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2250 — Torino ». A37084

**DIMOSTRATORI PROCETTISTI MECCANICI E 4° [illegible] DA INDUSTRIA, INDICARE ETA', POSTI OCCUPATI, GENERE DI LAVORO SVOLTO E PRETESE. INUTILE RISPONDERE SE NON SPECIFICANDO TUTTI ELEMENTI RICHIESTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 245 — TORINO ». 245

DITTA [illegible] novità signora cerca abile magazzino giovane [illegible] anche trattenuta clientela. Esigesi ottimo aspetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9033 — Torino ». A36735

IMPIANTO escavazione sabbia vicinanze Torino cerca impiegato amministrativo possibilmente proprietario automezzo disposto trasferirsi giornalmente cantiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9065 — Torino ». A37329

IMPIEGATA [illegible] trasporti assunta età 25-40 anni, preferibilmente [illegible] pratica ufficio. Presentarsi o scrivere: [illegible] corso Brescia 67. A36081

IMPIEGATA volon

ULTIME NOTIZIE

A poche ore dall'atteso messaggio di De Gaulle

Si aggrava ad Algeri la tensione tra gli ultras e i militari di leva

I colonialisti hanno fatto esplodere un'altra ■■■ e mantengono un contegno provocatorio - I soldati hanno ieri lanciato manifestini ■ quali affermano: « Fate ■■ ■■■ parlare di combattimenti, ma intanto badate solo a imboscarvi ed a godere il benessere usurpato ai musulmani » - ■■■■■ il rastrellamento di ■■■

DAL NOSTRO INVIATO

Algeri, lunedì mattina.

Nel silenzio della città paralizzata poco prima del coprifuoco, un'altra bomba è esplosa verso le 22,30 di sabato nel quartiere di Bab el Oued. ■ ancora una volta, miracolosamente, non si lamentano vittime. L'ordigno era stato depositato ■ nel negozio di un musulmano ■, evidentemente ad opera di membri dell'organizzazione ■■■ segreta «ultras», ■■ ■■■. Il, come al solito, non si è trovata traccia. Cinque queste allarmi iniziale, soldati e gendarmi hanno vegliato durante il week-end con più attenzione ■■ ancora ■■■ maggior nervosismo ■ solito.

■ «ultras» infatti, eccitati anch'essi dall'esplosione, ■ sono ■■■■■■ — protetti ■■ buio ■■■ notte e nascosti ■■■■ le finestre — con maggiore insolenza, del solito agli insulti e al lancio di oggetti nelle strade, battendo sulle pentole con le stoviglie i soliti cinque colpi (ti-ti-ti-ta-ta) di «Al-gé-rie fran-çaise». E i militari hanno dato più volte ■■■■ di ■■■ per perdere la pazienza e per passare a vie di fatto contro i giocosi infantili provocatori.

Si è avuto paura di incidenti gravi, e ieri sera la Prefettura ha ritenuto opportuno rivolgere un appello in piena regola alla cittadinanza, invitandola a desistere da un atteggiamento tanto sulle quanto inserito contro le forze dell'ordine. Segno di questa tensione tra borghesi-ultras e militari ■ leva, è il caso di certi soldati in divisa che, ieri mattina, all'uscita dalle Messe, gridavano da una macchina in corsa manifestini di risposta ai manifestini diffusi nei giorni scorsi dall'organizzazione armata segreta.

I compilatori del foglio clandestino avevano invitato i militari a un'agitazione contro il servizio di leva di 28 mesi, incitandoli a far pressione sui loro comandanti, ventilando lo spettro ■■ comunismo, parlando di bandiere rosse ogni bella caserma di Blida, e ■■■■■, forse, a Parigi.

Nel loro foglio di risposta, i militari replicano punto per punto: «Preferiamo i nostri 28 mesi ai 18 che ci propongono i vostri capi ambiziosi avventurieri fascisti; a Blida, come a Parigi, non aventolerà altro che il tricolore; voi fate un gran parlare ■ rivoluzione, barricate, combattimenti, ma intanto badate solo a imboscarvi e a non fare il servizio militare; sarà meglio che la smettiate: state bene tranquilli a godere il benessere che avete usurpato ai musulmani».

Tutto ciò ragionevole. È curioso è che l'esercito si mette a replicare con volantini ai volantini dei terroristi. Cosa, infine, che può capitare soltanto nell'Algeri di oggi, d'strano europei che, appena passata la macchina dei soldati a data un'occhiata ai foglietti, cercavano di inseguirla e, almeno di annotare il numero della targa, «per identificare — gridavano furibondi in mezzo alla strada — a ■■■■ a posto quei mascalzoni».

Fortunatamente, a parte questo singolari iniziative, i rastrellamenti e le perquisizioni in grande stile della forze di polizia, cominciano a dare qualche frutto concreto, come dimostra anche la ■■■ forsata di Zeller. Da ieri, le fotografie degli ultimi due generali fuggiaschi, Salan e Jouhaud, ■■■ affisse in tutti i Commissariati di polizia del territorio algerino-sahariano, accanto a quelle dei più noti e ricercati fellagha, insieme all'intimazione di collaborare alla loro cattura (ammesso che i due non siano ■■ all'estero: le ultime voci li danno nel Sahara spagnolo o Rio de Oro, anche se l'opinione, sempre prevalente, ■ che non siano troppo lontani da Algeri).

Ma intanto nella rete ■■■ polizia ■■ cadono ogni giorno sempre più frequentemente, a cominciare da molti paracadutisti nelle case e nelle cantine ■■■ dove si ■■■■ nascosti dopo ■■ la rivolta.

Forse più importante di quello degli uomini, è il ritrovamento ■■■■ delle armi scomparse: nel solo ■■■ di Zéralda, ■■■ del disciolto ■ Reggimento paracadutisti della Legione straniera, è stata scoperta una ventina di mitra e sono stati conseguentemente tratti in arresto ■■■■ capitano e un ■■■■ sottufficiale. ■ rastrellamento è stato esteso a tutta la Mitidja, la pianura che circonda Algeri, col risultato — nella ■■■ giornata di ieri — di una ventina di arresti tra gli europei trovati in possesso di armi.

Per compensando a prendere ■■■ di qualche buon risultato, le autorità stanno intensificando tutte le misure di sicurezza per garantire ■ qualsiasi sorpresa. ■■■■ nelle prossime 24 ore. ■■■ per parlare ■■ Gaulle e l'attesa è eccezionale da parte di ■■■, borghesi e militari, arabi e europei. Nessuno può escludere qualche reazione violenta ■■ parte di un fanatico, anche se evidentemente contraria a ogni buonsenso.

«C'è oggi in Algeria — sta dettimana molto bene un alto funzionario della Delegazione generale — un ■■■■ di paradi che urge mettere nell'impossibilità di nuocere, un certo ■■■■ ■ sciocchi ■■■ occorre controllare, ed una gran massa di aviati o incerti che dobbiamo orientare».

Per i pochi si sta provvedendo con la forza, per i molti si può ancora ricorrere alla ragione e al sentimento: questo ■ il giudizio dei più responsabili e autorevoli esponenti del governo francese in Algeria, a poche ore dal radiodiscorso di De Gaulle. Con una unanimità che dobbiamo registrare, essi si augurano che il generale, dopo aver giustamente ed efficacemente represso la ■■■ rivolta, sappia trovare «la via del cuore» di quete milioni di francesi.

Se il giudizio è davvero fondato, se l'augurio si avverrà, forse c'è ancora posto, in questa terra disperata, per la speranza.

Giovanni Giovannini

Nuovo ■■■■ ad Algeri: una bomba ■ ■■■■ esplodere ■ scorsa notte davanti ad una, pasticceria musulmana ■■ ■■ Bab el ■■■■ (Telefoto)

De Gaulle questa sera parla alla televisione

Notificato in carcere ■ gen. Zeller, l'atto d'accusa

Questo servizio particolare

Parigi, lunedì mattina.

■■■■ settimane dopo il drammatico appello del 23 aprile, nel quale invitava la nazione francese ad opporsi con ■■■■ i mezzi alla rivolta dei militari di Algeri, il generale De Gaulle prenderà ■■■■■ la parola per un nuovo messaggio radiotelevisivo.

«Sarà un messaggio di speranza e ■ distensione», afferma Le Figaro: speranza per una solecita ripresa del dialogo con il governo provvisorio algerino, a cui il colpo ■ fatto di Algeri ha fatto fatalmente segnare una battuta d'arresto; distensione per gli europei di Algeria, che il drammatico susseguirsi degli avvenimenti ■ lasciato duramente scossi.

Gli esponenti del governo non nascondono la preoccupazione che la tensione attualmente esistente aforì in qualche nuovo disperato colpo di testa.

L'autorità giudiziaria prosegue l'istruttoria contro i responsabili del «putsch» di Algeri: il giudice Theret ha nuovamente interrogato il generale Challe, capo della rivolta, il cui processo sembra debba avere inizio il 25 maggio. Con ■■■■ sarà giudicato il generale André Zeller, costituito prigioniero ■■■■■ mattina, e ■■■ occupa nella prigione della Santé una ■■■ del braccio politico. Zeller, che ha scelto come difensore l'avv. Maublin, ha ricevuto ■■■ mattina il giudice Theret, il quale gli ha notificato l'atto d'accusa.

Parallelamente ■■■■■■ ■ istruttoria affidata al giudice Perez contro il generale Faure, che, con sei militari e quattro civili, è incriminato di «complotto contro l'autorità dello Stato» per aver voluto assumere nella metropoli la rivolta di Algeri.

vice

Altre tre spie sovietiche scoperte in Inghilterra?

Londra, lunedì mattina.

Il «Sunday Dispatch» afferma che ■■ funzionari sospetti di aver trasmesso informazioni alla Russia verrebbero attentamente sorvegliati, dopo l'ultimo processo per spionaggio che ha avuto luogo a Londra.

Una dichiarazione sull'opportunità di arrestare o meno i funzionari verrebbe presa entro la settimana, dopo colloqui tra Macmillan, il ministro degli Esteri ■■■ Home e «l'uomo

Negoziati tra ■■■■■ e Mosca per le trattative sul disarmo

Washington, lunedì matt.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che ■ Stati ■■■■ e l'Unione Sovietica hanno annunciato di cercare ■ trattative per il ■■■ sarmo a metà giugno.

Si tratterà di conversazioni bilaterali trattando attualmente di questioni procedurali, condotte a livello «diplomatico».

Facchino ■■■■■ per il furto ■ ■■■■■ per ■■■■ milioni

Londra, lunedì mattina.

La polizia ha arrestato l'autore di un furto di diamanti industriali commesso venerdì scorso all'aeroporto di Londra.

Si tratta di un facchino di una Compagnia aerea, il quale aveva sottratto cinque pacchetti contenenti diamanti per un valore di ■■■■ sterline (circa 80 milioni ■ lire).

Per una «manovra»

La ■■■ francese è partita ■■■ l'Algeria

TOLONE, lunedì mattina.

Varie unità ■■■ Squadra ■■■■■■ del ■■■■■ hanno lasciato in ■■■■■ del l'Algeria, ■■■ la loro ■■■■ destinazione ■■■ è stata precisata. ■■■ ■ navi figurano ■■ portaerei «Lafayette», Fiocrocistore ■■■■ a ■■■ Grasse» e quattro ■■■ vi-scorta.

Fonti ■■■■ ■■■■ dichiarano che la flotta che ha preso il ■■■ ■■■ comprende soltanto una ■■■■■■■■ e che non vi è niente di eccezionale ■■ ■■■■■■■■ dell'aquadra.

Un indigeno di Léopoldville (Congo ex-belga) fuggito a ■■■■■■ (ex-francese) in ginocchio con ■■ ■■■ ■■■ interrogato dai doganieri (Telefoto)

Fuggito dal Congo

DOPPIA VITA DI UN ■■■■■■■■■■■■

Ignobile individuo arrestato a Milano

Esemplare ■■■■ e padre, ■ 12 anni ■■■ la sua ■■■■ organizzava licenziosi festini - Con lui ■■■ fermate altre 11 persone, tra ■■ 5 donne (4 minorenni) e ■■ medico, accusato ■ pratiche illecite

Milano lunedì ■■■■■■

Una gravissima ■■■■■ di corruzione, tanto ignobile da risultare agghiacciante, è stata scoperta dalla Questura di Milano, che ha potuto assicurare alla Giustizia un essere turpe.

Quest'uomo — Riccardo De Haag, di 37 anni, di professione consulente commerciale, sposato e padre di un figlio che frequenta il secondo anno di Ingegneria al Politecnico di Milano — viveva una doppia vita. Da una parte esercitava con successo la sua professione, si mostrava marito e padre esemplare, cittadino modello, che aveva ripudiato ricoperto cariche pubbliche; dall'altra parte corrompeva bambine e ragazzotti giovanissimi, organizzava scandalosi festini ai quali assistevano da spettatore o da protagonista, fotografando, filmando e registrando scene di una turpitudine inaudita.

Egli deve rispondere ■ atti ■ libidine, corruzione di minorenni, ■■■■■■■ ■ pratiche ■■■■■■■ e atti osceni. Per concorso negli stessi reati, ad esclusione della pratiche illecite, sono stati arrestati anche il ventenne Emilio Barbero, la ragazza Paola di 25 anni da Milano, Rosanna D. G. di 15 anni da Domodossola, Ines D. T. di 17 anni da Saronno, Marilena T. di 15 anni ■■ Milano, Mario N. di 15 anni, di origine svizzera, Sandro De. M. di 19 anni, Elsa B. di 15, oltre al quarantaquattrenne Giuseppe Brun, operatore cinematografico della «troupe».

■■■■■ ■ ■■■■ (Tel.)

ed al quarantaseienne Emilio Malattia, tutti residenti a Milano.

Le indagini, alle quali furono interessati anche i carabinieri del ■■■■eo di polizia giudiziaria, si allargarono alla cerchia delle conoscenze del De Haag. Fu così appurato che l'uomo da 12 anni aveva ■■■■■■ con la ventiseienne Paola Barbero. Unita risultò che egli aveva affittato a Milano ■■ appartamento in via Cesare da Sesto (il suo «studio»), con duplice ingresso.

Alcuni giorni fa, approfittando del fatto che una studentessa era entrata nell'appartamento milanese, gli agenti hanno ■■■■■ irruzione nei locali, scoprendo il ■■■ Haag e numerosi giovani di ambo i sessi in atteggiamenti scandalosi.

Smascherato il giro in cui sono risultati coinvolti ■■■ il ■■■ Haag una ventina di giovani d'ambo i sessi tra gli undici e i venti anni, gli inquirenti hanno arrestato anche un medico: il dott. Giuseppe Carubbia di ■■ anni ■■ Mezzana, con studio in piazza Colonna ■■ il quale avrebbe eseguito ■■ effettuare delle pratiche illegali ■■ una ■■■■ di 13 anni.

Nuova versione particolareggiata

Beve ■■■ ■■■■ cellirio invece ■ un cardiotonico

Canelli, lunedì mattina.

Di una non comune avventura è stata ieri protagonista la signora Maria Robbio. Da alcuni giorni essa accusava disturbi cardiaci causati dall'eccessivo lavoro e ■ medico l'aveva consigliata di prendere una ventina di gocce di cardiotonico. Ieri la signora, versata la dose prescritta in mezzo bicchiere d'acqua, beveva tutto d'un fiato; accorchè, subito dopo si accorgeva che anziché la pozione aveva versato nel bicchiere una dose di collirio ■■■■■■■ oculare. In preda a vivo orgasmo ■ signora interpellava telefonicamente ■ farmacista, dott. Cantamessa, il quale la consigliava di bere prontamente del latte, quale antidoto.

NEI PRESSI DI LODI

Quarantadue avvelenati ad un banchetto di nozze

Atroci crampi ■ vomito e coliche gastroenteriche - Tra i colpiti, tutti ricoverati all'ospedale, i due giovani ■■■■

Dal nostro corrispondente

Lodi, lunedì mattina.

Un pranzo nuziale si è concluso tragicamente: sposi e commensali sono stati avvelenati dai cibi ed una quarantina di persona sono state ricoverate negli ospedali di Lodi, Melegnano e al Policlinico di Milano.

Sul gravissimo episodio di avvelenamento collettivo i ■■■ rabinieri di Paullo e ■■ Lodi hanno aperto un'inchiesta condotta ■■■■■ direttamente dal capitano comandante la compagnia. L'altra mattina, nella chiesa parrocchiale di Paullo, il ventottenne Ernesto Pallavera impalmava la giovane Agnese Sudati, di vent'anni. Dopo la cerimonia parenti ed amici partecipavano al rituale banchetto, che nella tradizione lodigiana si protrae per diverse ore. Alle prime ombre della sera i due sposi si apprestavano a partire per il viaggio di nozze, quando Ernesto Pallavera accusava un forte malessere, al che richiedere l'intervento del medico condotto. Il sanitario ■■■■■ trova al giovane uno stato di intossicazione molto grave e di lì a pochi minuti doveva constatare gli stessi sintomi nella sposa. Entrambi venivano ricoverati urgentemente all'ospedale.

I parenti, costernati, tornavano ritorno in paese; ma nel corso della notte anche loro dovevano ricorrere alle cure dei medici. Dall'alba fino alle 11 di ieri sera sono pubblicate ed autoclettighe hanno fatto la spola tra Paullo e gli ospedali più vicini. Quasi tutti i partecipanti al banchetto nuziale sono stati colpiti da atroci crampi di vomito e coliche gastroenteriche, che i sanitari concordemente hanno attribuito ad origine alimentare.

All'ospedale di Lodi, oltre ai due sposi, sono stati ricoverati: Stella Dell'Era, di 40 anni; Carla Dell'Era, di 46 anni; Romilde Pallavera, di 32 anni; Marcella Colecasa, di 75 anni; Mario Scarpini, di 53 anni; Franco Pallavera, di 42 anni; Giuseppe Valnati, di 29 anni; Maria Maneghetti, di 30 anni; Ferdinando e Giovanna Curti, rispettivamente di 32 e 15 anni; Carlotta Dell'Era di 47 anni; Angela e Antonio Sudati, di 55 e 44 anni.

Non è stato ancora accertato quali sono i cibi che hanno provocato l'intossicazione.

p. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Continuazione dal 55. Avvenimenti ne colmano la sua vita terrena

Cristina Ricardi ved. ■■■■■■

Con profondo dolore, ma cristi nella preghiera Diletta la comunichiamo la figlia Teresina, le sorelle Giuseppina vedova Zaccheddu, Luigina, la cognata Paola Maria vedova Ricardi, nipoti, cugini e l'Affezionatissima Maddalena Margherita. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Del Bianco, a Monsignore Attilio Pandiani, a Don Costantino Battaino, alle Suore Terziarie Cappuccine ed alla Reverenda Madre a Suor Anna della Congregazione S. Giulia. I funerali oggi 8 alle ore 16,15 da corso Vittorio 171. Si prega non fiori ma opere di bene. Si ringrazia in d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 7 maggio 1961.

La famiglia Tavano ti unisce al dolore di Tullia per la scomparsa della cara

Mamma

alla quale sua figlia da affetto Silvia.
— Torino, 7 maggio ■■■■.

Il ■■■■■ all'affetto ■■ sua ■■■■

■■■■■■ Vicario

■■ ■■■■

Ha ■■■■■ ■■■■ ammonito; la moglie sorel. figli, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 partenza da corso Vercelli 212. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1961.

Dopo una vita tutta dedita agli affetti familiari, ci ha prematuramente lasciati il suo più alto ideale dell'umana solidarietà. Si è spento il

RAGIONIERE

Annibale Glauco Costa

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Giuseppina Cantamessa, le figlie Cristina col marito dott. Piero Mondini e figli Franco con la moglie Ubi; Angela Maria col fidanzato prof. Sergio Lazzati; Andrea col merito prof. Silvia Lanza e figlie Silvia e Valeria; sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 8 corrente alle ore 16,15 partendo da corso Regina Margherita 181. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1961.

La famiglia Olivetti-Montini partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Livia.

Gli affezionati amici Gabriella Gilliavod e Giampiero Albertin si associano al dolore della famiglia.

Giulio e Nicola Briamonte profondamente rammaricati partecipano la scomparsa del

Rag. Glauco ■■■■

rimpianto per le sue qualità umane e professionali.
— Torino, 8 maggio 1961.

La Ditta Cost. Guido Briamonte associata con profondo dolore la perdita del

Rag. Glauco Costa

che da per oltre 35 anni esercitò ed affiancando illuminato.
— Torino, 8 maggio 1961.

Il Personale della Ditta Dott. Guido Briamonte partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo collega

Rag. Glauco Costa

— Torino, 8 maggio 1961.

Il Consiglio Direttivo della Sezione U. Terme del P.S.I.U. interpretando il desiderio di tutti i compagni della Sezione esprime il cordoglio più sincero per la perdita del suo zelante Segretario

RAGIONIERE

■■■■■ Glauco Costa

— ricevuta la dolorosa notizia di essere e di quanto è partecipa con dolore al grave lutto che colpisce la famiglia.
— Torino, 7 maggio 1961.

Ernesto e Maria Costanza Mondin, partecipando al dolore della famiglia Briamonte per la perdita del carissimo collega

RAGIONIERE

Annibale Glauco Costa

— Torino, 7 maggio 1961.

La Segreteria della CISL di Torino partecipa al grave lutto che ha colpito il signor Silvestro Scalzotto, segretario aggiunto della Fiat torinese con la morte della sua amata mamma

Domenica Martinetto

di anni 72

I funerali si terranno oggi alle ore 17 a Santa Cristina.
— Torino, 8 maggio ■■■.

La Segreteria Regionale FLAI-CISL si associa al dolore del signor Michele Daniele, segretario di FLAI-Cisl e presidente dell'Alleanza Nazionale Mezzadri di Torino partecipano con profondo dolore al lutto del signor Michele Genaio, presidente dell'Alleanza, per la perdita della madre, signora

Domenica ■■■■ Martinetto

— Torino, 7 maggio 1961.

Il Cavaliere Ing. Lora Piana & C. S.p.A. partecipa con vivo dolore la scomparsa del proprio presidente

Comm. Rag. Enrico Bechi

ebbe occasione della fondazione della Ditta.
— Quarto Sesia, 6 maggio 1961.

Il ■■■■■■ Gianni Ro■■■■ ■■■■■■■■ Ezio Panero, ■■■■■■■■ maggio.

Con unico compianto Elena e Franco Lora Piana partecipano al dolore della signora Elia Bechi per la scomparsa del

Comm. Rag. Enrico ■■■■

amico e guida di sicuro stile.
— Quarto Sesia, 8 ■■■ 1961.

Maria, Francesca, Ilda Lora Piana partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

Comm. Rag. Enrico Bechi

— Quarto ■■■, 6 maggio ■■■■

Improvvisamente è mancato ■■■ ■■ ■■■■■■■■ ■■■■■■■■ ai nipoti della fede il

Dott. Albino Vicario

Capo del Personale ■■ Stabile Bellora di Torino

La moglie Alba, i figli Ivo ■■ Enos, la mamma ed i parenti tutti lo piangono.
— Torino, ■■■■■ 1961.

I Condomini di corso Grosseto 250/32 partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Albino Vicario

— Torino, 6 maggio 1961.

Il ■■■■■■ all'affetto dei suoi cari

Emilia Chirio ■■■■ Distort

Ne danno il triste annuncio il figlio Ettore con la moglie Ilona Trinastich, cognate, fratello, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 9 corr. alle ore 9 in corso Belgio 40/bis.
— Torino, 7 maggio 1961.

Si ringraziano gli dolenti Ettore Trinastich, famiglia Ramera.

La famiglia Arnaldo Giancola partecipano al dolore degli arrocati Ubert per la perdita della signora

Luciana Obert Mierschi

— Torino, 7 maggio 1961.

Ringraziano parte al lutto dell'amico Ettore:
Laura e Gian Luigi Quirio
Carla e Franco Varale.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Rolfo

anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, nella Carnera nel marito Annibale Ballarati, nipote Pier Luigi e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Ubertazzi Pidelli per le amorevoli cure prestate. Benedizione ore 8 del 9 corr. in corso Francia 184, indi la mesta salma proseguirà per S. Secondo di Pinerolo ove alle ore 9,30 avverranno i funerali. Si prenda la partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1961.

Improvvisamente è mancato

Domenico Vallino

di anni 60

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Vesan, i figli Nilde, Lino col marito Luigi Cagliardi, Ezio col marito Ilva Bolzo, le nipotini, il fratello Andrea, sorella Maddalena (Argentina), cognate e cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 corr. alle ore 9 partendo da via Buriasco 41-ter 60. La presente è partecipazione e ringraziamento, in particolare alla signora Maria Novarini Pio ringraziamento la famiglia.
— Torino, 7 maggio 1961.

Il ■■■■■■ all'affetto dei suoi cari

Maria Bruno ved. Vergnano

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Pina, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 corr. alle ore 9 partendo da via Buriasco 41-ter 60. La presente è partecipazione e ringraziamento, in particolare alla signora Maria Novarini Pio ringraziamento la famiglia.
— Torino, 7 maggio 1961.

Il ■■■■■■ all'affetto dei suoi cari

■■■■■■■ Pignatta nata Rocca

Ne annunciano con dolore: marito, sorelle, fratelli, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali martedì 9 corr. ore 10,30 da via Cavour 40.
— Torino 7 maggio 1961.

Cristianamente è mancato

Maria Sartori

Con profondo dolore l'annunciano sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 8, alle ore 16,15 da via Milano 32. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1961.

Il ■■■■■■ all'affetto dei suoi cari

Regina Paschetto

Ultimo doloroso annuncio: il marito Roberto e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30, partendo da via Santena 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1961.

Sulla Messina-Palermo

Tre morti e sei feriti in un tremendo scontro

La sciagura provocata da ■■ sorpasso imprudente - Venti ■■■■■ contusi su un pullman uscito fuori strada presso Napoli

Messina, lunedì mattina.

(a.) Un incidente stradale in cui hanno perso la vita tre persone mentre altre cinque sono rimaste gravemente ferite, si è verificato ieri sera sulla statale Messina-Palermo, in località Calamune, a circa 25 ■■■■ chilometri dalla ■■■■ città.

Una «600», mentre ■■■■ effettuando un sorpasso, ■ è scontrata con una «1100» che procedeva in senso inverso. Nella violente collisione ■■■ degli occupanti della due autovetture è morto ■■ colpo, due ■■■ di ■■ ■■■■ in ospedale ■■■■ mentre gli altri ■■■ rimasti più o meno gravemente feriti.

Erano le 18 circa quando, chilometro, avveniva la sciagura sulla ■■■■ affollata per il traffico domenicale. Una «600» pilotata dal dott. Giuseppe Romano di 39 anni, funzionario ■■■■ ■■■■ ■■■■ del ■■■■ di Sicilia, a sulla quale ■■ trovavano la moglie Clorinda Gulli di 37 anni ed i figli Maria Francesca di 9 anni e Michele di 16, nel pressi ■ ■■■■ curva, nel tentativo ■ sorpassare alcune ■■■■ che la precedevano, si frontalmente con una «1100» pilotata ■■ Giuseppe Minuto di ■■ anni e sulla quale viaggiavano il prof. Cristoforo Rizzo di 60 anni, ispettore superiore dell'Inps di Reggio Calabria, la di lui moglie Giuseppina Cassone ■ 57 anni, il loro figlio Sebastiano di 18 anni ed il cugino Antonio Rizzo, d'anni 55.

Dal rottame ■■■■ due auto veniva estratto il cadavere ■■■ la signora Clorinda Gulli; particolarmente gravi apparivano subito le condizioni del dott. Romano, ■■ Minuto e del giovane Michele Romano ■■, unitamente agli altri cinque ■■■■ pure feriti, venivano ■■■ auto di p■■■■■ trasportati al nostro ospedale «Regina Margherita» dove ■ Romano e il Minuto decedevano poco dopo ■ ricovero. Dei ■■■ ■■ sanitari ■ ■■■■ riservata la prognosi per Maria, Franca e Michele Romano, per la signora Giuseppina Rizzo Cassone e per Antonio Rizzo. Meno gravi sono le condizioni del prof. ■■■■ e del figlio Sebastiano, entrambi giudicati guaribili in otto giorni.

NAPOLI — Una spettacolare disgrazia è avvenuta ieri in via San Rocco di Capodimonte. Il conducente di un autobus pubblico, con a bordo una ventina di passeggeri, per l'improvvisa rottura dei freni perdeva il controllo del mezzo, che finiva la sua folle corsa contro l'ingresso d'una abitazione terranea. L'urto, di eccezionale violenza, provocava ■■ il ■■■■ del muro e ■■■ della costruzione ad ■■■ piano abitata dai fratelli Antonio e Rocco Papallo, rispettivamente di 15 e 24 anni. Entrambi ■■■■■■ sepolti sotto le macerie.

Nell'incidente, tutti i passeggeri dell'autobus venivano scaraventati contro le pareti, riportando contusioni e ferite ■■■ gravi. L'autista, Antonio Romei, di 36 anni, è stato ricoverato in un ospedale cittadino ■■ ■■■■■ e grave choc emotivo. Nello stesso ospedale sono stati anche trasportati i due fratelli Papallo, dopo che i vigili del fuoco, prontamente accorsi sul posto, li avevano estratti dalle macerie.

— Una collisione si è verificata pure ieri sull'autostrada Napoli-Pompei: due utilitarie si sono urtate mentre procedevano a velocità sostenuta. L'incidente ha provocato alcune carambole tra altre due vetture che seguivano a breve distanza e i cui conducenti non erano ■■■■■ a frenare in tempo. Complessivamente sono rimaste ■■■ persone.

Duello ■ colpi di pistola tra due amanti a Potenza

La donna ■ morta, l'amico lamenta gravi ferite

Potenza, lunedì mattina.

Due giovani ■■■ stati ieri protagonisti, a Tolve, di un tragico fatto di sangue ■■■■■ conclusi con la morte della donna e con il ■■■■ ferimento dell'uomo.

Protagonisti del grave episodio sono stati la ventisettenne Maria Mancini e l'agricoltore Giuseppe Stigliani di 28 anni. Ieri mattina la Mancini, alla quale lo Stigliani aveva fatto ■■■■ di ■■■■ della ■■■■■■■ che si trascina da anni, ha atteso lo Stigliani in corso Umberto e, appena lo ha visto, gli è piombata alle spalle e lo ha colpito con due colpi di pistola calibro 6,35, di cui era armata.

Raggiunto alla scapola ed a un braccio dal proiettili, lo Stigliani si è accasciato dapprima sul parapetto di un marciapiede che costeggia la strada, e, in un secondo momento, mentre un amico che si trovava in una compagnia tentava di disarmare ■■ Mancini, ■■■ fatto appello a tutte le sue forze, è estratta di ■■■ una «Smith» a tamburo che aveva ■■■ sé, ha esploso contro la feritrice, quasi a bruciapelo, due colpi, uccidendola. Quindi, privo di sensi, è caduto pesantemente ■■■■■■ all'amante ed è precipitato con lui in una ■■■■ ■■■■■ nel pressi.

Sul posto si è recato il pretore di ■■■■ e i carabinieri per le ■■■■■■■■ ■ legge.

Licenziati dalla «Borsalino» i primi 58 operai ■■■■■■

■■■■■■■■ lunedì matt.

Gli operai ■■■ Borsalino si sono ■■■ ■■ nel salone del ■■■ musicale per discutere sul provvedimento della direzione che, a quanto si apprende, ha posto il licenziamento di ■■ dipendenti ■■ uomini e 37 donne). Tra questi vi sono alcuni pensionati, ma si prevede il licenziamento di altra maggior numero di ■■■■■■ nelle sue capitale di Milano.

Bomboko ha tenuto ■■ conferenza stampa alla presenza ■■ generale Mobutu, comandante dell'esercito congolese. Egli ha detto che «il governo si riunirà per considerare seriamente il caso di Tshombe», e che quanti sono perseguito per «l'■■■■■■ di Lumumba, quello di altri prigionieri politici e di uomini delle tribù ■■■■■ del Katanga settentrionale, l'emissione di carta moneta a proprio nome (un reato punibile con i lavori forzati), la ribellione al governo centrale».

Potrà anche essere processato per il furto di gemelli, e fondi bancari che il Congo ereditò ■■■ Belgio con la secessione dalla indipendenza, e per aver usato i pagamenti dell'Union Minière per assoldare «mercenari sudafricani» ■■ ingaggiare dall'ex-polizia del Katanga.

«Lumumba — ha detto Bomboko — ■■■ a■■■ ufficiale al governo del Katanga perchè lo tenesse in custodia. Egli avrebbe dovuto esser condotto a giudizio: le autorità del Katanga lo giustiziarono sommariamente. ■■■ ora faremo tutto quel che è in nostro potere per liberare la provincia del Katanga; anche ricorrendo alla forza, se sarà necessario».

Con Bomboko e Mobutu sono ■■ presenti alla conferenza stampa due ufficiali della guarnigione di Stanleyville, due comando Antoine Gizenga. Gli osservatori ritengono possibile che si sia venuti ad un ricongiungimento tra Léopoldville e Stanleyville, ma che i luminari abbiano chiesto, in cambio della loro amicizia, la cessione dell'idea considerata assassino di Patrice Lumumba.

È la prima volta che il governo centrale decide apertamente di usare fatto assassinare Lumumba. Dal pari, si rileva che Bomboko ha parlato ■■ «provincia del Katanga», ■■ indicare che Leopoldville non ha assolutamente riconosciuto l'indipendenza del ricco territorio.

Tshombe si trova tuttora in una ■■■■ apparentemente a una personalità di Coquilhatville, e blocchi stradali impadiscono alle persone non autorizzate di avvicinarsi all'edificio. Bomboko ha rifiutato ■■ giornalisti il permesso di parlare ■■■ lui.

È una situazione suscettibile delle più gravi conseguenze. Fulbert Youlou, presidente del Congo ex-francese, ha fatto sapere che non approva affatto la fermata di Tshombe: e tutto il traffico fra i «due Conghi» è bloccato. Ma è soprattutto al Katanga che si guarda con apprensione. Qui le truppe malesi delle Nazioni Unite hanno accerchiato ■■■ gruppo ■ mercenari bianchi — sudafricani e britannici — presso il nodo ferroviario di Nyunzu.

I malesi sono muniti di autoblindo, ■■■ ha ■ sudafricani e ■■ inglesi sono bene armati. Rivolta il ministro degli Interni katanghese, Godefroid Munongo, si è categoricamente rifiutato di consegnare qualsiasi «consigliere europeo» o soltanto mercenario alle Nazioni Unite. Non solo, ma secondo ■■■■ governo di Elisabethville sta prendendo in esame la possibilità di una politica «della terra bruciata» in caso di ulteriori «intromissioni» da parte dell'Onu. In altri termini, i collaboratori ■■ Tshombe minacciano di far saltare le dighe e le vie di comunicazione.

Gli europei che tuttora lavorano nelle molte imprese industriali e commerciali del Katanga non celano la loro apprensione. Tanto più che è vietato a chiunque di lasciare il paese.

u. p.

Il cardinale Spellman ricoverato in ospedale

New York, lunedì mattina.

Il cardinale ■■■■■■ è stato ricoverato in clinica. L'arcivescovo di New York avrebbe una malattia agli occhi.

Commemorato ■■■ Pelli il sociologo dei ■■■■

Biella, lunedì mattina.

Le organizzazioni cattoliche biellesi hanno commemorato ieri pomeriggio il centenario della nascita di don Antonio Rinocetti, studioso e sociologo che lasciò larga impronta di sè negli albori del secolo nel clima della prima democrazia cristiana. La figura del sacerdote biellese, morto nel 1927, è stata lumeggiata dal ministro del Bilancio on. Giuseppe Pella in un discorso pronunciato nel cimitero ■ Orupa davanti alla tomba di don Rinocetti.

«La difesa organizzata dei lavoratori, pienamente legittima — ha detto tra l'altro l'oratore — non si identifica ■■■■■■ automaticamente con la lotta di classe, che la sociologia cristiana respinge. E tuttavia chiaro che nei tempi nuovi che urgono, se ■ vogliono difendere i principi essenziali d'una libera società democratica, è indispensabile accogliere le esigenze di giustizia e operare affinché siano ridotti ed eliminati gli squilibri».

Il sociologo don ■■■■■■ ricordato a Biella

Biella, lunedì mattina.

Le organizzazioni cattoliche biellesi hanno commemorato ieri pomeriggio il centenario della nascita di don Antonio Rinocetti, studioso e sociologo che lasciò larga impronta di sè negli albori del secolo nel clima della prima democrazia cristiana. La figura del sacerdote biellese, morto nel 1927, è stata lumeggiata dal ministro del Bilancio on. Giuseppe Pella in un discorso pronunciato nel cimitero ■ Orupa davanti alla tomba di don Rinocetti.

«La difesa organizzata dei lavoratori, pienamente legittima — ha detto tra l'altro l'oratore — non si identifica ■■■■■■ automaticamente con la lotta di classe, che la sociologia cristiana respinge. E tuttavia chiaro che nei tempi nuovi che urgono, se ■ vogliono difendere i principi essenziali d'una libera società democratica, è indispensabile accogliere le esigenze di giustizia e operare affinché siano ridotti ed eliminati gli squilibri».

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 10)

ACQUISATORE stampati 3 categoria cercasi da impiantare Pedrielli. Telefonare 611-431, ore ufficio.

ACQUISATORI 2 categoria pratica acquisto cercasi da Stabilimento meccanico. Telefono 541-544. 365

ALBERGO cuoco cameriera 2) piazza. Telefonare 41-031.

APPRENDISTA cromatore pasticceria cercasi 14-17enni. Semolina, Sebastopoli 135. Tel. 300-588. A88829

APPRENDISTA meccanico saldatore cerca industria mobili metallici. VELLA, Druento 2. A30517

APPRENDISTA 15-18enne falegname o meccanico già pratico. Tel. 386-863.

APPRENDISTI diligentissimi cerca fabbrica grigliati. Presentarsi v. Varallo 14.

APPRENDISTI meccanici cercansi 14-16 anni, via Tripoli 184. A30440

ASSUMIAMO tornitori portelli, aggiustatori meccanici, montatori. Officina 111 Belgioso. Presentarsi via Guido Reni 162, Torino. A30780

AUTISTA cerca da industria per commissioni in città Telefonare 296-031.

AUTISTA cerco per muoversi rimanendo trasporti di poche persone giusti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8072 — Torino».

AUTORIMESSA moderna cerca apprendista e guardiano diurno. Presentarsi ore 20-21 via Nervia, angolo corso Toscana. A37518

BAMBINAIA e cameriera referenze cercasi. Ottimo trattamento. Tel. 651-435.

BAMBINAIA fuori referenziata seguita cercasi per bambine 15 mesi. Telefonare 653-486. A35470

BAMBINAIA o amasia bambini, referenziata cercasi casa signorile, ufficiale massimo Telefonare 770-876. A36208

BAMBINAIA referenziata referenziata cercasi. Telefonare 634-918, ora pomeriggio.

abilissimo ebanista cercasi per importante Ditta desiderosa migliorare, anche buona giornata. Telef. 772-497.

CERCANSI sbobinatrice commessa quotidiani per importante esercizio abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3486 — Torino».

CERCANSI apprendista calzolaio. Presentarsi Ugolini, via Carreglio 132/B.

CERCANSI barista spremitrice adatta. Telefonare 372-230. A35663

CERCANSI coniugi massaia più domestico e giardiniere, buona retribuzione. Scrivere: Pedrielli, Castello 20, Pinerolo.

CERCANSI esterni abili macchinisti rimessimisti meccanici cantieristi. Telefonare 30-387. A37338

CERCANSI telegrafisti tipisti per lettere e cronisti. 883-304.

CERCANSI lavoranti interni esterni parrucchiere qualificati per bimbi di ritorni a mano. Valentina, via Monginevro 10.

CERCANSI lavoranti interni esterni parrucchiere conoscenti per bimbi di ritorni a mano Valentino, via Monginevro 10. 28695

CERCANSI manovalanze polivalente. Fratelli Vigorelli, via Andreacasco 2.

CERCANSI muratori specializzati giovani. Industria tessile, lavoro continuativo, Chivo, tel. 796-496. A37330

CERCANSI orologiai qualificati, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8022 — Torino».

CERCANSI ragazze volonterose per facili lavori. Telefonare 20-687. A37128

CERCANSI rappresentanti qualificati. Rivolgersi: Spa Tarmacadam Bruciasso, via Principe Tommaso 32, ore 18,30.

CERCANSI tornitori meccanici pratichissimi impianti termosifone. Chivo, tel. 796-496.

CERCANSI [illegible] soldatori saldatori [illegible] di 1 [illegible] pubblic. Inviare telegramma se non esaudi. Tel. 240-419.

CERCASI abile lavoratrice seria. Telefonare 514-441 (sesta Statale).

CERCASI abile verniciatore diluito vasellame. Rivolgersi carrozzeria, Belgio 120. A37838

CERCASI abilissima parrucchiera signorile massima lealtà premessa. Tel. 45-345.

CERCASI aggiustatore 2.a rivolgersi Cavorelli, v. Tortona 14. A36412

CERCASI aiutante o lavorante pellicciere pasa massima. Tel. 882-320.

CERCASI aiutante pellicciaio e manovale. Via Zellas 20, tel. 720-715.

CERCASI aiutante pellicciaio apprendista. Telefonare 770-147. A36620

CERCASI aiutante pellicciaio 14-16enne. Presentarsi corso 215. A37210

CERCASI apprendista meccanico 14enne. Rivolgersi via Aquila n. 15, Torino.

CERCASI apprendista pellicciaio e aiutantino maniere. Telefonare 622-812.

CERCASI apprendista commesso età massima 15-18. Brarpha, Monchiello 21.

CERCASI apprendisti verniciatori, Via Assisi 33. A36469

CERCASI cicliata per servizio [illegible] compagnia francese. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 344 — Torino».

CERCASI cameriera tedesca, seria, onesta, trattamento familiare, tre adulti, stipendio adeguato, Bacciloo, Principi d'Acaia 22, telefono 47-865.

CERCASI cameriere per bene il giorno. Pensione Gamberini, tel. 61-476.

CERCASI commesse praticissime confezioni fruita vecchia. Telefonare ore pasto 653-511. A36061

CERCASI commesso giovanissimo, celibe referenze, buona retribuzione. Scrivere «Pubblicità Stampa 8085 — Torino».

CERCASI coppia, domestica tuttofare, cuoca ottima cantiniera referenziati, Telefonare 599-736. A36191

CERCASI decoratore, fisso e apprendista. Telefonare 354-148.

CERCASI domestica solo mattino, Ecco Francia. Telefonare 703-594.

CERCASI donna istitutrice, ottima referenze. Telefonare ore pasti 675-856.

CERCASI fruttaio giovanile pratico rappresentazione. Presentarsi Galileo, via Torino 21, Regina Margherita (Collegno). A36425

CERCASI idraulico idraulico, Telefonare 525-721.

CERCASI operai, aiutanti e apprendisti idraulici. Tel. 752-891. A37051

CERCASI [illegible] meccanico lavoratore assolo tuttofare [illegible]. 736-104.

CERCASI persona fidata pensionata sistemare laboratorio casalini. Telefonare 583-774. A34843

CERCASI pratica commessa signorile Accardo, piazza Rattazzi 10, Tel. 30-220.

CERCASI proviti calzaturo esterno, autopass. Scrivere a «Pubblicità Stampa 3415 — Torino», A35681

CERCASI ragazza-donna per piccolo caffè Unificato ad amici. Telefonare 530-332.

CERCASI ragazza fissa per negozio casa. Telef. 553-495. A36637

CERCASI ragazza, ragazzo apprendista meccanico, via Chivasso 28. A36460

CERCASI ragazze salotiere fissa. Via Principe Amedeo 18, tel. 520-898.

CERCASI ragazze 16-18 anni intorno casa studio infermiera vitto alloggio e compenso imbattibile 17-18 anni, tel. 652-519.

CERCASI ragazzo per bar Stampa, Borgata 2 A36800

CERCASI ragazzo apprendista 14enne lavapavimenti pasticceria. Tel. 778-858.

CERCASI ragazzo apprendista 15-18 anni. Bar Colombino, via Lagrange 28.

CERCASI ragazzo capace saldare autogeno ed eseguire lavori generici in officina. [illegible] Strada dalla Druenta 20, Stolfoni. A36802

CERCASI ragazzi 14-15enni per pasticceria. Tel. 852-318. A28502

CERCASI ragazzo 18 anni per autoimessa. Telefonare 765-434. A36464

CERCASI ragazzo 17enne per salumi formaggi. Tel. 698-214, 692-883.

CERCASI salsiere guardarobiera per signora sola, referenziata preferibilmente 18-20 anni. Scrivere: preferibilmente posti occupati, scrivere: «Pubblicità Stampa 3000 — Torino». A37207

CERCASI sbobinatrice fissa per signora anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3475 — Torino» precisando luogo nascita, referenze, recapito. A35430

CERCASI signorina signorine propagandiste. Farmah Farina, Via Adalà 30.

CERCASI istitutore giovane, possibilmente ben fisico. Telefonare 592-823. A36490

CERCASI istitutore marsa età 2 ore a giornata. Telefonare 274-355.

CERCASI istitutore per piccolo pensionato rurale a Torino. Tel. 629-638.

CERCASI istitutrice tuttofare ottima. Telefonare 340-364 e scrivere: «Pubblicità Stampa 4490 — Torino». A36812

CERCASI donne da città farmaceutiche, tubolatrici et favori vari. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3226 — Torino». A37201

CERCHIAMO falegname lattoniere serio già in ferro lavorazione studi magazzeni. Telefonare 33-725. A35282

CERCO abitazione [illegible] esterno, zona Madonna Cristina, Molinette. Telefonare 541-118. A35964

CERCO barista bella presenza, 18-19enne referenze Telefonare 40-184.

CERCO commessa per pasticceria buon trattamento principio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3475 — Torino».

CERCO cameriere bilingue solo sabato. Telefonare 364-118. A36774

CERCO cercasi villa moglie domestica marito giardiniere, prendi subito. Orario 32, telefono 90-372. A36065

CERCO dirigenza per gelaterimmax produzione rigenerazione Tel. 776-612.

CERCO istruttore 18 anni regolo verdure. Via Barbaroux 10. A37062

CERCO ragazza 16-18 anni aiutocasa bar, Telefonare 772-352. A34501

CONIUGI soli cercano istituire lingua, disbrigo referenziatissimo, dispensa miglior trattamento. Telef. 511-403.

COOPERATIVA alimentari Lanzo Torinese cerca assumere minimo due persone aperte per nuovo negozio specialità gingino. Presentare domanda referenziata entro 15 maggio. A34471

DUOCA fissa cercasi da famiglia 1 persona. [illegible] referenze, [illegible] 40-773, dalle [illegible] alle 17. A37677

[illegible] giovane casa referenziata fissa o giornata cercasi. Ottimo trattamento sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6081 — Torino». A37697

CUOCO ergonomista, cuoca casalinga, cameriera tuttofare, carta pensione riviera. Telef. 687-526. A37085

DECORATORE massimo operai provati, [illegible] fabbrica, via Pontenuovo 25, telefono 780-420. A37614

DITTA costruzioni [illegible] cerca abili macchinisti, aiutanti, apprendisti, allarmisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3226 — Torino». A37201

DOMESTICA tuttofare cercasi, conoscenza moderna, zona Crocetta. Cerca, telefono 882-838. A35863

DONNA con sana Famiglia cercasi. Telefonare 786-615. A36232

DONNA tuttofare fissa, famiglia cerca ottimo. Telefonare 683-662, 451-360.

FAMIGLIA cerca brava ragazza custodire 5ena. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3478 — Torino». A35640

FAMIGLIA coppia tuttofare fissa oppure 8-21. Ottimo trattamento, massimo referenze. Presentarsi 9-12, Villata, via Cassino 3. A35975

FAMIGLIA signorile assume istitutore referenziato fisso, ottima sistemazione e trattamento. Telefonare 690-194.

FAMIGLIA signorile cerca abile istitutore pratico canina, età 25-40, disposto trasferirsi Roma, ottimo stipendio. Telefonare 44-197, ore 9-11. A37380

FAMIGLIA signorile cerca istitutrice o bambinaia per ragazza 12 anni e bambina 10 anni. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino».

FAMIGLIA signorile tre adulti, cerca abilissima istitutore fisso, referenziato, Trasferimento ottimo, stipendio. Telefonare [illegible]. A36487

FAMIGLIA tre adulti cerca istitutore età anche prima serviti. Telef. 804-715.

FAMIGLIA [illegible] cerca [illegible] fisso referenziato anche primo arrivato, massimo trattamento; Telefono 45-891. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3211 — Torino». A37058

FAMIGLIA tre persone [illegible] buon referenziato. Tel. 611-356.

[illegible] cubista [illegible] principiante. Ilaro subito. Presentarsi via Varallo 14.

FATTORINO aviata giovane cercasi. Telefonare dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 al 872-803.

[illegible] 1 categoria cercasi. [illegible] fumare 511-544.

GARAGE cerca giovanotto volonteroso per lavaggio macchine. Telef. 877-031.

GELATERIA cerca laverani anche soli preferibilmente pratici. Tel. 53-834.

GRUPPA abilissime cercasi per subgrupa. Ottimo trattamento economico. Telefonare 280-910. A35543

HOTEL cerca cameriere piani ri lifter anche referenziati. Telefonare 511-286.

INDUSTRIA mobili cerca [illegible] tappezziere, lunga esperienza, doti organizzative, conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — [illegible]».

INDUSTRIA mobili metallici cerca abile impacchettore massimo trentacinquenne. VELLA, Druento 2. A36517

INDUSTRIA siderurgica cerca fabbro saldatore per montaggi Ditta. - Rivolgere referenze Impianti. [illegible] - Via [illegible] 590-017.

INDUSTRIA [illegible] Vanchi Unico ricerca personale specializzato ed qualificato per lavorazioni legno. Tel. 783-968, 783-962.

LA Dame cerca abilissimo fabbro perfetta conoscenza disegno. Presentarsi Strada Stampace 86. 361

LABORATORIO confezioni signore 2 ad corso alcantino Imperiali. Via Guastalla 12, Chatillon. 100

LATTONIERE stagnino verniciatore ed posa cercasi, massima retribuzione. Telefonare 552-909. A36230

MACCANICO bravo e coscienzioso cercasi metalmeccanico, parte corrente. Chivasso 30. A36071

PROFESSIONISTA sola signora assume contabilità-cassa e segretaria, ottimi referenze, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3484 — Torino».

RAGAZZE svelta massima laboriosità [illegible]. Presentarsi Cavagnoli, Via Mantova 9.

RAGAZZO o ragazza apprendista bar cercasi. Telefonare 551-372. A36985

RAGAZZO o ragazza apprendista bar cercasi. Telefonare 698-564 A37506

RETTIFICATORE provetto per lavorazioni interni scorrevoli su macchine Gleason cercasi. Telef. 541-544. 365

SARTORIA cerca lavorante abile e buona Telefonare 753-804. A35880

SIGNORINA [illegible] cerca brevi periodi mezza maggio settembre, buon trattamento cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3326 — Torino». A37100

TUTTOFARE signora sposa, senza figli, cerca famiglia tre persone adulte. Tel. 741-090. A36074

TUTTOFARE [illegible] Nizza [illegible] perfettissima cerca famiglia tre persone. Referenze. Telefonare 741-090. A36074

TUTTOFARE fissa giovane referenziata cercasi. Telefonare 551-372. A36985

TUTTOFARE Nizza sposa età piccola famiglia, referenze Telefonare 753-896, dalle 10 alle 18. A37322

TUTTOFARE fissa referenziata cerca buona famiglia due bambini, collino [illegible]. Telefonare 41-177.

TUTTOFARE fissa 24-30enne referenziata cercasi coniugi due bambini. Telefonare 512-444, [illegible]. A36227

TUTTOFARE signora sposa, senza figli, cerca famiglia tre persone adulte. Tel. 741-090. A36074

URGE abile falegname pallettizzer, massimo, [illegible] Nizza. Telef. 687-516.

VIRGILIA prima azienda giovane serio volenteroso prolice stilla. Tel. 80-017.

FIATISTI, [illegible]
L. [illegible] per parola

ABILI tipografi macchinisti, linotipisti bar drogherie panetterie alimentari laterie, ecc cercansi Torino e provincia Piemonte per interessante novità prodotti dolciari. Alle prestigiose. Preventivi L.C.A.P., via Modena 53, [illegible] 512.

CROSETISTI rappresentanti regionali italiani Italia introduzioni fissi, eventuali corsi per articolo brevettato. Scrivere: Pinelle, Box C. Cassella Gazzetta 5-a, Torino. A36068

[illegible] posto fisso [illegible] Stabilito [illegible] pluriennali ambosessi Torino Piemonte. Telefonare 528-210.

INTRODOTTA ingrossio, abbigliamento, cerca rappresentanza, biancheria, affini, per abbinare. Stanziamo, via Beltrio 22, Rivoli. A36943

LABORATORIO farmaceutico specialità [illegible] provvigione, Torino, Asti, Asola, Camilla 207 M. Bp, [illegible],

IMPRENTALIA, Sassi Torino 10, telefono 511-034, collegiali avventizi, corrispettivo Assicura vitto [illegible]

IGIENE E TERAPIA
L. 120 [illegible] parola

[illegible] diplomata femminile, massaggi estetici. Telef.ono [illegible].

AUTOMOBILI
L. 120 per parola

A.A.A.A DIVOA rimborsa immediatamente crediti massimi ai motivetture, autocarri (anche in-scorsi) turgati Torino e Piemonte rateizzandoli fino a 24 mesi. Perlia, segretario: corrispondenza, Piazzetta piazza Zanin 24 (angolo Via Donaudi, telefono 486-889 488-903. 728

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture qualsiasi anche protestati. Rimborso sino 18 mesi. Pinauto, via Nizzaria 7 (Porta Nuova), tel. 687-643.

A.A. ANDREA Doria 12, tel. 519-439. Giulietta sprint zagato. Mercedes 190/c. 220 Abarth, Fiamma automeggiare, Flaminia Zagato. Matrony. Passo assortimento, cambi, rateazioni. 389

A. AUTOSALONE «Tuscolana», Roma 282 bis, tel. 42-533: Giulietta normali, T.I., sprint, spider. 1300 super, Appia, H 00 '58, 600 103, 2100, T.I. spider, 1300 Granluce, 1300 spider, 1500 spider. Citroen DS 19. Ford Anglia, Cortina, rateazioni. 1294

A privati vendo bellissima 600 blindata, unico proprietario. Cromo 96. 736470

A rate, class A 60 mesi, senza cambiali prezzo a saldo. Dapi Koelliker illustrissima Lombardia e Piemonte gruppo Knelser Dillman, Sachsenr, Humber, Fiat-weba Commer [illegible]. Corso Raffaello 2. [illegible] 653-101. 23854

A rate 600-800 C berlina e furgone, semplice scorter, telefonare 48-007. 114

ABBIAMO limousine 30, 1100 lusso, 1100 normale 62, Giulietta, Giulietta, 600, 500, Fortuile, rateazioni, Duomo 86.

ABBIAMO Giulietta T.I., sprint, 103, [illegible] Dauphine, Consolidazione Corinaldo, Brescia 18 169

[illegible] tornata 900, ottimo stabile sottoscrivo occasione, 850 D, motore 500 usato e Giardiniera, Appia M serie, Lambretta e Giardiniera spider nuova. Cambi, rateazioni 12 mesi. Autosalone, Via Zanzillo 2. 1213

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autovetture. Ala, piazza Baldissera 3 c, telefono 521-281.

ACCUMULATORE vendo 500, 600, [illegible] cambiamo nuovissima batteria 12x4 garantita 18 mesi, Lire 4.500. Vendo garantite impianto elettrico. Elettrauto Francesco da Paola 10. A37440

ACQUISTIAMO contanti vetture recenti. Corso Brescia 28, Telefonare 20-806.

ALFA Romeo concessionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre tanto automobile usata alle migliori condizioni. 136

ALFA Romeo concessionaria Dario Vico, Filadelfia 52, Torino, presta consegna Giulietta, Giulietta T.I., Sprint e Spider. Romeo 2000 Berlina e Spider. 246

ALL'AUTOSALONE Lazzaro & Carraglio, corso Raffaello 16, ultimi tipi Giulietta Sprint T.I. Dauphine 5 mesi, 103 Giardiniera Viotti, Fiat 1200, 103 T.I. 103 '58, 600, 500, Autunnia, facilitazioni.

APPIA II bellissima, 103 1963 perfetta, Ardea 1962 splendida, Belvedere 1958, accettasi 600. Sant'Ambrogio 5

ARCOSOCIAZIONE familiare, maniglie, Belvedere, furgoncini, camioncini, vendiamo garanzia, rateazioni, Vignoe 44.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 116, Lancia visitabile, 619 berlina nuova. Fulvia TI semicuoio q.li 13, q.li 9, 1964 q.li 10, litrazza MT. 371

**AUTOCARRI AUTOTTRUPE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. DOMANDE, CONTO RE UMBERTO 5 1126

AUTOMOBILISTI prima di comperare, visitate l'Autosalone dell'anno, Vigone 44, vi convincerete, troverete una vasta gamma di vetture a prezzo e garanzia, preventivi rateazioni. 36

AUTOMOLEGGIAMO con o senza autista [illegible] 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2100, Lancia, Matoni Cristina 85, telefono 681-044, 682-800. A36434

AUTONOLEGGIAMO senza autista 600, 1100. Telefonare 780-824. A36469

AUTONOLEGGIAMO al «Moderno» [illegible] 500, 600 B, 1100 T, [illegible]. Telefonare 378-951. 75

AUTONOLEGGIAMO auto 600, 1100 B, 1300 Alpina, Principe Tommaso 12, telefono 60-584. 83

BELVEDERE metallico privato vende ottimo [illegible] 1961. Possibile. corso Vittorio 24. A37539

BIANCA 1100-103 berlina, garantissimi, 125.000. Duchessa corso Francia 119.

BMW arriva tanto e servito meglio! Chiedete di provare e prenotare anche di domenica va Fiat 1500 alla Carrozzeria S.A.B.A.U.T.O. a Moncalieri 141.

COMPRO contanti qualunque automobile permuto, [illegible] consegna subito. Vignoe 44. 758

DAIMLER SP 250, 3500 cm., 216 km. ora. 8 cilindri, 4 fumi a due, 2 carburi. 380.000 lire compreso. Sopi Koelliker, corso Raffaello 2 Telef. 855-191.

DARIO Vico, concessionaria Alfa Romeo, Filadelfia 61, telef. 396-934, vi presenta un nuovo esemplare di motore prova a comode condizioni. 136

DARIO Vico, Filadelfia 61, Torino, vendita permuta rateizza Giulietta Berlina '58, Giulietta T.I. [illegible] Giulietta Sprint '60, Giulietta Spider, Romeo. 116

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, nuova, diverse consegnate occasioni '59, '60 da Carlo Vico, Filadelfia 52, Torino, con possibilità di buone rateazioni e permute. 116

DAUPHINE 56 mesi km. 5000 vendo. Telefonare 385-500, ore ufficio. A36806

DAUPHINE Ugo 61, sei mesi, tredici. Cambio, via Fabro 10. 77

FIAT 500 giugno 1958 ottima condizione privato vende, permuta con 600. Telefonare ore pasti 278-744. A36472

**FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE. AUTOCARRI CAMBIO MOTOMATIC. ALTA VALUTAZIONE. FIDUCIARIA PIAZZA STATUTO 24 CAMBIO VIA SAN DONATO. TELEFONO [illegible] 778

FINANZIAMO cedolamento auto, commerciali. Mercuri Finanziaria, Duo Macelli 14, telefono 53-500. 157

[illegible] commerciali Corsanco 750 [illegible] vendo cambio rateizzo. A.T.A.I. T.O., corso S. Maurizio 18, tel. 882-448.

FURGONE Austin portata q.li 6 L. 340 mila; arganello Galbiati-Ferro 1000 Watt L. 100 mila. Corso Italia Zerbion 87b (vallette).

GIARDINIERA 500, 6 mesi, vendo. Telefonare 783-701 A35879

GIULIETTA sprint ultima, 1958, privato vende. Via Monti 30. 152

GIULIETTA sprint 1961 vendo permuta con cilindrata minore. Tel. 778-893

GIULIETTA 1956 perfetto stabile accuratissimo vendo permuta. Tel. 770-503.

GIULIETTA, Veloce T.I., sprint, spider come nuove, da Darte Vico, Filadelfia 61, Torino, alle migliori condizioni.

JAGUAR 1400, Agenzia per Torino e Piemonte, Rene Koelliker corso Raffaello 2. Telefono 636-191. 23894

OCCASIONE vendesi L. 170.000 contanti cedesi 500 C modello nuovo con garanzia usata Telefonare ore 13.30-15, 21-22 al 748-907 A36284

OCCASIONE 236.000 vendo 600 1965 bellissima Telefonare ore pasti 303-220.

PEUGEOT 403, nera, privato vende, ottimo condizioni. Visibile presso Pagani, Artigli 6 a, telefono 576-185. A37268

PRIVATO vende Appia prima serie ultimo stato. Lanzarmora 88, Torino.

PRIVATO vende fiatlisetta 600 lit 8000 inversamente: 325.000. Telef. 296-815.

PRIVATO vende 2500 ogni 6 mesi. Telefonare 50-482. 1772

PRIVATO vende ottimo 103 perfetta efficienza, occasionalissima, 300.000. Telefonare 288-518. A36433

PRIVATO vende 600 '58. Tel. 50-457.

PRIVATO vende 1100 TV Fatina. Telefonare 30-462. 1878

SPIDER TV ultimo tipo, Telefonare 681-142. A36468

VENDESI [illegible] 2 mesi d. Telefonare 572-285 ore pasti [illegible]

VENDO Appia coupé Farina, Appia [illegible] '59, 103 Pininfarina Maserati, 1961 illimitati, 1200, Multipla 6 posti, 600, 2000. Cigna 2. 484

VENDO motocarro Morini ultimo tipo, Telefonare 882-832. A3[illegible]

VENDO 600 bicolore '59 perfetta stato gommestagni, accessori. Tel. 72-760.

VENDO 600 D trasformabile privata vende. Telefonare 587-989. A36276

CICLI MOTO SPORT
L. 170 per parola

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 631-443.

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, colonna 3^a, faro anabbagliamento incorporato manubrio 4 marce, motore centrale. Commissionaria vendita Autocorso, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-494 1030

SENZA patente, ciclomotori Visi, telaidoli vendo. Avila, corso Trevelli 34. Telefonare 21-543. 152

VENDESI Vespa 1958 perfetta. Telefonare 805-443. A36355

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Chivasso Torinese 160, telefono 383-628 363

ANNUNCI VARI
L. 120 per parola

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi, lucidatrici 30.000, aspirapolvere, aspirapolvere, cambi, inutilissima Brionvox 95.

ABITI originalissimi, completi, cotti, [illegible], lavatrice vendo poco, scrivere [illegible]. Telefonare 754-345.

ACQUISTA archivio libri riviste fondi magazzini arredi negozio cantina soffitti. Telefonare 307-990. A37204

ACQUISTIAMO poltrone, divani, salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 33. 916

AFFARONE: Privato vende causa lutto, sala pranzo americano, inutilis passaggio. Telefonare 872-652. A36981

ALL'ENTE Asse Liquidazioni, Mostra 17, accessori domestici, scrittoio, vendita mobili, buoni, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21-601

ARREDATIVI Casa del [illegible] Regina parcio [illegible], [illegible] magazzeno 75.000, rivelli 21.000, grandi spazi [illegible] Fortificazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro rimanenze, vendo privati elettrodomestici vendesi, elettrodomestici, Fisettizzoni. Piazza Vittorio 3, 108

CANI razza varie puliscanti, cuccioli e cuccioloni vendo autoparcano, Via Cadorna 14. [illegible]

DEPOSITI quantitativi di scarto, concentrate, lana e cotonerie a prezzi inferiori a qualsiasi inserzionista per stabilimenti locali. Informazioni, via Lamarmora 35.

MACCHINA scrivere Olivetti mod. 10 pochissimo usata vendo occasione. Tel. 761-994.

MOBILI a Cinebella e, tavia specialissimo, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 531-107.

MOBILI lisci e rafforzamento pietre vendo Telefonare 592-886.

MOBILIFICIO Crap 30 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, divani da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appendicitati Garibaldi 9, cortile. 11810

MODELLI abiti signora taglioni, pelerine, visionari personali Bairo, prendi lezione Brunelleschi. Telefonare 385-427.

OCCASIONISSIMA pellicciaio vendo bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000 tavolo quadrato 115 sedie, scrivanie 48.000. Tel. 882-396.

PIANOFORTE Schiedmayer, occasione vendesi a privato; Telefonare 514-135 ore [illegible]. A35821

REGALIAMO due cuccioli razza bracchesi con alcune [illegible] mesi al 66-568.

REGISTRATORI cassa acquisto se in buone condizioni, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3001 — Torino». A35382

TELEGRAFO equipaggi d'avviazione. Telefonare 490 936. A36314

TELEVISORE 23 pollici modernissimo, imballato, arredari causa partenza. Telefonare 262-777. 130

TELEVISORI migliori marche assoluto programma. 24 rate senza aggravio. Telefonare 23-501. 120

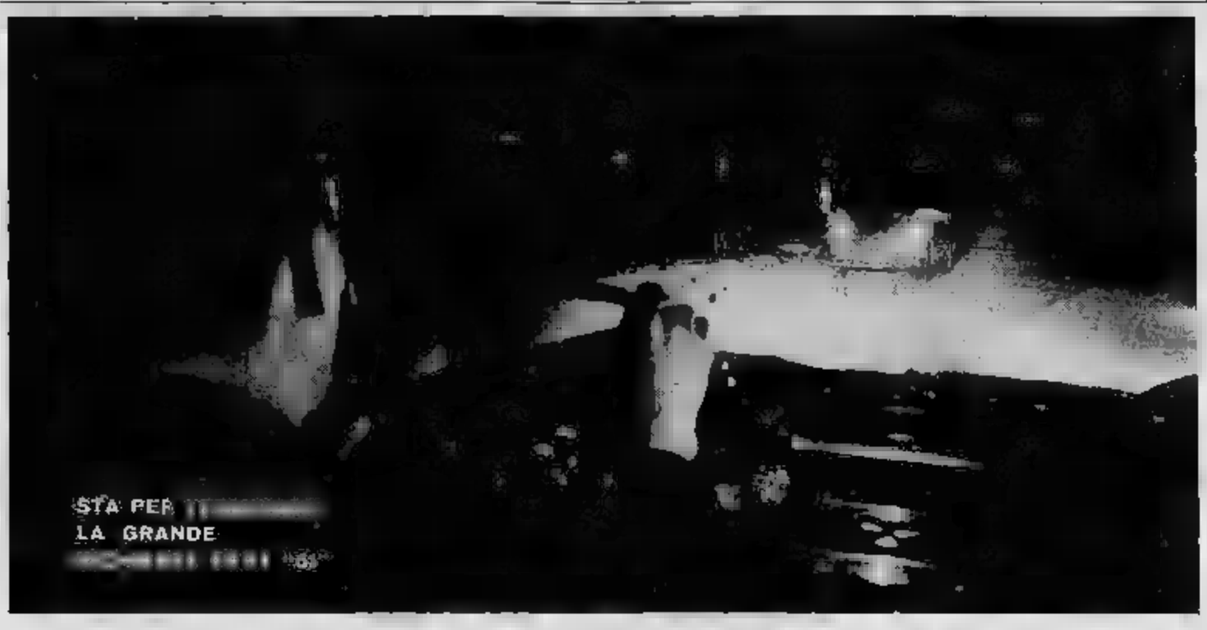
VENDESI bellissima lambretta nuova per trasporto 3-4 posti. Tel. 698-819.

VENDESI camera letto salone [illegible] armadio. Telefonare 532-802.

VENDESI radio e macchina cucire Singer usate. Pedrieri, via Provana 8. A36348

VENDO lavagna Cinevox, modello [illegible], completa con alimentazioni. Telefonare [illegible]. A35800

35.000 vendo armadio cucina tavolo bianco stufa cubo. Tel. 44-738.



40 Km. ALL'ORA NEGLI INCROCI NOTTURNI?

Tra i diversi altri interpellanti, [illegible] il dottor Riccardo Formica [illegible] Torino ci pone [illegible] seguente domanda: "A quale velocità [illegible] si può marciare in fase d'incrocio notturno, e cioè con i fari anabbaglianti?"

Poiché l'art. 110 del Codice Stradale, al comma 1° lettera c), prescrive l'uso [illegible] fari abbaglianti quando si marci [illegible] oltre [illegible] Km. all'[illegible] su strade non illuminate, parrebbe a prima vista logica [illegible] proposizione inversa, cioè che mancando i fari pieni si [illegible] ridiscendere a 40 all'ora.

[illegible] è tuttavia fatto [illegible] che la lettera b) dello stesso articolo di legge, prescrive l'impiego degli anabbaglianti, senza particolari vincoli di velocità, quando esista una "illuminazione pubblica insufficiente".

A quest'ultima ben può equipararsi, secondo lo spirito della norma, la presenza delle luci emesse [illegible] veicoli incrociantisi, in quanto rompenti l'oscurità a favore [illegible] chiunque passi. Venuta meno la condizione [illegible] [illegible] di luce, [illegible] quindi unicamente applicabile l'ultima parte del comma c) [illegible] prescrive, per gli incroci, una [illegible] e prudenziale "riduzione di velocità".

Questa interpretazione [illegible] pare [illegible] che accordi [illegible] lettera [illegible] legge con la pressi e le esigenze della circolazione in [illegible] il mondo.

Rimanga tuttavia ben chiaro: prudenza anzitutto!

Proprio per quanto riguarda [illegible] prudenza, nulla è meglio [illegible] pneumatici CEAT, che vi [illegible] la [illegible] sicurezza, anche in [illegible] di [illegible].

CEAT DB a doppio battistrada con doppia superficie di contatto - CEAT [illegible] con migliaia di piccole ancorizzazioni circolari.

50 treni [illegible] pneumatici in omaggio*

verranno [illegible] alla fine della [illegible] in[illegible] "61" fra tutti coloro [illegible] ci [illegible] esposto un quesito e [illegible] suggerimento in merito al [illegible] - [illegible] a tutti invieremo gratis un opuscolo [illegible] questioni più dibattute, [illegible] un [illegible]gio della CEAT GOMMA.

Scriveteci, dunque, indirizzando a: Ceat Gomma - Largo Regio Parco, 11 - Torino.

* per i tipi di vetture [illegible] vincitori, [illegible] da libretto di circolazione.

L'inchiesta [illegible] chiude il 25 maggio 1961.

CEAT gomma

DB

DR

Aut. Min. n. 14433 del 13-3-61

Prop. CEAT Jolly

CEAT

IMPIEGHI
L. 120 per parola

A.A., ACCERTAMENTI infortuni, investigazioni [illegible] immobili, [illegible] indagini riservate ovunque. Buongiulio, Pio V 20, telefono 682-110, 683-876.

ABBATE prepara istituto tecnicamente informazioni private, permettimentali, sperimentali. Fattorati, tel. 66-109.

[illegible] [illegible] angelo tin Tu, Cuneo, Asola. [illegible] 60 età, attività, referenze al curriculum a: «Pubblicità Stampa 9019 — Torino».

[illegible] [illegible] 15enne attrezzi per rappresentanza [illegible] di ottima fama, Scrivere: «Pubblicità Stampa 8081 — Torino».

INFORMAZIONI
L. 125 per parola

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà, investigazioni [illegible] immobili, [illegible] indagini riservate ovunque. Buongiulio, Pio V 20, telefono 682-110, 683-876.

ABBATE prepara istituto tecnicamente informazioni private, permettimentali, sperimentali. Fattorati, tel. 66-109.

[illegible] [illegible] angelo tin Tu, Cuneo, Asola. [illegible] 60 età, attività, referenze al curriculum a: «Pubblicità Stampa 9019 — Torino».

ODONTOTECNICO sala [illegible] cercasi. Telefonare 652-069 - A35577

PARRUCCHIERE cerca allutante pettinatrice e apprendista. Via Capellina 9 Telefonare 772-943.

PARTI [illegible] ragazzo e ragazza per laboratorio [illegible] «Pubblicità Stampa 2478 — Torino». A35268

[illegible] 35-30enne cercasi, [illegible] cucire Telefonare 86-841.

[illegible] extra cerca [illegible] a [illegible] Telefonare [illegible]. A35263

PER istituto lavoro magazzino cercasi giovane, signorina 14-18 anni anche sola cerca giornata 8-12, 14,30-18,30. Telefonare 743-902, ore 12,30-15 21-23

PSICOLOGICO sindrico [illegible] cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3081 — Torino». A37687

TORNITORI 1 categoria [illegible] stabili mezzo meccanico, [illegible] rateizzazione. Telefono 241-844. 365

TRATTAMENTO termico cerca tecnico [illegible] esperienza e ispezi [illegible] per nuovi stabilimenti impianti. Scrivere [illegible] giunto referenze e pretese, a Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A37358

[illegible] saldatore specializzato esperienza impianti termosifoni cercasi. Telefonare 731-759.

TURBINA termoelettrica idraulica specialissimo montaggi civili industriali cercasi operai cercasi da sorte alta. Rigorosi referenze. Telefonare 398-034.

TUTTOFARE [illegible] cucina, referenziata [illegible] cercasi, ottimo trattamento, stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3081 — Torino».

TUTTOFARE fissa [illegible] ottima [illegible] referenziata, [illegible] cucina cercasi da signora sola italiana, buona salute, adagiata subito villaggio in Como, [illegible] piccolo villaggio Torino. Inviare presentarsi ottimi requisiti richiesti. Rossi, corso Raffaello 30, ore [illegible] oppure 18-19. Telefono 688-671.

TUTTOFARE referenziata abilissima cercasi per piccolo gruppo, orario [illegible], ma [illegible] Crocetta Presentarsi portineria corso Duca Abruz

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 Numero 110

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. [illegible] (c.c.p. 2/1080): anno L. 16.000, sem. [illegible], trim. [illegible]. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 35.200, semestre 18.00, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 46-942 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 8 - Mart. 9 Maggio 1961

[illegible]: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 46-942 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 792-131 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 882-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) posiz. e data prestab. [illegible] 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 550) il mm - Necrologi L. 200 ([illegible] 500) per parola (partecipaz. L. 800, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) in Italia - Economici: vedi rubriche - Estero aumento (tariffe 30 %. Copia arretrata: prezzo doppio — Vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per [illegible] contrass. [illegible] esteriori): Argentina pes. 13; Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 38; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 8,5; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. [illegible]; *Libano p. l. [illegible]; *Libia pia 8; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,55; *Olanda cents 30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pias. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. [illegible]0; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. [illegible]; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Vivissima attesa per il messaggio di stasera

DE GAULLE annuncerebbe una riforma costituzionale

Avrebbe intenzione [illegible] creare [illegible] repubblica di tipo [illegible] presidenziale [illegible] di affiancarsi un vice-presidente - Inquietudine per una [illegible] trasformazione del Se[illegible] in una rappresentanza [illegible] categorie professionali - Forse il generale [illegible] nicherà [illegible] data [illegible] dei negoziati ad Evian con il [illegible] provvisorio algerino

Dal nostro corrispondente particolare

Parigi, lunedì sera.

Un rigoroso riserbo viene mantenuto intorno al discorso che il generale De Gaulle pronuncia questa sera alle venti. I circoli politici sono comunque concordi nel ritenere che il Presidente francese traccerà un quadro riassuntivo degli avvenimenti di Algeria e fornirà indicazioni sulla prossima attività del governo.

Il generale ha preparato la sua allocuzione durante il «week-end» dopo aver conferito, sabato mattina, con il primo ministro Debré.

Secondo le previsioni, il generale De Gaulle insisterà sulla necessità del ritorno della calma in Francia, specialmente nelle file dell'esercito e in tutto il paese, ancora sostanzialmente diviso dopo i recenti avvenimenti di Algeria. Egli riconfermerebbe inoltre il proposito di stipulare una [illegible] onorevole con il governo provvisorio algerino mediante le trattative di Evian. Infine non sarebbe trascurato il campo sindacale per il quale probabilmente il Presidente annuncierà una politica nuova.

I francesi di Algeria, a quanto si apprende, attendono che il Presidente della Repubblica dia garanzie sul loro futuro, ma appare chiaro che ben difficilmente De Gaulle potrà fornire assicurazioni che appaghino appieno i desideri dei «coloni». E' probabile che l'annuncio della prossima apertura delle trattative di Evian con il governo algerino venga data ufficialmente questa sera stessa, ma ovviamente è impossibile prevedere le basi d'un eventuale accordo.

Se i francesi di Algeria attendono dal generale De Gaulle promesse impossibili, quelli metropolitani aspettano assicurazioni sul futuro delle istituzioni repubblicane. E' vero, infatti, che la grande maggioranza dei francesi è solidale con De Gaulle in quanto spera che egli, con la sua politica algerina, sia capace di risolvere l'annoso e difficile problema, ma è altrettanto vero che essi sono assai preoccupati per le prospettive del regime.

In proposito si pensa che il generale De Gaulle possa preannunciare un «piano» di revisione della Costituzione: revisione che, peraltro, riguarderebbe per ora sul piano delle intenzioni, in quanto il Presidente non avrebbe ancora definitivamente fatto la sua scelta, tra l'attuazione di tali riforme secondo la procedura normale e la loro realizzazione mediante i poteri eccezionali di cui egli attualmente gode.

Sembra comunque certo che la riforma costituzionale tenderà alla creazione di una repubblica presidenziale da realizzarsi mediante la elezione contemporanea del presidente e di un vice presidente.

Anche se non sono pochi gli osservatori politici che considerano le attuali circostanze tali da non giustificare il mantenimento dei poteri eccezionali, si pensa che De Gaulle sia deciso a [illegible] risiuscirvi almeno fino a quando non sarà [illegible] effettiva possibilità di soluzione per il problema algerino.

Alcuni circoli politici parigini esprimono il parere che, nel quadro della riforma costituzionale, il generale De Gaulle possa decidersi ad attuare nuove forme di rappresentanza politica destinate a collaborare con il potere esecutivo. E' questo proposito la parola [illegible]poranea» è già stata avanzata e di conseguenza il futuro assetto della repubblica francese potrebbe essere costituito da una compagine rappresentativa delle più importanti attività nazionali.

Questa prospettiva, ovviamente, [illegible] non [illegible] lo quieteranno. Nessuno dubita della buona fede del generale e della sua lealtà verso la democrazia repubblicana, ma un assestamento corporativistico potrebbe portare a travisamenti fascisti quando il potere — in un avvenire più o meno prossimo — passasse dalle mani di De Gaulle a quelle dei suoi successori.

Il Presidente certamente darà alcune qualche indicazione in proposito.

Non sembra invece che il generale De Gaulle abbia intenzione di annunciare stasera il rimpasto ministeriale, del quale si parla già da diversi giorni.

Tale rimpasto potrebbe essere reso pubblico invece domani e, secondo alcune previsioni, esso potrebbe consistere nella nomina di Roger Frey a ministro degli Interni al posto di Chatenet ancora ammalato; nella sostituzione di Michelet alla Giustizia, con l'attuale ministro della Sanità Chenal, e con il segretario di Stato alla Comunità Foyer, ed infine nella sostituzione dell'attuale ministro dell'Informazione Terrenoire [illegible] l'ambasciatore a Copenaghen Fouchet.

Questo, secondo la maggior parte degli osservatori, le modifiche che De Gaulle apporterebbe alla compagine del governo Debré, ma vi sono alcuni che non escludono del tutto la possibilità che anche il titolare del gabinetto possa essere sostituito.

a. i.

Paracadutisti disertori arrestati in Algeria

ALGERI, lunedì sera.

L'appello di ieri alla popolazione del generale Vezinet e del prefetto [illegible] Jannin non ha contribuito, se non in minima parte, a migliorare l'ancora tesa situazione in cui si trova la città.

L'agitazione e la protesta di [illegible] la popolazione di Algeri è protagonista dalla fine della sommossa, hanno [illegible] carattere di maggior rilievo, la notte scorsa, nei quartieri più centrali, da Saint Saens a Telemly, ed hanno raggiunto anche le parti alte della città, in cui si trovano gli [illegible] delle «Armafi», [illegible] ognuno di questi grandi caseggiati vivono da 50 a [illegible] famiglie.

Al contrario, i quartieri popolari di Belcourt e di Bab-al-Oued, partecipano alle manifestazioni [illegible] in modo sporadico.

Fra gli [illegible] maggiori focolai dell'agitazione sono i due più grandi licei: il «Gauthier» e il «Bugeaud». Queste [illegible] scuole erano state chiuse, com'è noto, in seguito alle ostilità, da parte degli studenti, nei confronti [illegible] professori più liberali o fedeli al governo francese.

I fatti [illegible] vengono seguiti con maggior attenzione oggi sono le perquisizioni, iniziate tre giorni fa, nella [illegible] agricola, in alcune località della Mitidja, e nel litorale all'Ovest di Algeri. [illegible] corso delle operazioni svolte dalla polizia in questa zona, sono stati arrestati, vicino a Marengo ed a Bourkika, otto legionari del Primo Reggimento paracadutisti e gli europei che li tenevano nascosti. Fra questi ultimi, è il figlio dell'ex-senatore Borgeaud, Jean-Pierre.

La notizia di quest'arresto ha avuto vaste ripercussioni in tutta Algeri, soprattutto a causa della personalità del padre di Jean-Pierre Borgeaud, [illegible] ha rinunciato alla [illegible] dopo le ultime [illegible] sostanziali e che attualmente è sindaco di Cherogan un'importante località vicina ad Algeri. Anche Jean-Pierre Borgeaud è [illegible] ad Algeri: circa dieci anni fa, era il maggior rappresentante della «gioventù dorata» cittadina ed uno dei più applauditi campioni di fuoribordo.

Più tardi, suo padre gli aveva affidato la gestione di [illegible] tenuta nella [illegible] di Marengo in cui, sembra certo, [illegible] stati scoperti ed arrestati molti «paras» disertori.

CARNELUTTI: "Conosco l'uomo che compì il primo tentativo,,

All'udienza di stamane del processo per il delitto di via Monaci, l'avv. Carnelutti ha fatto sensazionali rivelazioni sulla «doppia vita» di Maria Martirano affermando di [illegible]re l'uomo che [illegible] sarà dal 7 settembre avrebbe tentato di penetrare nell'alloggio della vittima (Telefoto a «Stampa Sera»)

(In IX pagina il [illegible] del [illegible] inviato speciale)

A WASHINGTON DOVE SI FESTEGGIA L'ASTRONAUTA

Proiettato oggi un film a colori sul volo di Shepard e ciò che egli ha visto

Si tratta [illegible] un documento di grandissima efficacia - Nella capitale americana il protagonista dell'eccezionale impresa compie con i suoi compagni del programma Mercury [illegible] percorso [illegible] due chilometri in macchina scoperta tra gli applausi della folla - Il ricevimento in Campidoglio [illegible] le congratulazioni di Kennedy - Conferenza stampa [illegible] Dipartimento di Stato

Dal nostro corrispondente particolare

Washington, lunedì sera.

Alan Shepard arriva fra poche ore a Washington, [illegible] ricevere l'elogio del presidente Kennedy e del Congresso, la medaglia della Nasa e la proclamazione della popolazione.

Ma prima, alla base aerea Andrews, avrà la ricompensa più cara: sono infatti ad attenderlo all'aeroporto sua abbracciarlo, la moglie e i genitori. E con loro saranno il viaggio in el[illegible] fino alla Casa Bianca.

Della comitiva faranno parte anche i colleghi di [illegible] pazi nel «Programma Mercury»: Virgil Grissom, detto «Gus», che ha condiviso con Shepard la stanza del piccolo «capsulato» d'alluminio alla Gran Bahama da quando Alan ha fatto il volo spaziale, John Glenn, che era la «riserva» designato di [illegible] per il caso di indisponibilità all'ultimo momento; Slayton e gli altri. La «National Space and Aeronautics Administration» e la direzione del «programma Mercury» vogliono evidentemente evitare che l'attenzione [illegible] addestri su una sola persona, quando il programma continua con sforzo collettivo, al quale altri [illegible] chiamati a dare un contributo [illegible] meno importante. (Si parla già di Grissom e di Glenn come possibili protagonisti di un secondo volo sub-orbitale, che svolgerebbe verso la fine di giugno).

Ma oggi è senza dubbio la grande giornata di Alan Bartlett Shepard junior. L'«aspo fun grosso» «Tanker» di sette usato dal generale d'aviazione Curtis Lemay] arriva alla base aerea Andrews, situata nel territorio del Maryland a circa 25 chilometri dalla capitale federale, alle nove e trequarti di stamane (corrispondente alle 14,45 italiane). Shepard e gli altri prenderanno subito posto sull'elicottero che li porterà direttamente al prato della Casa Bianca.

Il presidente Kennedy e Jacqueline riceveranno personalmente l'astronauta, i familiari e i sei colleghi di Shepard. Il Presidente consegnerà al comandante la medaglia [illegible] merito della «Nasa» (una sola volta fin qui era stata conferita l'onorificenza: due anni fa, al famoso John Glenn, [illegible] tra i primi dirigenti dell'organizzazione spaziale), poi partirà per una mezz'ora con lui nel [illegible] studio privato e nella vicina sala delle riunioni del Gabinetto.

Dopo il colloquio, Shepard, la famiglia e il gruppo degli uomini del «Mercury» raggiungeranno il Campidoglio. Tutti i senatori e i deputati sono stati invitati a riunirsi per il ricevimento in onore di Shepard. Ma prima [illegible] vedere i congressisti Alan avrà l'appuntamento di Washington. In automobile aperta, per arrivare al Campidoglio dalla Casa Bianca seguirà il percorso di circa due chilometri che è normalmente usato per le inaugurazioni presidenziali e per [illegible] sfilate in onore degli [illegible] nazionali; è stato predisposto un imponente servizio d'ordine, che certamente in folla sarà strabocchevole. Dopo il ricevimento, Shepard si porterà al Dipartimento di Stato, per la attesissima conferenza-stampa.

La conferenza, come tutto il resto delle cerimonie e dei festeggiamenti, sarà diffusa dalla televisione e dalla radio in collegamento nazionale. L'impianto atteso è giustificato: da quando il «Freedom 7» ha iniziato la sua parabola gli spari ed è sceso in Atlantico Alan Shepard [illegible] ha infatti avuto diritto, contatto con i mezzi di informazione.

Alla Gran Bahama [illegible] raccontato ai [illegible] colleghi tutti i particolari [illegible] la missione, divertendoli con loro; ma agli altri non ha fatto parola del volo, limitandosi a redigere un rapporto ufficiale, e a ringraziare, in un party alla base d'aviazione alla [illegible] l'«ospedale» d'alluminio [illegible] per lui, [illegible] coloro che hanno collaborato al volo. Shepard non ha fatto vita di clausura: è stato al cinema, al club dove ha assistito a una partita di darts [che la gente della [illegible] chiama scherzosamente «missili»], e ha sempre conversato i soliti, fromme di principio del volo, nella [illegible] sua. Ma la consegna era di non parlare del viaggio spaziale.

Le condizioni fisiche di Shepard sono eccellenti, gli esami hanno rivelato che il suo organismo è in perfetto stato.

Intanto sono stati spediti da Cape Canaveral a Washington tre rotoli di film e [illegible] fotografici, che hanno registrato il volo di Alan Shepard in immagini riprese con obbiettivi normali, grandangolari e a lungo fuoco. Le previste bobine sono state date in consegna a Lee Gaver, dell'Ente spaziale federale, che oggi proietterà le immagini per un gruppo di [illegible] e deputati. Una [illegible] pellicola registra i movimenti e le espressioni del viso [illegible] Shepard durante il viaggio di 15 minuti.

Ha detto Gaver: «Si ha per la più l'impressione che Shepard sia sdraiato su una poltrona». Nella fase iniziale del volo l'astronauta è stato assoggettato a una pressione pari a sei «G» («G» è la forza di gravità terrestre) nella direzione a una forza di undici «G».

Un portavoce della Nasa ha precisato che sul viso di Shepard si può notare «un certo irrigidimento nel colorito durante le fasi di accentuata pressione»; Shepard è compreso contro il sedile e a tratti chiude gli occhi». Ha aggiunto: «Nei cinque minuti di assenza di peso il [illegible] le cinghie che [illegible] galleggiano» alquanto dalla cassa del corpo. Nella fase di reingresso Shepard ha l'impressione di [illegible] alquanto schiacciato».

La seconda bobina mostra i rapidi movimenti delle mani di Shepard sui controlli del pannello di comando degli strumenti della capsula; si vedono anche i suggestivi lampeggiamenti della lampadina di segnalazione. Il terzo film ha registrato la volta dello spazio, quale apparve ad Alan [illegible] parte: un panorama di cielo nero, di terra scura, di nubi grige sulla costa orientale degli Stati Uniti.

Si tratta delle prime immagini diffuse al mondo (parecchi dei fotogrammi sono stati messi a disposizione del pubblico e verranno divulgati oggi) di un volo spaziale umano. I tecnici, infatti, non hanno pubblicato alcuna fotografia del volo orbitale del maggiore Yuri Gagarin.

n. p.

Alan Shepard (il primo a sinistra) a [illegible] alle Bahamas [illegible] (di spalle) e Virgil [illegible] (a destra), [illegible] della foto, ad[illegible] all'astronauta, il lo psicologo Robert Voas (Telefoto a «Stampa Sera»)

[illegible] sul Mercury rubati da una macchina

LAS PALMAS, lun. [illegible]

Fangoso, un tecnico missilista americano ha denunciato il furto di importanti documenti che hanno relazione col progetto Mercury, per l'invio dell'uomo nello spazio.

Lo [illegible] sparito dall'auto di Fangoso, assalitata dai ladri mentre era par cheggiata in una via di Las Palmas nell'arcipelago delle Canarie. Il Fangoso lavora alla stazione statunitense installata a Punta Maspalomas, all'estremità sud dell'Isola, per il progetto Mercurio.

La polizia non [illegible] rivelato la natura dei documenti.

AGITAZIONE NEL CAPPELLIFICIO PER 58 LICENZIAMENTI

Arrampicati per protesta due operai sopra una ciminiera della Borsalino

Alle 11 [illegible] parte dei 400 cappellai del turno hanno sospeso il lavoro attendo clamorose manifestazioni [illegible] 60 metri d'altezza due di essi rimangono aggrappati [illegible] il sole per attirare l'attenzione degli alessandrini

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Molto fermento e clamorose proteste stamane alla «Borsalino» la cui direzione, come è noto, ha disposto il licenziamento di [illegible] operai tra uomini e donne.

[illegible] [illegible] presentati in fabbrica i 400 operai già in precedenza convocati dalla direzione, poiché si osservano i turni settimanali, non dovendovi una produzione continuativa per tutti i 950 dipendenti. Alcuni di coloro i quali avevano ricevuto la lettera di licenziamento, spedita sabato e recapitata solo stamane, hanno abbandonato il loro abituale posto di lavoro, sostando [illegible] davanti ai cancelli gli altri hanno prestato la loro opera fino alle ore 13, ora in cui era stato proclamato uno sciopero di protesta fino a mezzogiorno. Pare però che questa decisione non sia accolta favorevolmente da tutti gli operai al lavoro, poiché, se parecchi sono usciti anzitempo, alcuni [illegible] rimasti [illegible] reparti, alcuni intenti alle proprie occupazioni, altri incrociando le braccia.

Secondo quanto si è potuto sapere in merito a quanto è avvenuto nell'interno della fabbrica, non sarebbero mancati anche alcuni atti di protesta, violenta, manifestate attraverso la rottura di lampadine elettriche e [illegible] qualche suppellettile. Qualche operaia sarebbe stata colta da malore, determinando così maggiore apprensione e disagio nell'ospedale. A rendere più appariscente l'agitazione in atto, due operai, Pietro Balbi della commissione interna e un certo Bassaggio, uno degli attuali licenziati, sono saliti attraverso la scala esterna sulla ciminiera di un'altra ala del vasto stabilimento, [illegible] corso Terzo Bornalino, [illegible] circa sessanta metri dal suolo. I due cappellai sostano tuttora, da oltre un'ora, nonostante il sole cocente, sul terrazzino esterno posto al vertice della ciminiera stessa, in un atteggiamento che richiama l'a[illegible]ne e la curiosità dei passanti e dei dipendenti usciti in anticipo [illegible] fabbrica. Pare che essi non intendano abbandonare quella elevata posizione di vedetta, mentre alcuni compagni stanno provvedendo a rifornirli di vitto e bevande.

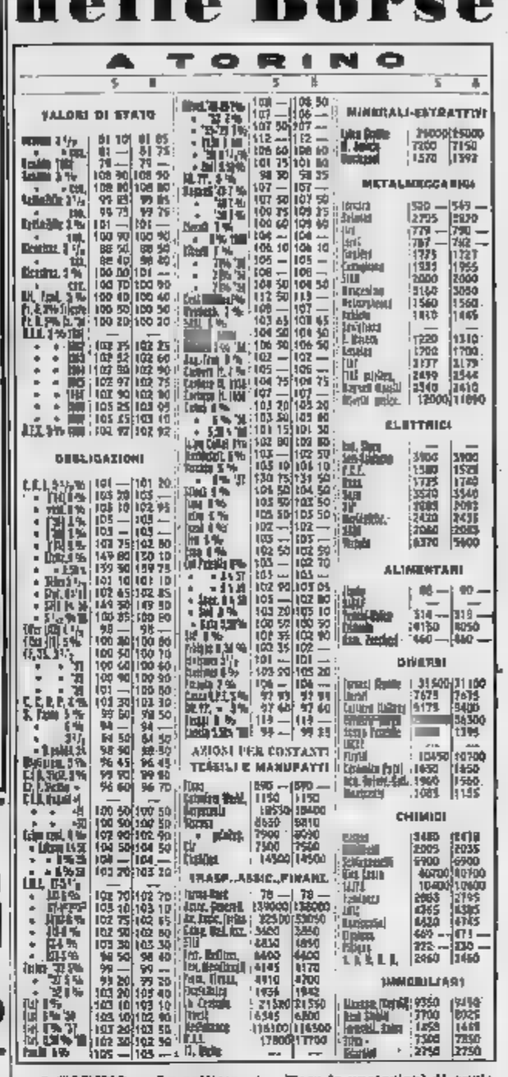
A mezzogiorno due delegazioni composti da membri della commissione interna della Cgil e della Cisl, nonché dai segretari delle due organizzazioni sindacali, si sono recati in prefettura ed in municipio, per conferire rispettivamente col prefetto dott. Sarro e col sindaco Basile, allo scopo di esporre la situazione e chiedere il loro intervento presso la direzione dell'opificio affinché i licenziamenti vengano sospesi.

Alle ore 14 di oggi tutti gli operai sono invitati a trovarsi nuovamente davanti ai cancelli della Borsalino. Si vedrà quali sviluppi potrà assumere l'attuale delicata vertenza.

g. c.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO



A TORINO — La settimana ha un inizio tendenzialmente sostenuto, ma qualche caratteristica di sfiducia e con frequenti oscillazioni, dovute alla presenza di notevoli realizzi, assorbiti, per lo più, da buona sostenutezza.

Le voci primarie concludono su fondo molto resistente.

Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbiti.

Dopobora praticamente tavarinato.

Diritti P.C.E. 60; diritti a pagamento Vizzola 225; le azioni P.C.E. [illegible] quotate ex-opzione; quelle Vizzola, ex-opzione ed ex-assegnazione gratuita.

Dividendi in pagamento: Manifatture Torino 225, Eridania 100, Rumianca 100, Mirafiori 650.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624,15; dollaro canad. 633,50; franco svizzero 143,35; corona danese 89,90; corona norvegese 86,85; corona svedese 120,25; fiorino olandese 172,80; franco belga 12; franco francese [illegible]; sterlina G.B. 1735,25; marco germanico 154,40; scellino austriaco 23,76; escudo portoghese 20,83.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro 5700-5800; marengo svizz. 4700-4900; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 610-625; franco svizzero 143,25-144,25; franco francese 123-128; oro [illegible] 702-712; argento 18,50-20.

A MILANO — [illegible] ripresa di attività conserva le caratteristiche del mercato, sebbene la spinta del denaro risulti più contenuta.

Intonazione sempre ferma nelle Viscosa, Edison, Fiat e soprattutto delle Bianchette, che seguono nuovi massimi.

Nel complesso, tutti i settori risultano oggetto di mirata contrattazione; tuttavia denaro e lettera si equilibrano non consentendo sensibili spostamenti nei corsi.

Al listino tono leggermente più calmo, ma stabilizzato sui prezzi di venerdì scorso.

Quotata la Rissa-Viola a corsi in sensibile aumento.

Titoli di Stato sostanzialmente trattati; calme le obbligazioni.

Ecco le quotazioni di oggi:

Mediobanca 115.900; Bastogi 4135; Fisclettrica 1045; Finmare 681,50; Finider 1720; Gim 13.700; Invest 6350; La Centrale 21.200; Sviluppo 2301; Ass. Generali 337.100; Fondiaria Incendio 37.700; Assic. Italiana 172.000; Ras 66.200.

Cantoni 27.500; Olcese [illegible]; Cucirini C. C. 16.710; De Angeli 8700; Gavardo 6750; Lanificio Rossi 6900; Lanif. e Canap. 1640; Rossari e Varzi 41.500; Rotondi 63.100; Tosi 7810; Un. Manifatture 128.000; Fisac 850.

Dalmine 2823; Ilva [illegible]; Metalli 9170; M. Ambria 7270; Montecatini 4735; Montepaul 1375; Siele 7850.

Bianchi 548; Fiat 3172; Fiat priv. 2350; Fiaich 15.700; Carrigliano 1042; Trafilerie; 6250; Olivetti priv. 11.300; Westinghouse 1560; Nebbiolo 1455.

Safo 2674; Dinamo 3339; Edison Volta 2020; Bresciana 5840; Sarda ex 7450; Valdarno 1833; Emiliana 3700; Subalpina [illegible]; Magneti Marelli 2448; Ercole Marelli 1810; Orobia 2215; Romana Elettr. 3840; Sasa 3545; Sip 2094; Meridionale 2400; Stet 4851; Tecnomasio 5057; Telt «A» 5840; Telt «B» 5630; SIT 1600; Terni ex 5680; Unes 1750.

Liquigas 470; Mira Lanza ex 30.800; Pibigas 258; Lanerossi ex 5060; Cuoio Urbe 23.100.

Acciai 7800; Beni Stabili 7040; Immobiliare 1454; Risanamento 6448; Silos Genova 7410.

Eternit 7685; Linoleum 6045; La Rinascente 1147; Condotte 1810.

Prezzi giunti in ritardo

Mittel 6400; Ferr. N. Ord. 2540; Chatillon 14.800; Cementi Sets 12.400; Soie Vicosa ord. 5750; Soie Viscosa priv. 8000; Cieli 5040; Edison 6780; Terni 789; Bipl. Italiano 5630; Eridania 3410; Romana Zuccheri 450; Motta 24.150; Auic 4590; Italgas 2486; Rumianca 2785; Saffa 30.500; Cartiere Burgo 38.000; Cliga 2910; Italcementi 28.705; Cementir 6540; Pirelli S.p.A. [illegible]; Pirelli e C. 2847.

A GENOVA — Il mercato è caratterizzato dalla iniziativa del denaro. Dopo le recenti acquisizioni, restano un poco in ombra i finanziari e assicurativi. Continua la convergenza su Fiat, Catisi, [illegible] son e Viscosa.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 21.250; Generali 197.500; Ras 57.000; Meridionali 4130; Nai 17.500; Viscosa ordinario 6840; Viscosa privilegiato 6630; Finsider 1725; Catisi 4718; Ilva 791; Fiat ordinario 3181; Fiat privilegiato 3580.

A FIRENZE — Andamento sostenuto con qualche irregolarità. Particolarmente favorite dalla richiesta le Montecatini che conseguono vantaggi anche nell'immediato dopobora.

Prezzi: Ferrovie Meridionali 4135; Centrale 21.150; Fondiaria Incendio 27.300; Fondiaria Vita 33.500; Viscosa ordinarie 6830; Montecatini 4730; Magona 1770; Fiat ordinarie 3185; Valdarno 3350; Immobiliare 1451.

Italia 61

TEATRO CARIGNANO

DOMANI E MERCOLEDI' - ORE 21,15

DUE ECCEZIONALI SPETTACOLI del

BALLETTO RAMBERT

TEATRO [illegible]

ULTIMI GIORNI DI REPLICHE

DEL GRANDE MUSICAL AMERICANO

WEST SIDE STORY

Prenotazione biglietti Salone «La Stampa»

COMITATO TORINO '61

CRONACA CITTADINA

Domani all'Esposizione internazionale del Lavoro

Elisabetta II inaugurerà il padiglione dell'Inghilterra

L'intenso pomeriggio della Regina ■ del duca di Edimburgo, ospiti ■ Torino per quattro ■ - ■ saluto della Città porto ■ Palazzo Madama dal sindaco Peyron - Il corteo ■ strade del centro e la visita alla Mostra dei fiori - Alle venti la partenza ■ Caselle

Elisabetta d'Inghilterra sarà domani ospite di Torino. La ■ durerà circa ■ altro ora ed avrà particolare significato per ■ cerimonia ■ con la celebrazione centenaria dell'Unità italiana. Come si ricorderà, ■ richiesta ufficiale di questa sosta torinese durante il viaggio ufficiale in Italia venne inoltrata l'anno ■ dal sindaco al governo britannico, tramite l'Ambasciata, e ripetuta ufficialmente dall'avv. Peyron alcuni mesi or sono al Duca ■ Edimburgo, ospite della tenuta del Mandrio. L'invito fu accettato con molta benevolenza e cordialità, non solo in considerazione degli ottimi rapporti esistenti tra i due Paesi e dell'importanza ormai raggiunta da Torino nell'ambito delle grandi città europee, ■ anche e soprattutto in memoria dei legami che univano italiani ed inglesi nel periodo risorgimentale.

I ricordi ■ precedenti visite regali inglesi nella nostra città sono tuttavia scarsi e lontani. Bisogna risalire, ■ non erriamo, a venerdì ■ marzo del 1878: quando alle 13,30 fu qui di passaggio la regina Vittoria con la figlia principessa ■ Beatrice, in viaggio verso la riva ■ Lago Maggiore, dove sarebbe trascorso un periodo di vacanza. La sovrana ripartì subito per Savona, piangendoci in sarnita; sarebbe tornata in Inghilterra di ■ un mese dopo, transitando in Francia dalla via del Moncenisio. ■

Elisabetta d'Inghilterra sarà domani ospite di Torino. La ■ durerà circa ■ altro ora ed avrà particolare significato per ■ cerimonia ■ con la celebrazione centenaria dell'Unità italiana. Come si ricorderà, ■ richiesta ufficiale di questa sosta torinese durante il viaggio ufficiale in Italia venne inoltrata l'anno ■ dal sindaco al governo britannico, tramite l'Ambasciata, e ripetuta ufficialmente dall'avv. Peyron alcuni mesi or sono al Duca ■ Edimburgo, ospite della tenuta del Mandrio. L'invito fu accettato con molta benevolenza e cordialità, non solo in considerazione degli ottimi rapporti esistenti tra i due Paesi e dell'importanza ormai raggiunta da Torino nell'ambito delle grandi città europee, ■ anche e soprattutto in memoria dei legami che univano italiani ed inglesi nel periodo risorgimentale.

I ricordi ■ precedenti visite regali inglesi nella nostra città sono tuttavia scarsi e lontani. Bisogna risalire, ■ non erriamo, a venerdì ■ marzo del 1878: quando alle 13,30 fu qui di passaggio la regina Vittoria con la figlia principessa ■ Beatrice, in viaggio verso la riva ■ Lago Maggiore, dove sarebbe trascorso un periodo di vacanza. La sovrana ripartì subito per Savona, piangendoci in sarnita; sarebbe tornata in Inghilterra di ■ un mese dopo, transitando in Francia dalla via del Moncenisio. ■

Benchè breve la sosta a Milano, donde proviene, starà meno ancora: appena un paio d'ore), la permanenza della regina Elisabetta avrà un programma piuttosto intenso. Giungerà alla stazione di Porta Nuova con il Duca di Edimburgo alle 15,55, sul binario numero 12, ricevuta dall'on. Pella pr■ ■ «Italia 61», dalle autorità cittadine e dal console britannico sister Bateman, ■ cui figlioletto Betty ■ offrirà un mazzo di fiori. Con un corteo composto di sedici macchine al rocherà, attraverso via Roma, direttamente a Palazzo Madama, dove nel salone del Senato Subalpino il sindaco le rivolgerà il saluto ufficiale della città. La sovrana risponderà con un discorso, indi passerà nel salone della festa dove le verranno presentate ■ maggiori personalità della cultura e dell'industria locali, alcuni rappresentanti della Resistenza che furono in contatto con i combattenti britannici, ed un gruppo di cittadini inglesi residenti in Piemonte.

■ 16,45 la Regina con il consorte ed il seguito si recherà per una breve visita a Palazzo Carignano, sfociando nell'aula del Parlamento Subalpino e nelle sale dedicate a Mazzini, Cavour e ■ risorgimentali. ■ 17 giungerà al l'Esposizione internazionale del lavoro (via Carlo Alberto ■ via Po, piazza Vittorio, Lungo Po Diaz e Cairoli, viale del Valentino fino a ■ corso Polonia) dove inaugurerà il padiglione inglese e visiterà la sezione italiana.

Uscendo ■ «Italia 61» il corteo ripercorrerà ■ Polonia e corso Massimo d'Azeglio (con una breve sosta davanti alla Mostra dei fiori dove alcune ragazze in costume porgeranno alla Regina un omaggio floreale), ■ Vittoria, corso Ferrucci, corso Tassoni, ■ via Borgaro, via Venezia sino ■ Mandria dove Elisabetta ed il Duca di Edimburgo si fermeranno dalle 18,15 ■ 19,30 ospiti della famiglia Medici del Vascello. Dalla ■ il corteo raggiungerà Caselle. Alle 20 la coppia reale lascerà l'aeroporto a bordo dell'aereo ■ speciale per rientrare a Londra in serata.

Per evitare intralci ■ traffico la Questura comunica che domani dalle 13 sarà proibita la sosta delle auto (la macchine che ■ ■ il divieto verranno rimosse) ■ piazza Carlo Felice (lato Hôtel Ligure), via Roma, piazza S. ■ (posteggi centrali e lato destro per chi procede verso piazza Castello), piazza Castello (davanti Palazzo Madama e posteggi ■ via Garibaldi), tutte via Po, via Carlo Alberto fino a piazza Carlo Alberto compresa, piazza Carignano, spiazzo antistante ■ Mostra dei fiori.

TEMPERATURA ■ OGGI
MASSIMA + 22
MINIMA + 13,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: (umidità media (mott.): + 14,3; ore 8: + 14,8; press. 743,6; umid. 78%. Cielo quasi sereno. Previsioni) tempo variabile. Temperat. stazion. Temperatura a Caselle: mass. +23,1; min. +7,7; ore 8: + 14,2

Un angolo di Baviera a Italia '61

Il pubblico ha dimostrato fin da ieri ■ gradire questo caratteristico locale di stile bavarese, allest■ con gusto nella vicinanza del Luna Park (Foto Miolisi)

A Palazzo Carignano: lezione di storia dal ■

Foscolo, Confalonieri, Garibaldi nomi che fanno fremere i ragazzi

La sella dell'Eroe dei due Mondi: "Altro che quella di Buffalo Bill!„ - Difficile impedire che ■ visitatori accarezzino la bandiera di Curtatone ■ Montanara

Stamane è ripresa l'attività del■ all'esposizione ■ «Italia '61». Alle nove sono ■ aperti i cancelli di via Ventimiglia e di corso Polonia e numerose comitive, che avevano chiesto una giornata festiva per evitare l'eccessivo affollamento, hanno compiuto oggi la visita alla Mostra del Lavoro e ai padiglioni delle regioni.

Anche le sale della Mostra Storica a Palazzo Carignano si sono animate presto di visitatori, in particolare di scolaresche accompagnate da insegnanti che colgono l'occasione per una escursione insieme «dal vero».

Qui ieri le punte di maggior affluenza si erano avute al mattino ed il pubblico più ■ folto era rappresentato da giovani di scuole medie. ■ arrivati un centinaio di ■ su dei pullman coperti di polvere e subito sono saliti al primo piano per iniziare il lungo giro all'aperto in varie sale.

Un gruppo è rimasto incantato davanti alla vetrina in cui è conservato il passaporto che il 5 luglio del 1815 Ugo Foscolo ottenne a Zurigo per recarsi in Inghilterra. I più grandicelli hanno tracciato per gli altri il testo del documento che è in francese: «*Ugo Foscolo, natif de Zante, allant par l'Allemagne, et l'Hollande en Angleterre*». «Era più dignitoso di adesso andare da un Paese all'altro» commenta un ■ colpito ■ numerini timbri e bolli fiscali in calce al documento. «Perchè non contano nulla» ribatte un altro che ha notato sul foglio la scritta «gratis».

Poco più avanti, gli studenti ■ attratti dal proclama ■ annuncia la condanna a morte del conte Federico Confalonieri e ■ suoi compagni di cospirazione, in cui è detto che il tribunale del Lombardo-Veneto, riconoscendoli «rei del delitto di *alto tradimento*» «*gli ha condannati* alla pena di morte *da eseguirsi colla forca*». Una giovinetta stupita la sua meraviglia accusando di «ignoranza» il compilatore della sentenza per via degli «gli ha condannati».

Alcuni scolari di Varese sono in devota ammirazione della sala sud-americana che fu di Garibaldi. «*Altro che Buffalo Bill!*» sussurra un ragazzo, sfogliando con la mano la fondina della quarta pistola del Duce. Poi tutti insieme scendono nell'aula del Parlamento Subalpino, smascellandosi ad un gruppo di turisti genovesi che stanno osservando l'austero salone.

«Pensare che tutto è cominciato proprio qui» dice sottovoce un signora alla moglie. «E non siamo neanche in ■ mila» aggiunge, contando ■ scranni.

Una signora si ferma davanti alla bandiera di Curtatone e Montanara, istintivamente allunga una mano per accarezzare un nastro che pende dal vessillo. Interviene cortese un addetto alla sorveglianza: «Mi scusi, non si può toccare nulla». Ma subito dove volevano parche alcuni ragazzi, passando sotto ai cordoni, si sono infilati tra le file dei seggi.

La visita si conclude alla sala in cui, su alti pedoni, avveniristiche lampade troneggiano la bandiera tricolori. Curvi su una macchina, due vecchietti dell'istituto di riposo leggono a fatica un documento ingiallito: «Entro dei mesi, la Capitale dovrà essere trasferita a Firenze...» «... per la spesa di trasferimento è stanziata la somma di lire 7 milioni!...». Si rialzano e, uscendo, commentano in dialetto torinese: «Ed adesso siamo andati pagato 7 milioni per perderla la Capitale».

Linee speciali per «Italia '61»

Per «Italia '61» sono state istituite dall'ATM tre linee speciali automobilistiche: «E - 1», «E sharrato - 1» e «E - 2», con capolinea in corso Marconcelli. Ecco i percorsi e le tariffe:

«E - 1»: Le Vallette (Villaggio Italia, corso Tassoni, via Valdellatorre, corso Svizzera, corso Ferrucci, corso Vittorio, corso D. Abruzzi, via Filadelfia, corso Unione Sovietica, corso Giambone, via Nizza, corso Marconcelli (ingresso Esposizione). Intera percorsa lire 90; andata e ritorno 150. Tratto Le Vallette-piazza Bernini, L. 35; Lanzo-Rebaudengo, L. 50. La linea «E sharrato - 1» segue lo stesso percorso, con partenza da piazza Massaua. Non sono validi gli abbonamenti.

«E - 2»: piazza Bernini, corso Francia, piazza Statuto, via Lucania, piazza Castello, via Roma, Porta Nuova, corso Vittorio, corso M. d'Azeglio, corso Polonia, museo dell'Automobile, via Garessio, via Nizza, corso Marconcelli (ingressi sud Esposizione). Il servizio avrà inizio alle 9 e terminerà alle 24. Tariffa lire 50. Non sono validi gli abbonamenti.

Ragazzo scomparso per un 4 in latino

Doveva presentarsi ■ ■ accompagnato dal padre - Ha ■ l'abito migliore ed ■ fuggito

Sergio Barbero, ■ anni

Una studente di quindici anni è fuggito da casa perché aveva preso un brutto voto. E' un allievo di terza media dell'istituto San Francesco d'Assisi, si chiama Sergio Barbero ed abita in via Cardinal Alimonda 7. La settimana scorsa aveva fatto un pessimo compito in classe di latino. L'insegnante gli aveva dato un «quattro» e ■ inoltre, considerato che il premio del ragazzo era da parecchio tempo sull'andare la pagella, gli aveva detto di presentarsi a scuola accompagnato dal padre.

Nei giorni successivi il Barbero non diceva nulla ai familiari e disertava le lezioni. Giovedì la madre, che è impiegata alla Banca d'America e d'Italia, lo accompagnava in sulla soglia dell'istituto, ignorando ancora la situazione del ragazzo. Invece di entrare in classe, Sergio tornava a casa. Qui prelevava 70 mila lire, indossava il vestito migliore e se ne andava. Ha lasciato un biglietto al padre, chiuso in una busta sulla quale aveva scritto «non aprire prima di stasera alle 18». Nel biglietto diceva solamente «non avvertite la polizia, un giorno tornerò».

I genitori lo hanno cercato dappertutto, hanno parenti ed amici, e infine hanno denunciato la scomparsa al commissariato Borgo Dora.

Morente nello scontro tra moto ■ pullman F

La sciagura avvenuta a barriera di Milano - Il giovane cadendo al suolo si ■ fratturato ■ base cranica Si tenterà ■ salvarlo con ■ intervento chirurgico

Alle ore 8 di stamane, in via Monterosa angolo via Scarlatti, un motociclista si è scontrato con un pullman della linea «F». E' stato ricoverato all'Astanteria ■ con prognosi riservata per la frattura della base cranica. Si chiama Luigi Lo Bosco, di 24 anni, abitante in via Foligno 111.

Al momento della sciagura andava al lavoro e percorreva via Scarlatti diretto in corso Palermo. Giunto all'altezza della trasversale via Monterosa scorgeva il pullman che precedeva su quella strada e cercava per attraversare l'incrocio quando era troppo tardi per frenare.

Tentava ■ sterzare per scostarsi dall'avanzare dell'automezzo, ma la manovra non gli riusciva e lo scontro avveniva sotto lo sguardo delle numerose persone che erano sui marciapiedi, ai quattro angoli dell'incrocio.

Urtato in pieno, la moto era sbalzata a parecchi metri di distanza. Il Lo Bosco, sbalzato dal sellino, cadeva sull'asfalto e andava a sbattere con il capo contro il gradino del marciapiede, restando esanime a terra. Lo stesso guidatore del pullman, Giorgio Pucci, abitante in via Genova 258, bloccato il pullman, correva in suo soccorso. Un autista di passaggio lo accoglieva subito sulla macchina e lo portava all'Astanteria Martini. Il prof. Rogetti, ore l'esame radiografico non consigli altrimenti, tenterà in giornata un intervento di trapanazione cranica.

■ In Preianne Brasse, a due chilometri da Giaveno, una motorista con due giovani di Torino è stata fatta segno ad aggressiva velocità. Il guidatore Antonio Zigiotti, 19 anni, via don Grazioli 31, ha riportato ferite leggere, mentre l'amico Corrado Cavagnino, 17 anni, via Scarsellini 12, ha avuto il capo fratturato in modo grave. Alle Molinette i medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata.

Invitata in macchina e rapinata della borsetta

Alle 2 di ieri notte la signorina Maria Mihilaro, di 32 anni, abitante in via Bernardino Galliari 31, veniva avvicinata in via Cellini da una ■ con a bordo due giovanotti. La donna accettò di fare una passeggiata con gli sconosciuti, che l'accompagnarono in una zona poco illuminata nei pressi di via Onorato Vigliani, e qui, quello che stava sul sedile posteriore, l'afferrò alla gola, intimandole di star zitta. L'altro, che era al volante, approfittò della paura della ragazza per strapparle la borsetta con circa 5000 lire. Poi accelerarono la Gilliaco fuori dalla vettura che rimase velocissima.

Nella caduta la donna riportò leggerissime ferite al Maria Vittoria. L'hanno giudicata guaribile in 5 giorni. La borsetta, senza il denaro, è stata trovata ieri mattina da un signore nei pressi di Collegno.

■ La signora Carraglia, abitante in corso Francia 320, rientrando da una visita a parenti, ha trovato l'alloggio svaligiato. I ladri sono entrati passando dal balcone d'una casa disabitata contigua a quella dell'abitazione della Carraglia. Il bottino: oggetti d'oro, preziosi e denaro, 6 di circa un milione e mezzo.

■ ■ processato stamani davanti alla Corte d'Assise d'Appello

I periti dichiarano totalmente pazzo il giovane di Ciriè che massacrò il padre

Nino Enrici Bellom compì il parricidio perchè i genitori volevano nuovamente mandarlo a Collegno - Condannato a ■ ■ nel primo giudizio si trova ora in manicomio criminale - Decisa la sospensione del procedimento penale

I giudici della Corte d'Assise d'appello si sono riuniti stamane per riprendere in esame il tragico caso del ventiseienne Giuseppe Enrici Bellom, detto «Nino», il folle parricida di Ciriè. Il primo processo si era concluso con la condanna a 24 anni di reclusione per omicidio volontario aggravato dal vincolo di parentela e il ricovero di tre anni in manicomio. Il riconoscimento della semiinfermità mentale al momento del delitto, da parte dei periti prof. Gioia e dott. Rossi, lo ha sottratto alla pena dell'ergastolo.

Interrogato nella precedente udienza, l'Enrici aveva detto al Presidente, dr. Ottello rispondendo all'esame, di essere stato indotto dalla Corte ad accogliere l'istanza formulata dai difensori, avv. Bianda Guidetti Serra, e tendente ad ottenere una più approfondita perizia psichiatrica che ne dichiarasse la completa incapacità d'intendere e di volere.

Figlio di un falegname che, dopo ■ ■rato duramente, a 60 anni, ■ era ritirato dall'attività di buon artigiano andando a vivere in una modesta casetta in via Montebello 5, a Ciriè, Giuseppe Enrici fin da bambino aveva costituito la spina nel cuore dei suoi genitori. Terminate a stento le elementari, il padre tentò invano di avviarlo al suo stesso mestiere.

A vent'anni aveva cominciato a parcovolare non soltanto i coetanei, ma anche la madre. Visitato una prima volta dall'ufficiale sanitario del luogo e giudicato «frenastenico», fu ricoverato all'ospedale psichiatrico e dimesso dopo una cura. Ma non era cambiato e nel gennaio del 1958 venne nuovamente internato a Collegno. Trascorsi pochi mesi riuscì a fuggire eludendo la vigilanza degli infermieri.

Giuseppe Enrici Bellom

I suoi la videro ritornare una settimana dopo, fradicia di pioggia e sfinita. Lo accolsero con gioia, nella speranza che fosse rinsavito o animato dal proposito di mettersi finalmente a lavorare. Ma «Nino» era rimasto come prima: ombroso, violento e stravagante. Fu necessario rivolgersi al sindaco di Ciriè perchè ne ordinasse ancora una volta il ricovero.

La mattina del 24 agosto di quello stesso anno l'Enrici, avendo intuito che casa si stava preparando, scomparve. I carabinieri lo cercarono inutilmente tutto il giorno. ■ sera del 25 il falegname rientrò da Ciriè solo. Stava per infilare la chiave nella serratura quando, dall'ombra, uscì «Nino», Pallido, stravolto, stringeva in una mano una sbarra di ferro, nell'altra un lungo coltello. L'assalto fulmineo sfogò la sua ossessione accumulata da anni. Il padre stramazzò sotto i colpi fortunatelli del figlio e morì poco dopo, senza aver ripreso conoscenza. Il parricida riuscì a fuggire. Il mattino seguente fu trovato in un campo: aveva tentato di tagliarsi la vene.

L'udienza di stamane è stata brevissima. Il consigliere relatore, dr. Delpozzo, ha dato lettura della perizia redatta dai dirigenti del manicomio criminale di Reggio Emilia secondo i quali il parricida è divenuto ormai completamente pazzo. Su richiesta del p.g. Sott. Vacca la Corte (pres. Giulio, cons. Quaglia) ha ordinato la ulteriore sospensione del dibattimento fino al giorno dell'eventuale guarigione dell'imputato, disponendo che egli continui a rimanere in cura presso il manicomio di Reggio Emilia, dove attualmente si trova rinchiuso.

Vecchia suicida col gas

Ieri pomeriggio una donna di 81 anni, Ida Olivero ved. Carisio, abitante in via Carlo Giordana 1, si è uccisa aprendo i rubinetti del gas. Il cadavere è stato trovato da una coinquilina che ora solita andarla a trovare. Dopo aver bussato alla porta senza ottenere risposta, scendeva in portineria a chiedere soccorso. Con un paio di chiavi in doppia l'alloggio veniva aperto: la Olivero giaceva in cucina morta. I rubinetti del gas erano aperti ed il gas aveva saturato il piccolo locale. La donna da tempo soffriva di disturbi circolatori.

Echi di cronaca

VENDITA ALL'ASTA. Galleria d'arte *G. Guasco & C.*, via Po 4, ■ 3°, telefono 618-118. Oggi alle ore 16,30 precise, quarta vendita all'asta degli oggetti e dipinti descritti in catalogo dal n. 309 al n. 580. Dalle 10 alle 12 esposizione di quanto sarà venduto in giornata.

PER IL CORREDO NUZIALE e tutto il stoffa d'arredamento, la scelta più opportuna in pregi, qualità e assortimenti, la farete da Artex, vecchia Casa di fiducia in via Mercè 2 ang. Confienza (vicino alla Stipel).

MOBILIFICIO C.M.A.P., 90 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 89.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 9 (centro).

Taccuino del lettore

◆ I Cavalieri del Lavoro celebrano il 60° annuale di fondazione dell'Ordine. Il Presidente della Federazione nazionale tiene, alle 17, al «Principi di Piemonte», una conferenza stampa.

◆ La Mostra del Campeggio, allestita nel Giardino Ginnastico Monzani, alla base della Mole del Cappuccini, si inaugura mercoledì, alle 11, con l'intervento delle autorità.

◆ I «Ragazzi del '99» si riuniscono sabato 13 a Ventimiglia per la cerimonia del gemellaggio con il Gruppo dei «Combattenti» di Pola da venti anni.

◆ L'Associazione AFACO (autori e compositori piemontesi) ha lanciato il bando di concorso del 2° Festival nazionale della Canzone. Informazioni: via Cesare Battisti 16.

◆ Il corso monteserratino si svolgerà a Perugia dal 14 luglio al 30 settembre (informazioni: Centro Monteserrat, via dell'Antico 1, Perugia.

◆ Per il risarcimento ai danni commerciali possono essere presentate alla Divisione Annona e Mercati, in via San Francesco d'Assisi 4, fino al 15 maggio. La proroga è stata concessa dal Sindaco con ordinanza del 24 aprile.

◆ Il Consiglio Provinciale ha approvato un mutuo di un miliardo e 400 milioni con la Cassa di Risparmio per finanziare la sistemazione di un primo gruppo di nuova strada provinciali.

◆ L'Azienda tramviaria ha disposto, in occasione della Stagione lirica al Teatro Nuovo, alcuni servizi speciali. Sono intensificate le linee 62, 68 aberrato, 15 e 16 per (centrale; per (nuclint A e 63 (tariffa ■ lire); linee 8, 7, 3, ■ 10, 13, 15, 18 e 21 (tariffa 80 lire)

◆ La Società degli ingegneri ha rinnovato il Consiglio direttivo. Presidente: Mario Cabibbi; vice - presidenti: Giampiero Vigliano e Lelio Stragiotti.

■ L'istituto San Paolo ha deliberato di devolvere 980 milioni in opere di assistenza di pubblico interesse, oltre ai 100 milioni già assegnati al Comitato «Italia '61».

◆ Il Centro Studi e L. Einaudi» (corso Vittorio Emanuele 61), ha in programma una serie di conversazioni sul campo politico, culturale ed economico. Stasera, alle 21, il prof. Antonio Trincheri parla su: «Iniziativa privata e intervento statale».

◆ Oggi, lunedì 8 maggio, è il 128° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 4,40 e tramonta alle 19,14. E' la festa di San Vittore.

Sei vittorie delle torinesi al campionati di dattilografia

Si sono cecluti a Milano i campionati nazionali di dattilografia, che hanno registrato le affermazioni delle torinesi. Ai primi posti, nelle sei categorie, figurano, infatti, giovanissime dattilografe delle nostre città. Ecco nomi: Fiorella Merio (oltre 500 battute al minuto); Teresa Altadio (506 battute al minuto); Maria Teresa Cieda (496 battute al minuto); Elisabetta Galvagno (490 battute al minuto); Silvia Seghesio (486 battute al minuto); Caterina Lorenzini (480 battute al minuto).

CLUB FARO DANZE
Ore 21: «Amici del Teatro» Scratisiano GEORGE MOORE
Con il Complesso di
HENGHEL GUALDI
Il suo programma verrà trasmesso Radiotrasmesso

TAVERNETTA Night Club
Via Amendola 18 - Tel. 47.433
Grande successo
OPAL BALLET
e delle vedette
LAMIA LEE
Spettacoli ore 22,30 e 1,30

TROCADERO
Via 4, Doria 9 - Telef. 558-778
Ore 21.3
continua ■
I CASTELLANI

BRUNO Danze - Valentino
Mart. 10 apertura stag. estiva
Trattenimenti tutte le sere
PISTA LUMINOSA ASTRATTA
unic in Italia - Impr. eco-stampo
c. A. VANQUER, della Rai-Tv
Orch. SILVER NIDE - T. 683.507

OGGI - ASTOR - OGGI

REPOSI Domani

AUGUSTUS oggi

CAPITOL
OGGI
■ film potente avvincente
Aquile di Stalingrado
con ■ TRABAUD
ROLAND MENARD
Un film che non dimenticherete

IMMINENTE AL
Cinema LUX
Il film che l'11 maggio rappresenterà l'Italia al Festival di CANNES 1961

OGGI AL CINE TORINO OGGI
Il film che piace a ■
tratto dalla celebre commedia ■
BERNARD SHAW
■ insuperabile interpretazione di
LILLI PALMER
La professione della Signora Warren
presentato dalla ■ PICTURES

OGGI al Cinema CRISTALLO
in eccezionale proseguimento di prima visione
METRO GOLDWYN MAYER
presenta
Il più grande film della storia
del ■

DIRETTO DA
WILLIAM WYLER
CHARLTON HESTON · JACK HAWKINS
HAYA HARAREET · STEPHEN BOYD
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
Spettacoli continuati: ■ - 17,15 - 21,15 -- ■ d'ingresso L. ■

GLI «AFFARI» CELEBRI

Lo straordinario caso della signora Humbert

L'incredibile avventura della donnetta che René Wullieck-Rousseau presidente del Consiglio francese definì «la più grande scroccatrice del secolo decimonono» si snodò, a grandi rappe, dal [illegible] al 1903, e terminò con la condanna a cinque anni di reclusione di Thérèse Humbert, dopo altre precedenti sentenze favorevoli a colei che aveva fatto trattenere il fiato a tutta la Francia con la storia di un'inesistente eredità.

Gl'inizi della Humbert furono oscuri, la natura la dotò di [illegible] fisici più che modesto. Era nata nel 1856 in un villaggio dell'Alta Garonna. Suo padre era un trovatello allottato da un orologiaio, che aveva sposato la figlia naturale di un uomo ucciso il che con la dote della moglie avevo aperto un'agenzia matrimoniale. Intrigante ed estroso, aveva una certa intelligenza e molta iniziativa, anche se doveva poi rivelarsi un vero scellerato a paragone della figliuola. Quando gli affari incominciarono ad andargli bene, acquistò un castello e un titolo nobiliare, e, poiché ormai gli anni erano trascorsi, pensò a maritar bene la figlia. Ma non era facile la cosa, al fornito cliente dell'agenzia matrimoniale Daurignac: Thérèse era bruttina, piccoletta, con un viso sciatto e comune. Inoltre il padre spendeva cifre favolose e si caricava di debiti per lanciarla: il buon partito non si presentava e papà Daurignac, ignaro dell'esca che porgeva alla figlia, finì [illegible] inventare che essi erano in attesa di una favolosa eredità che doveva arrivare dall'America.

Abboccò finalmente un certo Humbert, [illegible] giovane dabbene e figlio del ministro di Grazia e Giustizia ch'era in carica ai tempi del Gallinetto Freycinet. Non si può dire che Humbert mirasse unicamente alla dote: gli piaceva il candore della contessina Daurignac che, al dire delle malelingue dell'epoca, aveva l'aria di una imbecille». Un giudizio estremamente avventato. Comunque, Humbert si arrese presto che mai Thérèse avrebbe ereditato dallo zio d'America, e nascose cavallerescamente la sua delusione.

Questa cavalleria giovò ai progetti della moglie, la quale seguitò a parlare sbrodolantemente del ricchissimo americano Crawford, sì da farè presto circolare, tra i conoscenti e i fornitori, il detto: «La coppia Humbert-Daurignac vale cento milioni».

Quando e perché Humbert diventò complice della moglie? Impossibile dirlo. Egli affermò sempre di avere sempre creduto all'eredità, e il suo contegno lo tanto coerente che nessuno poté coglierlo in contraddizione. Sta di fatto che nel 1885, quattro anni dopo le nozze, gli Humbert si trasferivano da padroni nel castello di Vives Eaux, presso Melun. Il senatore Humbert, soprannominato da Thérèse, aveva pagato una cauzione e ciò era bastato a procurargli sufficiente credito presso i proprietari.

Ormai i due sposi vivevano nel lusso più sfrenato, e nel 1887 pensarono di acquistare la tenuta di Celeyran, che costava due milioni di franchi, dopo averne ottenuti quindici dal «Credito Fonciere», sempre dietro i buoni uffici del vecchio Humbert. Quanto alla differenza, la spiegarono con documenti falsi esibendo le «prove» che l'inesistente castello di Marcotte era suo. Anche al povero Humbert, quando era [illegible] fidanzato, aveva lasciato credere la stessa cosa.

Ma la pazienza e la credulità dei creditori ha un limite. Da cinque o [illegible] anni Thérèse, coperta di brillanti, vive come una regina e c'è chi sollecita qualche acconto, o per lo meno vuole qualche particolare un po' più preciso [illegible] l'eredità. Alla fine la Humbert si decide, quasi suo malgrado, a parlare: il ricchissimo Crawford ha lasciato un testamento olografo redatto a Nizza nel settembre del 1877 in cui lega tutto il suo patrimonio (cento milioni) a lei, sua figlia adottiva. Purtroppo il giorno stesso ha redatto un altro testamento, secondo il quale ella è costretta a dividere i cento milioni con la sorella Maria Daurignac e coi due nipoti del defunto, Robert ed Henry Crawford. Quanto ai cento milioni, essi si trovano depositati presso gli Humbert, in un solido forziere. Oh, c'è da stare tranquilli: perdio! Gli eredi Crawford sono accomodanti, a sentir lei: essi si dichiarano pronti a una vantaggiosa transazione, purché sia segreta. Maria quasi non di loro.

Passi qualche tempo, e poi esce il colpo di scena: «Non posso sperare, per interesse, un uomo che non amo!» — singhiozza Maria Daurignac, alla presenza di giornalisti, legali e testimoni con cui entra si getta al collo della sorella.

Il pettegolezzo popolare e per bene i creditori si spaventano e subito l'invece li rassicura. I Crawford rinunciano alla loro parte di eredità, pur di avere sei milioni. Subito, però. E in contanti... Dopo ch'ella ha ottenuto l'atto di transazione (falso, va da sé) i creditori le [illegible] no volentieri i sei milioni e spetano, poveretti, di riavere a breve scadenza il fatto loro.

Non è difficile immaginare il seguito, almeno per la prima parte. Dopo due settimane, la Humbert annuncia che i diabolici Crawford [illegible] rifiutano di trarre ai patti. Piuttosto incredibile, invece, è l'altra sua mossa: intenta causa a Robert e ad Henry Crawford, cioè a due persone inesistenti, e ha la soddisfazione di vedere che il tribunale le dà ragione, condannando i due nipoti del vecchio Crawford a versarle i [illegible] milioni.

Peccato, davvero, che i due nipoti non esistano!

In realtà, qualcuno afferma di averli visti. Due fratelli di Thérèse (ella può vantarsi di appartenere a una straordinaria famiglia) cresciuti con lusso, bell'i e biscottoni sono stati notati a Parigi, hanno parlato con avvocati, notai e diverse altre persone presentandosi come gli eredi Crawford. E il 3 gennaio 1890 la Corte d'appello conferma la sentenza del tribunale e gli Humbert sono al settimo cielo. Più di tutti esulta Maria, sorella della Humbert, che si fidanza con un brillante consigliere di Stato, che fino a quel giorno l'ha ignorata. Quanto alla giovanissima figlia della Humbert, viene proclamata la più bella ereditiera di Francia.

Sarebbe lungo, per non dire impossibile, enumerare tutti gli episodi e riferire [illegible] le fasi di questa straordinaria truffa durata oltre vent'anni. Più stupefacente di ogni altra cosa, l'errore commesso dalla intelligentissima Humbert e destinato a perderla: un giorno, ella si decide a rimborsare un certo Daret, un pignolo che cura il fallimento di una piccola banca andata a gambe all'aria per colpa di lei e che si preoccupa di stabilire che i Crawford (udite, udite!) non possedono alcun domicilio legale. Falso, ribatte la Humbert! Abitano al 120 di Broadway, a New York.

Naturalmente nessun crede Crawford abita colà. Il giornale *Le Matin* pubblica un violentissimo articolo dove si sottolineano, oltre all'ingegno truffaldino di questa povera donnetta, ciò qualcuno, trovò l'aria ridicola: la credulità idiota del pubblico. Thérèse e i suoi si volatilizzano. Il loro legale, che ha sempre creduto all'eredità, chiede che [illegible] provi la buona fede della sua cliente aprendo il famoso forziere dove sono rinchiusi i cento milioni. L'accontentano. Il magistrato ad alta voce enumera i valori trovati: un giornale vecchio, un bottone da uomo, un soldino [illegible] rame, italiano.

Alla fine del dicembre del 1902, gli Humbert vengono arrestati in Spagna e condotti a Parigi. Il processo ha inizio soltanto nell'agosto dell'anno seguente, e Thérèse gioca la sua parte con estrema perizia. Peccato che la causa sia stata disperata. A sentir lei, l'eredità esiste, ma esistono, altresì, segreti così terribili che le vietano di difendersi come potrebbe... L'uomo che l'ha fatta credere di cento milioni [illegible] si chiamava Crawford, portava [illegible] nome terribile, spaventoso, «La Francia rabbrividirebbe, se io le dicessi...» afferma la Humbert. Il suo avvocato, Labauri, crede sinceramente in lei e crede perfino alla miserabilissima panzana che [illegible] Ena ella lo autorizzò a rivelare al tribunale: Crawford, in realtà, era un francese, il fratello che nel 1870 aveva ricevuto [illegible] milioni dall'Inghilterra per negoziare la capitolazione di Metz tra Bismarck e il maresciallo Bazaine!

È troppo grossa. Tutti, tranne l'interessato Labauri, si torcono dalle risa. La Humbert e il marito sono condannati a cinque anni di carcere per falso e truffa continuata e aggravata; i due fratelli di Thérèse, i due falsi Crawford, a due e a tre anni di carcere. Poveri mostri! Chissà. Per venirne fuori circa gli Humbert se la sono pittorescamente spassata, qualcuno della famiglia si è internato bene in fare preparare un nido confortevole ai due coniugi appena escano dal carcere.

Quanto al vecchio Humbert sincero di Thérèse, è morto da un decennio, senza sapere che, sfruttando il suo bel nome, la nuora aveva ideato la più grossa vicenda giudiziaria dei suoi tempi.

Teodoro Brun

La principessa Margaret attende un bambino?

Londra, lunedì sera.

La principessa Margaret e suo marito, Anthony Armstrong Jones, hanno celebrato ieri [illegible] sposi ed innamorati.

Il primo anniversario del loro matrimonio. Vuoi persistenti, anche se completamente prive di conferma, affermano [illegible] le loro gioie di ieri può derivare da un altro fattore: della possibilità che [illegible] principessa attenda un bambino.

Paulette Goddard in vacanza a Venezia

L'attrice francese [illegible] trascorrendo [illegible] breve vacanza a Venezia in compagnia del marito, [illegible] scrittore Erich Maria Remarque (Telefoto a «Stampa Sera»)

Domani s'inaugura a Castellaneta un monumento all'attore

Confidenze di colei che respinse l'amore di Rodolfo Valentino

Come nacque l'idillio in una scuola agraria presso Genova - Il giovane meridionale aveva sedici anni; lei venti - Poi lui partì per gli Stati Uniti e [illegible] ragazza sposò [illegible] torinese, impiegato delle Ferrovie - Ma Valentino non la dimenticò mai

Nostro servizio particolare

Taranto, lunedì sera.

Domani mattina, martedì, nei giardini della «passeggiata» di Castellaneta sarà inaugurato il monumento al figlio più illustre della città, l'attore cinematografico Rodolfo Valentino, morto a Nuova York nell'agosto del 1926, all'età di 31 anno.

Castellaneta è un grosso comune di 12.000 abitanti, sito a 14 chilometri da Taranto, lungo la provinciale che unisce il capoluogo a Bari. Per molti anni, al principio del secolo, i suoi abitanti [illegible] immaginarono neppure che l'attore d'origine italiana [illegible] riscuoterà oltre Atlantico un successo così [illegible] che uno popolarità fu raggiunta più tardi soltanto da pochi, come Chaplin, la Pickford e Jean Harlow) era il figlio del veterinario di Castellaneta, Rodolfo Guglielmi, nato il 5 maggio 1895 ed emigrato giovanissimo negli Stati Uniti.

Il monumento — in bronzo, opera dello scultore Luigi Ghirri di Roma e che riproduce il Dal Valentino nelle vesti dello «Sceicco bianco» — giunge forse un po' in ritardo. A ricordare l'attore, finora, non v'era che una lapide murata sulla parete della [illegible] natale.

Gli è che Castellaneta — situata quasi ultima a cottiera la fama del defunto figlio del veterinario del paese — di erigere un monumento in [illegible] ricordo non ne aveva mai voluto sapere. Solo nel dopoguerra, quando i turisti americani presero a frequentare con maggiore assiduità l'Italia e [illegible] cominciarono a chiedere [illegible] insistenza di vedere i luoghi ov'era nato e cresciuto l'attore-principe degli «anni ruggenti», ci si rese conto [illegible] non si poteva continuare ad ignorare ufficialmente l'illustre figlio di Castellaneta.

Così l'idea del monumento venne ripresa in considerazione. [illegible] detto, ad onor del vero, che Rodolfo Valentino non rimase molto a Castellaneta. Nel 1910, quando egli aveva appena quindici anni, la sua famiglia [illegible] trasferì in Liguria, stabilendosi a Sant'Ilario, frazione no a pochi chilometri da Genova, sulla riviera [illegible] levante. Il giovanissimo Rodolfo frequentò la «Scuola [illegible] di Marsano» per [illegible] paio [illegible] anni. Vive a Nervi il maestro che gli impartì la lezioni e che fu testimone dei suoi primi, decisivi passi nella vita; vive a Sant'Ilario il custode della scuola — Luigi Marsano, di 86 anni — che narra con dovizia di particolari tutte le piccole e grandi cose che caratterizzarono Valentino nel suo soggiorno ligure e di Nervi.

Felicita Sassarego (prima a sinistra) **in una [illegible] con la [illegible] e le [illegible] [illegible] e Virginia** (Telefoto)

E la protagonista del primo amore del giovane [illegible] Castellaneta, Felicita Sassarego, l'unica ragazza, forse, che respinse la sua corte.

E' un capitolo — quello del primo amore, non corrisposto, per Felicita Sassarego — che ancora [illegible] alla storia, e più che a questa alla leggenda, di Rodolfo Valentino. Felicita è nata a Genova il 25 novembre del 1899 ed è la maggiore [illegible] tre figlie dei coniugi Fortunato e Caterina Marchesini. Tanto il babbo che la mamma lavoravano alla scuola che portava il loro nome, il primo [illegible] cocchiere, la seconda come cuoca. La loro abitazione [illegible] poco distante dall'edificio scolastico e le tre sorelle Marsano — Felicita, maestra elementare, Federica e Virginia — furoneno inseparabili ed irraggiungibili sogni di trentadue allievi della «Marsano».

[illegible] Felicita Sassarego ha [illegible] anno; è sposata con [illegible] torinese, Ernesto Giudice, impiegato delle Ferrovie, ha [illegible] figlio, Lucio [illegible] (che è stato attrice cinematografico) e abita a Roma, in viale Camillo Furio.

«Rodolfo [illegible] ricordo bene — narra la signora — Era il più bello di tutti i ragazzi della scuola. Lui lavorava [illegible] nei campi sperimentali con gli altri studenti e lo incontravo di rado. La sera, però, veniva a trovarmi dalle finestre di casa e mi chiedeva di suonare [illegible] chitarra o il mandolino per lui. "Signorina Faty — mi diceva sottovoce — io so che [illegible] innamorato [illegible] lei!". Allora scappavo via per paura [illegible] la mamma sentisse quelle parole...».

«Beh, io ormai posso dirlo tranquillamente — prosegue la signora — Rodolfo mi era simpatico. Pensavo che doveva essere un buon ragazzo, molto intelligente e che certamente sarebbe [illegible] to fortuna. Ma non ne [illegible] innamorata...».

Trascorsero così due anni e Rodolfo Guglielmi, abbandonata la «Scuola Marsano» di Sant'Ilario, partì come emigrante per gli [illegible] Uniti. «Prima di andarsene [illegible] venne sotto le finestre di casa mia — racconta la signora Felicita — mi chiamò e mi mandò un bacio sulla punta [illegible]. Piangeva, poverino; ed io [illegible] molto commossa. Poi, per qualche tempo, [illegible] seppi più nulla di lui. All'improvviso cominciò [illegible] arrivarmi [illegible] sue corrispondenze. Erano biglietti, cartoline, lettere d'amore; io, però, ero innamorata di Ernesto e già [illegible] fissato [illegible] data delle nozze. Così [illegible] risposi più a quelle missive.

Fu soltanto nel settembre del [illegible] 1918 che alcune amiche genovesi (Felicita Sassarego [illegible] più trasferita a Roma [illegible] maritata) le scrissero per domandarle se aveva [illegible] ricevuto qualche lettera [illegible] Rodolfo Guglielmi. «Non sapevo neanche più chi fosse — confessa Felicita un po' vergognosa di aver ignorato per tanto tempo un così famoso attore cinematografico — Poi chiesi [illegible] perché di quella strana richiesta... Mi dissero che Rodolfo Valentino era morto a New York».

Felicita Sassarego ha, [illegible] ha [illegible] dispiacere, quello di non avere mai visto un film interpretato da lui. «Chissà — [illegible] chiede — [illegible] domani [illegible] trasmetteranno alla tv l'inaugurazione del monumento di Castellaneta?».

g. f. m.

[illegible]. Paul Getty, [illegible] degli uomini più ricchi del mondo

Insegna come si può diventare miliardari

Non è difficile, afferma il grande esponente del mondo degli affari - Quello che è indispensabile è di possedere molta immaginazione, di disporre all'inizio di alcune centinaia di migliaia di lire e, infine, di mai agire impulsivamente

Nostro servizio particolare

Londra, [illegible].

«Sì, — afferma seriamente il favoloso miliardario J. Paul Getty — anch'io poi tanto difficile come si crede diventare un esponente nel mondo degli affari o raggiungere una [illegible] ricchezza. Basta attenersi scrupolosamente alle regole del gioco e possedere in partenza alcune doti che assumono un valore determinante nella scalata al successo. Non è detto che miliardari si nasce. Nella maggior parte dei casi [illegible] si diventa lavorando sodo, aprendandosi le meningi, sfruttando accuratamente le buone occasioni, acquistando esperienza e imparando ad agire tempestivamente ma a ragion veduta».

I miliardari sono uomini come tutti gli altri — sostiene Getty — e come tali appartengono un po' a tutte le categorie della razza umana. Ognuno di essi, però, per avere fortuna negli affari dovrebbe [illegible] o quanto meno conquistare certe caratteristiche fondamentali sottoponendosi anche ad una notevole disciplina. Bisogna avere studiato molta immaginazione. Molti anni fa, quando apparvero le prime automobili, i più scaltri uomini d'affari ne intravvidero subito le enormi possibilità di sviluppo. Alcuni di essi, ad esempio, date le loro modeste risorse finanziarie, cominciarono a fabbricare in serie piccoli pezzi ed accessori per auto, fino a che divennero proprietari di grandi stabilimenti. «Durante la depressione americana, io fui uno dei pochi che anziché lasciarsi prendere dal panico e vendere tutte le azioni, ne acquistai un forte quantitativo. Beno, le stesse azioni che comprai in quel tormentato periodo oggi sono quotate oltre cento volte il loro [illegible] originale».

Secondo J. [illegible] Getty l'uomo d'affari destinato al successo possiede un grande spirito d'iniziativa e può pensare a far progetti da solo senza consigliarsi [illegible] altri. Ciò non significa comunque che egli non debba valersi di tutte le informazioni e suggerimenti che gli possono tornare utili. Il fatto è che deve prendere da solo l'ultima decisione, quella definitiva, accettandone in pieno tutta la responsabilità. Occorre inoltre saper adattare [illegible] piantare tutte le speranze su un solo progetto: «Una delle Compagnie che io controllo, oltre tre anni fa intendeva costruire una raffineria d'olio nella Germania occidentale. Complesse trattative erano andate avanti per mesi, fino a che nel 1958 si arenarono improvvisamente. Altri si sarebbero arresi e avrebbero rinunciato all'allettante impresa. I miei associati però avevano già studiato un'altra possibilità per varare equalmente il progetto: una raffineria in Danimarca capace di produrre 20 mila barili al giorno. Con i danesi ci siamo subito intesi ed ora la raffineria funziona con grande e reciproca soddisfazione».

D'altra [illegible] — osserva il celebre miliardario — qualche volta bisogna anche saper perdere. Non si può vincere [illegible]. E' quindi necessario accettare anche le inevitabili delusioni e fallimenti. L'[illegible]. le è di restare sempre in piedi, pronti ad una nuova e più efficace offensiva. Né bisogna mai dimenticare la pazienza, un'altra dote molto preziosa. A J. Paul Getty sono occorsi quasi vent'anni per ottenere il controllo della «Tide Water Associated Oil Company».

La pazienza in ultima analisi nel mondo degli affari non è soltanto [illegible] virtù, ma un'assoluta necessità. Anche la prudenza occupa un posto di primo piano. Sbagliano, ad esempio, tutti coloro che criticano certi miliardari perché nonostante le enormi ricchezze [illegible] cui dispongono non danno affatto l'impressione di gettar via facilmente il denaro. Qualcuno li accusa addirittura di avarizia, il che [illegible] è assolutamente vero.

La verità più importante, [illegible] regola che bisogna sempre e comunque rispettare, è che bisogna saper spendere il denaro con parsimonia, senza mai montarsi la testa. Molti uomini d'affari hanno fatto una brutta fine con i loro capitali appunto perché si comportavano come se molto tempo prima di raggiungere la vetta del loro primo miliardo, ne avessero già posseduti parecchi. Ecco[illegible] ad un altro fattore basilare: l'onestà. Dice Paul Getty: «Se voi potete avere fiducia in un uomo, un contratto scritto è un [illegible] di carta... ma "*If you don't trust him a written contract is still a waste of paper*" (se non avete fiducia in lui un contratto scritto è ancora un pezzo di carta)».

Per avere fortuna nel campo industriale e finanziario bisogna necessariamente rischiare. La sole cose certe nella vita — [illegible] il miliardario — sono la morte e le tasse. Il rischio naturalmente deve essere minimizzato dalla prudenza e dallo studio accurato e preventivo di un qualsiasi progetto, ma non lo si può mai escludere a priori.

Getty ora tocca il tasto apparentemente più importante: il capitale che occorre possedere per raggiungere i miliardi. Si può cominciare — egli dice — anche con «*a few hundred pounds, or even less*», che è quanto dire, tradotto in valuta italiana, con poche centinaia di migliaia di lire o anche meno. E il mezzo migliore per ottenere questo capitale è il risparmio. Bisogna, quindi esaminare il proprio assetto finanziario, individuare anche il proprio talento, le inclinazioni che ci distinguono e la nostra esperienza. Dopo di [illegible] si decide in quale ramo degli affari [illegible] si vuole avventurare. Non bisogna guardare subito molto in alto, altrimenti prima di quanto non si pensi ci si renderà conto di avere ben poche munizioni da sparare.

Né bisogna, però, guardare troppo in basso. I timidi non riusciranno mai a condurre in porto dei buoni affari. Bisogna pianificare e progettare accuratamente il tutto, senza mai agire d'impulso, ma conservando nel contempo una elastica tempestività, nel prendere le decisioni che veramente contano. Non bisogna spendere tutto il capitale sfruttato, ma conservarne una parte come riserva per i casi d'emergenza. Avere sempre [illegible] occhi aperti su tutti quei beni e prodotti che sono suscettibili di grande sviluppo. Pensare che la propria miseria può diventare utile anche agli effetti sociali, e non pensare soltanto a far quattrini su quattrini. Guardare ai propri affari come ad uno sforzo creativo che è destinato, [illegible] ad un certo livello, a contribuire al benessere e alla prosperità di tutti. Non dimenticarsi mai che il primo dovere di un saggio e intelligente industriale è quello di produrre una quantità sempre maggiore di beni per il maggior [illegible] numero di persone ed al costo più basso.

Questi i consigli del miliardario J. Paul Getty per tutti coloro che hanno l'ambizione e il desiderio di diventare miliardari.

Gino Barni

forza!

Sono forti, i bambini
cresciuti con l'Ovomaltina.
Sono [illegible] svelti, pieni [illegible] vita...
...anche troppo, qualche volta,
per la ma[illegible]... però,
quando c'è veramente da impegnarsi,
[illegible] trovate sempre tra i primi,
perché hanno salute di ferro,
vitalità, equilibrio [illegible]

Questo, dà l'Ovomaltina
ai vostri figli... [illegible] anche a Voi!

Ovomaltina
dà forza!

DR. A. WANDER S. P. A. VIA HEUCCI [illegible] MILANO

Vecchia [illegible] Santi'Ilario

Vecchia [illegible] Santi'Ilario

Pensieri astrali e previsioni sequenti: Luna in Pesci, in sestile al Sole e trigono a Nettuno. Riporterete una vittoria brillante. Anche se in modo deformato, avrete rivelazioni sensazionali. Saluto affermo. Viaggi e spostamenti utili. Tipi: Pesci, Vergine e Toro.

Pesci - *Lavoro:* preparatevi a fare dei viaggi; facilitato un incontro. Badate a una falsità e cercate nel fare delle compere. Con un poco di fortuna, avventurete ogni cosa. *Vita affettiva:* sarete presi a benevolere da coloro con i quali prima non eravate in buoni rapporti. Atteggiamento improvviso e impensato. *Salute:* vi sarà un certo senso di pesantezza e di infiammamento digestivo. Avrete qualche bilitis digestiva, se avete bisogno. Depurativi blandamente.

Vergine - *Lavoro:* se vorrete accorciare i tempi, dovrete darvi da fare. Conservate il segreto, perché cercheranno di carpirvi una rivelazione preziosa. *Vita affettiva:* invidie che circolano come acqua torbida e minacciano malumori. Voi lo sapete già, perciò mantenetevi [illegible] sereni. *Salute:* stanchezza e bisogno di vitamina D.

Toro - *Lavoro:* più che mai dovrete fare appello alla calma e al raccoglimento interiore, in maniera che i risultati [illegible] [illegible] della saggezza e non dell'avventatezza. *Vita affettiva:* pravorale attenzione per gli approcci da farsi senza riflettere troppo. La fortuna aiuta gli audaci. Per chi è incerto, non vi è posto nella vita. *Salute:* stato di salute in via di palpitalmente.

Per i nati dell'Ariete: interessanti discussioni a sfondo sociale. Mantenetevi segreti, abituatevi il meno possibile. Pensieri nuovi e cose nuove. Mettete in azione dei cavilli. Gemelli: fate avanzare i vostri soli propositi se volete che tutto vada nel senso desiderato. La storia vi è propizia ed il fisco vi aiuterà. Chiarezza sarà utile non fare confusione, se volete la garanzia di un sicuro successo. Guai a perdere di vista la strada maestra: Leone: qualche disaglio in famiglia, discusso nel giro di poche ore. Una maggiore serenità vi farà strada. Testa pesante, da alleggerire con bevande toniche. Bilancia: sarà bene non sobbarcarvi a sforzi superiori alle vostre riserve di energia. Qualche tranquilla stasi potrà giovare allo spirito e ristabilire l'equilibrio delle forze. Scorpione: appuntamento serio e fruttuoso. Usate poche e ben studiate parole negli eventuali appuntamenti e riunioni. Sagittario: date alle cose un ritmo più lento. Forse una notizia o una improvvisa iniziativa vi darà la chiave di un mistero. Capricorno: astri benigni per i temperamenti emotivi, i quali si sentiranno dominatori e sereni. Ispirerete fiducia e vi si avvicineranno personaggi giudiziosi. Acquario: non è fuori discussione che si valga da voi una prova di buona volontà e una competenza completa e precisa. Parete bella figura. Patete viaggiare.

T. Palmidessi

La principessa Margaret attende un bambino?

Londra, lunedì sera.

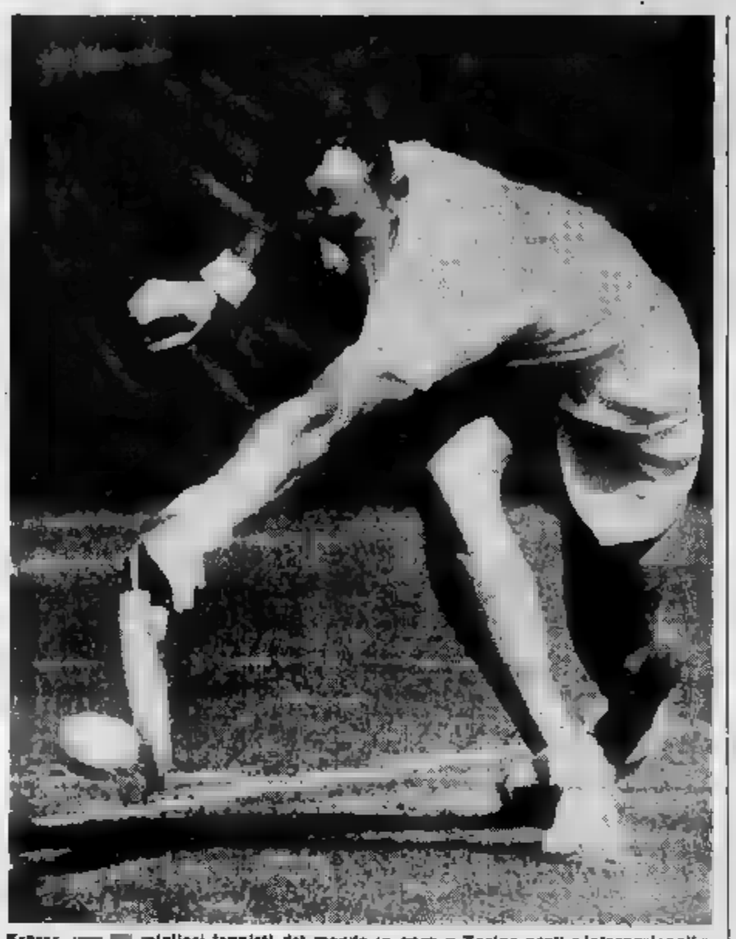
La principessa Margaret e suo marito, Anthony Armstrong Jones, hanno celebrato ieri [illegible] sposi ed innamorati.

Il primo anniversario del loro matrimonio. Vuoi persistenti, anche se completamente prive di conferma, affermano [illegible] le loro gioie di ieri può derivare da un altro fattore: della possibilità che [illegible] principessa attenda un bambino.

Una veduta della [illegible] Sant'Ilario

Ore 14: il via agli «Internazionali» d'Italia sui campi del Circolo della Stampa-Sporting

I tennisti più forti del mondo da oggi in gara a Torino



Fraser, [illegible] migliori tennisti del mondo in gara a Torino negli «Internazionali»

L'ultima vittoria azzurra risale al 1958 (doppio misto)

Compito difficile per gli italiani

I campionati internazionali d'Italia iniziano [illegible] ore 14 sui campi del Circolo della stampa-sporting. Forse mai nel dopoguerra un [illegible] così agguerrito di tennisti e di tenniste ha risposto all'appello lanciato dagli organizzatori di questa manifestazione che [illegible] sempre svolta a Roma e quest'anno in occasione delle celebrazioni del «centenario» [illegible] assegnata a Torino. Fra l'altro Torino ha il grosso vantaggio [illegible] poterci avvalere del più bel circolo tennistico d'Italia.

E' dal [illegible] da quando cioè Giorgio Vochini [illegible] impose nel doppio misto grazie soprattutto alla intelligente ed efficace collaborazione dell'inglese Bloomer, che un tennista italiano non riesce ad iscrivere il proprio nome nel libro d'oro degli internazionali. Per quanto concerne le prove più spettacolari e più avvincenti, cioè i singolari, dobbiamo segnalare che nel settore maschile sempre nel dopoguerra ai [illegible] impatti Fausto Gardini nel 1955 e Nicola Pietrangeli nel 1957, mentre [illegible] quella femminile soltanto Annalisa Bossi [illegible] affermò, nell'ormai lontano 1950.

A undici anni di distanza la Bossi, divenuta signora Bellani, ritorna alla ribalta sorretta da una eccezionale passione guidando la sparuta pattuglia delle tenniste azzurre. Assenti Silvana Lazzarino [illegible] precario condizionamento ha partecipato a cinque tornei sulla terra battuta vincendone quattro (Cairo, Alessandria d'Egitto, Montecarlo e Napoli) e perdendo soltanto a Vienna in semifinale [illegible] lo svedese Johnidé al termine di un confronto «fatale» a causa della pioggia. Pietrangeli, che dovrebbe divertire parecchi in questi giorni, tiene enormemente agli «internazionali» anche perchè offermandosi sui campi del Circolo [illegible] stampa-sporting rivedrebbe la prossima estate [illegible] e Parigi con il morale alle stelle. [illegible] Parigi Pietrangeli ha vinto due anni consecutivi gli «internazionali» di Francia. [illegible] il successo anche quest'anno stabilirebbe un primato in materia.

Un altro tennista italiano del quale tanto si parla è Fausto Gardini che [illegible] fatto le bizze pericolosi alla manifestazione soltanto all'ultimo minuto. Gardini ha dichiarato di voler gareggiare soltanto in certe [illegible] turiali [illegible] adagiasse il carattere del milanese [illegible] benissimo che, una volta sul campo si trasforma in un leone. Oltre tutto Gardini giocherà una carta per [illegible] decisiva: in ottavo di finale incontrerà buoni risultati (negli ottavi di finale incontrerà però [illegible] spagnolo Santana) sarà incluso nella squadra di Coppa Davis. Ecco perchè siamo sicuri che Gardini lotterà profondendo ogni [illegible] energia, [illegible] degli alloro [illegible] nel [illegible] altrochè, fanno insolito nella storia [illegible] tennis mondiale, costringe al l'abbandono il suo rivale (Merlo) che rantolava sul terreno [illegible] gioco perchè colpito dai crampi. Frattanto il pubblico minaccioso [illegible] invadere il terreno di gioco.

Giorgio Bellani

Fill e Gardner a pari merito [illegible] stazione di [illegible]

SONDRIO, lunedì sera.

(ba) La più severa gara di slalom gigante della stagione sciistica italiana, il Trofeo Leonardo Ottio Ruinardi, disputatasi ieri sulle nevi del ghiacciaio Ventina, nell'alta valle Malenco, ha visto la brillante affermazione delle Fiamme Oro di Moena. La vittoria nel maschile è andata a Martino Fill, a pari merito con Ernesto Gardner, terzo Italo Pedroncelli.

Nella prova femminile si è imposta Lisa [illegible] Club Fiorentino).

Gli incontri di oggi

Questo il programma di oggi:

SINGOLARE MASCHILE

Campo centrale ore 14: [illegible] Fischter (Australia) - L. Borghi (Italia); 15,30: [illegible] Moren (Argentina)-A. Lenzine (Italia); 17: G. Sconti (Italia)-F. Stolle (Australia).

1° campo: ore 14: E. Argon (Uruguay)-S. Tacchini (Italia); 15,30: F. Gardini (Italia)-S. Carea (Colombia); 17: A. Maggi (Italia)-J. Cronkander (Nuova Zelanda).

3° campo: ore 14: M. Sangster (Gran Bretagna)-T. Theodoracopoulos (Grecia); [illegible] A. Mei (Italia)-J. Drobny (Gran Bretagna); 17: C. Sanda (Italia)-J. Newcombe (Australia).

5° campo: ore 14: [illegible] Guerciona (Italia)-R. Hewlett (Australia); 15,30: S. Giannini (Italia)-R. Sanders (Sud Africa); 17: U. Schmidt (Svezia)-J. Ribeiro (Brasile).

4° campo: ore 10: M. Llamas (Messico)-C. Henry (Usa); 15,30: G. Merlo (Italia)-C. Merisi (Usa); 17: I. Budinq (Germania)-F. Olivieri (Italia).

SINGOLARE FEMMINILE

7° campo: ore 14: A. Hayes (Gran Bretagna)-M. L. Varonesi (Italia); 15,30: [illegible] [illegible] (Italia)-S. Bell (Canada); 17: N. Hopman (Australia)-E. Schuurmans (Sud Africa).

8° campo: ore 14: L. Turner (Australia)-F. Gordigiani (Italia); 15,30: U. Hulkrantz (Svezia)-A. Bellani (Italia); 17: A. Gobbi (Italia)-E. Dodge (Canada).

9° campo: ore 14: J. Howe-Lewis (Francia)-M. Frigerio (Italia); 15,30: L. Bassi (Italia)-R. Ebbern (Australia); 17: J. Lehane (Australia)-[illegible] Seghers (Francia).

10° campo: ore [illegible] J. Bilas (Francia) -M. Reitano (Australia); 15,30: M. C. Coronado (Spagna)-M. Smith (Australia); [illegible] Migliori [illegible]-N. Somosa (Argentina).

Considerazioni tristi e liete dopo il giro della Romagna

Trapè e Adorni, due ragazzi in gamba

Perché la loro impresa non è [illegible] completamente - Il ciclismo italiano [illegible] nei giovani

DAL NOSTRO INVIATO

Lugo, lunedì sera.

[illegible] necessario farci l'abitudine: nelle corse italiane, quando non ci sono di mezzo gli stranieri (ché, allora, ce la suonano, [illegible] di santa ragione) esiste tra le forze che possiamo mettere in campo una pressochè [illegible] luta identità di valori almeno tra una ventina di elementi; a decidere del successo non è più una superiorità netta e costante, a [illegible] del successo è la giornata di miglior vena, è il caso, è [illegible] sorte.

Lo si è visto anche ieri, lungo [illegible] strada del Giro di Romagna: [illegible] nostro ciclismo non ha più [illegible] può contare un campione che sappia svettare sopra gli altri alla luce di una classe limpida ed eccezionale, mentre invece ci sono parecchi atleti discreti, ai quali, parafrasando [illegible] un modo di dire piemontese, stranamente mancano i quattro soldi per far la lira. Le circostanze della corsa, ad un dato punto, hanno premiato in avanti due ragazzi, Trapè e Adorni, che, con ogni probabilità sono gli elementi più promettenti della [illegible] giovani leve. Mancavano circa cinquanta chilometri all'arrivo e la coppia aveva due minuti e 20" di vantaggio su quattordici inseguitori, tra i quali si notavano i valorosi Benedetti, [illegible] ni, Martin, Ciampi e Liviero. Il gruppo era a tre minuti, ma in pratica aveva rinunciato alla lotta: gli uomini della [illegible] Igula si limitavano a proteggere il tentativo di Benedetti, [illegible] squadra della Carpano sperava in Martin e la [illegible] co puntava le sue carte su Ciampi; nessuno, insomma [illegible] plotone aveva interesse (e voglia) ad insistere.

La gara, quindi, si [illegible] ficava. Il suo tema [illegible] diventava alla fine tra due giovanotti che tentavano l'avventura e quattordici avversari scatenati nella caccia. La confusione [illegible] le motorette che si sono infilate petulanti nella carovana può [illegible] offerto un bricciolo di [illegible] ai cacciatori, ma [illegible] è certo stato il motivo determinante [illegible] di come [illegible] andate a finire [illegible] faccenda. Il fatto è che Adorni e Trapè, con tutto il loro slancio ed il loro coraggio, per i quali meritano l'elogio schietto e fervido, dopo aver piazzato la stoccata al [illegible] giusto, non sono stati poi capaci di sostenerla l'azione con quella energia e con quel brio indispensabili per raggiungere il traguardo a per classificarsi [illegible] ristretta cerchia degli assi. Chiacchiera [illegible] parte o discussioni sempre, polemiche vivaci o ragionamenti diretti per i capelli possono sostenere: quel che vogliono: ma la [illegible] è, del resto, inconfutabile, che Trapè e Adorni hanno fatto trenta e [illegible] trentuno, poco tutto.

Il loro compito era [illegible] difficile, i due ragazzi [illegible] no [illegible] di carte erano maggior diritto ad accusare la mazzata della fatica poichè più degli altri avevano lavorato e, del resto, la disparità numerica pesava a loro netto sfavore. Ma — e torniamo [illegible] punto di partenza — per essere qualificati campioni occorre avere le doti [illegible] le imprese occasionali, e né l'uno né l'altro dei due protagonisti queste doti oggi le possiedono. Potranno averle un giorno (e glielo auguriamo di cuore); per [illegible] inutile cullarsi in [illegible] pericolose, il nostro ciclismo continua nella [illegible] ricerca del fuoriclasse che non ha.

L'osservazione non vuole andare più in là di un puro appunto cronistico, poichè lo corse, quando c'è equilibrio, riescono meglio, circondate da un'atmosfera di [illegible] e incertezza. Bisogna però che il pubblico di casa nostra guardi in faccia la verità e cambi atteggiamento, abituandosi [illegible] indirizzare il suo interesse e la sua passione non soltanto verso tre o quattro personaggi (che spesso godono a dismisura di una fama [illegible] parte usurpata), ma allargando l'orizzonte fino ad abbracciare tutti quei corridori, che, attualmente, sono sul medesimo livello. Accanto a Baldini, che ieri ci è parso la confortante ripresa, accanto a Defilippis, che rimane l'atleta [illegible] maggior estro, in grado cioè di fornire le più belle soddisfazioni, ci sono gli anziani — tipo Zamboni e Benedetti — che attraversano un [illegible] momento di eccellente vena, e ci [illegible] i giovani — [illegible] Trapè, come Adorni, [illegible] che, piano piano, si fanno la casa. E' il classico momento di transizione: mancano i «motivi» per i travolgenti entusiasmi, ma è ozioso non esagerare in pessimismo. Il nostro ciclismo è vivo e vitale, soprattutto per l'apporto di ragazzi, che ci stanno togliendo, date le circostanze, il timor reverenziale nei riguardi degli assi. Proprio per questo, vorremmo dire che il periodo triste e più grigio, il periodo della crisi, è sul punto di finire.

Gigi Boccacini

La vittoriosa volata di Zamboni — a destra — al termine del Giro di Romagna

Cinque vittorie di Gabbrielli all'ippodromo torinese

Ha fatto vincere persino un cavallo che non era mai arrivato primo

Idalgo Gabbrielli ha [illegible] una giornata trionfale [illegible] all'ippodromo torinese: è accaduto sei volte in pista, riuscendo a tagliare il traguardo al primo posto in cinque gare; in un'altra si è classificato secondo. Cinque successi in una giornata — pur non costituendo il record assoluto — sono rari per un fantino. Gabbrielli non vi era mai riuscito, sebbene abbia [illegible] e [illegible] dopoguerra sia uno dei migliori cavalieri professionisti italiani. Da molti anni il Gabbrielli è la «monta» di fiducia dell'allenatore Luigi Turner, uno dei più importanti [illegible].

Estremamente non [illegible] la statura del fantino. E' piuttosto [illegible] e nemmeno molto magro, tant'è vero che la sua più grande difficoltà è quella di riuscire a mantenere il peso; attualmente Gabbrielli riesce a montare a 52 chili e mezzo. [illegible], molte volte, le scuderie preferiscono far portare ai loro cavalli anche un peso di chili in più pur di fargli montare i propri cavalli, ben sapendo quanta sia la sua classe e la sua abilità. Ieri la sua giornata è cominciata portandosi al traguardo facile vincitore Cesario, che da svariati mesi cercava invano il successo; subito dopo era primo con il due anni Marrili, che finora non aveva mai partecipato ad [illegible] successo consecutivo [illegible] Cartier; ottimo secondo posto con Gum [illegible] nella quarta corsa e poi altri due primi posti con Hyover e Satana, un cavallo, quest'ultimo, che non era ancora riuscito, nella [illegible] carriera, a vincere una corsa.

L'«exploit» di Gabbrielli ha dato il tono alla giornata, che, per altri versi, non si annunciava molto brillante. Il numero dei partenti ha subito una vera e propria decimazione, [illegible] facile [illegible] spiegarsi. Anche annullando che l'epidemia di tosse faccia ancora sentire [illegible] suo influsso, i cavalli scesi in pista ieri sono stati veramente troppo pochi. Va [illegible] anche a Milano non si sono avute corse troppo ricche di partenti, ma lasciare addirittura dei premi che nessuno ritira è veramente comprendente. Giovedì — almeno a sentire gli allenatori — le corse dovrebbero andare meglio; la giornata sarà di grande richiamo, in quanto durante la riunione [illegible] avrà [illegible] una sfilata di modelli, [illegible] sentati da cinque grandi [illegible] cittadine. Dieci «manneguins» sfileranno su di una passerella costruita nel recinto principale della tribuna, indossando di volta in volta abiti da mattino, da [illegible] meriggio, da «cocktail» e [illegible] sera. Il Gran Premio della Moda si annuncia [illegible] buon interesse, data la ricca dotazione di tre milioni [illegible] lire; [illegible] i vitti di [illegible] tredici cavalli [illegible] rimasti iscritti; [illegible] della gara: 2260 metri.

e. r.

Il fantino Gabbrielli

Contro la [illegible] nervosa [illegible] calmante vegetale [illegible]

Poche cose sono capaci di sciupare in breve tempo l'aspetto di una persona come gli affanni.

Gli [illegible]anni non vi fanno prendere sonno? Il mattino dopo vi svegliate con le borse sotto gli occhi, vi siete mai chiesti [illegible] dormite? Un individuo normale, che arrivi alla ragguardevole età di 70 anni, trascorre a letto una cospicua parte della sua esistenza, corrispondente presso a poco a 23 anni solari.

Come fare per non affannarsi, per dormire sonni sereni? Innanzi tutto dobbiamo imporcelo come metodo di vita; in secondo luogo, solo se necessario, servirsi di sedativi possibilmente naturali. I sedativi naturali (la natura, come [illegible] è inesauribile di risorse), come l'acqua di melissa, un antico rimedio conosciuto anche dai greci, e particolarmente indicati oltre che per gli adulti, anche per i bambini e gli organismi delicati.

In Germania è venduta da moltissimi anni la Melissana, estratta dall'erba di melissa con unite una serie di altre [illegible] provenienti da quattro continenti.

La Melissana è un delizioso farmaco dalla natura che, agendo [illegible] sistema nervoso, fa da filtro e tutte le emozioni o agli stimoli del mondo esterno.

Quando siete affannati, stressati, insonni, un cucchiaino di Melissana in un po' di acqua e zucchero vi farà ritornare a posto. Il mattino a posto e tranquilli vuol dire esattamente: vivere!

La Melissana è in vendita in tutte le farmacie.

Autorizzazione MIN. n. 3075 [illegible]

Per i ciclisti minori

Zancanaro forse al "piccolo Tour,,

Giorgio Zancanaro, la speranza alessandrina, reduce ai ciclari [illegible] già la scorsa stagione) sui dilettanti piemontesi per il numero e lo stile delle sue vittorie che riporta.

Ad Albenga, nel trofeo Sironi, ieri [illegible] vinto «da signore»; sono gli stessi rivali ad ammetterlo. Alla solenne azione di Zancanaro (specialmente in salita), [illegible] resistito [illegible] tutti Bruno Giorgi, buon arrampicatore, che però [illegible] terminato a quasi [illegible] minuti dal dominatore. Si può affermare che in questa prima parte della stagione — Zancanaro [illegible] chiuso lo correvolente i resi conti ciclistici che Attali sia con il ciclismo [illegible] bético, che sono fra i più [illegible] vivi nel campo dei «minori»; giustamente il U. V. Rinaldo in [illegible] la considerazione [illegible] squadre lanciare a fondo/ che andrà al Tour dell'Avvenire.

Quale preparazione a quest'ultimo, o selezione, dal primo al 4 di giugno si svolgeranno, in Lombardia e nel Veneto, sei gare consecutive che culmineranno in tenuta allo sforzo erpicato in tre parte dei candidati. Zancanaro parteciperà sicuramente alle gare di preparazione ai campionati del mondo.

Nella giornata di ieri in Piemonte si sono registrati interessanti episodi: nella Milano-Asti (quasi 57 orarii) il torinese Pietro Fuggian [illegible] [illegible] in gruppo [illegible] Barbatto, Rinaldini e Lazzarato; ad Ivrea, nella coppa Bisone terminata con un fotocolo fra soli concorrenti, il successo è andato a Renzi (Velo Club Oleri); a Cossano Nazarro ha vinto il dilettante, prodotto [illegible] dalla Uesb, Renzo Donaggio. Quasi, il giovedì precedente ad Asti, aveva battuto [illegible] volata Zancanaro ed il brillante Olivotoni.

Cosa faranno [illegible] gli altri «piccoli assi», già segnalatisi per frequenza di successi? Il chierese Gribo, che si è messo in vista fra gli allievi, ha buscato nel trofeo Ricardi ma questo non gli ha impedito di essere fra i migliori sia in salita, alla cronosquadre del veterano Cassina, sia all'arrivo. Franco Decaimonzi, [illegible] battito elemento di Rivoli ed alfiere della Ciclistica Rivoise, ha vinto, [illegible] al quinto successo — nella corsa della [illegible] — il giusto [illegible] il ragazzino del V. C. Cino Tassinetti.

I prossimi appuntamenti saranno: giovedì valevole alla Coppa Italia a squadre (circuito nel parco [illegible] Nona e Volvera), e domenica al classico trofeo Cavanati, sedicesima edizione, che comprende la gialla [illegible] Coccanato ed il finale tradizionale [illegible] nostre corse

Tragica conclusione del 3° Trofeo Ascari

L'inconcepibile investimento mortale di Barbolini mentre [illegible] la sua vettura sino al traguardo
Paurosi incidenti ai [illegible] Del Cason e Ada Pace - La [illegible] vinta da Zafferi-Sala (Giulietta S. Z.)

L'interessante competizione automobilistica del «III Trofeo Ascari» si è conclusa tragicamente a pochi minuti dalla fine, con un grave incidente in cui ha trovato tragica morte Oliverio Barbolini, di Bologna.

Il povero Barbolini, di 36 anni, è stato travolto mentre spingeva in una vettura, rimasta in panne a poca distanza dal traguardo.

L'investitore, Martino Schenk di 24 anni, pare attualmente ed causa del Barbolini, pare si sia accorto dell'ostacolo quando non era più in grado di evitare la collisione. Infatti, investiva l'Appia del Barbolini nella parte posteriore sinistra per poi travolgere in pieno lo sfortunato concorrente proiettandolo a circa 25 metri di distanza. Nell'urto Barbolini riportava la frattura della colonna vertebrale e contusioni varie. Spirava prima di giungere all'ospedale di Ravia.

Lo Schenk, invece, dopo una paurosa sbandata usciva di strada sulla parte esterna della pista terminando contro un muro e rovesciandosi con contusioni varie guaribili in dieci giorni.

Adesso, del grave incidente si sta occupando la polizia per accertarne le cause, poichè appare davvero incomprensibile l'investimento di non restare quasi ferma sulla destra della pista. Qualcuno corre di spiegare l'accaduto con il fatto che l'investitore si sia distratto un momento per osservare i segnali che gli venivano fatti dal box. Se questo risultasse la causa del tragico investimento non penseno i regolamenti sportivi a giudicare ma il Codice penale.

La cronaca del «III Trofeo Ascari», riservato alle vetture Turismo e Gran Turismo, dopo 60 minuti di corsa ha fatto registrare l'impressionante collisione tra la Fiat 500 del torinese Del Cason con la M.M.W. del tedesco Furlmayr di Monaco. Furlmayr nel tentativo di superare ottava in «500» facendo piroettare più volte sulla pista ed in seguito all'apertura di una portiera proiettava fuori dalla macchina il giovane Del Cason che finiva sull'asfalto mentre sopraggiungevano altre macchine che però riuscivano ad arrestarsi.

Del Cason se l'è cavata con contusioni e contusioni in varie parti del corpo guaribili in pochi giorni. La stessa disgrazia veniva evitata per il fidanzato che dopo l'urto finiva sul prato.

Sulla corsa si teneva la seguitissima Ada Pace vestita a cuccioloni con la «Lutea» guidata dal tedesco Wagstaff, ma fuito si è risolta con ammaestramento alle vetture munite di gilati sono quelli indenni dal pauroso incidente.

La corsa si è conclusa con la vittoria della coppia Zafferi-Sala al volante di una «Giulietta S. Z.» che ha coperto in 13 ore di corsa alla media di [illegible] km. all'ora, mentre anche le prime sei ore e di esse imposti i fratelli Borghiolo-Fiorio alla guida di una «Fiat-Fiori».

Il campione Dar Stephanian ricordato anche a Damasco

Domani ricorre il 4° anniversario della morte di Sergio Dar Stephanian, perito tragicamente in un [illegible] premio Palermo durante i giri di prova della «Targa Florio».

Lo sportivo torinese era molto noto. Era campione d'Italia di «1100», ed esperto corridore automobilistico. Alla madre, signora Beatrice, che l'altro giorno si trovava a Damasco per una serie di conferenze, i fiorali Armani hanno consegnato una medaglia d'oro commemorativa.

Il presidente [illegible] a Milano [illegible] Angelillo

[illegible] AIRES, lunedì sera.

Alberto Armando, presidente dell'Associazione calcistica argentina «Boca Juniors», è partito la scorsa per l'Italia. Armando, a quanto risulta ci vuol a Milano per accelerare il trasferimento del centravanti Antonio Angelillo dall'Inter a cui stabilito le modalità ed i particolari di una precedente intesa in Europa.

Ascari piemontese di Barbolini nel 400 metri allo Stadio: 48"

Nel corso della riunione atletica disputata ieri a Torino, il giovane Vittorio Barberis del C. S. Fiat ha migliorato il primato piemontese dei 400 metri piani, vincendo la gara in 48" netti, tempo di buon valore anche in campo nazionale. Nella stessa riunione Fra Cattaglia Rivi ha vinto i 100 metri in 10"7/10.

Entro un anno Patterson dovrà incontrare Liston

WASHINGTON, lunedì sera.

La National Boxing Association ha avvertito ieri Floyd Patterson che potrebbe dichiarato decaduto dal titolo mondiale dei massimi se non incontrasse entro un anno Sonny Liston.

Il comitato esecutivo della Nba ha, infatti, confermato di considerare Liston come sfidante n. 1 di Patterson. Questi aveva dichiarato giovedì a New York che non ha intenzione di misurarsi con Liston fino al prossimo anno.

ABITI UOMO ESTIVI
lana e lino, fresco tropical lana, tericel/lana L. 16.500 - 17.000 - 21.000
Vestito fresco Florida L. [illegible]
[illegible] e [illegible] nevrilì L. [illegible]
PREZZI FISSI CONVENIENTI
QUALITÀ E CONVENIENZA
DALLA FABBRICA al CONSUMATORE
Confezione accurata anche su misura.
Tessuti extra-fini, vendita anche a metraggio
CAMET VIA GARIBALDI 10-bis angolo Cinto [illegible] (NUOVA SEDE)

CASA DEL SOFÀ **BERGALLO**
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO [illegible] 170 - TEL. 77201 - 759156
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI GIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
AUTOBUS 61 TRAM 16-18-19

Il campionato di calcio verso un finale altamente interessante

La Juventus riprende la marcia

Mi ora... la Coppa Italia con la trasferta di Firenze

Per i bianconeri non c'è riposo

La dimostrazione di volontà data ieri nel confronto con il Lecco (vinto per [illegible] a 2) fa bene sperare anche per l'avvenire - La bella prova di Charles

Mancano quattro giornate al termine del campionato. La Juventus è tornata ad avere un punto di vantaggio in classifica nei confronti dell'Inter, senza tener conto della famosa partita da ripetersi per la quale partirà oggi un documentato ricorso della squadra bianconera alla Cof. Anche non calcolando i due punti recuperabili se la tesi dell'« ingaggiana » della Giulia (e non del campo) verrà accettata, i bianconeri sono nuovamente in posizione di privilegio nel campionato. Un punto non è un balsamo di assoluta sicurezza contro le invidie fiatli, ma ha un notevole effetto psicologico oltreché pratico. Indica in una squadra la dominatrice del momento, la sola che ha più fondate aspirazioni alla scudetto. L'Inter, naturalmente, potrà ancora lottare ed ha possibilità di scompigliare la situazione, ma i bianconeri possono ora sperare in se stessi per raggiungere lo scopo nel più difficile ed emozionante campionato dei [illegible] dopoguerra. In quanto al Milan, per tenendo conto dei fantastici recuperi cui ci hanno abituati i rossoneri in questo torneo, si può ritenere che l'undici milanista sia ormai tagliato fuori dalla lotta.

Con l'Inter ad un punto ed il Milan a tre, la Juventus fila dunque a tutto andare. Qualcuno potrà osservare che la vittoria dei bianconeri contro il Lecco non è stata così travolgente come il punteggio di 4-2 starebbe ad indicare. Fino al gol di Sivori la lotta sul piano numerico del gioco poteva ritenersi abbastanza incerta e il colpo a sorpresa di Arienti, in chi non abbia assistito all'incontro, potrebbe suscitare l'impressione di una piccola falla cui un colpo finale a sorpresa avrebbe potuto seguire di danni del complesso. Nel corso, però, la matematica delle segnature non corrisponde all'andamento del gioco: dato che i bianconeri, sempre quando nei primi minuti si [illegible] inquadrano in avantaggio, non hanno lasciato sperare gli avversari. Troppa netta era la differenza di rendimento e vigoria tra le due compagini. Va notato, inoltre, che la formazione dei campioni è stata decisa più che altro dalle condizioni assicurate dei titolari, e che Nesti, Sivori, Sarti, Charles e Venturori, pur venendo giocato non si trattenuto affatto bene. I primi due perché colpiti da raffreddore, gli altri per un dolore alla gamba, all'inguine e alla caviglia. Data la situazione in classifica della Juventus ha un valore ancora più significativo ed è da sottolineare l'impegno di tutti i bianconeri che hanno fatto del loro meglio per ovviare alle difficoltà del momento, e soprattutto il magnifico slancio di Charles.

E' un peccato che in questo periodo si affacci adesso alla ribalta anche la Coppa Italia, proprio mentre alcune squadre di fronte ad interrogativi ragionevole. Questa Coppa che nei primi anni non suscitava interesse eccessivo, è giunta di scrupolose sul piano di rilievo fra le manifestazioni nazionali specialmente da quando la Juventus si è impegnata in essa e l'ha ripetutamente vinta. La Coppa però non può fare concorrenza al campionato che costituisce infatti la vita e l'attività stupefacente di una società. E' perciò che le squadre tra l'interesse di classifica e quello di Coppa stanno quasi più attente a [illegible] il primo. Ora le torinesi, per opposti motivi di gradimento, dovranno giocare le semifinali a ritmo ridotto dato che la Juventus punta chiaramente al titolo e il Torino con ritrovata decisione marcia [illegible] la salvezza. La Fiorentina avversaria dei bianconeri a [illegible] Lazio che ospiterà i granata non hanno più interessi diretti in classifica e potranno invece impegnare tutte le loro forze. Quest'anno le eccezionalità di terminare l'attività calcistica ai primi di settembre ha determinato un periodo in modo da isolare il prossimo campionato a fine agosto e, di conseguenza, da essere pronti per il torneo mondiale del '62 non sono attendibili pretesi rimedi a certe anomalie, ma sarà bene che in avvenire il regolamento giustamente ogni e spettacolare della Coppa prenda in esame situazioni come quella denunciata, concedendo alle squadre una grande elasticità nel fissare le date in modo che alle partite di Coppa ci si presenti senza ritorni tecnologiche e... di inquadratura, dando così a queste gare tutta l'importanza che devono avere.

Da quanto detto non si deve credere che la Juventus parta domani per Firenze rassegnata a cedere. Tutt'altro. I bianconeri sono stati portati in ritiro dopo la partita col Lecco e solo stamane hanno fatto ritorno a Torino. Sul campo fiorentino vedrà schierata una compagine modificata rispetto a quella di ieri, ma la rosa dei disponibili, salute permettendo, è abbastanza vasta e Gren e Parola sperano di superare anche l'ostacolo fiorentino. Una finale Juventus-Torino di Coppa Italia sarebbe davvero in carattere con la manifestazioni primaverili di questo 1961 e si può essere certi che entrambe la squadre faranno il possibile per arrivarvi. Non sarà facile, si è detto, ma non mancheranno né il desiderio né soprattutto l'impegno.

Paolo Bertoldi

Charles, autore di due goals nella partita vinta dalla Juventus per 4 a 2, sotto la porta difesa da Brumbani

La [illegible] non fortunata prova dei granata a S. Siro

E' bastato un errore per "regalare" il pareggio

Ancora duro il cammino del Torino verso [illegible] salvezza, anche se [illegible] squadra si batte magnificamente - L'Inter: una delusione

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO, lunedì sera.

Poco è mancato che il Torino riuscisse a fare il gran colpo. E' bastato un errore, l'unico della partita, a far svanire il sogno. [illegible] i tifosi ingrossano al destino avverso, ma il pareggio resta comunque un bel risultato che nessuna grande squadra al posto del Torino avrebbe osato rifiutare perché l'Inter, malgrado tutto, è sempre l'Inter e ci vuole non solo molta buona volontà ma anche molta fortuna per passare a San Siro; quella fortuna che il Torino non ha avuto poiché anche l'errore diventa in certi momenti una fatalità, un tranello che il caso ordisce, un segno del destino.

La squadra granata ha disputato una bella partita, naturalmente nei limiti delle sue forze attuali che non le consentono grandi voli e che la costringono a sfacchinare, a sgomitare per strappare un risultato che due volte su tre appare inferiore ai suoi meriti. Così è accaduto anche a Milano. La sua gara generosa avrebbe meritato il premio della vittoria, prezioso per la sua classifica e il suo morale. Essa è uscita invece dal campo mortificata e irritata, impreparata invece di essere esultante, piena di corruccio. Ma ha però rivelato una volontà e uno spirito combattivo che potrebbero far tranquilli i tifosi sull'esito finale [illegible] lotta se il calendario non fosse così duro e quindi ancora così incerto l'avvenire.

Mercoledì prossimo il Torino dovrà andare a Roma, contro la Lazio per la semifinale della Coppa Italia, e domenica a Udine ove potrebbe essere in palio la salvezza. E' necessario sacrificare una delle due prove, non certamente quella di domenica. La situazione è troppo delicata perché il Torino possa prendersi il lusso di giocare a [illegible] due partite, puntando anche sulla Coppa mentre il suo traguardo è unicamente la salvezza. La squadra si sottopone da mesi ad un logorio intenso, ogni partita la [illegible] sola stremata, ma rimane sempre alla domenica [illegible] cessiva. Essa non trae dal suo gioco quanto potrebbe attendersi, il rendimento resta sempre inferiore alla massa di lavoro svolta, non ha niente da sciupare ma molto, invece, da economizzare, le forze che reclama devono essere spese tutte nel campionato.

Siamo andati a Milano con solo per vedere il Torino ma anche per rendersi conto delle condizioni attuali dell'Inter. La formazione dei nerazzurri era al completo. Dopo tante violazioni e tante polemiche la squadra aveva potuto riprendere la sua fisionomia normale, fatta sempre eccezione per Zagilli che, del resto, non ha fatto quest'anno molte apparizioni in campo e che, in fondo, è rimasto fuori dal processo di rinnovamento del gioco interista tentato da Herrera. Ieri l'allenatore era assente e può darsi che cambiando il suo inclassamento la squadra, come si usa dire, si sia un po' scossa.

Abbiamo visto infatti una Inter del tutto deludente, lenta e arruffona, il cui gioco aveva in Corso l'unico puntello valido. E' difficile trasformare, nel corso di una sola stagione, una squadra senza trasformarne profondamente la struttura, darle il ritmo che essa non aveva, forzarne il temperamento o addirittura il carattere. L'Inter è sempre stata la squadra dei passaggi brevi e delle [illegible] fitte. Quando la vena sinita anche un gioco simile può essere redditizio, ma per cambiarlo non basta un ordine. Gli uomini lenti nessuno può farli diventare veloci, il gioco elaborato, quando diventa consuetudine, è difficile svellirlo. In questo senso l'Inter può dirsi agli antipodi del Torino, non del Torino di ieri contento a tapparsi in difesa per salvare il salvabile, ma deciso il Torino di casa, il Torino che attacca e che vuole sfondare, come attaccava e voleva sfondare ieri l'Inter.

Del resto, i catenacci hanno sempre dato fastidio anche alle grandi squadre. O si riesce a farli saltare subito o vi si resta impigliati. L'Inter ha potuto districarsene sfruttando un banale errore dell'avversario, un errore tanto banale che parve perfino ingenuo, ma che ci sia voluto un errore d'un granata per trarre dai pasticci la squadra corazzata, sia a dimostrare che da sola [illegible] non ci sarebbe riuscita.

Ora, ci sembra difficile fare delle previsioni sull'andamento probabile della lotta tanto in testa che in coda. Siamo di colpo ripiombati nell'estate. Ieri, inferiati e granata, già molto prima che la partita finisse, non ne potevano più. La temperatura surriscaldata in quel forno di cemento aveva stremato i giocatori, alcuni avevano la gamba piegata, altri si trascinavano a stento. Altro che ritmo! Era già molto se riuscivano a restare in piedi. Pensiamo che sia stato proprio il gran caldo a giocare a Torrembert quel pessimo scherzo che ha condotto l'Inter al pareggio. [illegible] un certo punto la tensione, lo sfinimento, la durezza della sfera ne affusano la chiara visione della situazione, i riflessi si fanno lenti, non si ragiona più. E questo, a parer nostro, è successo ieri al Torino che ha regalato alla sua grande avversaria un pareggio che sa, forse, non sperava più di poter conquistare.

Ettore Berra

Soldan [illegible] su Lindskog durante la gara pareggiata dal Torino a San Siro

CAMPIONATO DI CALCIO - 30ª Giornata

*Atalanta	0	ATALANTA: Cometti; Garbarini, Rozzoni; Pelagalli, Gustavson, Cesperi; Gualtieri, Mascheri, Nova, Magistrelli, Longoni	
Lazio	0	LAZIO: Cei; Molino, Eufemi; Carradori, Janich, Carboni; Moriani, Frassoldi, Morrone, Manfri, Prini	
		Arbitro: Sampati di Trieste	
*Bari	0	BARI: Mezzi; Bacchetti, Romano; Tagnin, Seghedoni, Mazzoni; Catalano, Nocilino, Virgili, Conti, Cicogna	
Catania	1	CATANIA: Dolci; Micheletti, Rambaldelli; Bosco, Giani, Zanier; Cacciò, Biagini, Calvanese, Prenna, Castellani	
Caccia 19' (II t.)		Arbitro: Grigoni di Milano	
*Fiorentina	2	FIORENTINA: Sarti; Robotti, Cervellati; Gonfantini, Orzan, Rimbaldo; Hamrin, Benagiio, Da Costa, Milani, Petris	
Robotti 14' (II t.) Da Costa 23' (II t.)		MILAN: Alberti; Zagatti, Trebbi; Salvadore, Maldini, Trapattoni; Bonizzo, Rivera, Altafini, Liedholm, Maraschi.	
Milan	0	Arb: [illegible] Gonella	
*Inter	1	INTER: Buffoni; Picchi, Galli; Balchi, Guarneri, Ballari; Bicicli, Lindskog, Firmani, Marabotto, Corso.	
[illegible] 31' (II t.)		TORINO: Soldan; Scesa, Buzzanca; Invernizzi, Lancioni, Colla; Cenova, Meazzo, Tomasini, Ferrini, Crippa.	
Toriao	1	Arbitro: Jonni di Macerata.	
Meazzo 13' (II t.)			
*Juventus	4	JUVENTUS: Vavassori; Carelli, Leoncini; Emoli, Sarti, Colombo; Nicoli, Bonfiperti, Charles, Sivori, Mora.	
[illegible] 19' (I t.) Charles 5' (II t.) Sivori 19' (II t.) Nicoli 13' (II t.)		LECCO: Bruschini; Vasa, Carminati; Colli, Sachi, Dusioni; Savioni, Arienti, Aldrighi, Galbiati, Chiarioni.	
Lecco	2	Arbitro: [illegible] Tonna di Lecco.	
Aldrighi 3' (I t.) Arienti 14' (II t.)			
*Napoli	2	NAPOLI: Bugatti; Greco, Miraine; Posio, Mialich, Girardo; Barlenta, Bertucco, Di Giacomo, Gratton, Tacchi.	
Di Giacomo 28' (I t.) Miraine 10' (II t.)		UDINESE: Dibitti; Del Bono, Valenti; Sassi, Tagliavini, Giacomini; Pontrelli, Manganotto, Bettini, Regato, Merighetti.	
Udinese	2	Arbitro: Arienti di Roma.	
Bettini 27' (I t.) Bettini 44' (I t.)			
*Padova	3	PADOVA: Pini; Corvato, Scagnellato; Barbolini, Blason, Radice; Tortul, Cella, Milani, Rosa, Crippa.	
Milani 40' (I t.) Milani 24' (II t.) Milani 33' (II t.)		SAMPDORIA: Rumi; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bergnacomi, Vigna; Lojodice, Recagno, Taschi, Skoglund, Cucchiaroni.	
Sampdoria	0	Arbitro: Gemi di Trieste.	
*Roma	1	ROMA: Cudicini; Venturo, Raimondi; Pestrin, Losi, Giuliano; Orlando, Schiaffino, Manfredini, Selmosson, Menichelli.	
Manfredini P (I t.)		BOLOGNA: Santarelli; Capra, Pavinato; Tumburus, Burelli, Fogli; Perani, Bulgarelli, Viadio, Demarco, Fascetti.	
Bologna	0	Arbitro: Angonese di Mestre.	
*Spal	2	SPAL: Maietti; Reta, Valadè; Scappi, Calsiani, Riva; Bagatin, Massei, Azzali, Carpanesi, Novelli	
Massei su rigore 47' (II t.) Zanetti su rigore 85' (II t.)		LANEROSSI: Barzoni; Scopelletto, Capocci; De Marchi, Pansanato, Savini; Conti, Menin, Brugnoli, Pola, Fusato.	
Lanerossi	1	Arbitro: Lo Bello di Siracusa.	
Brugnoli 42' (I t.)			

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

1-2-1; X-1-X; 1-1-1; 2-1-X

Monte premi L. 279.051.380

Punti	Vincitori	Quota
13	30 (3)	L. 4.650.000
12	584 (68)	L. 231.960

TOTIP

COLONNA VINCENTE

1-2; 2-X; 2-1; 1-1; 2-X; 1-1

Punti	Vincitori	Quota
12	[illegible] (0)	L. 1.825.046
11	5 (3)	L. 140.093
10	541 (50)	L. 13.258

(I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

Milani ex-Sampdoria ha segnato tre gol alla Sampdoria confermandosi in forma

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	F.	S.
Juventus	42	30	11	2	0	4	7	4	45	20
Inter	41	30	10	3	2	7	4	4	37	18
Milan	39	30	12	1	2	4	8	3	37	17
Roma	37	30	12	3	0	5	5	5	33	17
Sampdoria	36	30	12	3	0	5	6	4	44	32
Fiorentina	35	30	13	1	1	6	6	0	41	27
Padova	32	30	11	4	0	3	3	11	41	36
Catania	32	30	9	4	2	4	2	9	40	34
Spal	29	30	9	4	2	1	4	9	33	38
Atalanta	27	30	11	3	1	1	5	8	30	36
Bologna	27	30	9	5	1	1	4	9	35	41
Lanerossi	26	30	9	4	2	1	4	9	27	44
Torino	25	30	7	5	3	2	3	8	28	31
Napoli	25	30	8	5	2	1	3	8	27	34
Bari	24	30	8	4	3	1	4	8	23	32
Udinese	24	30	9	3	3	1	3	9	32	37
Lecco	23	30	7	4	4	2	2	9	27	37
Lazio	18	30	2	4	9	0	1	14	20	52

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Bologna-Padova
Catania-Napoli
Inter-Fiorentina
Juventus-Atalanta
Lanerossi-Bari
Lazio-Milan
Lecce-Spal
Sampdoria-Roma
Udinese-Torino
Palermo-Siena, Messa
Reggiana-Modena
Pisa-Lucchese
Pescara-Cesenna
RISERVE:
Pro Patria-Cesena
Viareggio-Livorno

SERIE B - 30ª Giornata

Alessandria-Lazio	0-0
Bari-Catania	0-1
Fiorentina-Milan	2-0
Padova-Sampdoria	3-0
Roma-Bologna	1-0
Spal-Lanerossi	2-1
Inter-Torino	1-1
Juventus-Lecco	4-2
Napoli-Udinese	2-2

I MARCATORI — 24 reti: Brighenti; 22 reti: Altafini; 19 reti: Montefusco; 18 reti: Milani; 17 reti: Sivori; 16 reti: Flemini; 15 reti: Charles; 13 reti: Veranzo, Lojacono; 12 reti: Nicolè, Barsoni, Macori.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	F.	S.
Gas Mont.	42	30	12	4	1	5	8	2	32	14
Venezia	42	30	11	2	2	6	4	5	45	24
Reggiana	39	30	11	4	1	4	5	6	36	26
Palermo	38	30	8	6	0	7	5	3	30	15
Siena	34	30	10	4	1	3	4	8	32	31
Pro Patria	33	30	10	4	1	2	6	7	32	31
Simmenth.	33	30	8	4	3	3	6	6	27	21
Messina	34	30	11	3	1	3	0	12	37	30
Catanzaro	34	30	12	3	1	1	5	11	35	24
Chieti	34	30	10	5	0	2	6	7	37	27
Alessandr.	33	30	10	4	0	3	6	10	34	36
Sambened.	33	30	9	7	1	3	3	7	31	30
Parma	32	30	9	7	0	3	2	9	30	29
Brescia	30	30	10	4	1	3	4	11	40	43
Genoa (*)	30	30	11	4	1	1	5	7	45	37
Monza	30	30	11	4	1	1	5	8	34	44
Triestina	28	30	11	3	1	1	5	10	31	37
Foggia	28	30	9	5	1	2	3	10	31	29
Varese	24	30	8	4	3	1	3	11	33	45
Marzotto	19	30	7	7	0	1	2	13	15	38

(*) Penalizzato di 2 punti.

La SERIE B giocherà anche giovedì. Ecco l'elenco degli incontri: Catanzaro-Messina; Como-Alessandria; Genoa-Foggia; Marzotto-Venezia; Messina-Brescia; Novara-Sambenedettese; Palermo-Parma; Siena-Pro Patria; Triestina-Reggiana; Verona-Prato.

SERIE B - 33ª Giornata

Alessandria-Palermo	1-0
Genoa-Simmenthal	3-1
Foggia-Verona	2-1
Marzotto-Triestina	2-2
Novara-Venezia	0-2
Oss Mantova-Como	0-0
Parma-Catanzaro	1-0
Prato-Brescia	2-1
Pro Patria-Messina	1-0
Sambenedett.-Reggiana	1-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria-Sambenedettese; Brescia-Marzotto; Catanzaro-Triestina; Como-Verona; Genoa-Mantova-Novara; Palermo-Simmenthal; Prato-Foggia; Pro Patria-Genoa; Reggiana-Messina; Venezia-Parma.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	F.	S.
Modena	40	30	11	2	0	4	7	4	42	29
Biellese	37	30	12	2	1	2	5	8	40	29
Saronno	35	29	9	5	2	3	6	6	42	32
Pavullo	34	30	11	3	1	1	7	7	40	28
Solbiate	34	30	11	3	0	1	5	9	40	28
Mestrina	32	29	10	2	2	3	4	6	42	25
Savona	31	30	7	9	2	4	5	8	43	33
Sarzana	31	30	9	5	1	1	7	7	34	25
Pro Vercelli	31	29	10	2	3	2	5	7	24	22
Saronnese	29	30	10	4	0	2	5	11	27	34
Cremonese	28	30	10	5	0	1	3	12	29	37
Fanfulla	27	30	9	6	3	1	3	10	30	31
Legnano	27	30	8	6	6	1	7	6	27	31
Trevise	25	30	6	7	1	1	6	10	27	42
Varese	25	30	6	5	4	2	6	9	25	40
Entella	24	30	8	4	4	0	2	4	23	26
Crema	23	29	6	5	1	1	6	9	15	34
Piacenza	23	30	7	4	3	2	1	12	20	46

SERIE C (Gir. A) - 30ª Giornata

Biellese-Legnano	2-1
Solbiate-Modena	0-0
Cremonese-Pro Vercelli	2-0
Entella-Casale	0-0
Fanfulla-Trevise	3-0
Pordenone-Mestrina	2-1
Saronno-Piacenza	3-0
Savona-Sanremese	1-1
Spezia-Varese	3-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Modena-Biellese; Entella-Solbiate; Mestrina-Casale; Fanfulla-Legnano; Varese-Piacenza; Pro Vercelli-Pordenone; Cremonese-Saronno; Trevise-Savona; Sanremese-Spezia.

SERIE D (GIRONE A) - 30ª Giornata

RISULTATI — Casale-*Chieri 6-0; *Derthona-Fanfulla 3-1; *Imperia-Cuneo 3-1; *Massese-Pinalo L. 3-0; *Novese-Asti 2-0; *Pietrasanta-Lecco 1-0; *Rapallo-Sanremese 2-0; *Seatri L.-Canale Palli 1-1.

CLASSIFICA — Lecco p. 46; Imperia 37; Rapallo 36; Derthona e Pietrasanta 32; Asti 31; Sanremese, Sestri L. e Canale Palli 30; Cuneo e Pinalo L. 29; Fanfulla 26; Massese e Novese 27; Sammargherese 26; Chieri e Sestrese 25; Casale 15.

MOSTRA CAMPIONARIA
FLEXILAN - I.A.G.
Via Pietro Micca, 17
Via Lodi, 19
comper[illegible] il V[illegible] guardaroba direttamente [illegible]
iag
INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA
[illegible] tramite le sue 10 filiali
COMPERANDO IN [illegible] FILIALE iag E' COME COMPERARE IN [illegible]
[illegible] il moderno materasso a molle
flexilan
MOSTRA CAMPIONARIA
I.A.G. - FLEXILAN
Via Pietro Micca, 17
Via Lodi, 19

La Coppa Italia al penultimo atto

La Coppa Italia «'60-'61» sta per vivere il penultimo atto. Dopodomani, mercoledì, si disputano le due semifinali del torneo che qualificheranno le compagini finaliste.

A Firenze (in notturna, con inizio alle 21,15) arrivano in fretta la Juventus, detentrice della Coppa; a Roma contro la Lazio, si schiera il Torino che parte favorito dopo la recente serie di successi ricuiti in modo positivo.

La Juventus, che si muove in viaggio domani alle 14,30 via Milano, porta a Firenze un nutrito gruppo di atleti. Dei titolari sarà assente il solo Stacchini altre, beninteso, lo sfortunato Castano, ancora in cura per l'infortunio che lo ha colpito.

Il Torino parte domani in mattinata alla volta di Roma. La gara contro la Lazio verrà disputata allo stadio Flaminio ma non si conosce ancora l'ora dell'inizio. C'è infatti la concomitanza con Pescarolo e Inter fra il Tevere Roma ed il Manchester, partita che sarà pure effettuata mercoledì. Si tenterà comunque di stabilire un collegamento fra le semifinali di Coppa Italia alle 19 oppure alle 21.

Il Varese si merita la «A»

Per il Novara tempi di magr[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì sera.

Che l'allenatore Facchini avesse la... vista lunga lo si sapeva già da un pezzo; prova alla mano il tecnico novarese aveva quasi sempre centrato giusto gli argomenti con i quali disserava, dando prova di una non comune sensibilità. Ma che fosse [illegible] indovino forse nessuno lo supponeva.

Quando — circa un mese e mezzo fa — il [illegible] spadino nella zona alta della classifica e tutti, nell'entusiasmo nazzurro erano stati colti da un sottile stato di ebbrezza, l'unico che aveva conservato una visione della cose reale e serenamente modesta era stato appunto Facchini: « Non vi illudete — aveva predicato a destra ed a manca — non vi esaltate; la squadra sta dando l'anima in quegli frangenti e anche la fortuna ci offre il suo volto buono. Verranno i tempi magri e ci converrà che fare le punte montana con l'acqua piovana non è assolutamente possibile ».

Ispirava tutti alla moderazione, Facchini, e continuava a preparare i suoi « piccoli collaboratori diretti », così è solito chiamare i giocatori del Novara, tutti bravi quando lindati — tranne un paio di eccezioni — in fatto di classe pura, li continuava a preparare, dicevamo, col più severo scrupolo, con cura e capacità.

Gli sforzi di Facchini e la buona volontà degli altri nazzurri non sono comunque serviti a gran che: sotto insulto di gare senza respiro, contro compagini che crescevano con il passare delle settimane, il Novara si è smarrito. Ha cercato di difendersi.. ma la fortuna, un tempo una sola stagione, una squadra senza trasformarne profondamente la struttura, darle il ritmo che essa non aveva, forzarne il temperamento o addirittura il carattere. L'Inter è sempre stata la squadra dei passaggi brevi e delle [illegible] fitte. Quando la vena sinita anche un gioco simile può essere redditizio, ma per cambiarlo non basta un ordine. Gli uomini lenti nessuno può farli diventare veloci, il gioco elaborato, quando diventa consuetudine, è difficile svellirlo. In questo senso l'Inter può dirsi agli antipodi del Torino, non del Torino di ieri contento a tapparsi in difesa per salvare il salvabile, ma deciso il Torino di casa, il Torino che attacca e che vuole sfondare, come attaccava e voleva sfondare ieri l'Inter.

Del resto, i catenacci hanno sempre dato fastidio anche alle grandi squadre. O si riesce a farli saltare subito o vi si resta impigliati. L'Inter ha potuto districarsene sfruttando un banale errore dell'avversario, un errore tanto banale che parve perfino ingenuo, ma che ci sia voluto un errore d'un granata per trarre dai pasticci la squadra corazzata, sia a dimostrare che da sola [illegible] non ci sarebbe riuscita.

Ora, ci sembra difficile fare delle previsioni sull'andamento probabile della lotta tanto in testa che in coda. Siamo di colpo ripiombati nell'estate. Ieri, inferiati e granata, già molto prima che la partita finisse, non ne potevano più. La temperatura surriscaldata in quel forno di cemento aveva stremato i giocatori, alcuni avevano la gamba piegata, altri si trascinavano a stento. Altro che ritmo! Era già molto se riuscivano a restare in piedi. Pensiamo che sia stato proprio il gran caldo a giocare a Torrembert quel pessimo scherzo che ha condotto l'Inter al pareggio. [illegible] un certo punto la tensione, lo sfinimento, la durezza della sfera ne affusano la chiara visione della situazione, i riflessi si fanno lenti, non si ragiona più. E questo, a parer nostro, è successo ieri al Torino che ha regalato alla sua grande avversaria un pareggio che sa, forse, non sperava più di poter conquistare.

Ettore Berra

Novara 6 a quota 30, seguito da Triestina a 29, Foggia 28, Verona 24 e Marzotto 19. Non c'è pericolo immediato quindi per i novaresi, ma salgo ancora la possibilità matematica di essere ripiombarsi coinvolto nella lotta disperata per non retrocedere.

La nuova battuta d'arresto subita ieri dagli uomini di Balca contro il Venezia, non ha irritato i sostenitori, né avvilito i dirigenti. Il Venezia, la più costante tra le squadre di B comparse quest'anno sul terreno novarese, ha palesato punti di forza e buone individualità, giocando con impeto e correttezza, mettendo in mostra una buona preparazione fisico-atletica ed ottima intesa nelle manovre offensive.

Tra i nerazzurri visti ieri all'opera si sono elevati al di sopra degli altri il centromediano Carantini (insostituibile e « pulito » marcatore del centravanti novarese Mentasti), il laterale Franceli dalla sorgente di inesauribile lena, il giovane terzino Ardizzon. In prima linea parecchie le note positive: Raffin costruisce le trame a metà campo e le rifinisce con violenti tiri a rete; Rossi duella con abilità sopraffina e con intuito delizioso; De Paoli e Pochissimo s'intendono e meravigliano — nella loro area di spunti frizzanti — nelle manovre di contropiede.

Una bella squadra, il Venezia visto ieri a Novara: degno, finalmente del « gran ritorno » in serie A.

GIUSEPPE MARLETTI

La raccapricciante deposizione ■ una [illegible] al [illegible] Eichmann

Gli ebrei, caricati su una nave venivano annegati nel Baltico

Altri orrori episodi [illegible] questa mattina nell'aula di Gerusalemme: bambini gettati dalla finestra, donne fucilate, [illegible] «giuochi» uccisi [illegible] gli [illegible] del padre - Un [illegible] ex nazista, cui il governo d'Israele [illegible] l'immunità perché venga a deporre, rifiuta «per motivi di lavoro»

[illegible]

Gerusalemme, lunedì sera.

Due ex-ufficiali delle «SS» hanno ottenuto la immunità e potranno perciò venire ad Israele per testimoniare a favore di Eichmann. I due sono il dottor Wilhelm Hoettl e Walter Huppenkothen. Ad altri otto testimoni ex-nazisti richiesti dalla Difesa l'immunità non era stata concessa. Era stato anzi annunciato che essi sarebbero stati arrestati se avessero posto [illegible] sul [illegible] d'Israele. Il procuratore generale Hausner, annunciando all'inizio dell'udienza odierna che Hoettl e Huppenkoten potranno presentarsi senza pericolo nell'aula del processo, ha detto: «Non ci risulta che essi abbiano [illegible] alcun delitto contro il popolo ebreo».

«E' vero — egli ha aggiunto — che entrambi hanno appartenuto a organizzazioni definite criminali dalla legge israeliana, [illegible] autorizzato a informarvi che, per ragioni che esporrò più ampiamente in seguito, tanto Hoettl quanto Hüppenkothen potranno venire in Israele, presentarsi davanti alla Corte, testimoniare e lasciare il paese senza essere arrestati o processati. Oltre al fatto che non risulta che i due abbiano commesso crimini contro il popolo ebreo la nostra decisione è ispirata dalla nostra volontà, entro i limiti del possibile, di far deporre i testi direttamente e non per procura, e dall'affermazione della Difesa che Hoettl è il testimone più importante».

«I testimoni — ha domandato Servatius — potranno lasciare Israele anche se durante il contro-interrogatorio [illegible] chiamati che potranno portare alla loro incriminazione?».

«Essi non verranno processati qualsiasi elemento criminoso sconosciuto emerga sul loro passato», ha risposto il Procuratore Hausner.

Tuttavia, si è saputo, il dottor Hoettl, interrogato dai giornalisti a Vienna, dove abita, ha [illegible] non intenda recarsi a Israele per deporre. «Per [illegible] professionali, — ha dichiarato Hoettl — non potrò recarmi a Gerusalemme nei prossimi due mesi. D'altra parte non credo che la mia deposizione possa essere di alcun aiuto alla difesa o all'accusa».

Hoettl, in una dichiarazione resa ai giudici del processo di Norimberga, testimoniò che Eichmann, nell'agosto 1944, gli [illegible] detto in Ungheria che la guerra [illegible] perduta e che sul personalmente non [illegible] più scelta. «So — disse Eichmann a Hoettl — che sono considerato dalle Nazioni Unite come un criminale, perché ho milioni di ebrei sulla coscienza». Hoettl gli domandò quanti ebrei furono uccisi ed Eichmann gli rispose: «E' una cosa segreta, ma lo dirò a te che sei uno storico: da un rapporto [illegible] ho dovuto preparare [illegible] per Himmler risulta che circa quattro [illegible] di ebrei sono morti nei campi di concentramento, mentre altri due milioni sono morti in altro modo, la maggior parte di questi ultimi uccisi dalle squadre operative della polizia di sicurezza durante la campagna di Russia».

Primo testimone della giornata è stata Lisa Neuman, che fu deportata, nel 1942, da Vienna al ghetto di Riga. Lì fu costretta a far parte di una di quelle «squadre di disinfezione» che dovevano lavare e stuccare i muri dei degli ebrei uccisi. «Quei vestiti — ha detto — venivano poi mandati in Germania, ai negozi di abiti vecchi». Essa ha narrato un orribile particolare: quello di una madre ebrea dalle squadre di disinfezione [illegible] scoprì il vestitino insanguinato del suo bambino [illegible] un mucchio di abiti di persone che erano state fucilate.

La signora Neuman, che era vice a Lodz, [illegible] ammalò di tifo dopo numerosi peregrinamenti per i campi di concentramento. Insieme ad altre 335 persone fu allora portata sul Mar Baltico e caricata su un battello. «Non avevamo acqua — ha detto la testimone — e i primi giorni cercammo di bere l'acqua di mare che si raccoglieva sul fondo della nave. Ma poi anche quell'acqua si riempì del sangue dei feriti e non potemmo più berla. In mare incrociammo un'altra nave, quella [illegible] "milioni di ebrei"».

Il presidente ha domandato a Lisa Neuman [illegible] con la cifra emiliardi. «Quella nave — ha risposto la teste — veniva chiamata "dei milioni" perché non si contava il numero degli ebrei che erano stati portati in mare su di essa e poi affogati». La nave sulla quale si trovava la donna fu poi bruciata. Ella salì [illegible] scappa e riuscì [illegible] l'altra nave, [illegible] le guardie naziste, le spararono. «Ecco le cicatrici», ha gridato la teste, mostrando due [illegible] sul braccio destro. Alla fine la tirarono a bordo e fu salvata dagli inglesi sul finire della guerra.

Il secondo testimone, il sarto Samuel Horowitz, fu costretto dai nazisti a fare uniformi per l'esercito. Con i suoi occhi vide atrocità senza nome all'ospedale di Estonia: vi erano rinchiusi due bambini e trenta donne. A un certo punto fecero irruzione alcuni uomini della polizia tedesca e bulgarono i bambini dalla [illegible]. Ordinarono poi [illegible] donne di sdraiarsi faccia a terra e le uccisero tutte, una per una.

Un giorno, nel ghetto, dopo che in numerose incursioni per cercare i comunisti nascosti [illegible] erano state già uccise migliaia [illegible] persone, gli abitanti [illegible] divisi in due gruppi: quelli, fortunati, in grado di lavorare, e quelli che avrebbero [illegible] dovuto essere eliminati. «Io ero tra i fortunati — ha detto Horowitz — ma mia moglie e mio figlio si trovavano nell'altro gruppo. Cercarono di correre da me ma un ufficiale fermò il mio ragazzo. Le implorai di risparmiarlo. «E' troppo giovane» mi rispose, e lo rimandò tra i condannati, che furono tutti uccisi. Mio figlio aveva sedici anni».

Horowitz trovò una volta, [illegible] casa di amici, cinque donne ebree che si erano impiccate per sfuggire alle atrocità naziste. Egli riuscì a salvarsi, nascondendosi fra le tombe, anche quando i nazisti lo portarono con altri ebrei al cimitero per ucciderlo.

Enrico Ferguson

Jacopetti, sofferente, a Roma

Gualtiero Jacopetti confortato dal padre all'arrivo a Roma. Il giornalista, in seguito all'incidente nel pressi di Los Angeles in cui perse la vita Belinda Lee, è [illegible] immobilizzato e sofferente: [illegible] [illegible] gamba sinistra ingessata e il [illegible] un apparecchio ortopedico (Telefoto)

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epsolar. L'Epsolar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio [illegible] naturale di molte acque minerali) e di Vitamine [illegible] e C che svolgono [illegible] ben nota azione disintossicante, l'Epsolar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stamane il fegato vuoi curar, prendi

EPSOLAR [illegible] L. 750 e L. 400

Nuove rivelazioni sulla sconcertante [illegible] di [illegible] di Milano

Identificati altri dieci giovanissimi irretiti dal diabolico commercialista

Riccardo [illegible] cercava i personaggi dei [illegible] squallidi [illegible] sui giornali a presunte lezioni [illegible] francese - Poi, [illegible] l'esaltato dell'amante e di altri amici, cinematografava le [illegible] più spinte delle riunioni, [illegible] avvalendosi [illegible] - Le indagini [illegible] turpe [illegible] a Trieste, Padova e [illegible]: [illegible] clamorosi colpi di [illegible]

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Le indagini sulla turpe attività del consulente commerciale Riccardo De Haag, che ha spinto sulla strada dei vizio ragazzi e ragazzine, sono state estese a Trieste, Padova e Roma, dove potrebbero avere, in un momento all'altro novità clamorose. Si tende inoltre ad accertare se il De Haag sia soltanto qualificabile come un anormale psichico, o se la sua attività nascondesse anche finalità commerciali. Frattanto la prima parte dell'inchiesta condotta dalla polizia e dai carabinieri si è conclusa con il rinvio a giudizio del principale personaggio, Riccardo De Haag, di 57 anni, e di altre 11 persone.

Tra queste sono: l'amante del De Haag, Paolo Barbero, di 25 anni, abitante in piazza Tripoli 7, proprietario di un negozio di profumeria sullo stesso edificio; il medico dott. Giuseppe Cambria, di 36 anni, da Messina, con studio in piazzale [illegible] 13; la dirigente Rosanna De Giorgi da Domodossola, colà abitante in corso Garibaldi 25; il fratello ventenne della Barbero, Emilio, abitante in via Valpetrosa 5, Giuseppe Bruno di 44 anni, operatore fotografico, da Torino, abitante in via Villarost 88; Romilio Malattia, di 37 anni, proprietario di uno studio fotografico in via Cherubini 4.

Sono stati poi arrestati per circa cinque minorenni, giovani e ragazze fra i 15 e i 18 anni, tutti responsabili, ai pari della maggior parte degli altri, di concorso in atti osceni, atti di libidine violenta. Il De Haag, l'amante, il di lui fratello e il Bruno, inoltre, e probabile siano anche denunciati per istigazione alla prostituzione degli stessi minori.

Infine il De Haag, la [illegible] Giorgi e il Cambria sono stati denunciati per esercizio [illegible] pratiche illecite su persona consenziente, cioè il De Giorgi.

Questi i dati fondamentali conclusivi delle operazioni della prima indagini. Ma occorre oltre subito che, oltre ai minori arrestati di cui abbiamo detto, il De Haag [illegible] riuscito a circuire e corrompere un numero ancora imprecisato di giovanissimi, dei quali la polizia per ora ne ha identificato una decina.

In proposito, la polizia ha potuto documentarsi con prove che valgono più di ogni crudo racconto: si tratta del sequestro di un ingente materiale fotografico [illegible] bianco e nero e a colori, nonché di alcune pellicole, e di una cabina di disinfezione [illegible] usata [illegible] da ragazzette e ragazzini. Il comportamento di costoro mentre [illegible] erano [illegible] fotografati [illegible] è addirittura [illegible] documentato da [illegible] film.

Tre degli arrestati. [illegible] sinistra: il [illegible] dott. Giuseppe Cambria, Giuseppe Brun ed [illegible] (Tel.)

Le indagini [illegible] hanno [illegible] che il De Haag [illegible] «studio» del De Haag [illegible] via Cesare Da Sesto, che in casa dell'amante, del fratello di questo e del Bruno.

Era sempre il De Haag, quarantenne ormai già che maturo, grassoccio, dall'aria apparentemente irreprensibile, che con i più cari precetti riusciva ad avvicinare i minori, ora passando per ripetitore di francese, come avveniva per la ragazza undicenne, ora come consulente bisognoso di una giovanissima indispettita. «Zio Riccardo» lo chiamavano segretissimi e le bimbe, che in breve divenivano, nelle mani sue e dell'amante, Paolo Barbero, i personaggi patologici in cui il grado di corruzione era quasi inverosimile proporzionale all'immaturità sessuale e affettiva giovanissima.

Per [illegible] cronaca resta solo da dire che quando, dopo le segnalazioni della Questura di Cremona, il questore Lo Castro incaricò [illegible] indagini il dott. Nardone e questi il dott. Jovine, il dott. Carradini e i sottufficiali Aquila, Grasso, Caiza, Giannattasio e Bendo, del Buon Costume [illegible] aggiunse poi il maresciallo Monica, del Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, pure istruito sulle indagini sotto [illegible] direzione [illegible] colonnello Montarro) del De Haag si sapeva solo che, a Cremona, era stato visto frequentare dei minori [illegible] atteggiamento sospetto.

Dopo un paio di settimane si accertò che il De Haag [illegible] affittuario, a Saronnella di Bollate, di un seminterrato composto di un locale e di un box in cui custodiva una roulotta, [illegible] trasformato frequentato specialmente [illegible] da ragazzette e ragazzini. Il comportamento di costoro mentre [illegible] erano [illegible] fotografati [illegible] è addirittura [illegible] documentato da [illegible] film. In apparenza persone comune e normale, il De Haag era riuscito vincere spiegabile certe ritrosie dei genitori. I suoi familiari, [illegible] moglie e due figli grandi, non [illegible] quell'ambiente, ignorando tutto della sua seconda vita e [illegible] vita, [illegible] ora sconvolti.

Camillo Brambilla

Un [illegible] rapinato e scaraventato dall'auto

Bologna, lunedì [illegible]

Un piemontese ed un napoletano sono ricercati per rapina. La truffatrice Elvezia Guidi, dimorante in via Caltrano, veniva invitata da due sconosciuti [illegible] a compiere una gita in auto. Salita [illegible] — una «600» targata Milano 418639 che è risultata poi essere rubata a Milano — i tre si dirigevano [illegible] una deserta fuori Porta [illegible]. Qui uno dei due malviventi colpiva la donna con [illegible] corpo contundente e la derubava di due anelli e di una spilla d'oro del valore complessivo di centomila lire. Aperto lo sportello l'una scaraventavano poi la malcapitata sull'asfalto e si allontanavano a tutta velocità.

La Questura ha identificato gli aggressori nelle persone del quarantaduenne Cesare Bertinetti, residente a Cirié (Torino), e del [illegible] Antonio Di Pino, dimorante a Castellammare di Stabia (Napoli). Essi sono stati denunciati in stato [illegible] irreperibilità, per rapina aggravata. Sia il Bertinetti [illegible] il Di Pino [illegible] ricercati dalla polizia milanese per [illegible] [illegible] [illegible]

Ieri, domenica, all'Esposizione "Italia '61,,

Gremiti di passeggeri, i battelli «Torino» e «Roma» hanno fatto la spola dal Murazzi alla zona delle Mostre

«La vita sul mare» è il tema del padiglione del Giappone, nell'interno del gigantesco Palazzo della Mostra del Lavoro (Foto Moisio)

Una enorme folla, valutata all'ora di chiusura a circa 54 mila persone, ha invaso ieri il recinto di «Italia 61» dal mattino alla sera. Decine di migliaia di turisti si sono riversati a Torino. Nei parcheggi esterni ed interni della «città delle mostre» erano stipati macchine e pullman con targhe [illegible] regione e di numerose nazioni, in special modo francesi, tedesche e svizzere. Anche «Flor 61» ha vissuto una eccezionale domenica: i visitatori di ieri si calcolano a centotrentamila.

Il prodigioso schermo panoramico del «Circarama», una delle grandi attrazioni dell'Esposizione, stupisce la folla dei visitatori (Moisio)

Visione di uno dei tanti ristoranti nell'interno della zona dell'Esposizione (Foto Moisio)

Nella stazione di partenza, i visitatori fanno ressa attorno ai variopinti vagoncini della seggiovia per raggiungere il «Parco Europa». A destra della stazione d'arrivo della seggiovia, gli «escursionisti» ammirano l'Esposizione (Foto Moisio)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Un dono dell'ambasciatore sovietico alla Loren

L'ambasciatore sovietico Vinogradov consegna a Sophia Loren il distintivo con il ritratto di Gagarin (Tel.)

Sophia per quarantotto ore è stata la regina di Cannes

La sua presenza ha messo nell'ombra gli altri arrivi di questi giorni - L'assalto dei "paparazzi,, L'attrice, che è ripartita per Roma a mezzogiorno, ha dichiarato di non avere ancora accettato l'offerta di Barrault - A pranzo [illegible] il ministro della Cultura dell'URSS, signora Furtzeva

Nostro servizio particolare

Cannes, lunedì sera.

Questa fine settimana, calda di sole e smagliante di fiori bikini è accorsa su un solo nome: Sophia. Nel giro di quarantotto ore, l'irrealtà degli avvenimenti, ai quali quasi creatura nel fulgore della sua bellezza a fasse anche della sua maturità artistica ha partecipato con tanta compiacente buona grazia, rende impossibile la cronaca spicciola perchè di colpo ogni cosa acquista importanza.

Arcadia dal fotografo Bert dal suo ritiro all'aeroporto di Nizza, per nulla da ogni fatta della folla entusiasta ogni volta che ha messo piede fuori dell'albergo di Cannes, addirittura soffocata la sera della Ciociara, in Loren non poteva trovare divertimento quello week-end che le ha dato un'altra volta la misura della sua prepotente popolarità e della simpatia che ispirata di persona semplice dietro le transenne o schiacciata come irreparabile nella hall del Palais, le hanno votato dimostrare.

Per qualche attimo abbiamo scorto la paura nei verdi occhi della bella attrice, sopraffatta dalla pressione della folla fanatizzata. Troppo frastuono, troppe interviste, troppi flashes. Il signor Pierre Le Bret è molto irritato con i fotografi italiani perchè sono loro, dice, che con tanta fantasia creano le bagarres e mettono a repentaglio l'incolumità propria ed altrui. I colleghi francesi, piuttosto seccati, li chiamano «fous italiens», perchè la parola «paparazzi», di fonazione incerta, è troppo difficile da pronunciare.

Sophia, scelta inaspettatamente dalla Loren in previsione della Ciociara, è andata col suo gruppo di amici a mangiare gli spaghetti da Felix. E i «paparazzi» l'hanno seguita anche lì, [illegible] sono [illegible] di lasciarla mangiare in pace, in un angolo tranquillo del ristorante più famoso della Croisette. Erano armati in 2 di notes: abbiamo saputo i progetti immediati e lontani della nostra attrice nemmeno 1. Ai primi [illegible] giunge Sophia giurò Madame Hanneton von Christian-Jaque, intenzionata a ripetere nella regia di Cenerilo; poi farà una sketch di Boccaccio '70 e prenderà parte ad una serie di film prodotti da Carlo Ponti (che ne starà dietro a quattordici all'ora). A Londra girerà Shocking, con David Niven e Molly Piandra con [illegible] regia di Clayton, poi interpreterà i sequestrati di Altona, con De Sica.

«E' vero — le abbiamo chiesto — che parlerà con Barrault?».

«E' vero che Barrault mi ha chiesto di recitare con lui, ma non ho ancora risposto, non conosco abbastanza bene la lingua francese, non possiedo di pronunciare che «saga al burro, Madame» quando vedo in negozio». Quattro anni altrove, la vita romana è la, così dolce, così facile di Cannes, addirittura soffocata la sera della Ciociara, in Loren non poteva trovare divertimento quello week-end che le ha dato un'altra volta la misura della sua prepotente popolarità e della simpatia che ispirata di persona semplice dietro le transenne o schiacciata come irreparabile nella hall del Palais, le hanno votato dimostrare.

Per qualche attimo abbiamo scorto la paura nei verdi occhi della bella attrice, sopraffatta dalla pressione della folla fanatizzata. Troppo frastuono, troppe interviste, troppi flashes. Il signor Pierre Le Bret è molto irritato con i fotografi italiani perchè sono loro, dice, che con tanta fantasia creano le bagarres e mettono a repentaglio l'incolumità propria ed altrui. I colleghi francesi, piuttosto seccati, li chiamano «fous italiens», perchè la parola «paparazzi», di fonazione incerta, è troppo difficile da pronunciare.

Sophia, scelta inaspettatamente dalla Loren in previsione della Ciociara, è andata col suo gruppo di amici a mangiare gli spaghetti da Felix. E i «paparazzi» l'hanno seguita anche lì, [illegible] sono [illegible] di lasciarla mangiare in pace, in un angolo tranquillo del ristorante più famoso della Croisette. Erano armati in 2 di notes: abbiamo saputo i progetti immediati e lontani della nostra attrice nemmeno 1. Ai primi [illegible] giunge Sophia giurò Madame Hanneton von Christian-Jaque, intenzionata a ripetere nella regia di Cenerilo; poi farà una sketch di Boccaccio '70 e prenderà parte ad una serie di film prodotti da Carlo Ponti (che ne starà dietro a quattordici all'ora). A Londra girerà Shocking, con David Niven e Molly Piandra con [illegible] regia di Clayton, poi interpreterà i sequestrati di Altona, con De Sica.

«E' vero — le abbiamo chiesto — che parlerà con Barrault?».

«E' vero che Barrault mi ha chiesto di recitare con lui, ma non ho ancora risposto, non conosco abbastanza bene la lingua francese, non possiedo di pronunciare che «saga al burro, Madame» quando vedo in negozio». Quattro anni altrove, la vita romana è la, così dolce, così facile di Cannes, addirittura soffocata la sera della Ciociara, in Loren non poteva trovare divertimento quello week-end che le ha dato un'altra volta la misura della sua prepotente popolarità e della simpatia che ispirata di persona semplice dietro le transenne o schiacciata come irreparabile nella hall del Palais, le hanno votato dimostrare.

Per qualche attimo abbiamo scorto la paura nei verdi occhi della bella attrice, sopraffatta dalla pressione della folla fanatizzata. Troppo frastuono, troppe interviste, troppi flashes. Il signor Pierre Le Bret è molto irritato con i fotografi italiani perchè sono loro, dice, che con tanta fantasia creano le bagarres e mettono a repentaglio l'incolumità propria ed altrui. I colleghi francesi, piuttosto seccati, li chiamano «fous italiens», perchè la parola «paparazzi», di fonazione incerta, è troppo difficile da pronunciare.

Sophia, scelta inaspettatamente dalla Loren in previsione della Ciociara, è andata col suo gruppo di amici a mangiare gli spaghetti da Felix. E i «paparazzi» l'hanno seguita anche lì, [illegible] sono [illegible] di lasciarla mangiare in pace, in un angolo tranquillo del ristorante più famoso della Croisette. Erano armati in 2 di notes: abbiamo saputo i progetti immediati e lontani della nostra attrice nemmeno 1. Ai primi [illegible] giunge Sophia giurò Madame Hanneton von Christian-Jaque, intenzionata a ripetere nella regia di Cenerilo; poi farà una sketch di Boccaccio '70 e prenderà parte ad una serie di film prodotti da Carlo Ponti (che ne starà dietro a quattordici all'ora). A Londra girerà Shocking, con David Niven e Molly Piandra con [illegible] regia di Clayton, poi interpreterà i sequestrati di Altona, con De Sica.

«E' vero — le abbiamo chiesto — che parlerà con Barrault?».

«E' vero che Barrault mi ha chiesto di recitare con lui, ma non ho ancora risposto, non conosco abbastanza bene la lingua francese, non possiedo di pronunciare che «saga al burro, Madame» quando vedo in negozio». Quattro anni altrove, la vita romana è la, così dolce, così facile di Cannes, addirittura soffocata la sera della Ciociara, in Loren non poteva trovare divertimento quello week-end che le ha dato un'altra volta la misura della sua prepotente popolarità e della simpatia che ispirata di persona semplice dietro le transenne o schiacciata come irreparabile nella hall del Palais, le hanno votato dimostrare.

L'attrice polacca Lucina Winnicka, interprete del film «Madre Giovanna degli Angeli», diretto dal marito Jerzy Kawalerowicz (a destra) (Telefoto)

Inaugurata [illegible] biennale fotografica

Venezia, [illegible]

Il sottosegretario Semeraro ha inaugurato ieri a Venezia la terza biennale fotografica organizzata dall'ufficio del turismo in collaborazione con la rivista «Camera» di Lucerna.

La rassegna comprende due mostre personali, una di Man Ray e l'altra [illegible] Ranger Princh, una mostra retrospettiva di Robert Kapa intitolata «Il fotografo nella guerra», nonchè una sezione in cui sono riunite le migliori opere del fotogiornalismo italiano di questi anni. Sotto il nome di «Magia del colore» sono esposte le opere di Ernest Haas e di Arik Nepo, e quelle di dieci fotografi tedeschi, che danno un panorama delle attuali tendenze [illegible] fotografia a [illegible] in [illegible].

Le giovani leve della musica leggera

Anche un rondò tra i "cantautori,,

Federico Monti Arduini non ama tuttavia questa classificazione - [illegible] preso parte alla "Sei giorni,, della canzone con la storia di due innamorati timidi

[illegible]

Milano, lunedì sera.

Federico Monti Arduini, figlio del conte Vitaliano, non è ancora maggiorenne, per esserlo deve aspettare il 1° dicembre, oppure ha [illegible] dato [illegible] filo da torcere [illegible] suoi nobili genitori. Da pochi mesi è un autore-cantante con tanto di contratto firmato da una nota casa discografica di Milano, ma guai a chiamarlo cantautore: «Io sono un [illegible] tore, al quale è capitato di lasciarsi con la propria [illegible] [illegible] canzoni».

Certo non gli è stato facile convincere padre e madre che questa fosse la sua [illegible] riera. Il ragazzo ha studiato [illegible] privatamente, dando gli [illegible] al Conservatorio e di questa [illegible] passione la famiglia era soddisfatta. Tutti nel loro casato sono stati musicofili, sempre hanno avuto il loro bravo palco alla Scala, la poltrona alla Piccola Scala; donna Maria ha l'abbonamento ai concerti del Nuovo ed il conte è molto amico del maestro von Karajan, che [illegible] volte è stato loro ospite a Milano. Anzi, il celebre direttore [illegible] aveva qualche anno fa proposto a Federico di andare a Salisburgo a finire i suoi studi musicali nella sua scuola. Non sa, ora, che il suo protetto ha cambiato [illegible] pietosamente indirizzo ed è scesa dall'olimpo della musica classica nel [illegible] un po' fumettistico della cantautorità. Ad Anita [illegible] Karayan Federico ha regalato il primo disco inciso «Dolci sogni» e la signora ha scritto da Vienna che la canzone piace molto alle donne.

Anche in Italia è probabile che Federico Monti Arduini (ma che nome lungo!) abbia successo nel mondo delle signore. E' molto alto, snello, ha un viso triste e porta [illegible] disinvoltura giacche da yachtman [illegible] toppe di pelle ai gomiti. Frequenta il mondo di Eliana [illegible] Sabata, [illegible] lo ha molto aiutato e vincere la sua battaglia. La figlia del grande direttore di questa cosa se ne intende, ha dovuto penare molto anche lei prima di spuntarla e di riuscire a recitare alla televisione [illegible] al Piccolo di Trieste. Ma ogni medaglia ha il suo rovescio ed il contino Federico qualche vantaggio lo ha pure avuto. Per esempio, arcigni critici come Gian [illegible] leazzi Severi, amico di famiglia, si occupano di lui.

«Le canzoni mi piacciono come sfogo epidermico, sono un po' come i foruncoli della [illegible]» ripete Monti Arduini. Ne ha scritte una trentina, tutte parlano di sogni, quasi tutte sono dedicate a fanciulle [illegible] mondo-bene. «Una nuvola d'occasione» che ha cantato ieri alla «Sei giorni» è la storia di due timidi innamorati che per poter stare insieme in pace, affittano una nuvola tutta per loro. Come sempre, sue sono anche le parole perchè — dice lui — le canzoni bisogna farle complete: parole e musica, così — dove una parte è debole — soccorre l'altra. Quelle che sta incidendo ora, sono le più impegnate, come «Ombre» che è la storia assai poetica di una povera ombra solitaria che di notte è costretta a rimirare sui muri le ombre accoppiate, mentre lei cerca invano l'ombra gemella.

Adele Gallotti

STASERA ALLA TV

Si parla della circolazione nella rubrica «Ruote e strade»

OGGI SUL VIDEO

14,30: [illegible] cinema [illegible] e tv.
17,—: **La tv dei ragazzi: Avventure in libreria**, rassegna di [illegible] per ragazzi - **Frida: «Il cucciolo generoso»**, [illegible].
18,—: **Telegiornale.**
18,15: **Passeggiata** [illegible].
18,30: [illegible] **alla Scala**, con il complesso [illegible] Edoardo Alfieri.
19,—: **Il tuo domani**: rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani.
19,30: **Tempo libero**, trasmissione per i lavoratori.
20,05: **Telesport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,15: **«La cura di Gerico»**, film. Regia di [illegible] M. Stahl. Int.: Linda Darnell, Cornel Wilde, Ann Baxter, Kirk Douglas [illegible].
22,55: **Ruote e strade**: giornale degli automobilisti.
23,25: **Telegiornale.**

I programmi di domani

Ore 11,50: Telescuola - 18,50: (Eurovisione) Torino: Visita della regina Elisabetta - 17: La tv dei ragazzi - 18: Telegiornale - 18,15: Sessant'anni che contano per mille - 19: Galleria - 19,30: Non è mai troppo tardi - 20: La posta di Padre Mariano - 20,30: Telegiornale - 21,10: Carovana - 22: (Eurovisione) [illegible] Londra: Concerto sinfonico - [illegible]: Telegiornale - 23,15: [illegible] giorni della [illegible].

Verranno anche posti tre quesiti a personalità del mondo dell'auto

Nel suo terzo numero fatasera, ore 22,15) la trasmissione televisiva Ruote e strade presenterà un ampio servizio di Emilio Sanna sui problemi della circolazione nelle maggiori città europee e sugli ideali progetti che le nostre più grandi città devono affrontare. Seguirà un'esemplificazione delle norme del Codice stradale sulla circolazione automobilistica nelle ore notturne e sull'inbarazzamento. Quindi un esperto di motori, il collaboratore Mario Poltronieri, intervisterà una serie di conoscenze [illegible] — illustrate da grafici, disegni, ecc. — sulle caratteristiche di un'auto e sul buon modo di usarla.

Infine, Ruote e strade darà l'avvio a una nuova rubrica: a personalità del mondo dell'auto e della viabilità proporrà, di volta in volta, tre quesiti sulla circolazione automobilistica. Per prima, risponderà stasera l'ing. Giovanni Cagnetti.

MOSTRE D'ARTE

Una "postuma,, di Guarlotti

Quasi per celebrare il primo anniversario della sua apertura, la galleria Narciso ha finalmente allestito quella mostra di Giovanni Guarlotti (1883-1954) che [illegible] tempo era nelle intenzioni dei suoi ordinatori i quali, non a torto, pensano sia utile richiamare sulla sua opera l'attenzione dei cultori e dei collezionisti. Non che il pittore di Gallitate non sia rappresentato nelle raccolte piemontesi (e forse [illegible] anche [illegible] in quest'occasione se ne fosse riunita il maggior), ma certo non può esser noto quanto altri dal momento che egli era più propenso a tener per sè i propri lavori che a cederli e ciò, pur partecipando alla Promotrice [illegible] [illegible] alle mostre del Circolo degli artisti [illegible] o degli Amici dell'Arte, volta stavano piuttosto appartato. Soltanto fra il 1924 e il '46, fra Torino, Novara e Milano, tenne infatti diverse [illegible] personali.

Ancor oggi, però, in questa nostra che vorrebbe potuto ultimato esser più selezionata, egli appare in ritardo rispetto ai tempi, come d'altra parte i più di quegli artisti che all'inizio del secolo si trovarono ad [illegible] in [illegible] ambiente che [illegible] nel presentare questa mostra, Marziano Bernardi definisce «intellettualmente piuttosto chiuso in se stesso, poco curioso delle esperienze artistiche [illegible] altrove, ignaro per lo più de grandi correnti del pensiero europeo».

Ebbe tuttavia il Guarlotti alcuni doti di [illegible] [illegible] dall'acuta [illegible] visiva ed un'immediata intuizione dei valori cromatici che intora rese con squisita sensibilità.

Egli sentì [illegible] dei Cavalieri e dei Grosso, una [illegible] tieri del suo tempo (dal [illegible] al Carpaccio) per rimanere in un certo clima) seppe percepire almeno il riflesso di qualche maggior apertura probabilmente decretata dall'esempio del Reycend e da altre [illegible] [illegible] [illegible], si può dire, nell'aria.

Mauro Chessa alla «Bussola»

Tra le opere dell'anno scorso che, con altre più numerose del '55, Mauro Chessa presenta nella impegnativa personale appena aperta alla Bussola, alcune tele recenti «La ragazza e il cagnolino» e «Zulia di casa», segnano un'evidente passaggio da quella materia grumosa, dove segno cromatico e ricerca tura si alternavano in una pittura [illegible] violenti risentimenti, alle più recenti, quasi liscie stesure: se non proprio eleganti, «belle» nella loro limpida nota di lirismo.

Questo, però, non è che l'aspetto esteriore di una sviluppo che, tra istinto e cultura, il giovane artista torinese sta conducendo tenacemente ormai da anni, senza cedimenti, di mano in mano che la sua ricerca umanizzava si è venuta facendo più profonda e decisamente pura proprio, anche [illegible] come in questa fase più quasi astrattista, nel suo quasi ritorno a certi palesi spiriti familiari, valendo giustamente i riferimenti cui Galeano stesso accenna, nella sua presentazione, con i nomi di Gutuso e di Picabello, ma anche con quelli davvero casalinghi di Martina e di Menzio.

Chi non ha potè impedito a Mauro Chessa di definire con una personale incidenza quelle visioni e quelle immagini che vanno oltre il vario altalenare d'una umana presenza, per riaffermare se [illegible] con inconscia eloquenza le inquieto saperità a gli [illegible] tivi abituali sul quali tutti oggi ci si [illegible], magari per [illegible] forse, servano alle figure d'una dolente, quasi nuda e povera realtà umanità, la chiara e pacata scansione delle strutture del paesaggio delle Langa appare come un miraggio sicuro, quasi [illegible] di intimamente solido e certo nella stessa deformazione poetica, parte di quella terra cui non sembra bastasse, sembra continuino a guardare gli [illegible] antenati che, oltre i cieli, toccano ormai gli spazi oltre a ieri immediati.

ma. dra.

In Urss cinque milioni di apparecchi televisivi

Londra, lunedì sera.

Secondo un articolo della «Pravda», del quale ha dato notizia ieri radio Mosca [illegible] ista a Londra, funzionano attualmente nell'Unione Sovietica, 5 milioni di apparecchi televisivi, numero che entro la [illegible] dell'anno [illegible] salirà a sei milioni.

Soltanto 10 anni or sono — aggiunge l'articolo — esistevano nell'Unione Sovietica appena 15.000 televisori, che captavano le immagini di due sole stazioni televisive. Oggi le stazioni televisive sono 37 e trasmettono in 102 lingue.

cine teatro ADRIANO
OGGI
NINO TERZO
MARA MAIS
nella rivista
Terribilmente Sexy
con
GIOCONDA BRINO
[illegible] FRANZO'
UGO RINALDI
Canta
ERIKA BETTELLI
ORIENTAL BALLET
PINO CALY
AND HIS JAZZ BAND
con
DEDE'
Fisarmonicista urlatrice
DOLCE RICREDO
La vera storia di Rosemarie
con BELINDA LEE
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali: 16,15 - 21,15
festivi 15 - 18 - 21,15

MAFFEI
OGGI
TORINO [illegible]
la opera prima di
MARIO FERRERO
per la 73ª settimana
di rappresentazioni
della Compagnia Stabile
TORINO NOTTE
uno spumeggiante spettacolo
a degna conclusione
di una brillantissima stagione
teatrale
ORARIO RIVISTA:
Giorni feriali: 16.15 - 21,15

TOGNAZZI-TOTÒ-VIANELLO
per la 1ª volta insieme nella più [illegible]
rante e piccante satira dei nostri tempi
Sua Eccellenza
ANCHE A TORINO, PROSSIMAMENTE

HOLLYWOOD - ORFEO - PRINCIPE
CARY GRANT DEBORAH KERR ROBERT MITCHUM JEAN SIMMONS
L'ERBA DEL VICINO È SEMPRE PIÙ VERDE
TECHNICOLOR-TECHNIRAMA

FARO ★ ALEXANDRA
OGGI - Un film [illegible] scintillante a Colori
FERRAGOSTO [illegible]
Le donne: LAURETTA MASIERO - VALERIA FABRIZI - SICE VALORI - MARISA MERLINI
Gli uomini: - WALTER [illegible] - RAIMONDO VIANELLO - ENIO GIROLAMI - MARIO CAROTENUTO
VIETATO AI MINORI ANNI 18

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21,30 sul Nazionale - *Inchiesta per Tom Corcoran*, radiodramma giallo sul Secondo (ore 21,45)

LUNEDI' 9 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3, Torino II m. [illegible]) — Ore 16,30: Corso di francese - 18: Programma per i ragazzi: «La famiglia Bonbec», romanzo di Mario Vani, (Primo episodio). Ore 16,50: Il ponte di Westminster: lo specchio del mese - 20,45: Universalità internazionale Guglielmo Marconi (da Roma); Come funziona la macchina dello Stato; Giuseppe Palla: «Che cos'è il Ministero del Bilancio» (III) - 21: Giornale - 17,20: Concerto del pianista Armando Renzi. Cortese: «Bella francese» op. 29 - Mazzini: «Seconda sonata» - Rachmaninoff: «Quadri rustici bielorussi» - Liszt: «Rapsodia ungherese n. 12» - 18: Orchestra italiana: colloqui con Padre Virginio Rotondi.

Ore 18,55: Vi parla un medico - 19,30: Classe unica: Emilio Cecchi: «Problemi della Lingua viva»; Mario Gennaro: «L'italiano insonne» - 20: Tutti i Paesi, alla Nazioni Unite - 20,15: L'informazione degli artigiani - 19,30: Il grande circo - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale - 20,45: Applausi a...

Ore 21: Multiplex: Internazionale in occasione della Giornata mondiale della Croce Rossa. Lauda da Mendon a Vejer passo sopra a ponte sinfonico. Orchestra diretta da Ghanni Ferrio - Regia di Silvio Gigli - 21,30: Radiosette.

Ore 21,45: «Inchiesta per Tom Corcoran», radiodramma di Bruce Stewart. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Dante Raiteri. La vicenda: Il «Tumulto», un vapore inglese di linea, di proprietà del capitano inglese Tom Corcoran, è naufragato, per un errore di rotta, al largo della costa di Santa Cruz e nel disastro sono periti otto membri e lo stesso capitano. L'inchiesta viene aperta su questo dunque e la testimonianza del marinaio William Pine, che si ritrova del naufragio ed il timone, indica come unico responsabile, il capitano defunto, che era completamente ubriaco la notte del sinistro. Ma l'inchiesta viene chiusa: ma qualcuno di misterioso, che è accaduto durante il disastro, e che non è stato chiarito definitivamente, costringe il superstite William Pine, perchè, di propria iniziativa, il mistero chiarisca alcuni scampoli della sciagura e cerca di ricostruire attraverso i loro racconti gli ultimi istanti della catastrofe, vita dei capitani del «Tumulto» e, finalmente, indizi [illegible] quelli [illegible] primi dal naufragio. Tom Corcoran era stato assassinato. E nella [illegible] ricerca assistono, partecipi, Sandy, a dare a Pine la più insigne delle spiegazioni per la strana [illegible] - 23,27,15: Ultimo quarto - Notizie di due giornate.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,8 - Torino m.f. III) — Ore 17: Il Concerto per violino e orchestra: musiche di Tartini e Vivaldi - 18: I fondamenti orientali della civiltà classica - 18,30: Musiche di Bloch - 19: Pagine delle idee - 19,20: Musiche di Dupin - 19,45: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera musiche di Bianchi e Mendelssohn.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: La Rassegna [illegible] - 21,45: Il Risorgimento italiano - 22,15: Il Salone nella musica contemporanea - 23: Chiaroscuro e tre sonate - 23,40: Cinquanta musiche di Mozart.

[illegible] 10 MAGGIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: I classici del valzer - 9,30: Concerto del mattino - 11: La radio per le scuole - 11,30: Ultimissime - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 16,15: Musica di A. Elia - 16: Programma per i ragazzi - 18,30: Lotteria familiari di Faenza - 17: Giornale - 17,40: Ai nostri giorni - 18,20: Classe Unica - 19,20: La scuola da vedere - 20: Concerti di lunedì mart - 20,30: Giornale - 21: «Giromondo», la rivista di G. Canfora - 22,45: Pediglione Italia - 23: Orchestra Cleaver - 23,15: Giornale. Compieser Martini - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: «Mantro, per favore» - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il Signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Canzoni per l'Europa - 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Voci del Teatro Lirico - 17,30: Il Quizbuzzi - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Buona fortuna con 7 note - 21,30: Radiosette - 21,45: Musica della sera - 22,30: Club - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di due giornate.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il poema sinfonico - 18: Il Risorgimento in Italia - 19,30: La Rassegna - 19,45: Musiche di Enden e Malipiero - 20,15: Le famiglie indipendenti - 19,45: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Il Risorgimento in Italia - 22: Musica vocale e strumentale francese - 22,40: Brahms e [illegible] De Madariaga - 23,05: Musiche di Beethoven - 23,40: Cinque.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Sertorio, tel. 53-115

Alfieri: 21,15 «West [illegible] Story» il più grande "musical" americano (originale). Domani e mercoledì ore 21,15 eccezionali rappresentazioni del Balletto Rambert.

Nuovo (Stadium [illegible]): Domani ore 21 seconda di [illegible] Lascalzi di Piccini, M° Tullio Serafin.

Ridotto del Nuovo: chiuso.

Teatro Stabile: ore 21,30 Renzo Giovampietro presenta: «Processo per magia» di Apuleio.

Alcione: Rivista Nino Taranto-M. Mala ore 14,15 e 21,15.

Balbo: «Torino notte» Rivista Mario Ferraro - Lia Grifi - Paola Cortini ore 16,15 e 21,15

Art Ancien (corso Matteotti 40): Stampe orig. antiche e moderne, Dalla più d'Arte Piemonte Artistico e Culturale (Salone Carpanini Fossata e Roma 260): Mostra personale «I fiori giganti di Romano Guzzoni», Orario 10-12; 15-20; festivi 10-12,30; 16-20. Ingr. libero.

La Bussola (via Po 51): Mostra personale del pittore Mauro Chessa. Orario 10-12 e 16-20.

Al Florida Club (g. Solferino, tel. 43-227): ore 21-1 Me Di Nunzio ed i a Baby Luna»; cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.

Arlecchino Danza: ore 21,15 Gino Latilla con i 4 Matelots.

Fara Bazar: 21 Hughes Guaid, Camilla: 16,30 dame 21 sipeo.

Gay Sala: riposo.

Gay Villa: riposo.

Moulin Rouge (c Cariina, 1 44-270) ore 23-4 danza con l'Orchestra i 5 Zerossi»; spett. 22,30 e 0,15.

Trecadero: 21-1, «I Cantinfani».

Whisky a Gogo (via Volta 6): 21-1, Whisky Notte! prossima apertura.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il buio in cima alle scale» tech. con Robert Preston e Dorothy McGuire.

Astor: «Il mostro di Londra» sc. col. P. Massie, D. Addams, C. Lee.

Corso: «Lo sette sfide» sceno a colori, Ed Fury, Elaine Stewart.

Cristallo: «Ben-Hur» tecnic. cinem 65 C. Heston 13,15-17,25-21,35.

Doria: «Odissea nuda» di Franco Rossi in cinemascope eastmancolor.

Ideal: «La battaglia di Alamo» Todd-ao tech. 70 mm. con John Wayne, R. Widmark, L. Harvey

Orario: 15 - 15,10 - 19 - 22,10.

Lux: «Suspicion» di A. Hitchcock con Cary Grant, J. Fontaine.

Majestic: «L'ultimo dei Vichinghi» sc. col., Purdom, Ultimo giorno. Romano: Oggi chiuso, domani ore 20 «La lettera non spedita» con Tatiana Samoilova.

Ariston: «Il figlio di Giuda» col., Burt Lancaster e Jean Simmons.

Artecchino: «Carosello musicale» e col. con Susan Hayward, Jame Mason, Julie Newman Vist.

Augustus: «L'imperatore» di A. Lattuada con Anouk Aimée, T. Milian, J. Valerie, R. Pellegrin. Vist.

Belvedere (via Fr. Tommaso 6): «Marina» Georgia Moll, R. Granata, Rex Gildo; In visione Torino.

Bolivia: «Attacco sconsiderato» col., A. Hall, J. Taylor.

Boston: «La professione della signora Warren», L. Palmer. Ap. 16

Cairoli Club: ore 22-4 attrazioni.

Le Ferroquet (via Gallo 15): ore 22 Orch. Pier Giorgetti.

Moulin Rouge (p.Carlina 1, 44-270) ore 23-4 Hanro, spett. 22,30 e 0,15.

Tavernetta: 23-4 attraz. internaz.

Columbia Datus: 22-4 attrazioni.

Le Serpent (via Gallo 15): ore 22 Orch. Pier Giorgetti.

Moulin Rouge (p.Carlina 1, 44-270) ore 23-4 Hanro, spett. 22,30 e 0,15.

Taverna: 23-4 attraz. internaz.

Mastai: «Psycoshow» e Tognazzi.

Nord: «Città degli avventurieri» con Evelyn Brent e W. Boyd.

Valentino: «Bella contessina dei Pirro», M. Mercouri. Vist. min. Socialist: «Nel New York internazionale Stoccolma», M. Miller, Thallberg Zenit: «Mistero 3 continents», tech.

Cabiria: Dominatore Fort Relston.

Calzone: «Un colpo da otto» [illegible] Jack Hawkins, Nigel Patrick.

Centrale: «Maschera del demonio», B. Steel, Jeff Richardson.

Ferai: «Gianni e Pinolo contro il dottor Jekyll».

Italia: «Giudecca assassini».

Moderno: «Sotto la minaccia» e «L'ultima frontiera» technicolor.

Piemonte: «Nel tuo corpo l'inferno» Diana Dorr, Terence Morgan.

Spezia: «Donne [illegible] spiegheranno» sc. tech. F. McMurray, Byar.

Bijou: «Cerchio della violenza».

Doria: «Terrore sul mondo».

Roma: «Leghine del Sahara».

Alba: «Trappola degli indiani».

Ambra: Amanti o nasciani, [illegible]

Apollo: «Oppio» D. Powell, Rand.

Ebero: «Space-men» technicolor.

Lucento: Morte di un amico. Vist.

Lux: «Allegra compagnia» cartoni animati a colori.

Splendor: «Eva» technicolor con Romy Schneider e C. Thompson.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Artecchino, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Dora, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Europeo, Excelsior, Fiamma, Fiorina, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Star e Statuto. Teatro Alfieri: (prenotazione biglietti e abbonamenti [illegible] all'E.N.A.L.), Mostre Italia 61: (biglietti all'E.N.A.L.), Fior 61 (biglietti alla Cassa).

[illegible] 9 MAGGIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: I classici del valzer - 9,30: Concerto del mattino - 11: La radio per le scuole - 11,30: Ultimissime - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 16,15: Musiche di A. Elia - 16: Programma per i ragazzi - 18,30: Lotteria familiari di Faenza - 17: Giornale - 17,40: Ai nostri giorni - 18,20: Classe Unica - 19,20: La scuola da vedere - 20: Concerti di lunedì mart - 20,30: Giornale - 21: «Giromondo», la rivista di G. Canfora - 22,45: Pediglione Italia - 23: Orchestra Cleaver - 23,15: Giornale. Compieser Martini - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: «Mantro, per favore» - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il Signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Canzoni per l'Europa - 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Voci del Teatro Lirico - 17,30: Il Quizbuzzi - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Buona fortuna con 7 note - 21,30: Radiosette - 21,45: Musica della sera - 22,30: Club - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di due giornate.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il poema sinfonico - 18: Il Risorgimento in Italia - 19,30: La Rassegna - 19,45: Musiche di Enden e Malipiero - 20,15: Le famiglie indipendenti - 19,45: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Il Risorgimento in Italia - 22: Musica vocale e strumentale francese - 22,40: Brahms e [illegible] De Madariaga - 23,05: Musiche di Beethoven - 23,40: Cinque.

Giacomo Puccini ed il suo mondo

A coloro che, amanti della musica, desiderano, a scopo istruttivo, libri su i musicisti e sulle opere di musica, è da consigliare il *Giacomo Puccini* di Mosco Carner, pubblicato dal Saggiatore. Il Carner, nato nel 1904 a Vienna, dove frequentò le lezioni universitarie di Guido Adler e s'addottorò in musicologia, si trasferì nel '33 a Londra per praticare la direzione dell'orchestra, cui mirava attende, senta tralasciare, anzi particolarmente curando suoi libri e suoi articoli la musicologia. Ed a Londra stesso tre anni or sono il grosso volume *Puccini, a critical biography*, ora tradotto.

Il consiglio di leggerlo è una necessità non si accoglierà interamente le osservazioni critiche, ma a discuterle, invece, anche a respingerle, ciascuno giovandosi della propria esperienza dei melodrammi del Lucchese e della saldezza del proprio criterio estetico. La lunga parte biografica, trecentoquaranta pagine, che precede con la garanzia di tutta, mi pare, la bibliografia pucciniana, potrebb'esser giudicata soverchiamente minuziosa, se alcuni caratteri della vita, la natura e gli atti e le condizioni familiari e sociali, non fossero descritti e illuminati quali elementi insiti e influenti nelle tendenze e nelle situazioni artistiche.

Questo metodo investigativo, quasi freudiano e critico insieme, che io non seguo, giustifica il sottotitolo classificatorio: biografia critica. Soltanto accenno ad alcune asserzioni del Carner: l'erotismo e la sensualità pervaderebbero tutto il mondo di Puccini; la personalità nevrotica e complessa, femminilea per molti aspetti, era radicata nella più forte spinta biografica: la sessualità; nell'inconscio di lui era un conflitto sorgente in una fissazione nevrotica che può essere definita come un innaturale attaccamento all'immagine materna; eccetera.

Due diversi punti solamente potrei concedere e schiarire.

Il Carner distingue la struttura drammatica da quella musicale. Mi sembra che più necessaria, anzi imprescindibile, sia l'esigenza della pienezza melodrammaturgica. Da porre le distinzioni formalistiche e retoriche, melodramma e dramma musicale o altrimenti, cerchiamo in qualsiasi melodramma, etimologicamente ed in senso lato, la sua logica ed estetica ragion d'essere e necessità: il canto del dramma intimo che il creatore inspira nell'animo di ciascun suo personaggio e anche del mondo drammatico in cui egli fa vivere, e amare e odiare, i suoi personaggi. Questo concetto del melodramma, che il ragionamento estetico propone e che l'esperienza di quei melodrammi, concordemente dal 1600 ad oggi, stimati belli convalida, è basilare nello studio dell'attività artistica rappresentata dal vocabolo: melodrammaturgia. Dicendo, non poc'anzi, il canto del dramma del personaggio e del suo mondo, intendo, è ovvio, non il rigo del canto nei modi del recitativo o dell'aria, del virtuosismo o dello *Sprechgesang*, bensì tutto il canto, tutti i fattori contributi all'espressione del dramma. Questa individualità e totalità, la quale supera le varietà formali, accompagnamento secco od obbligato o contrappuntistico o sinfonismo, eccetera, e tutto comprende nel fatto melodrammaturgico, s'avverà in tutti i melodrammi universalmente giudicati belli.

Un altro punto. E' necessario evitare due abusate qualifiche soltanto abrogative e utili: arte e teatro borghesi, arte veristica. L'arte musica non è per la sua spirituale entità, nè può essere, capitalistica, proletaria o borghese, nè comunque veristica; bella o brutta, sì. Relazioni emiche, culturali, morali, sociali, del tessuto di Puccini con la letteratura lombarda, al tempo del Giacosa, si avverano in realtà nella librettistica di per se stante, nella vita del musicista. Ma, nell'arte, i vocaboli borghese e verista e altrettali non dicono lode, nè biasimo. Accennano al gusto d'un momento. E provano che il gusto non fornisce la certezza d'un valore. E due successive generazioni le migliori opere di Puccini son piaciute e piacciono, e il gusto è tanto cangiato.

Nella *Manon Lescaut*, nella *Bohème*, e in parte nelle altre più facili opere, ciò che le fa criticamente inferiori non è la dilettazione dei reali originali motivi morbidi, carezzosi, non l'espansione ariosa, non la sapida armonia d'un'orchestrazione risolutamente e aggressiva, non la ritmica talvolta stimolante, non questi e altri mezzi piacevoli e attraenti, quelli che favorirono il pucciniancsimo, subitamente diffuso e trionfante, ed ora residuo in qualche platea trafficante, bensì la frenente emozione, l'immedesimazione del sentimento nel canto, la vita del personaggio.

Altri altri commenti, altre riflessioni, sono suggeriti dal *Puccini* del Carner. E dunque il libro è utile.

Andrea Della Corta

L'imputato in tribunale

L'ingegnere torinese Roberto Dalla Verde stamane al Tribunale di Milano per la ripresa del processo (Tel.)

Ripreso a Milano il processo per la morte di Paola Del Bono

La Parte Civile vuole un sopraluogo con Dalla Verde alla roggia Remartino

Implacabili i patroni della privata accusa contro l'ingegnere torinese che si confessò assassino della mondana e poi ritrattò tutto - Essi si oppongono all'ammissione delle testimonianze dei periti psichiatri e di alcuni giornalisti che si occuparono del caso

Milano, lunedì sera.

Roberto Dalla Verde, l'ingegnere elettrotecnico torinese accusato di omicidio colposo nei confronti della mondana Paola Del Bono (misteriosa vicenda di cui si continua responsabile per poi ritrattare tutto) è ricomparso stamane davanti ai giudici della sezione del Tribunale penale (pres. Elotti, P. M. Di Giovine). Il dibattito era iniziato il 9 marzo scorso, ma dopo le battute iniziali, che avevano compreso l'interrogatorio dell'imputato, era stato rinviato di due mesi.

Il professionista torinese è giunto nell'aula del Tribunale alle 9,45 in compagnia dei suoi difensori avvocati Bovio, Lener e Linguiti. Veste un abito grigio chiaro con cravatta nera ed appare pallidissimo. Sui banchi della parte civile, in rappresentanza della madre e dell'orfana della Del Bono, siedono gli avvocati Cilurio, De Marsico e Saponaro.

L'udienza è cominciata alle 9,50 e subito l'avv. Cilurio, di parte civile, ha presentato una istanza di sopraluogo alla roggia Remartino, presso l'idroscalo, dove venne trovato il cadavere della Del Bono, chiedendo inoltre che vengano portati in aula gli indumenti femminili ed i monili che la povera «1100» nera dell'ingegnere della Edison. Il Pubblico Ministero si associa alle due istanze e dopo il rappresentante della pubblica accusa riprende la parola un altro legale dell'imputato, l'avv. Ilio Marsich. Quest'ultimo presenta una opposizione, basata su questioni procedurali, alla lista della difesa, che comprende i professori Castaldi, Barlucchi e Formaggio, i periti psichiatri che esaminarono il Dalla Verde quando questi era a San Vittore, il prof. Cattabeni (chiamato quale consulente di parte) ed alcuni cronisti di giornali milanesi.

A sua volta il difensore avv. Bovio sostiene invece la necessità di sentire questi testi; in particolare il legale reputa indispensabile l'escussione dei giornalisti, perchè in polizia durante le indagini rilasciò diverse dichiarazioni nel corso di conferenze-stampa parlando di «calcoli di ruote d'automobile» rilevate nei pressi della roggia Remartino) e di «impronte di scarpa con suole di para» di cui invece non si fa più alcun cenno nel fascicolo istruttorio.

Il legale chiede inoltre un sopraluogo alla pensione «Carolina», dove l'ing. Dalla Verde e la Del Bono si sarebbero recati prima di raggiungere l'idroscalo e aggiunge di voler vedere un rapporto della polizia su un'aggressione che avrebbe subito la Del Bono da parte di alcuni teppisti pochi giorni prima di morire.

Il Tribunale ha ascoltato, dopo lunga deliberazione, l'istanza di un sopralluogo alla roggia di Remartino, dove morì la Del Bono. Il sopralluogo è stato fissato per mercoledì 10 maggio. Subito dopo, il dibattimento è stato rinviato a domattina.

Non ancora scarcerato un innocente a Bologna

Era stato accusato di furto - il vero ladro, un pregiudicato, ha già confessato il reato

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì sera.

Un nuovo tratto in arresto e rinviato a giudizio per un reato e successivamente riconosciuto innocente, si trova tuttora in carcere in attesa che la sua estraneità al fatto venga sancita con una sentenza del magistrato a seguito di regolare dibattimento.

Protagonista dell'episodio è il quarantaduenne Gastone Ferrari, abitante in via Giovannini 8, il quale da due mesi si trova in carcere sotto l'accusa di furto in danno di un commerciante che lo aveva individuato per il ladro. Poco dopo la mezzanotte del 27 febbraio scorso il sig. Gianfranco Montanari, figlio del proprietario di un magazzino di abbigliamento sito in via Marconi 14, effettuando un'ispezione nei locali scorgeva un individuo intento a prelevare delle scarpe dei tagli d'abito per uomo. Il ladro riusciva a fuggire e il derubato sporgeva denuncia descrivendo dettagliatamente le caratteristiche fisiche dello sconosciuto.

La Squadra Mobile identificava l'ignoto nel pregiudicato Gastone Ferrari, il quale veniva riconosciuto senza esitazione dal Montanari. Il Ferrari, malgrado le sue reiterate proteste di innocenza, veniva tratto in arresto. I dirigenti della Squadra Mobile tuttavia proseguivano le indagini e fermavano il pregiudicato Sergio Agnellini, di 35 anni, senza fissa dimora, il quale presentava qualche rassomiglianza con il Ferrari. Benchè, messo a confronto con il Montanari questi non lo abbia riconosciuto, l'Agnellini si è dichiarato responsabile del furto in via Marconi.

C. C.

Venditore ambulante trovato morto in campagna

Chiavari, lunedì sera.

In località Isola di Borgonovo, nell'entroterra chiavarese, è stato rinvenuto su una stradina di campagna il cadavere del venditore ambulante Augusto Papini, residente nel comune di Mezzanego. Il Papini si era allontanato da casa il giorno prima per recarsi a Cogorno onde svolgere la sua attività di venditore ambulante e non aveva più fatto ritorno. I familiari, non vedendolo rientrare, avevano iniziato le ricerche, aiutati da squadre di volonterosi. Il poveretto, come s'è detto, veniva ritrovato ormai cadavere dal figlio stesso.

A seguito di indagini esperite dall'arma dei carabinieri sembra che il decesso debba attribuirsi a un malore di origine cardiaca.

Scomparsi da oltre un mese due pregiudicati a Corleone

Palermo, lunedì sera.

Alcune lettere anonime sono giunte ai familiari dei due pregiudicati scomparsi da oltre un mese da Corleone, Antonino Governali, di cinquantacinque anni, e Giovanni Trumbadore, di sessantanove. Nelle missive — che sono state consegnate alla autorità di polizia — si avverte di non rivolgere i due scomparsi perchè non torneranno.

Mancano intanto da casa, sempre a Corleone, altre sette persone di recente proposta per il confino di polizia. Il fatto che anche il Governali e il Trumbadore fossero stati proposti per il soggiorno obbligato, lascia credere che ci si trovi dinanzi ad una vera e propria fuga volontaria per sottrarsi ai rigori della legge. Le ricerche intanto continuano. Sono stato compiuti negli ultimi giorni a Corleone, da parte dei carabinieri della locale stazione numerose perquisizioni domiciliari.

Movimentata udienza stamane al processo per il "giallo„ di via Monaci

Sensazionali rivelazioni dell'avv. Carnelutti sulla "doppia vita„ di Maria Martirano

Il penalista afferma di essere in contatto con l'uomo che la sera del 7 settembre avrebbe tentato di penetrare nell'alloggio della vittima, tentativo attribuito dall'Accusa a Raoul Ghiani - Si chiamerebbe Giorgio Degli Abbati, già amante della donna, rappresentante di una ditta di medicinali e, a suo dire, parente di una personalità ecclesiastica - Inoltre l'avv. Carnelutti torna a prospettare la tesi secondo la quale la Martirano, durante l'assenza del marito, aveva trasformato il suo alloggio in una centrale di ragazze-squillo

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì sera.

L'udienza si apre stamane nell'atmosfera di aspettativa creata dal preannunciato nuovo colpo di scena che da alcuni giorni è in preparazione nello studio del prof. Carnelutti. Il principale difensore di Giovanni Fenaroli chiede la parola e dichiara alla Corte:

Avv. Carnelutti — *Confesso il mio vivo rammarico per il fatto di essere costretto a proporre istanze in questa fase del dibattimento. E' un rammarico provocato da due motivi: dalle circostanze di tempo e di luogo, cioè da circostanze sostanziali. Sono profondamente spiacente di dover fare ciò che anonimi e non anonimi mi hanno già rimproverato, dicendo che noi difensori insultiamo e infanghiamo la memoria di una morta. Quando io fui costretta a invocare la testimonianza del giardiniere della villa di Arona, Mauro, contro la volontà dei Fenaroli, vi è detto che noi difensori facevamo la commedia, non essendo vero che il Fenaroli era contrario a questa citazione testimoniale.*

Il difensore dice che è grandissima la sua amarezza per il fatto di non essere creduto neanche quando dice la verità e soggiunge:

Avv. Carnelutti — *Il Fenaroli mi ha inibito qualsiasi mossa tale da menomare il nome della moglie. Ma il difensore non è un mandatario, è un collaboratore della giustizia e ha una sua autonomia. Di fronte all'alternativa, o disonorare una morta o salvare la vita di un imputato che si ritiene innocente, non è possibile la minima esitazione.*

L'avv. Carnelutti prosegue dicendo che c'è un vuoto nella ricostruzione della vita di Maria Martirano: il periodo serale e notturno fra le 17, quando la domestica si era lasciata in casa di via Monaci 15, e le otto del mattino successivo.

Avv. Carnelutti — *Noi abbiamo fatto delle ricerche che ci hanno dato dei risultati positivi per quanto concerne i fatti, ma, purtroppo, non siamo in possesso di prove, perchè le persone, le quali dovrebbero venire qui a convalidare le loro narrazioni sotto vincolo di giuramento, ci hanno detto di non volere «rischiare». Tale era il loro atteggiamento prima che fosse condannato per falsa testimonianza il teste La Spina, il quale aveva dichiarato di essere lui il sig. Rossi, passeggero dell'auto in partenza dalla Malpensa alle 19,55 del dieci settembre. La situazione è peggiorata dopo quella sentenza. Inoltre, i testi in questione, se venissero qui a scoprire i segreti della vita di Maria Martirano, automaticamente scoprirebbero le proprie turpitudini.*

Ora l'avv. Carnelutti si inoltra nel primo capitolo del suo sensazionale racconto. Narra che un certo sig. Di Pietro gli aveva fatto chiedere di metterlo in comunicazione con l'ing. Giuseppe Fenaroli, fratello dell'Imputato, dovendogli fare comunicazioni importanti.

Avv. Carnelutti — *Una mattina era nel mio studio l'ing. Giuseppe Fenaroli; mentre stavamo discorrendo giunse una telefonata del signor Di Pietro. Io allora gli dissi che, se desiderava incontrare l'ingegnere, questi era da me. Fu così fissato l'appuntamento. In tuttavia, misi in guardia l'ing. Fenaroli dicendogli: «Stia attento, forse si tratta di un individuo che desidera spillarle quattrini». Poichè qual giorno il mio collaboratore sig. Strina era assente dall'ufficio perchè ammalato, l'incontro fra il Di Pietro e l'ing. Fenaroli avvenne nello studio che è appunto occupato dall'avvocato Strina. La conversazione durò mezz'ora. Quando fu terminata, l'ing. Fenaroli venne da me. Appariva turbato. Mi disse: «Il sig. Di Pietro non desidera parlare con lei perchè teme di essere convinto a presentarsi a deporre nel processo, il che egli ad ogni costo non vuole fare».*

L'avv. Carnelutti prosegue nella sua esposizione dice che ci fu un incontro a tre: lui, l'ing. Fenaroli e l'avv. Strina in casa di quest'ultimo. Questo incontro fu preceduto da alcuni passi che l'avv. Carnelutti fece fare presso il dott. Macera, capo della Squadra Mobile di Roma.

Avv. Carnelutti — *Io avrei voluto che il dott. Macera assistesse alla conversazione. Il funzionario mi rispose che, cercando la verità il dibattimento presso la Corte d'Assise, egli non aveva la facoltà di compiere un simile intervento.*

Che cosa raccontò il Di Pietro? La storia è romanzesca. Egli disse di essere lui l'uomo che aveva tentato di entrare in casa di Maria Martirano la sera del 7 settembre 1960. Come mai? Era una spedizione suggerita dalla gelosia. Ecco i precedenti. In via Ravenna, nello studio di Giovanni Fenaroli, egli aveva avuto occasione di incontrare Maria Martirano. Ne nacque una relazione amorosa. Il Di Pietro e la signora, stando alla esposizione dell'avv. Carnelutti, si incontravano in una garçonnière a Roma.

Avv. Carnelutti — *Il Di Pietro ci dichiarò: «Io mi innamorai molto della signora e mi rammaricai del fatto che ella non mi concedesse mai di recarmi a casa sua. La circostanza mi insospettì e mi ingelosì. Un giorno, mentre lei si trovava nell'appartamentino ove si incontravamo, nella borsetta segretamente io le sottrassi le chiavi e ne feci eseguire un duplicato. Il mio proposito era di riuscire finalmente a entrare nell'appartamento di via Monaci. Tale fu il tentativo che feci la sera del 7 settembre. Mentre stavo per aprire la porta sentii che lei, dall'interno gridava. Io le dissi: «Aprimi, aprimi!». Ma lei gridò più forte esclamando: «Giovanni».*

Come si può, questa narrazione sembra tagliata su misura sulle circostanze emerse nell'istruttoria e nel dibattimento. Ma l'avv. Carnelutti, proseguendo nella sua narrazione, dice cose assai curiose:

Avv. Carnelutti — *A un determinato momento, noi chiedemmo al Di Pietro: «Ma lei è davvero il signor Di Pietro? Ci ha dato il nome esatto». Egli ci rispose che, nel timore di essere spiato o testimoniare, si era presentato con un nome fittizio e preciso: «Non vorrei entrare mezzo nei guai, in Corte d'Assise. Perciò ho dato un altro nome. Il mio vero nome è collegato alla vita di Dante Alighieri».*

Questa affermazione provoca un mormorio nell'aula. In quale modo, nel processo Martirano, può intrufolarsi il sommo poeta? Lo spiega l'avv. Carnelutti.

Avv. Carnelutti — *L'avv. Strina è fervidissimo in studi danteschi. Egli volse la mente al nome della madre del Poeta, che come è noto era una «Degli Abbati». Quando al radicante Di Pietro venne citata questa circostanza, egli ammise: «Ebbene sì, mi chiamo Giorgio Degli Abbati». E soggiunse che, consultato un avvocato suo amico, era stato sconsigliato a non presentarsi a deporre.*

Ma passati alcuni giorni si presentò all'avv. Strina e gli disse: «Ho cambiato idea. Quale procedura debbo seguire per diventare testimone?». L'avv. Carnelutti dice che gli fu consigliato di seguire la strada più semplice: inviare una lettera alla Corte, manifestando il proprio proposito.

Ora l'avvocato Carnelutti dice: «Il fatto che nessuna lettera del genere sia giunta alla Corte, lascia intuire come il teste abbia cambiato idea. Si verificò l'episodio della condanna del teste La Spina. Codesti mezzi hanno un aspetto positivo e uno negativo: mentre scoraggiano i discensti, spaventano gli onesti».

L'avv. Carnelutti conclude questa prima parte del suo intervento dichiarando di rivolgere alla Corte la seguente istanza: sia cercato il Giorgio Degli Abbati, e sia invitato a presentarsi alla Corte, per narrare come sia stato lui l'uomo che tentò di entrare in casa Martirano la notte del dieci settembre. Chiede, inoltre, che siano sentiti, sulle medesime circostanze, l'ing. Giuseppe Fenaroli e il dott. Macera. Quest'ultimo dovrebbe soltanto riferire il fatto di essere stato invitato ad assistere a quel colloqui.

Il presidente detta a verbale un sunto della narrazione fin qui fatta dall'avv. Carnelutti e, a un determinato momento, chiede: «Dove si trovava la garçonnière alla quale lei ha fatto riferimento?».

Avv. Carnelutti — *Non conosco l'indirizzo esatto, so che deve trovarsi nella zona di San Giovanni. L'avv. Strina mi ha detto che il Degli Abbati è un rappresentante di medicinali e che è imparentato con un'altissima personalità ecclesiastica. Anche per questo motivo è riluttante a presentarsi a testimoniare. Anzi, ora ricordo: ha detto di essere nipote di un cardinale...*

Avv. Mazzei (parte civile, con ironia) — *Mancava soltanto più un cardinale in questa causa.*

L'avv. Carnelutti prosegue, adesso, alla seconda parte delle sue sensazionali rivelazioni. Il rinvenimento della lettera anonima ricevuta il 16 aprile di quest'anno da Torino. Si tratta di uno scritto che in calce reca la sigla R. G. Il mittente affermava di essere un ex-allievo del prof. Carnelutti e soggiungeva di non svelare nè la propria identità nè il proprio indirizzo perchè, essendo sposato soltanto da un anno, desiderava evitare che la moglie venisse a conoscenza dei fatti in cui egli era stato implicato. In che consistevano questi fatti? Si tratta di un episodio di quelli si avvenne nella scorsa settimana. L'alloggio di via Monaci sarebbe stato una centrale di ragazze-squillo. Il misterioso R. G. vi sarebbe stato introdotto in seguito alla presentazione di due persone. Per frequentare quella casa clandestina ci voleva una parola d'ordine. Bisognava preannunciarsi, facendo squillare il telefono, senza tuttavia dire nulla.

Avv. Carnelutti — *Una delle ragazze che frequentava la casa è una importantissima fonte di questo processo (si allude alla Reana Trentini). Lo scritto di R. G. contiene altri importantissimi particolari.*

Il principale difensore del Fenaroli dice di avere affidato, per un giudizio grafologico, lo scritto stesso a padre Girolamo Moretti, e cioè alla Corte la valutazione della specialista. Tra l'altro, secondo padre Moretti, l'autore della lettera anonima è un soggetto che aspira alla verità ed è pronto a sacrificarsi per essa.

L'avv. Carnelutti soggiunge che sabato mattina gli è arrivata una seconda lettera. Egli ha fatto fotografare il testo e anche la busta per dimostrare la seguente circostanza: spedita il 28 aprile, è giunta a destinazione soltanto ieri l'altro. Pure trattandosi di un espresso, ha girato tutta Roma per quasi un mese. Il plico era stato indirizzato al nome dell'avv. Carnelutti presso la Corte di Assise in piazza Cavour.

Avv. Carnelutti — *Questa seconda lettera è più impressionante della prima. In essa si fa il nome delle due persone che introdussero R. G. in casa Martirano. Una dei due è un certo Claudio Bertolucci.*

Questa affermazione provoca l'ilarità di banco della parte civile. Gli avvocati Mazzei e Rossi non ironizzano, ma sembrano assai perplessi. Il presidente Bertolucci è un cognome che comincia per B, esattamente come il personaggio tante volte citato da Vincenzo Berlucci nei suoi memoriali.

Avv. Carnelutti (rivolgendosi ai patroni di Parte civile) — *Si, avete ragione di ridere; ma i fatti sono fatti. Ebbene a ciò che narra R. G. nella sua lettera anonima, il Bertolucci, emigrato nel Venezuela, gli scrisse parecchie volte; ma poi, da quando si convinse a parlare dell'istruttoria per Fassassinio di Maria Martirano, non si fece più vivo.*

L'autore della lettera anonima, giunta sabato all'avv. Carnelutti, dice che Reana Trentini, quando frequentava la casa di Maria Martirano, si faceva chiamare Paola. Egli, venuto a Roma, la incontrò, e le rivolse la parola salutandola, appunto, con il nome di Paola. La Trentini gli rispose: «Lei si sbaglia, io non sono Paola».

Ma il romanzesco racconto ha uno sviluppo ancora più sorprendente: il misterioso R. G., autore della lettera anonima, sostiene che, dopo quell'incontro con Reana Trentini, fu convocato in questura, trattenuto per una intera notte, diffidato a non molestare Reana e, infine, accompagnato da un agente fino a Firenze.

Avv. Carnelutti — *Si dirà che sono fantasie, ma questi fatti collimano con una intercettazione telefonica recante la data del 12 ottobre. Si tratta di una telefonata in cui Gaetano Martirano, parlando con la sorella Anna, disse: «In questura, non si può sapere più nulla. La polizia tiene tutto segreto. Se viene a galla quella faccenda, per noi sarebbe meglio sprofondare tutti sotto terra».*

L'avvocato Carnelutti ricorda che Gaetano Martirano, quando al dibattimento fu interrogato su questa circostanza, diede la seguente spiegazione: la faccenda che non doveva venire a galla sarebbe consistita semplicemente nei precedenti di Maria Martirano. Il difensore sostiene che la versione non è credibile e prosegue:

Avv. Carnelutti — *Noi non potevamo chiamare alla Corte questi fatti. Facciamo istanza perchè siano disposte indagini allo scopo di identificare l'autore della lettera anonima e controllare i fatti che vi sono narrati.*

A questo punto il difensore di Fenaroli afferma che l'accertamento del nome dell'autore della lettera o dei fatti dovrebbe essere facile e dice: «Ho usato il condizionale. Per quale motivo? Perchè, purtroppo, in questa causa ci si muove registrati episodi gravi concernenti la polizia. Il dott. Guerino ha negato che il tenente dei carabinieri Mario Santini avesse partecipato alle indagini, mentre la realtà era diversa; il commissario di P. S. Fedele ha rivelato una sconcertante smemoratezza circa l'interrogatorio di Gaetano Martirano alla presenza del tenente Santini; non meno sconcertante è apparsa la smemoratezza del commissario di P. S. Sciré, quando si è parlato delle fotografie da lui mostrate a una testimone nella sede dell'Altalia a Milano.

In sostanza, l'avv. Carnelutti adombra il dubbio che la polizia, qualora fosse investita di queste indagini, possa non impegnarsi a fondo per scoprire la verità.

Lo stesso avv. Carnelutti esamina, poi, la seguente questione giuridica: il Codice Penale vieta l'ingresso degli scritti anonimi fra i documenti di causa. Tuttavia esistono deroghe a questa disposizione. Il penalista cita alcune sentenze in cui è affermato il seguente criterio: al magistrato non è proibito di tener conto di prove e tracce in indagini che abbiano preso le mosse da indizi suggeriti da lettere anonime.

Riassumendo la propria richiesta, l'avv. Carnelutti chiede che siano identificati i fantomatici personaggi di Giorgio Degli Abbati e di R. G. e che siano accertati i fatti connessi alle narrazioni di entrambi. Infine presenta alla Corte una lettera di Anna Martirano diretta alla sorella e chiede che Anna sia invitata a riconoscere il documento: «A noi — dice l'avv. Carnelutti — importa trarre le conseguenze sui rapporti intercedenti fra le sorelle».

L'avv. Adamo Degli Occhi si associa alla richiesta dell'avv. Carnelutti. Esprime, tuttavia, il proprio scetticismo sulla possibilità di giungere all'accertamento dei fatti attraverso le indagini della polizia. «In questa causa — egli esclama — troppo numerosi sono stati i dubbi, le reticenze, le dimenticanze. Si dice che Giorgio Degli Abbati sia nipote del cardinale Canali. In queste circostanze, sono estremamente scarse le possibilità di accertamento».

Presidente — Coteste censure, coteste critiche vanno al di là delle facoltà concesse a un difensore. Le vieto di portare il discorso su un simile terreno. Lei esponga le proprie istanze e si riparmi simili commenti.

Prende ora la parola l'avv. Vladimiro Zarno, difensore del Ghiani. Egli pure si associa alla richiesta dell'avv. Carnelutti; poi chiede la sentita Maria Rossi, detta Bernasconi. Il difensore dice che costei gli avrebbe fatto il seguente racconto: nel primo periodo dell'istruttoria, quando egli venne arrestato, la Trentini lo avrebbe riconosciuta su una fotografia. Il commissario gli avrebbe detto: «E' inutile che neghi. Confessi!». Ma lui presentò un alibi e venne scarcerato. La testimonianza è intesa a dimostrare la nessuna credibilità della Trentini.

L'avv. Strina presenta alla Corte quattro memoriali di Giovanni Fenaroli.

Prende ora la parola, per la Parte Civile, l'avv. Mazzei. Con accenti vibrati, egli dice che la Parte Civile protesta contro sistemi inammissibili. Osserva che la Difesa non può, ad ogni istante, manifestare la propria autonomia nel confronto del proprio imputato. Se costui discende davvero dalla linea del proprio patrono, può impedirgli il proseguire in tale atteggiamento, revocandogli il mandato. La verità è che ora Giovanni Fenaroli ha cambiato linea. Dopo avere affermato che la moglie conduceva una vita illibata, ora cerca di trainare il contrario. L'avv. Mazzei soggiunge che la Difesa deve essere fermata in quelle azioni le quali suonano ingiuria non soltanto alla memoria della morta, ma anche dei testimoni. Infine, sostiene che le lettere anonime non possono assolutamente costituire base di nuove indagini, indagini che non possono essere ordinate dalla Corte nell'attuale fase del dibattimento.

Avv. Mazzei — Qui ci troviamo non di fronte a nuove prove, ma a supposizioni, racconti, contenuti in lettere anonime, personaggi che appartengono alla Divina Commedia, ma non a questa causa; strani individui che si presentano a fare rivelazioni in studi professionali, anzichè dinanzi alla Corte e dinanzi agli organi giudiziari.

Concludendo, dice che non siete assolutamente nessun nuovo nella vita di Maria Martirano. Tutti i testi sono stati concordi su tale punto. E persino l'imputato Giovanni Fenaroli fu costretto a riconoscere che non è così. Sono stati sentiti conoscenti, conviventi, amici, vicini di casa; non si è udita neppure una voce discorde.

Infine prende la parola il Pubblico Ministero, dottor Mauro. Egli esclama: «Evidentemente, i difensori desiderano il rammarico di non essere riusciti, contrariamente a quanto s'erano proposti, a debellare in pubblicazioni istruttorie, in quali non qui solite e schiacciante. Essi lanciano farfalle con richieste inammissibili».

Il P. M. dice, inoltre, che la Corte, accogliendo le richieste della Difesa, entrerebbe in una spirale senza fine, tentando di accertare se esista o chi sia il Degli Abbati, un individuo che, comunque, sulla base di quanto ha reso sapere l'avv. Carnelutti, ha già manifestato il proposito di non presentarsi a deporre, perchè non ha nulla da dire. Perchè si rende conto che i suoi racconti sono fandonie e che, ripetendoli dinanzi alla Corte, dovrebbe assumersi delle responsabilità. Appunto queste responsabilità lo spaventano.

Il P. M. conclude dicendo che nessun nuovo esiste nella vita di Maria Martirano, dalle 17 della sera alle 8 del mattino. In materia, eventuali nuove state le notizie recate da tutti i testi e persino da Giovanni Fenaroli.

«Noi conosciamo tutte le persone — ha proseguito il Pubblico Ministero — che entravano in casa di Maria Martirano. Non vedo le ragioni per le quali si dovrebbero svolgere delle altre indagini su elementi così svanescenti. D'altra parte, da quali basi dovrebbero partire queste indagini? Tutto si riduce a una lettera anonima accompagnata dalla relazione d'un perito, il quale sostiene che dalla grafia si deduce che lo scrivente è un uomo alto 1,75, robusto e sano di carattere. Signori giudici, io vi invito a leggere questa lettera: vi accorgerete subito che colui il quale ha scritto, non può essere un allievo del prof. Carnelutti, non può essere una persona che ha frequentato l'università dove il prof. Carnelutti ha sempre insegnato. Io mi oppongo a tutte queste richieste dell'ultimo momento. Esse non hanno alcuna pertinenza con il processo».

Prima di ritirarsi in camera di consiglio, i giudici hanno voluto, però, sentire l'opinione di Giovanni Fenaroli.

Presidente (rivolto all'imputato) — Lei, Fenaroli, ha mai sentito, nell'ambito della sua famiglia, fare il nome di Giorgio Degli Abbati?

Fenaroli — Io non so nulla di questa storia, anzi nego che tutto ciò che ha detto il prof. Carnelutti possa avere il minimo fondamento di verità. La fotografia che il difensore mi ha fatto vedere non mi dicono assolutamente nulla. Quando l'avv. Strina mi ha accennato alla confessione avuta da quel tale Giorgio Degli Abbati, io gli dissi che non credevo a nulla, e gli dissi anche che, nel caso in cui questa testimone fosse stata inattendibile, gli avrei posto due domande delle cui risposte avrei ritenuto se dire o il falso o il vero».

Dopo di che la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere.

Furio Fasolo

Raoul Ghiani discorre gli avvocati Barno e Degli Occhi

Morta la signora travolta da una moto ad Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

E' stata identificata la signora travolta ieri sera, alla periferia di Alessandria da un motociclista nella persona di Ida Ardrazzi, di 80 anni, qui residente in via Don Minzoni 3, nipote del colonnello Farrini del locale presidio militare. Purtroppo le condizioni della signora, che aveva riportato la frattura della volta cranica, sono andate rapidamente peggiorando per cui è deceduta nella notte senza aver ripreso conoscenza.

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

(Continua da pag. 9)

PRESTITI immediati personali rimborsabili 15-18 mesi direttamente concedono a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a pensionati Piemonte. Concedonsi inoltre aperture immediate su autoveicoli, autocarri (anche ipotecati). Età valutazione. Serietà. [illegible] segretezza. Finanza, piazza Statuto 24, angolo San Donato, telefoni 485-820, 485-902.

PRESTITI rimpatriandi e lavoratori. Rimborso ratealo diretto. Ilma, Mercanti 19, telefono 40-879. 22

PRIVATO vende bellissimo locale con due vetrine stile mile, volendo arredamento completo. Tel. 293-361.

PRIVATO vende bellissima pagoda marchetta, posizione commerciale. Telefonare 30-219. A36863

[illegible] parte 330 Fz. alloggio cedesi all'ultimo 5.300.000. Frana, Del Carmine 28. 316

SOCIETA' finanziaria [illegible] offre maggiore su titoli e buoni tesoro oltre cedole. Risconto premio estrazioni gratuito et deposito titoli banca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 394 — Torino ». A37276

SOCIETA' FINANZIARIA [illegible] OFFRE MAGGIORE [illegible] SU TITOLI E BUONI TESORO OLTRE CEDOLE. RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO ET DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 394 — TORINO ».

TABACCHERIA centrale ogni firmata, reddito 3.500.000 annui, cede affigura 2.000.000 Galletti, XX Settembre 17, **TABACCHERIA** centralissima ottimo reddito garantito urge cedere motivi famiglia. Telefonare 519-770. 319

TABACCHERIA levata 1.600.000 settimanali, tabaccaio, fortissima vendita sniffarole redesi; altra 700.000 settimanali 12.000.000; altra 7.000.000. Frana, Del Carmine 28. 316

TABACCHERIA levate 500.000, 600.000, [illegible] 800.000, 1.000.000, 1 milione 200.000 ogni zona dilettantesco redesi, Quirino, Garibaldi 3. 320

TABACCHERIA primissima rarissimo centralissima redesi con proprietà centrale, 32.000.000. Telefonare 687-941, Lattini.

TORREFAZIONE centrale 20.000 giornaliere redesi 2.400.000. L'UFFICIO, Cavour 23. 1143

TORREFAZIONE, magnifico locale arredatissimo, [illegible] giornaliere prova, vendesi 8.500.000 impiego capitale, offresi 110.000 mensili. [illegible], Cavour 23. 1143

VENDESI licenza macelleria nuova. Telefonare 45-402. A36661

VENDO salumeria [illegible] zona Lingotto attrezzatura moderna prezzo conveniente. Telefonare 683-533. A36770

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A.A.A.A. AFFARONE, ERA COLLINARE VIA SUPERGA-BALOCCHESE, VENDIAMO CASETTA 3 CAMERE, SERVIZI, BAGNO, GIARDINO, 400 MQ. CIRCA. 8.500.000. ANDLEGIO, SUZZA 9. — [illegible]

A 12.500.000 VENDESI 1600 MQ. 250 FABBRICATI INDUSTRIALI. TELEFONARE 371-982. A36665

AFFARE Aosta, villa panoramica fronte mura giardino, garage, libera subito. Vendo Piacenza, Garibaldi 5.

ASSISTOMANI esamina richiesta qualunque locali servizi, giardino, comodità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1015 — Torino ». A37276

ACQUISTEREI 4-5 vani, preferibilmente 3 alloggiati [illegible]. Tel. 884-630.

ACQUISTO casetta con terreno oppure terreno da costruire. Tel. [illegible]

ACQUISTO condotti appartamentino moderno zona Crocetta S. Paolo. Telefonare 582 335.

ACQUISTO da privato casa nuova 80, 150.000.000 contanti. Telefono 513-220.

ACQUISTO signorile alloggio [illegible] mq. oppure villa con [illegible]. Telefonare 631-974. 307

AGATTO costruzione pensione, villetta per villeggiatura tenda [illegible] vai Lanzo, ala 800. Telefonare 256-630.

AGENZIA Torres, Mongioffetto 46, vende muri negozio, alloggi centro S. Paolo.

ALLOGGETTO cinque mansarde centrale bellissima [illegible] ascensore terma bagno vendesi. Telefonare 534-804.

ALLOGGETTO soleggiatissimo camera cucina ascensore proprietario vende, zona Aurora. Tel. 286-353. A36637

ALLOGGI belli, razionali, palazzo moderno, 1-2 camere, piccoli, serviti, liberi vendo Organizzazione Gabetti, Lagrange 27/b-45 Visite sabato corso Belgio 137, ore 14,30-18. 403

ALLOGGI in palazzine, signorilissimi, 3-14 camere, confortissimi, giardino. Due abitabilissimi piazza Castello. Facilitazioni. Fontanella 11, Tabaccai 44. 1051

ALLOGGI signorili blocchi tre camere doppia bagno termocentrale ascensore vendonsi via Massena 35. Tel. [illegible]-847.

ALLOGGI signorili panoramici mq. 181, 207, 280, 340 vendonsi, Gallo, telefono 552-975. 207

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, ambienti, doppi servizi, ingressi vendo, zona Francia, via Stefano Angelo via Valgioia 5, misteri, facilitazioni. Telefonare 779-549. 67

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi, ingressi vendo via S. Chiara 42, moderni, [illegible]. Telefonare 313-586.

ALLOGGI residenziali 3-5 [illegible] servizi costruzione nuova palazzi Fiat Mirafiori. Telefonare 385-439, 364-581. A36414

[illegible] zona 70 mq. 3-5-6 camere ogni comfort, rifinitissimi, prezzi ultraconvenienti, facilitazioni pagamento vendo Gabetti, XX Settembre 17, Carducci 132, visite sabato ore [illegible] 14 ore 14,30-18. 406

ALLOGGI 1-2-3-4 camere servizi, negozi B. [illegible] via Monterosa, Gradisca, Montevecchio, Lamarmora. Rivolgersi cantiere via Cigna 70. A24285

ALLOGGIO camera cucina rimborsato [illegible] 1.700.000 vendo sostenuti. Telefonare 773-181. A36108

ALLOGGIO [illegible] 1o piano 4 camere cucina doppi servizi uso abitazione ed ufficio vendesi. Tel. 534-854.

ALLOGGIO corso Peschiera, ingresso, 4 camere, salone servizi, vende Busni. Telefonare 50-791. 283

ALLOGGIO (N. Una) camere, tinello, cucinino, servizi, terrazzo 2.700.000. Telefonare 41-078. 292

ALLOGGIO super-panoramico 6 vani 11 piano vendesi, corso Chieri, Telefonare 873-519. A36634

ALLOGGIO tre camere disimpegno, centr., primo piano, 2.500.000. Telefonare 34-931. A35542

ALLOGGIO 3 camere tinello, cucinino, servizi, vendo. Telefon. Tassoni 389-417.

ALLOGGIO 3 camere cucina corso Peschiera 35, vendesi. Telefonare 519-251.

[illegible] 3 camere, [illegible], San Salvario, [illegible] vendo 2.600.000. Telefonare 655-962. 100

APPARTAMENTI moderni S. Rita limitrofi vendo 1.200.000 camera Telefonare 775-181, 753-382.

APPARTAMENTO centralissimo piano ottimo due camere salone cucinino bagno e terrazzo nuova costruzione vendesi lire 8.500.000, oltre mutuo San Paolo. Telefonare ore ufficio 43-572.

APPARTAMENTO corso Agnelli 107, 3 [illegible] salone tinello, cucinino, [illegible], bagno, ripostiglio e garage; altro 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno; altro 1 camera, tinello, cucinino e bagno vendonsi. Telefonare Gioia. Mussano 547-730. A36660

APPARTAMENTO in casa signorile a soli tre piani centrale. Libero subito, vendesi intero ultimo piano, ascensore aria e luce su quattro fronti, termo autonomo. 5 camere, salone, grande cucina, doppi servizi, garage, parco terreno 12 mila mq. Telefonare 874-184. A36103

APPARTAMENTO signorile, quattrocento mq. 250 [illegible] periferico, Francia, 6 camere, ottimo, doppi servizi, più terrazze, portato subito, vendo impresa. Telefonare 31-756. 420

ARES [illegible] angolare, mq. 4600, [illegible] Lemonia, adiacente stradale Francia, [illegible] servizi, vendesi. Telefonare 44-436. 82

BORGATA Paella [illegible] graziosi alloggi 1-2 camere con stufino. Telefonare 538-896. 97

BORGO Vittoria quattro camere cucina 2.600.000 subito 204.000. Tel. [illegible] 97

CASA palazzina 21 vani, laboratorio, privato vende privata. Tel. 733-439.

CASA su corso, costruzione 1957, 75 camere, 4 negozi, ascensore, termosifoni, reddito 7.50%, [illegible] 21.000.000 mutuo 20.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 320

CENTRALE recente 2o piano 5 camere cucina servizi terrazzine abitazione ufficio vendesi. Telefonare 40-663.

CENTRO [illegible] alloggi signorile soleggiatissimo [illegible], zona centrali. Telefonare 850-158. A36763

COMPERO contanti urgente contributo semiperiferico, casetta o caseggiata civile torni Torino, Telefonare 788-969.

FINANZIAMENTI rapidissimi [illegible] banche interessati su [illegible] case, terreni, massima discrezione. Telefon. 827-487.

IMPIEGO capitale vendiamo terreni industriali zone limitrofe Torino 3-4-6000 mq. Gabetti, XX Settembre 17. 405

**IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE AFFITTA O ACQUISTA PER DEPOSITO MATERIE PRIME LOCALE INDUSTRIALE COPERTO MQ. 500-1000 CIRCA, PERIFERIA TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 215 — TORINO ». 28283

IMPRESA vende casa in blocco unico, ottimo reddito, corso Cadorna. Telefonare 891-203. A36984

IMPRESA, vende negozi, nuove costruzioni, Francia, S. Paolo, unico. Telefonare 31-756. 420

LIBERE camere indipendenti piano ingresso abitazione magazzino 850.000. Telefonare 782-895. A37663

MAGNIFICO attico ultima espansione, casa signorile recente costruzione zona Crocetta, composto di salone, due camere padronali, camera servizio, cucina, doppi servizi, grandioso terrazzo, box, grande cantina, privato vende 12 milioni spese intermedium. Telefonare 550.931 o 599 604. A36803

MARE appartamento signorile centrale tre camere servizi, (ogni locali) giardino 4.500.000 trattabili. Scrivere casella Pubblimass 219 Asti.

MURI tre negozi, cinque aperture, immediato, Pastrone invidiabile, reddito 7%, [illegible] 16.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.

MURI negozio semicentrale mq. 60, reddito 7%, vende 2.600.000. Quirino, Garibaldi 2. 369

NEGOZI lussuosi presso subito S. Rita vendo facilissimi pagamento. Telefonare 772-181, 753-382. A36108

OCCASIONISSIMA Santa Rita due camere tinello servizi 2.900.000. Telefonare 537-896. A37781

PALAZZINA Lessona due alloggetti, ampi locali, 700 mq. terreno vendesi. Nelli, Garibaldi 30. 315

PIANO terreno, ottimi silenziati 3 camere, Francia, Unica, vende impresa. Telefonare 51-756 420

PIAZZA Cardinal alloggio quattro camere servizi nuova costruzione vendesi. Privato: « Pubblicità Stampa 2480 — Torino ». A36615

PROFESSIONISTA cause trasferimento vende alloggio signorile, divisibile, 6 camere, doppi servizi, cucina, facilitazioni. Telefonare 45-594, 53

PRIVATO vende alloggio mansa liberi due camere tinello cucinotto servizi zona Vercelli [illegible] Telefonare 736-696.

PRIVATO vende alloggio quattro camere cucina bagno signorilmente rimodernato ora vasca vista corso centrale. Telefonare 697-581. A35634

PRIVATO vende 6 camere servizi signorile via Accbi. Tel. 529-190, ore pasti.

RAPALLO imperia Miramare, telefono 50-284, conto villa bellissima, panoramica, divisibile. A36939

SI vende alloggio centralissimo 5o piano 4. 1.500.000 cucina dilazionata. Telefonare 553-710 A35121

SPOTORNO appartamento panoramico mq. 68, altro mq. 110 2.500.000. Tutti fabbricabili 6000 mq. Tel. 563-693. Torino. A37283

STABILIMENTI, servizi industriali, grandi, molte dimensioni, residenziali. Telefonare 284-3[illegible], prem. Mondo. A36483

TERRENO centrale, semicentrale, progetto approvato, privato vende urgente. Telefonare 519-285. 287

TERRENO corso Francia (Rivoli) anche piccoli lotti, fabbricandi, Carmagnola, Cirmario 14. 390

TERRENO [illegible] borgata Lanza, anche piccoli lotti. Carchiaslio, Cibrario 14. 390

TERRENO industriale [illegible], fronti stabile Torino privato vende. Telef. 519-252.

TERRENO industriale piccoli lotti, Via Lanzo trani, strada servizi. Carchiaslio, Cibrario 14. 1054

TERRENO industriale, [illegible] Tredenti 5, 12.000 mq., vendesi 750 Lire mq., ottimo impiego capitale. Telef. 535-382.

TERRENO mq. [illegible] fronte [illegible] 1200 str., zona Grassiano, vendo in blocco, anche a lotti, buon fabbricando capitali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 342 — Torino ». 437

TERRENO residenziale fronte stadium [illegible] vendesi. Telefonare 773-181. A36108

VALSALICE capolinea [illegible] vendesi terreno ottima posizione, progetto approvato 35 camere. Telefonare 519-770.

VENDESI alloggio 4 camere servizi, Porta Nuova, Valentino. Tel. 684-915.

VENDESI villetta zona collinare abitabile 600 mq. [illegible] servizi ortogiardino bellissima esposizione km. 43 Torino. Trattativa 2.700.000. Tel. [illegible]

VENDO alloggio residenziale coppia perduto con capelle terreni. Tel. 537-031.

VENDO casa otto camere. Tel. 881-274.

VENDO casa, palazzina, 4 alloggi, posizione ottima, grande giardino. Tel. 513-320.

VENDO casa nuova, locali reddito, posizione ottima, Stupa, Racchi 16. Telefono 513-220. 353

VENDO casetta 4 camere garage giardino. Telefonare al numero 781-882.

VENDONSI Gran Madre alloggi signorili cinque sei camere doppi servizi, Richard internazionali, Telefonare 62-506.

VENDONSI ultimi alloggi 3 camere accessori abitabili subito. Visita cantiere ampio giardino 5. A36368

VIA Cibrario vendo alloggio 3 camere, cameretta, cucina, bagno, terrazzo, ascensore, 5o piano, libero. 4.300.000. Telefonare 60-783. 1138

VILLE collinare vendesi 12 camere servizi, garage, parco terreno 12 mila mq. Telefonare 874-184. A36103

VILLA panoramica, 3 vani, 3000 mq parco frutteto 22.000.000. Tel. 868-627.

VILLE, piano, pensionati, collinari, con parco, montagna, riviera ligure Levante Ponente. Silenzi, Sacchi 14. Telefonare 515-229. 352

VILLETTA collinare comodità pullman 3 camere servizi ampio giardino vendesi. Telefonare mattino 870-127. A36068

ZONA Statuto locale luminoso ognuno seminterrato ecomeo cortile mq. 450 contatti ufficiali. Telef. 774-630. 126

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

AFFITTERESTE locale uso magazzino articoli fai circa 150 mq. zona San Secondo, Crocetta, zona Duca Abruzzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2004 — Torino ». A36183

AFFITTO alloggio 3 camere e servizi soleggiato escluso mediatori. Scrivere: Castagna, corso Belgio 108, Torino.

CAMERA cerchia o 2 camere cucina cerco, cauzionando. Telefonare 44-451.

CAPOTECNICO lattaria cerca alloggio 3 camere tinello servizi zona Vittoria, Stazione Campagna. Massima referenze. Telefonare [illegible] A37018

CERCASI alloggetto camera cucina e servizi, 3 persone. Telefonare 774-564, Torino.

CERCASI alloggio 5 o 6 camere giardino [illegible] servizi zona precollinare, 5-6 massimo [illegible]. Tel. 534-783, ore [illegible] A36683

CERCASI camera tinello servizi zona Lanzia, Campidoglio, Tel. 744-103, ore 18-19. A36654

CERCASI [illegible] in affitto con cortile. Telefonare 482-493. A36104

CERCASI locale industriale mq. 70-100. Telefonare 283-546. A36065

CERCASI locale mq. 600 con uffici, ingresso indipendente. A37377

CERCASI per gruppo 3 camere servizi [illegible] corso Regina, corso Francia. Massima garanzia pagamento. Telefonare 295-810. A36825

CERCASI una camera o due e cucina, subito Telefonare 774-814. A36484

CERCO affittare negozio con ufficio. Telefonare 283-988. A36046

CERCO affittare per due persone quadro camere servizi. Tel. 878-113.

[illegible] camera Upelle servizi. Callisto, via Reggiano 150. A35636

CERCO due camere servizi zona Francia, S. Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2484 - Torino ». A36662

CERCO in affitto negozio zona servizi abitare pedianitico Tel. 777-448.

CERCO locale industriale da 100 a 180 mq. Telefonare ore pasti 750-826.

COMUNE sub affittuardovo camere cucine tavernes, Nizza possibilmente, Pigonatale, via Genova 244. A36130

COMUNI soli [illegible] per ufficio, [illegible] seguito, alloggio signorile tre camere servizi, zona Porta Nuova, libero subito, oppure entro agosto. Telefonare 518-554. A36773

CONIUGI [illegible] cercano [illegible] due camere (una spaziosissima) servizi anche [illegible] non ampia. Tel. 224-019.

CONIUGI lontani cercano giugno due camere tinello cucinino balcone primo, zona stadium Littoria, Cardinal. Telefonare 759-734.

DOCENTE torinese cerca alloggio, cinque camere servizi zona signorile. Telefonare 892-071 A36154

GIOVANI sposi affittuardovo zona due camere, zona Santa Rita, Pastrengo, barriera Littoria. Telefonare 535-095.

IMPIEGATA di classe cerca alloggetto con camere tinello cucinino servizi zona centrale, preferibilmente corso San Maurizio (anche non ascolto), Telefonare ore dei pasti. Tel. 41-096.

IMPIEGATO Fiat cerca alloggio due camere servizi zona S. Rita Mauriziana. Telefonare ore pasti 504-982.

PENSIONE sola lontana cerca camera con cucinino zona S. Paolo, Telefonare ore pasti 298-079.

PIEMONTESI operaio Fiat maglie legato cercano affittare camera 4 camera. Telefonare 30-538, dalle 8-12, 14-20.

SIGNORA sola, cerca in affitto una camera e cucinino, vicino al tram. Scrivere: « Pubblicità Stampa 342 — Torino ».

TORINESI referenziati cercano affitto camera tinello, servizi, soggiorno, terreno, piani alti, cortile ultimo, telefono privato cognizione S - D. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2138 — Torino ».

TRE giovani cercano, possibilmente servizi cerco qualsiasi zona. Telef. 44-461.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

AFFITTASI 1-3-5 camere servizi. Appuntamento 52, telefono 46-629.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato camera cucina servizi terzo, bellissimo. Telefonare [illegible]

AFFITTASI alloggio nuovo soleggiato camera tinello cucinino servizi zona S. Rita, [illegible] luglio. Tel. 268-294.

AFFITTASI [illegible] piede-a-terra. Telefonare 770-287 ore pasti. A37084

AFFITTASI [illegible] deposito o laboratorio silenzioso, centrale. Telefonare 678-000 A36383

AFFITTASI negozio [illegible] mq. 30 con soppalco magazzino mq. 100. Corso 62. Telefonare 881-345. A37507

AFFITTASI precollinare alloggio signorile 6 camere [illegible]. Telefonare mattino [illegible] A36163

AFFITTASI subito tratto bottega con piccolo magazzini, via Foggia. Telefonare 685-444. A36648

AFFITTASI non Unica, superbo 50 mq. 3 garages, uso laboratorio, 38.000 mensili. Telefonare 890-147. A37697

AFFITTASI non ammobiliati 3 vani, giardino, garage, fabbr. in costruzione casa campagna Moncalieri. Rivolgersi telefono 893-089 Torino. A37326

ALLOGGETTI modernissimi) 16.000 mensili affittansi subito ad Acquirenti mobilio nuovo. Telefonare 484-607.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, [illegible], prezzotti. Telefonare 512-321 [illegible] 199-230 [illegible]. Mantegazzo, [illegible]

BENGASI Vittoria [illegible] cinque liberi 12.000 (3 persone). Tel. [illegible] 435

CORSO Grosseto [illegible] locale mq. 120, [illegible] officina laboratorio, luce, forza. Telefonare 273-471. 1049

INTERNATO palchettato mq. 250 con uffici pianterreno ingresso indipendente affittasi, Pesaresi 34. A37355

ESPATRIANDO affittasi subito [illegible] appartamento 4 locali bagno riscaldamento rivestiti rilievo mobili miglior offerente. [illegible] 891-984. A36656

LOCALI grandissi, magazzini, uffici, ottimo palazzo 200 m. piazza Statuto adatti grande ditta, pensionati per finimenti comando destinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 345 — Torino ».

NEGOZIO angolare, spazioso, quattro vetrine, affittasi con scorrevole adiacente. via S. Martino 21. Telefonare 526-810, ore pasti.

PROPRIETARIO affitta camera cucina servobagno. Telefonare 390-157, ore festivo. A36646

UFFICI, ozioni, locali grandissi continuo, in palazzo 200 m. piazza Statuto adatti grande ditta, pensionati per finimenti secondo destinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 345 — Torino ».

LOCALI PER VILLEGGI. L. 120 per parola

AFFITTASI bellissima camera vista al mare con uso cucina, Battaglia, via Cavalier 30, Sordigliera.

AFFITTASI Borgovercelli (Finalmarina) giugno e settembre alloggio nuova ammobiliata giardino. Telefonare ore pasti 682-126. A36110

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

AL mare, Cannes, Sturla 48. Pensione Archimede, completa cabina al mare servizio [illegible], [illegible] 1400, luglio agosto 1600.

ALASSIO pensione familiare maggio giugno prezzi modici, volendo uso cucina. Telefonare 634-624. A36541

ALASSIO Mare [illegible] Liguria, tranquillo familiare, giardino. Giugno 1600 completo. A37086

BELLARIA, Albergo « Perla », direttamente sul mare, [illegible] giardino, parcheggio, giardini. [illegible] giugno 1500. 33396

BELLARIA, Villa Gloria, ambiente familiare, vasta spiaggia, giugno 1100, luglio 1350, agosto 1600 completivo. Gestione propria. 23829.

CATTOLICA Hôtel Cristina, insolente vicinissimo mare. [illegible] ogni comfort. 23831

CIAMO Marina signora torinese pensione completa, cucina casalinga. Telefonare 765-096, serale. A36036

MOLI (Savona) Moderna pensione Aldi giugno e settembre alloggio nuova ammobiliata giardino. Telefonare ore pasti 682-126. A36110

RIMINI, Pensione Ambrosiana, vicinissima mare, ogni comodità, giugno settembre 1200 completivo. Alta, tranquilla.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. ISTITUTO Cinzia, Corsia 32, corsi ritorni, serali dattilografia, stenografia, computometer, contabilità amministrazione, paghe. 361

ALL'ISTITUTO Gioia corsi stenografia, dattilografia, computometria, paghe-contributi, quadernetti meccanizzati. Lezioni individuali [illegible] orari. Via [illegible] 25-1 tel. 50-304. 18

[illegible] diventerete [illegible] frequentando moderna scuola Fiorani's, diplomandovi corsi numerosi diversi sedi. [illegible], via Po 32. Telefono 83-505.

PETTINATRICE, manicure, pedicure, massaggistrice provetta diventerete specialità taglio, ondulazione arte, ecco signora, accompagnata modernità, frequentando nostri corsi accelerati lavoro assicurato, redditizio. Unique istruttori specialissimi, 30 anni e [illegible] Delmonte, via Parini 15, Torino, telef. 40-346

ART. Istituto corsi stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe contributi, consulenti aziendali, calcolatrici automatiche, lingua. Via Po 2, tel. 47-673.

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

ASSISTENTE edile e stradale tecnicoamministrativa, lunga pratica, a serie imprese offresi. Telef. 651-348 dalle 13 alle 14.

[illegible] stenodattilografia, [illegible] liano inglese francese nozioni tedesco, cultura generale, impiegherebbesi subito. Telefonare 268-210. A36376

DATTILOGRAFA velocissima, istruita lunga pratica ufficio, [illegible] giornale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6412 — Torino ». A36369

DINAMICO volenterosa rendicontista solidissima ottima iniziativa capacissima trattazione rapporti commerciali clienti, disposto viaggiare offresi direzione commerciale, avviamento vendita. Tel. 777-594.

DIPLOMATA inglese francese spagnolo, segretaria direzione, [illegible], impiegabile subito. Telef. 373-920. A37304

DIRIGENTE decennale esperienza mercati esteri preferite francese tedesco inglese massimi rissi spagnolo per cinque anni ottima direzione produzione grande industria francese meccanica precisa, ottima organizzazione secondo metodi moderni, primarie referenze comprobabili, amministrabile proposta, preferibilmente zona commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6165 — Torino ».

DIRIGENTE ragioniere esperto cerca amministrazione, esperto lavorazione acciai produzione offresi impiego responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3453 — Torino ». A36372

GIOVANE capo reparto e progettista stampi ad attrezzatura lavorazione lamiera sottile produzione stampaggio serie, ottime particolari automobilistici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1006 — Torino ». A373

IMPIEGATO [illegible] cerca amministrazione, [illegible] ragioniere, esperto lavorazione acciai produzione offresi impiego responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3453 — Torino ». A36372

GIOVANE capo reparto e progettista stampi ad attrezzatura lavorazione lamiera sottile produzione stampaggio serie, ottime particolari automobilistici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1006 — Torino ». A373

SEGRETARIA [illegible] ufficio commerciale, [illegible] ragioniere, esperto lavorazione acciai produzione offresi impiego responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3453 — Torino ». A36372

ULTIME NOTIZIE

Dopo il rilancio dell'attuale forma di governo

L'invito di Fanfani ai partiti democratici

Il Presidente del Consiglio avrà domani e dopodomani un colloquio con l'on. Malagodi - Quattro discorsi a Palazzo Madama sui problemi economici e finanziari del Paese

Roma, lunedì sera.

Il Presidente del Consiglio, on. Fanfani, [illegible] questa sera partecipa, insieme con le altre autorità nazionali, all'inaugurazione del Maggio Fiorentino, rientrerà domani mattina a Roma. L'incontro previsto con Malagodi appunto per domani, potrebbe anche subire un breve rinvio e tenersi mercoledì.

Nel colloquio fra Fanfani e Malagodi, il Presidente del Consiglio informerà il segretario liberale delle risultanze sui suoi colloqui Moro, Saragat e Reale [illegible] giunti nell'incontro che egli ebbe con loro in casa dell'on. Saragat venerdì mattina. Queste decisioni sono note e il Presidente del Consiglio le ha ribadite ieri nel discorso che ha pronunziato a Ravenna, discorso che è stato accolto con vivo interesse negli ambienti democratici romani. In sostanza, Fanfani ha ribadito il concetto per cui l'attuale formula di governo non ha — né oggi né prima di nuove elezioni — alcuna alternativa democratica. E su questo concordano tutti i segretari politici dei partiti che costituiscono la maggioranza e fra i quali possiamo mettere anche Malagodi per le sue continue dichiarazioni sulla validità dell'attuale formula di governo.

Ma Fanfani nel suo discorso di Ravenna è andato al di là di queste prospettive e ha lanciato ai partiti della convergenza democratica un esplicito invito: «Occorre che le forze democratiche smettano di dare l'impressione di sentirsi transitoriamente alla guida del Paese e di non saper valorizzare ciò che i loro sacrifici e la loro opera hanno recato di bene alla nazione».

Proprio su questo punto ritorna stamane — e vi insiste con particolare vivacità — il giornale democristiano. «Poiché proprio un duro lavoro sta davanti alle forze democratiche — scrive *Il Popolo* — e poiché queste forze [illegible] nel riconoscere che si impone il dovere di camminare insieme, esse devono impegnarsi con il massimo delle loro energie in quanto è possibile costruire ora con i mezzi di oggi per le esigenze di oggi». Il giornale de aggiunge: «Questo non elimina la caratteristica dell'attuale collaborazione per cui ciascun partito si riserva di patrocinare e di promuovere l'attenzione dei titolari degli uffici in sede sulla legale possibilità di volutare fiscalmente, agli effetti dell'imposta complementare, le manifestazioni di spese eccessive attraverso la determinazione sintetica del reddito, di cui all'articolo 137 del testo unico, in concomitanza con altri elementi o circostanze di fatto.

«Sarà disposto subito per una diligente rilevazione di notizie, da eseguirsi anche a cura dei militari della guardia di finanza, presso ogni adatta fonte, in modo da vagliare accuratamente la posizione di coloro che si [illegible] maggiormente impegnati in eccessive spese di lusso per procedere subito dopo, se del caso, alla notificazione degli accertamenti.

«Con la presente non si vi chiede ovviamente di instaurare ritorsioni tributarie nei confronti degli autentici sostenitori di manifestazioni teatrali ed artistiche: si richiede, invece, che gli uffici delle imposte — in presenza di eccezionali manifestazioni di spreco, ivi comprese le spese rilevanti per confezioni di abiti, acquisto di gioielli ed altro — non dimentichino che tali manifestazioni debbono essere obiettivamente valutate sul piano fiscale.

«Ciascun ispettorato, riferirà con apposito rapporto, almeno dopo la iniziativa prese per gli accertamenti eseguiti o messi allo studio».

La circolare Trabucchi per la tassazione del lusso

Diramata mesi fa, è resa pubblica oggi "Le eccessive spese di lusso debbono essere obiettivamente valutate sul piano fiscale„

Roma, lunedì sera.

E' stato reso noto, in sede parlamentare, il testo della circolare diramata nei mesi scorsi dal ministro delle Finanze Trabucchi per colpire le ostentazioni di ricchezza.

La circolare, che porta il numero 501427, 2 del seguente tenore:

«In questi giorni si sono verificati — in alcune città — casi di persone che hanno affrontato spese di eccezionale ammontare per assistere a spettacoli di alto livello artistico, non badando proprio al prezzo che hanno dovuto sostenere per acquistare palchi o biglietti d'ingresso a teatro.

«La notizia di queste manifestazioni di spesa vana diffusa al pubblico ragione attraverso i giornali ed hanno suscitato, in ogni ambiente, reazioni nettamente negative. Il pubblico è stato indotto a riferire il contrasto fra il disordinato dispendio di alcuni e lo stato di disagio di tanti cittadini; di più, è stato indotto a considerare che mai si concilino le ostentazioni di ricchezza, di sfarzo e talvolta di esibizionismo con il clima generale del paese e con i prevedibili inasprimenti fiscali sfuggiti per rendere possibili misure adatte ad attenuare la causa di disagio di cui sopra e per raggiungere elevate finalità di pubblico interesse.

«E' quindi necessario che le SS. LL. — con carattere d'immediata urgenza — richiamino l'attenzione dei titolari degli uffici in sede sulla legale possibilità di volutare fiscalmente, agli effetti dell'imposta complementare, le manifestazioni di spese eccessive attraverso la determinazione sintetica del reddito, di cui all'articolo 137 del testo unico, in concomitanza con altri elementi o circostanze di fatto.

«Sarà disposto subito per una diligente rilevazione di notizie, da eseguirsi anche a cura dei militari della guardia di finanza, presso ogni adatta fonte, in modo da vagliare accuratamente la posizione di coloro che si sono maggiormente impegnati in eccessive spese di lusso per procedere subito dopo, se del caso, alla notificazione degli accertamenti.

«Con la presente non si vi chiede ovviamente di instaurare ritorsioni tributarie nei confronti degli autentici sostenitori di manifestazioni teatrali ed artistiche; si richiede, invece, che gli uffici delle imposte — in presenza di eccezionali manifestazioni di spreco, ivi comprese le spese rilevanti per confezioni di abiti, acquisto di gioielli ed altro — non dimentichino che tali manifestazioni debbono essere obiettivamente valutate sul piano fiscale.

«Ciascun ispettorato, riferirà con apposito rapporto, almeno dopo la iniziativa prese per gli accertamenti eseguiti o messi allo studio».

E' accaduto presso Washington

La proprietaria di un'osteria scaccia il ministro degli Interni

Washington, lunedì sera.

L'irata proprietaria di una osteria dei dintorni di Washington ha preso a male parole un gruppo di alte personalità della capitale — tra cui il ministro degli Interni — perché, essendo esse tutte bagnate per la pioggia, minacciavano di insudiciarle il locale.

L'episodio è stato originato da una passeggiata finita sotto un temporale, in seguito al quale circa 170 persone avevano trovato rifugio in una osteria. Tra di esse vi erano il ministro degli Interni americano Stewart Udall, il giudice della Corte suprema, William Douglas con la moglie e il senatore democratico Paul Douglas.

I clienti, che gremivano ogni angolo, sistemati all'interno dell'osteria, cominciavano ad ordinare bibite e a mangiare le colazioni al sacco che si erano portate dietro, quando la moglie dell'oste, signora Reges, nel vedere le pozze di acqua che si formavano in terra e tutto il resto, si mette a gridare: «Io gestisco questa osteria per fare soldi, non per servire un branco di vagabondi come voialtri». Il giudice Douglas e la moglie l'ascoltarono in silenzio.

Puntando un dito minaccioso contro il senatore Paul Douglas, la signora Reges prideva: «Via i piedi da quel tappeto. Mettetevi lì, insieme alla gente bagnata». Il senatore, un uomo alto, dai capelli grigi, obbedì senza dire una parola.

Il ministro degli Interni, Udall, stava proprio allora entrando e la signora Reges gli si rivolgeva gridando: «Voi avete l'aspetto di un fannullone vagabondo. Via di qui». Udall comprendeva che ella non stava scherzando e usciva fuori per mangiare in sua compagnia all'aperto.

Quando la signora Reges veniva informata dell'identità dei suoi ospiti, se rimaneva un poco scossa; ma manteneva il suo punto di vista rilevando che tutta quella gente bagnata minacciava di sciupare l'interno dell'osteria e, dopo tutto, non spendeva molto: «Naturalmente non sapevo chi erano — ha aggiunto — ma non mi nemmeno se me ne importi qualcosa».

La regina per le vie di Firenze

La regina Elisabetta e il principe Filippo diretti in auto scoperta a San Domenico di Fiesole, nella villa della cugina Irene di Grecia ed Elena di Romania (Telef.)

Nella quiete di Villa Sparta, a S. Domenico di Fiesole

Incontro intimo di Elisabetta e Filippo con le cugine Irene di Grecia ed Elena di Romania

Alla cena che comprendeva tagliatelle, pollo arrosto, asparagi e fragole ha partecipato anche il giovane duca Amedeo d'Aosta - Le rose bianche di La Pira e la patetica letterina di una orfanella - Domani i reali inglesi ripartono da Firenze per Milano e Torino

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì sera.

Elisabetta II d'Inghilterra ha trascorso nella quiete di Villa Sparta, a San Domenico di Fiesole, la sua prima giornata fiorentina. Per tutto il pomeriggio di ieri non è uscito. Ha trovato nelle stanze assegnatele, moltissimi fiori, fra gli altri due mazzi di rose bianche del sindaco La Pira e ha trovato anche molte lettere; una che recava l'indirizzo di omaggio e di benvenuto dei Frati Domenicani, momentaneamente, nel vitto di casa; un'altra di una bimba di Arezzo, Clara Guerrieri, venuta appositamente a Firenze per recapitare alla Regina il suo messaggio. La bimba, che ha sei anni e mezzo, è nata in Italia quando suo padre, un inglese, era già morto a Londra, in conseguenza di un incidente automobilistico, e la madre, una emigrata di Arezzo, rimasta vedova, aveva fatto ritorno in patria. La piccola Clara ha scritto alla sovrana pregandola di volere fare deporre un mazzo di rose sulla tomba del babbo che non ha mai conosciuto.

La colazione di Elisabetta è stata semplicissima: la Regina ha avuto alla sua tavola soltanto Elena di Romania e la personalità del suo seguito. Dopo la colazione, si è ritirata per un breve riposo.

Poco prima delle 17 i cancelli di Villa Sparta si sono aperti davanti alla vetturetta utilitaria di Irene di Grecia, sorella di Elena di Romania e vedova di Alfonso di Aosta, che abita a breve distanza a Villa San Domenico. Pilotava la piccola vettura il figlio della duchessa, il duca Amedeo, appositamente rientrato a Firenze dal collegio nel quale studia, a Paterno di Padova, per rendere omaggio alla Regina. Più tardi, sulla leggera a veranda, è stato servito il tè che ha riunito in cordiale conversazione Elisabetta II, il principe Filippo e i loro ospiti.

Alle 18,15 il gruppo è sceso nel parco per una breve passeggiata, durante la quale Elisabetta si è vivamente interessata ai roseti e alle piante di limoni di Elena di Romania. Da parte sua, Filippo, finalmente libero dai vincoli del protocollo, ha allegramente conversato con il giovane Amedeo d'Aosta e con la cugina Elena e Irene.

Quando la Regina si è congedata ritirandosi negli appartamenti, la duchessa d'Aosta e il figlio hanno fatto ritorno nella loro villa: erano invitati a cena dai reali e dovevano cambiarsi d'abito. Verso le 20 essi erano di nuovo a Villa Sparta, ove si sono trattenuti fin verso le 21,30. La cena ha avuto un carattere di stretta intimità ed Elisabetta e Filippo si sono mostrati entusiasti della cucina toscana che era alla base del menù che comprendeva tagliatelle, pollo arrosto, asparagi e fragole. Il caffè è stato servito nella veranda, dinanzi allo scenario incantevole di Firenze che, in lontananza brillava di luci.

Oggi la Regina e il principe Filippo visitano in forma privata le città e alcuni dei musei più importanti. La loro partenza è fissata, sempre in forma privata, per domattina alle dieci dall'aeroporto di Peretola alla volta di Milano, da dove poi, alle 13,30, proseguiranno in treno per Torino.

g. c.

Lodi: gli avvelenati al banchetto

Fuori pericolo sposi e invitati

I quarantotto commensali, di cui trenta ricoverati all'ospedale, sarebbero rimasti vittime della carne di manzo avariata - Una severa inchiesta

Dal nostro corrispondente

Lodi, lunedì sera.

I quarantotto commensali avvelenati da cibi guasti al banchetto di nozze [illegible] superato stamane la crisi più grave. I sanitari degli ospedali di Lodi, Melegnano e Milano hanno ormai giudicato tutti i ricoverati fuori pericolo. Dopo le energiche lavande gastriche e gli antidoti somministrati, gli infortunati potranno guarire in una ventina di giorni. Il clamoroso caso ha vivamente impressionato l'opinione pubblica e l'autorità giudiziaria ha aperto una [illegible] inchiesta. Il procuratore della Repubblica dott. Francesco Novello, dopo aver domandato l'indagine ai carabinieri, si è recato personalmente all'Ospedale Maggiore di Lodi per rendersi conto delle condizioni dei pazienti. Due periti medici sono stati incaricati di [illegible] attraverso analisi di laboratorio le cause dell'avvelenamento.

Altri particolari trattanto si sono appresi sul gravissimo episodio. Sabato scorso, nella chiesa parrocchiale di Paullo, si [illegible] in matrimonio i signori Ernesto Pallavera, di ventotto anni, ed Agnese Sudati, di venti. Successivamente sposi e invitati si recavano in una trattoria del luogo per un pranzo pantagruelico che si concludeva verso le 22 di sabato sera. Nel corso della notte, mentre si apprestavano a partire, gli sposi venivano colpiti da violenti conati di vomito e da coliche gastro-antiriche, tanto da richiedere l'intervento dei sanitari del luogo. Alcune ore più tardi gli invitati e commensali al pranzo di nozze venivano colti dagli stessi sintomi e dovevano essere ricoverati all'ospedale della zona. In totale sono state ricoverate circa trenta persone; le altre diciotto, invece, sono curate nelle loro abitazioni dai medici del luogo. Secondo quanto si è potuto apprendere, pare che nel corso del pranzo fosse stato servito del manzo bollito, evidentemente avariato.

I carabinieri di Lodi hanno raggiunto stamattina Paullo, dove in collaborazione coi brigadiere Marra, comandante la locale sezione, hanno compiuto un sopralluogo nella trattoria ove venne servito il pranzo. I militi hanno prelevato alcuni campioni di vivande, in particolar modo della carne [illegible] in frigorifero.

Ecco intanto i nomi di tredici invitati che sono stati ricoverati all'ospedale di Lodi: Marcella Codazza di 76 anni, Mario Scarpini di 33, Francesco Pallavera di 42, Giuseppe Vallati di 39, Pia Meneghetti di 30, Ferdinando Curti di 39, Giovanna Curti di 15, Carlotta Dell'Era di 47, Carlo Dell'Era di 46, Stella Dell'Era di 49, Angela Sudati di 58, Antonia Sudati di 44, Romilde Pallavera di 32.

p. c.

Ha vinto nove milioni con una schedina dell'Enalotto

Cagliari, lunedì sera.

Il giocatore sassarese che è diventato milionario con una schedina dell'Enalotto si chiama Roberto Casace, ed è un giovane di 26 anni. La colonna vincente nella quale è stato realizzato uno dei due «12» registrati in Italia, fa parte di un piccolo sistema. Il vincitore è titolare dell'agenzia che gestisce il servizio comunale delle affissioni pubbliche di Sassari. Egli ha visto, come è noto, 9 milioni e 60 mila lire.

Nel cortile di un magazzino a Vercelli

Tenta di uccidere la moglie perché reclama gli alimenti

Le aveva già passato una cinghia al collo per soffocarla quando un coraggioso passante è intervenuto strappandogliela dalle mani - All'ospedale la sventurata per le percosse subite - In carcere il mancato uxoricida

Dal nostro corrispondente

Vercelli, lunedì sera.

Il manovale trentanovenne Achille Antonello, abitante nella nostra città in vicolo Cantori, ha tentato ieri di uccidere la moglie in un cortile di via Simone di Collobiano. Solo l'intervento di un passante, richiamato dalle invocazioni di aiuto della donna, ha impedito che l'Antonello compisse l'orribile misfatto. Il manovale è ora rinchiuso in carcere sotto l'accusa di tentato uxoricidio mentre la moglie, degente all'ospedale, è stata giudicata guaribile in venti giorni dalle numerose ferite riportate in più parti del corpo nella colluttazione con il marito.

Il clamoroso episodio ha avuto uno svolgimento fulmineo. La donna, Zaira Casella, di anni 34, che da due anni è separata dal marito, vive a Casale con un figlio di tredici anni (una figlia, che ha press'a poco la stessa età del ragazzo, lavora attualmente a Biella), si era decisa ieri a venire a Vercelli per incontrarvi il coniuge allo scopo di definire la questione riguardante il pagamento degli alimenti. Da un po' di tempo infatti l'Antonello non corrispondeva più alla moglie quanto convenuto.

Non trovando il marito in casa, la Casella si recava al suo posto di lavoro, in via Simone di Collobiano, presso la ditta Peretta, che in quel luogo ha un deposito di cemento. L'incontro fra i due avveniva in cortile, dove in quel momento si trovava il solo Antonello. Fu un colloquio breve e violentissimo. La donna avanzava molto semplicemente le sue richieste. L'Antonello la guardava un attimo, quindi si metteva ad inveire. La donna allora, spaventata, arretrava di un passo; sapeva il marito un tipo violento da cui poteva attendersi qualsiasi reazione. Ma il suo ritirarsi non servì a nulla. L'Antonello, [illegible] fuori di sé, le era addosso, colpendola con pugni e calci. La sventurata cadeva a terra; il marito le si gettava sopra e, prendendola fra le mani la testa, giulà abbattacchiava contro il pavimento in cemento del cortile. In breve la povera te era ridotta ad una maschera di sangue. Quando però vide che l'uomo si sfilava la cinghia dei pantaloni e cercava di passargliela attorno al collo, decise a sopprimerla, la Casella trovava la forza di reagire e si metteva ad invocare disperatamente aiuto. Fu la sua salvezza. In quel momento, infatti, passava per via Simone di Collobiano l'inserviente Giuseppe Signorile, famigliare presso il seminario.

L'uomo entrava nel cortile e, resosi immediatamente conto di quanto stava accadendo, si gettava decisamente contro l'Antonello, afferrandolo per le spalle e tirandolo con tutta una violenta colluttazione senza esclusione di colpi. Al termine della zuffa il coraggioso inserviente riusciva ad immobilizzare l'Antonello. Nel frattempo, la Casella s'era rialzata e, barcollando, aveva raggiunto il «pronto soccorso» dell'Ospedale Maggiore.

Intanto, l'Antonello era riuscito a sfuggire alla presa del Signorile e a raggiungere la propria abitazione; qui lo trovavano più tardi gli agenti della Squadra mobile, avvertiti telefonicamente dall'accaduto.

w. n.

Tre famiglie coinvolte in uno scontro presso Roma

Un bimbo morto e 11 feriti

Roma, lunedì sera.

Un morto e undici feriti sono il bilancio di un impressionante incidente stradale avvenuto ieri sera al km. 14 della via Prenestina. Una «600 multipla» condotta da Amerigo Pierini di 31 anni, con a bordo la moglie Lina di 29 anni, il suocero Michele Sellitri di 78, ed il giovane Enrico Bandioli di 26, si è scontrata frontalmente ad una curva con un'altra «600 multipla» su cui viaggiavano due famiglie: quella dei coniugi Lojodice con il figlioletto Vincenzo di un anno e mezzo, e quella composta da Armando Diana di 30 anni con la moglie Rosaria Di Pace ed i tre figlioletti.

Dalla lamiere contorte delle due macchine i soccorritori hanno estratto i feriti, che a bordo di alcune auto-ambulanze sono stati trasportati all'ospedale S. Giovanni. Purtroppo durante il tragitto il piccolo Vincenzo Lojodice è deceduto. Al pronto soccorso medici ed infermieri si sono prodigati per medicare gli altri undici passeggeri delle due auto rimasti più o meno gravemente feriti.

Il giuramento a Casale di quattromila reclute

Casale, lunedì sera.

Circa 4 mila reclute dell'11° reggimento fanteria «Casale» hanno prestato ieri [illegible] giuramento di fedeltà. Alla cerimonia hanno presenziato autorità militari e civili e un folto gruppo di congiunti dei giovani soldati dalle mostrine gialle.

STANOTTE IN UN ALLOGGETTO DI CASALE

Soffocato un lattante nel letto dalla madre

La giovane donna afferma di aver ceduto al sonno mentre dava la poppata, schiacciando il bambino

Casale, lunedì sera.

(u.) Maria Provera, una ragazza-madre trentibenna, abitante in corso Manacorda 18, ha denunciato questa notte alla polizia la morte per asfissia del suo bambino, Davide, di soli 50 giorni.

La giovane donna, che è operaia, ha dichiarato di essersi svegliata verso le 3,30 dal pianto del piccino a cui ella aveva porto il seno per allattarlo. Era però stata colta dal sonno durante la poppata e più tardi, svegliatasi di soprassalto, aveva constatato con raccapriccio di avere involontariamente soffocato il figlioletto sotto il suo corpo, causandone la morte.

La polizia ha subito iniziato le indagini del caso ed il Procuratore della Repubblica, avuto il primo rapporto, ha ordinato l'autopsia del cadaverino per accertare le precise cause della morte e l'affermata attendibilità delle circostanze in cui questa sarebbe avvenuta. Si attende ora il responso dell'indagine medico-legale.

Un agricoltore s'impicca sotto il portico della cascina

Casale, lunedì sera.

L'agricoltore Giovanni Maserano, di 58 anni, da Camagna Monferrato, da tempo sofferente di una grave forma di psicosi depressiva, si è tolto la vita stanotte, impiccandosi ad una trave del portico della propria cascina. La macabra scoperta è stata fatta dalla madre del suicida, che, unitamente alla moglie ed al figlio del Maserano, ha tentato invano di soccorrerlo.

L'abbraccio della granduchessa-madre

Subito dopo aver prestato giuramento, il granduca Giovanni di Lussemburgo che succede alla granduchessa Carlotta, viene abbracciato dalla madre (Telefoto)

Dopo una vita tutta dedita agli affetti familiari, ad una operosità intensa ed a tutti gli ideali dell'umana solidarietà, si è spento il

RAGIONIERE
Annibale Clauco Costa

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Giuseppina Costatori**; le figlie **Dorina** col marito dott. **Piero Mondini** e **Ilgi Franca** con la moglie **Ute**; **Angela Maria** col fidanzato prof. **Sergio Zarotti**; **Aurora** col marito prom. **Silvio Longo**; figlie **Silvia** e **Violanda** sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 8 corrente alle ore 16,15 partendo da corso Regina Margherita 188. La presente vorrà di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1961.

La famiglia **Olivazzi-Mondini** partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Costa.

Gli affezionati amici **Camilla Gilardi** e **Giovanni Amavilla** si associano al dolore della famiglia.

Ciotti e Tuzia Bricarello profondamente riconoscenti partecipano la scomparsa del

Rag. Clauco Costa

che fu per molti anni solerte ed affezionato dipendente.
— Torino, 8 maggio 1961.

Il Personale della Ditta Dott. Guido Bricarello partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del ragionier

Rag. Clauco Costa

— Torino, 8 maggio 1961.

Il Consiglio Direttivo della Sezione C. Treves del PSDI interpretando il desiderio di tutti i compagni della Sezione esprime il cordoglio più sincero per la perdita del suo amato Segretario

RAGIONIERE
Annibale Clauco Costa

ne ricorda la vita esempio di onore e di sentiero e partecipa con dolore al gravissimo lutto che colpisce la famiglia.
— Torino, 7 maggio 1961.

Ernesta e Maria Bottero Maggio, partecipando al dolore della famiglia ricordano con profondo rimpianto il carissimo amico e compagno

RAGIONIERE
Annibale Clauco Costa

— Torino, 7 maggio 1961.

La Segreteria della CISL di Torino partecipa al grave lutto che ha colpito il signor Michele Gentile, segretario amministrativo della Unione torinese con la morte della adorata mamma

Domenica Martinetto

di anni 70

I funerali si terranno oggi alle ore 17 a Piazza Castelvecchio.
— Torino, 8 maggio 1961.

La Segreteria Regionale PLAEI-CISL si associa al dolore del signor Michele Gentile, segretario dell'UPEC-CISL, e presidente fr. dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino.

La Commissione Amministratrice, la Direzione ed il Personale tutto dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipano con profondo dolore al lutto del signor Michele Gentile, presidente fr. dell'Azienda, per la perdita della madre, signora

Domenica Genisio Martinetto

— Torino, 7 maggio 1961.

Il Lanificio Ing. Loro Piana & C. S.p.A. partecipa con vivo dolore la scomparsa del proprio presidente

Comm. Rag. Enrico Bachi

eletto consigliere nella fondazione Lanificio Dilda.
— Quaregna Sesia, 6 maggio 1961.

Gli stabilimenti Giorgio Rolandi, Dino Rovella, Ettore Ferraris, Ezio Pizzamiglio.

Con uniforme cordoglio Elena e Franco Loro Piana partecipano al dolore della signora Rita Bachi per la scomparsa del

Comm. Rag. Enrico Bachi

sentito e guida di stette virtù.
— Quaregna Sesia, 6 maggio 1961.

Maria, Francesco, Elda Loro Piana partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

Comm. Rag. Enrico Bachi

— Quaregna Sesia, 6 maggio 1961.

Le famiglie Amedeo Giovanis partecipano al dolore degli avvocati Oberti per la perdita della signora

Luciana Obert Misrachi

— Torino, 7 maggio 1961.

Il vedovo parte al dolore dell'amico Ettore:
Laura e Gian Luigi Quarisi
Carlo e Franco Varetti.

Ruby e Gabriella Schreier partecipano al lutto dell'amico Ettore per la scomparsa della zucchi

Luciana Obert

— Torino, 8 maggio 1961.

Improvvisamente è mancata ieri con i conforti della fede il

Dott. Albino Vicario

Capo del Personale del Credito Italiano di Verona

La moglie Lina, i figli Ina col Enzo, la cognata ed i parenti tutti lo piangono.
— Verona, 6 maggio 1961.

I Condomini di corso Francia 356/34 prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Albino Vicario

— Torino, 6 maggio 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Chirio ved. Distort

Ne danno il triste annuncio il figlio Mario con la moglie Irene Trischetti, le sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 9 corr. alle ore 9 da corso Unione Sovietica 30.
— Torino, 7 maggio 1961.

Il sottoscritto al defunto Rosario Trischetti, famiglia Mariano,

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Roffo

anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie Amalia, figlia Carolina col marito Annibale Bertolone, nipote Pier Luigi e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Ghersello Poletti per la amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 9 del 9 corr. in corso Francia 154, indi la cara salma proseguirà per il Secondo di Pinerolo ove alle ore 9,30 avverranno i funerali. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1961.

Improvvisamente è mancato

Domenico Vallino

di anni 60

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Tenera, i figli Nino, Lina col marito Luigi Gagliardi, Rita col cugino Nino Salet, la sorella, il fratello Andrea, sorella Marianna (Argentina), cognata e cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Chialamberto il 9 corrente alle ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Chialamberto, 7 maggio 1961.

E' mancata ai suoi cari

Maria Bruna ved. Vergnano

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Pina, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 corrente alle ore 9 partendo da via Bonzo Alpes 60. La presente è partecipazione e ringraziamento, in particolare alla signora Maria Sommati che amorevolmente l'assistette.
— Torino, 7 maggio 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Vicario

Antano Fiat

Ne danno il triste annuncio la moglie Nina, figli, nuora, fratelli, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 partendo da corso Vercelli 134. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1961.

E' mancato ai suoi cari

Maddalena Pignatta vata Rocca

Lo annunciano con dolore marito, sorelle, fratelli, cognati, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 9 corr. ore 10,30 da via Cuneo 40.
— Torino, 7 maggio 1961.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Dopo breve malattia, nella pace dei suoi affetti, è mancato ai vivi il

Marchese Agostino Pinelli Gentile di Tagliolo

Patrizio genovese

Straziati ne danno il lacrimato annuncio il figlio **Oberto**, la sorella **Eugenia**, la figlia **Marinetta Barbara Pigott** con **Guido** con le figlie **Carla**, **Alice** col marito **Mario Fiocchi**, i cugini **Emanuele** e **Jole Quartara** con la figlia **Marisa** e il marito **Ulderico Farini**, il cognato **Cesare d'Amatore** con la consorte e la figlia **Cecchina** ed **Eugenietta**, i cugini **Odoardo Baglietti** ed i parenti tutti. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia dopo i funerali che avranno luogo martedì 10 maggio alle ore 10,30 nella chiesa del Castello di Tagliolo.
— Genova, 8 maggio 1961.

Partecipano al grave lutto del famigliare l'affezionata **Teresa Vergnano** e l'Azienda Agricola del Castello di Tagliolo
l'Amministrazione della tenuta di Vignale con i Dipendenti tutti.

Cristianamente è mancata

Maria Caramelli ved. Avv. Poli

Ne danno il triste annuncio il figlio avv. **Amarigo**, la signora **Carmen**, il fratello **Guglielmo** (Parigi), i nipoti, il cognato, cognati, parenti tutti e l'affezionata **Anna Costa**. I funerali avranno luogo martedì 9 maggio alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Gliatta Vittoria. Dalla cara salma proseguirà per l'Assietta. Si dispensa dalle visite e si prega di considerare il presente annuncio come ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1961.

Cristianamente è mancata

Maria Bartori

Ne danno il triste annuncio: sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 8, alle ore 16,15 da via del Mille 55. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1961.

E' mancata ai suoi cari

Regina Paschetto

Hanno doloroso annuncio: il marito **Roberto** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30, partendo da via Santena 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1961.

La famiglia **Salat** si unisce al dolore.

Dopo breve malattia è mancata ai vivi la signora

Maria Caramelli ved. Avv. Poli

Ne danno il triste annuncio: il figlio avv. **Amarigo**, la signora **Carmen**, il fratello **Guglielmo** (Parigi), i nipoti, il cognato, cognati, parenti tutti e l'affezionata **Anna Costa**. I funerali avranno luogo martedì 9 maggio alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Gliatta Vittoria. Dalla cara salma proseguirà per l'Assietta. Si dispensa dalle visite e si prega di considerare il presente annuncio come ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1961.

I Condomini di corso Francia 356/34 prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Albino Vicario

— Torino, 6 maggio 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Chirio ved. Distort

Ne danno il triste annuncio il figlio Mario con la moglie Irene Trischetti, le sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 9 corr. alle ore 9 da corso Unione Sovietica 30.
— Torino, 7 maggio 1961.

Il sottoscritto al defunto Rosario Trischetti, famiglia Mariano,

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Roffo

anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie Amalia, figlia Carolina col marito Annibale Bertolone, nipote Pier Luigi e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Ghersello Poletti per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 9 del 9 corr. in corso Francia 154, indi la cara salma proseguirà per il Secondo di Pinerolo ove alle ore 9,30 avverranno i funerali. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1961.

Improvvisamente è mancato

Domenico Vallino

di anni 60

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Tenera, i figli Nino, Lina col marito Luigi Gagliardi, Rita col cugino Nino Salet, la sorella, il fratello Andrea, sorella Marianna (Argentina), cognata e cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Chialamberto il 9 corrente alle ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Chialamberto, 7 maggio 1961.

E' mancata ai suoi cari

Maria Bruna ved. Vergnano

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Pina, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 corrente alle ore 9 partendo da via Bonzo Alpes 60. La presente è partecipazione e ringraziamento, in particolare alla signora Maria Sommati che amorevolmente l'assistette.
— Torino, 7 maggio 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Vicario

Antano Fiat

Ne danno il triste annuncio la moglie Nina, figli, nuora, fratelli, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 partendo da corso Vercelli 134. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1961.

E' mancata ai suoi cari

Maddalena Pignatta vata Rocca

Lo annunciano con dolore marito, sorelle, fratelli, cognati, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 9 corr. ore 10,30 da via Cuneo 40.
— Torino, 7 maggio 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

(Continua da pag. 16)

ACQUISITORI stampisti I collegato cercansi da importante [illegible]. Telefonare 341-437, ore [illegible]. A36[illegible]

ACQUISITORI Il collegio pagina selezionati cercansi da Stabilimento emiliano-meccanico. Telefono 341-544. [illegible]

ALBERGO assume cameriera ai piani. Telefonare 41-031. A36476

APPRENDISTA commesse pasticceria cercasi 14-17enni Serafino, Sebastopoli 167. Tel. [illegible]-968. A36508

APPRENDISTA meccanico aggiustatore cerca industria modelli metallici. **VELMA**, Drovero 2. A36517

APPRENDISTE 16-18enni bobinatrici e meccaniche già pratiche. Tel. 386-883.

APPRENDISTI diciassettenni cerca falegname grezzini. Presentarsi v. Varallo 14.

APPRENDISTI meccanici cercansi 14-16 anni. Via Trigoli 184. A36440

ASSUMIAMO tornitori paralleli, aggiustatori, lucido, manutentori. Officina in Rainero. Presentarsi via Guido Reni 157, Torino. A36776

AUTISTA cercasi da industria per consegna in città. Telefonare 896-031.

AUTISTA cerco per autocarri ribaltabili trasporti in genere, patente mia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3072 — Torino».

AUTORIMESSA Aurelia cerca apprendista e guardiano notturno. Presentarsi ore 20-21 via Reavis, angolo corso Toscana. A37518

BAMBINAIE e tuttofare [illegible] cercasi. Ottimo trattamento. Tel. 681-626.

BAMBINAIA fissa referenziata esperta cercasi per bambina 18 mesi. Telefonare 882-764. A35670

BAMBINAIA o aiutante bambini, referenziata cercasi ore signorile, stipendio massimo. Telefonare [illegible]-266. A36295

BAMBINAIA tuttofare referenziata cercasi. Telefonare 824-016, ore pomeridiane.

CERCANSI [illegible] per importante Unione desiderose migliorare, anche mezza giornata. Telef. 773-497.

CERCANSI apprendiste commesse quotidiani per ingresso mercato obbligatorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2485 — Torino».

CERCANSI apprendisti rifinitori. Presentarsi Ufficio, via Caraglio 122/5.

CERCANSI baristi verniciatore idoneo. Telefonare 373-220, A35682

CERCANSI sonagli marca ed, doppiatori e tuttofare, buona retribuzione. Scrivere: Pubbliman, Casella 26, Pinerolo.

CERCANSI sellaio abili macchinista confezionista camiciaia camiciaie. Telefonare 30-367 [illegible]

CERCANSI falegnami fissi per infissi e mobili. Telefonare 552-394.

CERCANSI terzisti inizio esterno pantaloncini confezionati per bimbi ai ricami a mano. Valentino, via Monsalvato 10.

CERCANSI lavoranti inizio esterno praticissime confezioni per bimbi ai ricami a mano. Valentino, via Monsalvato 10. 35395

CERCANSI macchinista pellicciaio. Presentarsi Vicenti, via Aosta-cascinale 1.

CERCANSI muratori specializzati giovani, industria termica, lavoro continuativo. Chiap, tel. 795-490. A37329

CERCANSI orologiai qualificati, cronometrista unico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3029 — Torino». A36241

CERCANSI [illegible] per [illegible] lavori. Telefonare 20-[illegible]. [illegible]

CERCANSI rettificatori qualificati. Rivolgersi: Spa Termomatic, broniatori, via Principe [illegible] 52, ore 15-30.

CERCANSI tubisti montatori praticissimi impianti termosifone. Chiap, tel. 795-490.

CERCANSI tubisti saldatori autogeno elettrico di 1 libert subito. Inutile telefonare se non capaci. Tel. 340-413.

CERCASI abile lavorantina maglia. Telefonare 514-341 [illegible] ristorno.

CERCASI abile verniciatore diciotto [illegible] tenna. Rivolgersi carrozzeria, corso Belgio 130. A37828

CERCASI abilissima pellicciaia montatrice manicotti bella presenza. Telef. 45-319.

CERCASI aggiustatore 2.a rivolgersi Cascelli, v. Torello 14. A36413

CERCASI aiutante o lavorante pellicciaio pega massima. Tel. 882-223.

CERCASI aiutante pellicciaio e manovale. Via Exilles 30, tel. 730-749.

CERCASI aiutante pellicciaio apprendista. Telefonare 772-147. A36829

CERCASI aiutante pellicciaio 14-15enne. Presentarsi corso Vittorio 216. A37819

CERCASI apprendista meccanico 14enne. Rivolgersi via Aquila n. 19, Torino.

CERCASI apprendista pellicciaio e aiutantino manovale. Telefonare 832-813.

CERCASI apprendisti 15-18. Semina, Monchieretto 21.

CERCASI apprendisti rettificatori. Via Assisi 38. A36469

CERCASI assistita per servizio privato, conoscenza francese. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 244 — Torino».

CERCASI cameriera robusta, seria, onesta, trattamento familiare. Tre adulti, stipendio adeguato, Borchino, Principi d'Acaia 33, telefono 47-868.

CERCASI commesse per tutto il giorno. Fruttaria Gamberini, tel. 31-670.

CERCASI commesse pratichissima commestibili frutta verdura. Telefonare ore negozio 652-341: A36061

CERCASI commesso gastronomia, ottime referenze, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2063 — Torino».

CERCASI coppia, domestica tuttofare, oppure cuoca cameriera referenziati. Rad. Telefonare 590-332. A36191

CERCASI decoratore, fisso e apprendista. Telefonare 354-188. A35676

CERCASI domestica solo mattina. Zona Francia. Telefonare 790-604. A37666

CERCASI donna tuttofare, ottima retribuzione. Telefonare ore pasti 675-838.

CERCASI fanciulla pulizie pratica manutenzione. Presentarsi Galileo, via Torino 31, Regina Margherita (Collegno). A36415

CERCASI falegname idraulico. Telefonare 836-771. A36620

CERCASI operai, aiutanti e apprendisti idraulici. Tel. 765-891. A37251

CERCASI operaia abilissima macchinetta aranda Rabertat Telef. 799-108.

CERCASI persona fidata pensionata accompagni laboratorio comici. Telefonare 883-774. A36412

CERCASI pratica commessa drogheria. Accasio, piazza Bergiglia 10. Tel. 20-129.

CERCASI provetto saldatore elettrico, autogeno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3488 — Torino».

CERCASI ragazza-donna per governo bambina tre anni. Telefonare 520-328.

CERCASI ragazza fissa per negozio casa. Telef. 853-896. A36427

CERCASI ragazza, ragazzo apprendista meccanico, via Chiomonte 26. A36468

CERCASI ragazza tuttofare fissa. Via Principe Amedeo 18, tel. 530-803.

CERCASI ragazza 15-16 anni lavori casa stesso panetteria vitto alloggio e compenso panetteria 17-18 anni, tel. 852-519.

CERCASI ragazzo apprendista per bar Stampa. Berlata 2. A36809

CERCASI ragazzo apprendista 14enne libreria cartoleria. Tel. 772-558.

CERCASI ragazzo apprendista 15-16 anni. Bar Colombano, via Lagrange 39.

CERCASI ragazzo capace saldare autogeno ed eseguire lavori generici in officina. Rivolgersi Strada della Pronda 20, Moncalieri. A36303

CERCASI ragazzo 14-15enni per panetteria. Tel. 652-518. A36502

CERCASI ragazzi 15 anni per autorimessa. Telefonare 780-634. A36464

CERCASI ragazzo 17enne per salumi [illegible]. Tel. 693-314, 693-586.

CERCASI saldatore autogeno-cosigeno aiuto aggiustatore, preferibilmente 18-20 anni. [illegible] presentando posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8050 — Torino».

CERCASI sostituzione Fiam per signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3478 — Torino» precisando luogo nascita, referenze, prezzo. [illegible]

CERCASI signora signorina propagandista. Farman Farma, Via Aosta 50.

CERCASI tuttofare giovane, possibilmente fissa. Telefonare 592-823. A3640

CERCASI tuttofare mezza età o ora o a giornata. Telefonare 111-[illegible].

CERCASI tuttofare per piccola pensione riviera «Torino». Tel. 820-539.

CERCASI tuttofare trattamento ottimo. Telefonare 520-084 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4400 — Torino». A36512

CERCASI Stanze da ditta internazionale, immediatamente ai lavori vari. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3326 — Torino». A37101

CERCASI [illegible] falegname [illegible] serio già forgione [illegible] stesso magazzino. Telefonare 53-755. A36432

CERCO stiratrice pantalonaia [illegible] zona Madama Cristina, Molinette. Telefonare 641-116. A36364

CERCO barista bella presenza, 15-18enne, referenze. Telefonare 46-184.

CERCO contorsa per gastronomia donna trattamento raccolto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3470 — Torino».

CERCO commesse salumeria solo sabato. Telefonare 284-115. A36774

CERCO custodi villa maggio domenica mezzo giardiniere, piccoli cubico. Ormea 82, telefono 60-272. A36065

CERCO dirigitrice per autorimessa pratica riparazioni. Tel. 278-613.

CERCO falegname 18 anni negozio verdura. Via Barbaroux 10, A37062

CERCO ragazzo 14enne aggiustatore bar. Telefonare 773-232. A36501

CERCO [illegible] cercano tuttofare [illegible] dalle 8 alle 19, buon manetta, ambiente signorile, permesso mezzi serali. Telefonare 752-923. 431

CERCO soli cercano tuttofare indipendente referenziatissima, disposta miglior trattamento, ottimo trattamento. Telef. 514-693.

COOPERATIVA alimentari Lanzo Torinese cerca benestante titolare che possa aprire per nuovo negozio specialità giugno. Presentare domanda referenziata entro 15 maggio. A36431

CUOCA fissa cercasi da famiglia 3 persone. Esigesi referenze. Tel. 40-772, dalle 14 alle 17. A37677

CUOCA governo casa referenziata fissa o giornata cercasi. Ottimo trattamento stipendio. [illegible] Pubblicità [illegible] 3081 — Torino». A37687

CUOCO apprendista, cuoca casalinga, cameriera tuttofare, senza pretesa stirare. Telef. 657-926. A37086

DECORATORE assume operai provetti. Ilario Salvatore, via Postumia 25, Collegno 782-821. A37574

DITTA confezioni signora cerca abili macchiniste, aiutanti, apprendiste, stiratrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3214 — Torino». A37008

DOMESTICA tuttofare cercasi, conoscenza moderna, zona Crocetta. Corso, telefono 683-3.6. A36952

DONNA ora zona Fratelli cercasi. Telefonare 756-615. A36223

DONNA tuttofare fissa, famiglia cerca subito. Telefonare 698-682, 661-289.

FAMIGLIA cerca brava ragazza tuttofare fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3478 — Torino». A36040

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa oppure 8-21. Ottimo trattamento, massima sodisfazione. Presentarsi 9-12. Villata, via Cagliero 2. [illegible]

FAMIGLIA signorile cercasi tuttofare referenziata fissa, ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 599-194.

FAMIGLIA signorile cerca abile tuttofare pratica cucina, età 30-40, disposta trasferirsi Roma, ottimo stipendio. Telefonare 44-497, ore 9-11. A37360

FAMIGLIA signorile cerca istitutrice o tuttofare per ragazzo 12 anni e bambina 10 anni. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino».

FAMIGLIA signorile tre adulti, cerca abilissima tuttofare fissa, referenziata. Trattamento ottimo, alloggio ora. Telefonare 556-444. A36487

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 521-359.

FATTORINO artista cerca giovanissimo, libera subito. Presentarsi via Varallo 14.

FATTORINO artista giovane cercasi. Telefonare dalle 8 alle 10 e dalle 14 alle 19 al 673-905. A36765

FREGATORE I cinquanta cercasi. Telefonare 341-544. 386

GARAGE cerca giovanotto volonteroso per lavaggio macchine. Telef. 577-031.

GELATERIA cerca lavoranti anche ossi pasticcieri per pranzi. Tel. 82-934.

GIUSTA abilissima cercasi per autogrue. Ottimo trattamento economico. Telefonare 280-339. A35642

HOTEL cerca cameriere piani et Bar Hall, referenziali. Telefonare 513-358.

INDUSTRIA mobili cerca capo reparto tappezzeria, lunga esperienza, anni responsabilità, conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 347 — Torino».

INDUSTRIA prodotti metallici cerca aiuto magazziniere massimo ventiquattrenne. **VELMA**. Drovero 2. A36517

INDUSTRIA elettronica cerca fattorino sanità per mansioni fisiche. Esigesi referenze incontrabili. Tel. 690-068, 690-017.

INDUSTRIA zona Venchi Unica assume personale specializzato ed qualificato per lavorazioni legno. Tel. 788-048, 782-863.

LA Ilma cerca abilissima fabbro per ferro conoscenza [illegible]. Presentarsi Strada Campagna 64. 851

LABORATORIO confezioni signora referenziata esterni su macchine Singer, ottimo trattamento. Telef. 341-544. 385

LATTONIERE lattoniere veramente capace cercasi, massima retribuzione. Telefonare 682-909. A36230

MECCANICO bravo e [illegible] cercasi [illegible] Gino Capponi 33. A36071

PROFESSIONISTA solo ingegnere assume domestico-autista o dopolavoro tuttofare fedelissimo. Referenze: «Pubblicità Stampa 2456 — Torino».

RAGAZZE svelta assegna laboratorio farmaceutico. Presentarsi Compagnoli, San Maurizio 5. A36136

RAGAZZO o signora specializzata bar cercasi. Telefonare 682-554. A37608

RAPPRESENTANTE provetto per lavorazioni interni esterni su macchine Singer, ottimo trattamento. Telef. 341-544. 385

SARTORIA cerca lavorante uomo e donna. Telefonare 782-804. [illegible]

RICAMORINA cucitella due bimbi periodo mare maggio settembre, buon trattamento cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1326 — Torino». A37100

TUTTOFARE signora sola, nubile, ottavia 8-14,30, dalle 9-16. Telefonare 651-178. A36008

TUTTOFARE fissa elevata retribuzione cerca famiglia tre persone. Referenze. Telefonare 741-690. A36074

TUTTOFARE fissa giovane referenziata cercasi. Telefonare 551-372. A36065

TUTTOFARE fissa media età piccola famiglia, referenze. Telefonare 742-300, dalle 10 alle 18. A37293

TUTTOFARE fissa referenziata cerca buona famiglia due bambini, ottimo trattamento. Telefonare 41-177.

TUTTOFARE fissa 25-30enne referenziata cercasi famiglia due bambini. Telefonare 513-944, [illegible]. [illegible]

TUTTOFARE signora sola, nubile, ottavia 8-14,30, dalle 9-16. Telefonare 651-178. A36008

UNCE alla lavorazione pellicciaia, macchine, zona Nizza. Tel. 697-516.

VINCOLA cerca assistita giovane serio volenteroso pratico stalla. Tel. 80-017.

FIAKISTI, HAFFD. L. 120 per parola

ABILI venditori muniti automezzo, introdotti bar drogherie panetterie alimentari laiterie, ecc. cercansi Torino e provincia Piemonte per interessante novità prodotti delicati. Alte provvigioni. Frenkel I.C.A.P., via Modena 53, ore 9-12.

ADERENTI rappresentanti regionali Italia Industriali Nord, contingenti ricercansi per articolo brevettato. Esercizio: Plastic, San G. Generale Govone 5 a, Torino. A36088

IMPIEGATE [illegible] ditta macchine elettrografiche cerca [illegible] ambosessi Torino Piemonte. Telefonare [illegible]-318. A36756

INTRODOTTA Mercerie, abbigliamento, cerca rappresentanza biancheria, affini, per abbigliamento. [illegible], via Rattazzi 32, Monza. A36943

LABORATORIO farmaceutico specialità medicinali cerca fabbricanti rappresentanti propagandisti, provvigione, Torino, Asti, Aosta, Casella 307 M, Pio, Milano.

INFORMATALIA, Senza Torino 10, telefono 511-634, indagini, accertamenti, informazioni. Assicurati serie. 30600

IGIENE E TERAPIA L. 130 per parola

ESTETISTA diplomata bennissimo, massaggi curativi. Telefonare 757-542.

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecari) targati Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza corrispettivo. Vincenti, piazza Statuto 24 (angolo San Donato), telefoni 485-829 488-902. 729

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecari) rimborso fino 18 mesi. Finanziu, via Belfiore 1 (Porta Nuova), tel. 687-648.

A.A. ANDREA Doria 13, tel. 518-429. Acquistiamo autovetture recenti.

A. ANDREA Doria 13, tel. 518-429. Giulietta sprint zagato, Maserati spider, 550 Abarth, Fiammina superleggera, Fiammetta Zagato, Mercury, vario assortimento, cambi, rateazioni. 336

A. AUTOSALONE «Trentore», Rocca 207 bis, tel. 43-535: Giulietta normali, T.I., sprint, spider. 1900 super, Appia, B 20 '58, 600 103, 2100, T.V. spider, 1300 Granluce, 1300 spider, 1500 spider, Citroen DS 19, Ford Anglia. Cambi, rateazioni. 1324

A privato vende bellissima 600 limousine, unico proprietario. Ormea 92. A36479

A rate, sino a 30 mesi, senza cambiali incarto 6 mesi. Bepi Koelliker distributore Lombardia e Piemonte gruppo Rootes: Hillman, Sunbeam, Humber, Purgina Commer Diesel. Corso Raffaello 2. Telefono 655-281. 21526

A rate 600-500 C berlina e furgoni, cambio scorpor. telefonare 45-007. 114

ABBIAMO familiare 59, 1100 luxe, 1100 normale 58, Giulietta, Multipla, [illegible] 500, Peraccio, rateazioni, Palermo 83.

ABBIAMO Giulietta T.I., sprint, 103, 600, Duaphine, Commissionaria Corigan, Brescia 18 106

ABBIAMO prove 600 vetture multiple continuate occasione, 600 D, nuove 600 veicoli e Giardinette, Appia II serie, familiare e Bianchina spider nuova, Fiat, rateazioni 18 mesi, Autosalone, Vinaglio 6. 1232

ACCORDIAMO rapidissimo anticipi permuta, personalizzo acquisto subito. Vigano 44. 168

DAIMLER SP 250, 2500 cc., 210 km. ora, 8 cilindri, 4 fari a disco, 2 milioni 980.000 lire compresa. Bepi Koelliker, corso Raffaello 2. Telef. 655-281.

DARIO Fico, commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telef. 286-614, vi propone un enorme assortimento di vetture usate a condizioni eccezionali. 116

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ultime, diverse convenienti occasioni '59, '60 da Dario Fico, Filadelfia 51, Torino, con possibilità di buone rateazioni e permute. 116

DAUPHINE ed [illegible] km. 5000 vendo. Telefonare 386-500, ore ufficio. A36900

DAUPHINE tipo 61, col mese, vendesi. Cottino, [illegible] 10. 77

FIAT 105 giugno 1958 ultime condizioni privato vende, permuta con 600. Telefonare ore pasti 776-744. A36473

FINANZIAMENTI [illegible] SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE SOTTOPOSTI), ALTA VALUTAZIONE. **FIDUCIA** [illegible] STATUTO 24 CANCELLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 485-829, 485-902. 729

FINANZIAMO rapidissimo sulle case, servizi, Generali Finanziaria, Via Milano 14, telefono 53-590. 127

FURGONCINI cassonati Corinaco 750 cmc vendo cambio rateizzo. A.T.A.U. T.O., corso S. Maurizio 18, tel. 882-446.

FURGONE [illegible] portata q.li 8 L. 360 mila; camadio frigorifero 1000 litri L. 350 mila. Opel Union Sovietica 57: funzionando bene. A36019

GIARDINIERA 600, 6 mesi, ottima, privato vende privato. Tel. 352-480, pasti.

GIARDINIERA 600, 6 mesi, vendo. Telefonare [illegible]-311. [illegible]

GIULIETTA sprint ottima, 1958, privato vende. Via Alenti 32. 282

GIULIETTA spider 1960 vendo permuto con diff[illegible] minore, Tel. 770-692.

GIULIETTA 1959 perfetto ordine condizioni vendo permuta. Tel. 778-602.

GIULIETTE, Giulietta T.I., sprint, spider coupe nuove, da Dario Fico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni.

JAGUAR Cars, Agente per Torino e Piemonte, Bepi Koelliker, corso Raffaello 2. Telefono 655-191. 20894

OCCASIONE vendesi L. 750.000 eccezionali ottima 500 C motore nuovo con garanzia scritta Telefonare ore 12,30-13, RI-33 al 743-902. A36384

OCCASIONE 285.000 vendo 600 1955 bellissima. Telefonare ore pasti 592-320.

PEUGEOT 403, sera, privato vende, ottime condizioni. Visibile presso Fagnoi, Andigo 4 A, telefono 876-156. A37368

PRIVATO vende Appia prima serie ottimo stato. Lamarmora 49, Torino.

PRIVATO vende Bellissima 600 km. 9000 eccezionalissima: 295.000. Telef. 856-810.

PRIVATO vende 850 sprint 5 mesi. Telefonare 50-483. 1778

PRIVATO vende ottima 103 pochi chilometri, occasionissima, 360.000. Telefonare 296-530. A36452

PRIVATO vende 600 '58. Tel. 50-468.

PRIVATO vende 1100 T Farina. Telefonare 60-462. 1378

SPIDER TV ultimo modello. Telefonare 691-162. A36485

VENDESI 600 D anni 6. Telefonare 676-298, serale. A36698

VENDO Appia coupé Farina, Appia '58, '59, 103 Pininfarina Maverick, 104 Riviera, 1200, Multipla 6 posti, 600, 850C. Cigna 3. 884

VENDO motoscafo Marchi ultimo stato. Telefonare 882-813. A36363

VENDO 600 bicolore '59 perfetto [illegible] documentatissima, assicurazi. Tel. 70-760.

VENDO 500 C trasformabile privato vende. Telefonare 697-962. A36379

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

CONTANTI compro Vespa, Api, Lambretta, perfetto ciò stato. Tel. [illegible]-448.

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, colorata 3°, fare contazzillumetri incorporato manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria vendita: Autocarrier, corso Principe Eugenio 11, telefono 652-654. 1033

REGIA galante, chilometri 700, rateazioni cambi, Asia, corso Vercelli 34. Telefonare 21-643. 139

VENDESI Vespa 150S perfetta. Telefonare 686-482. A36366

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Api? Marconi, Ufficio Scrivilibera 160, telefono 293-638. 362

ANNUNCI VARI L. 130 per parola

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi villeggiatura 20.000, assortimento, riparazioni, cambi, facilitazioni. Selmo, Vittorio 36.

ABITI religiosissimi, completi usati, taffetà, bronzine tutto premi sovvenzionissimi. Telefonare 754-341.

ACQUISTO archivio libri rotanti fondi magazzini stracci agenzie cantine ecclesiali. Telefonare 287-990.

ACQUISTIAMO polizze, diritti, salotti, visitiamo grande specializzato Galleano, corso Vittorio 32. 926

AFFARONE. Privato vende camera letto, sala pranzo soggiorno, facilito pagamento. Telefonare 872-683. A36961

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, [illegible] 17, [illegible] Sabbioni, acquista, vende usati, nuovi, conti, ogni mille, articoli vari arredamento. 21402

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Rattazzi, camera matrimoniale 78.000, lavelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritira commercio, vende pezzi obsoletissimi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 5. 103

BANI tassa varie portanti, vicinali e circolari vendo sottoprezzo, Via Carlo Alberto 14. A36656

BOCCONI quantitativi di setaria, cotoneria, lane e confezioni a prezzi inferiori a qualsiasi liquidazione per rinnovo locali. [illegible], via Cernaia 32.

BRACCIONA portare Olivetti mod. 50 perfetto stato vendo occasione. Tel. 757-964.

BOBILI «Carabella», vasta esposizione, garanzia, ingegno rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 531-107.

MOBILI lusso e radiogrammofono pertutto vendo. Telefonare 530-686.

MOBILIFICIO Crap, 30 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 9, cortile. 21520

MODELLI abiti signora tailleurs, pellicciame, eliminator presentati Santia, svendiamo liquidazione. Telefonare [illegible]-471.

MOBILIFICIO SICMA artigiano vende bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 135.000 salotto quattropezzi 115 mila, armadiose 40.000. Tel. 882-396.

PIANOFORTE Schiedmayer, cameone verticale a privato, Telefonare 514-136 ore 13-14,30. A35891

REGALIAMO due micetti neri incrociati con siamese. Telefonare al 46-568.

REGISTRATORE causa acquisto ne in buone condizioni. Scrivere a Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A36388

TECNIGRAFO acquisterei d'occasione. Telefonare 490-230. A36314

TELEVISORI 23 pollici modernissimo, imballato, avendati causa partenza. Telefonare 863-777. 120

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

VENDESI bellissima tenda camera per campeggio 3-4 posti. Tel. 668-513.

VENDESI cam... ...ito scrivo con grande armadio. Telefonare [illegible]-27[illegible]

VENDESI radio macchina cedola bomba stato, Palmieri, via Provana 8. A36348

VENDO litografia Casorati, [illegible] 1900, rassegnata con altocampani. Telefonare [illegible]-800 ore 8-8-406.

VENDO vendo [illegible] cucina, [illegible] bianco disegno [illegible]. Tel. 44-732.

40 Km. ALL'ORA NEGLI INCROCI NOTTURNI?

Tra i diversi altri interpellanti, anche il dottor Riccardo Formica di Torino ci pone la seguente domanda: "A quale velocità massima si può marciare in fase d'incrocio notturno, e cioè con i fari anabbaglianti?"

Poiché l'art. 110 del Codice Stradale, al comma 1° lettera c), prescrive l'uso dei fari abbaglianti quando si marci ad oltre 40 Km. all'ora su strade non illuminate, parrebbe a prima vista logica la proposizione inversa, cioè che mancando i fari pieri si debba ridiscendere a 40 all'ora.

Si è tuttavia fatto osservare che la lettera b) dello stesso articolo di legge, prescrive l'impiego degli anabbaglianti, senza particolari vincoli di velocità, quando sussista una "illuminazione pubblica insufficiente".

A quest'ultima ben può equipararsi, secondo lo spirito della norma, la presenza delle luci emesse dai veicoli incrocianti, in quanto rompenti l'oscurità a favore di chiunque passi. Venuta meno la condizione della totale mancanza di luce, sarà quindi unicamente applicabile l'ultima parte del comma c) che prescrive, per gli incroci, una generica e prudenziale "riduzione di velocità".

Questa interpretazione ci pare la sola che accordi la lettera della legge con la prassi e le esigenze della circolazione in tutto il mondo.

Rimanga tuttavia ben chiaro: prudenza anzitutto!

Proprio per quanto riguarda la prudenza, nulla è meglio dei pneumatici CEAT, che vi offrono la massima sicurezza, anche in caso di manovra di emergenza.

CEAT DB a doppio battistrada con doppia superficie di contatto - CEAT DR con migliaia di piccole ancorizzazioni circolari.

50 treni di pneumatici in omaggio*

vi saranno estratti alla fine della Grande Inchiesta Ceat "61" fra tutti coloro che ci avranno esposto un quesito o un suggerimento in merito al Codice della Strada - mentre a tutti invieremo gratis un opuscolo sulle questioni più dibattute, con un omaggio delle CEAT GOMMA.

Scriveteci, dunque, indirizzando a: Ceat Gomma - Largo Regio Parco, 11 - Torino.

* per i tipi di vetture dei visitori, come da libretto di circolazione.

L'inchiesta si chiude il 23 maggio 1961.

CEAT gomma

Aut. Min. n. 14433 del 13-3-61

CEAT

mercato

centro economico commerciale

STANDS - PUBBLICITA'

in occasione delle celebrazioni del centenario dell'unità d'Italia (Torino - maggio-ottobre 1961)

torino - corso stati uniti 35 - tel. 42.403